Anno 97 Numero 252

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 18.000, sem. 9750, trim. 5600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 24 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 800 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Festivi aumento tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. corsa Paesi contr. con anteriore): *Argentina pes. 18; Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 80; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 8; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Da anni il Paese attende una scelta definitiva

Domani il partito socialista apre a Roma il 35° congresso

Dovrà dire se intende partecipare ad un governo con democristiani, socialdemocratici e repubblicani - Gli autonomisti, favorevoli al centro-sinistra, dispongono del 57,17% dei voti degli iscritti (due anni fa avevano il 54,8) - La sinistra è scesa dal 41,8 al 38,5 per cento: è ancora forte e preme per porre pesanti condizioni alle future trattative con la dc - I lavori dei 600 delegati, ai quali assisteranno 1500 invitati e 400 giornalisti, si protrarranno fino a mercoledì 30 ottobre

I due nodi del psi

Il congresso del psi, che si inizia domani, dovrà risolvere chiaramente e definitivamente, senza equivoci e senza riserve, due questioni pregiudiziali per la prossima trattativa di un governo di centro-sinistra con partecipazione socialista. Ma anche se non ci fosse questa circostanza primaria, il congresso dovrebbe affrontarle e risolverle ugualmente perché investono la consistenza, e ormai possiamo dire la esistenza, del partito socialista italiano. Si tratta, infatti, della sua posizione rispetto al partito comunista e rispetto alla Alleanza Atlantica. Secondo le distinzioni ordinarie, la prima questione sarebbe di politica interna, la seconda di politica estera. Ma qui più che mai tali distinzioni appaiono superficiali e fallaci: in realtà ambedue le questioni hanno un aspetto interno e uno internazionale; ambedue riguardano i rapporti ideali e reali fra socialismo e comunismo.

Il psi ritiene di aver pienamente affermato e realizzato la sua autonomia, teoretica e pratica, rispetto al pci: e ciò mi sembra gli si debba riconoscere. I legami persistenti nelle amministrazioni locali e nelle organizzazioni sindacali possono essere criticati per ragioni di coerenza e di efficienza politica; ma non possono essere considerati come atti di dipendenza rispetto al partito comunista: si tratta di libere decisioni del partito per propri motivi, di carattere opportunistico, ma non per questo privi di ogni valore. D'altra parte, la fondata rivendicazione di questo loro libero carattere non basta a renderle accettabili senz'altro ai partiti con cui il psi dovrebbe entrare in coalizione. E' pertanto inevitabile che esse vengano discusse nell'auspicata formazione del nuovo governo, ed è desiderabile che si raggiunga in proposito una intesa o un compromesso.

Questa inevitabilità credo che sia riconosciuta dalla maggioranza autonomista del psi; e non è qui il vero nodo da sciogliere del congresso. Esso invece si ritrova nella accettazione, o meno, della pregiudiziale politica anticomunista, posta — oggi come ieri e come domani — dalla dc e accettata dal pri e dal psdi. Non si può schivare la richiesta con la formula: «Noi non siamo né comunisti né anticomunisti; siamo acomunisti». E' una formula neutralistica, (sempre il neutralismo!) fra comunismo e democrazia.

Il psi ha riconosciuto che la posizione del comunismo rispetto alla democrazia è quella di una negazione ideale, combinata con una accettazione pratica temporanea — là dove essa è in vigore — come via possibile per arrivare al socialismo (cioè, al comunismo): una volta arrivati, le si voltano le spalle, e la si sopprime nel proprio ambito di comando. Il pci, specialmente per bocca di Togliatti, cerca al possibile di evitare una esplicita dichiarazione in proposito, combinando reticenze e sofismi; ma veramente è il caso di dire: «Chi ha orecchie intenda».

Ciò posto — e non c'è nessun fabbricatore di formule speciose capace di contestarlo —, ne viene che quanti tengono alla democrazia non solo temporanea, ma permanente, non solo mezzo, ma fine, non possono non dichiararsi anticomunisti. Non si tratta di intimare la guerra contro il pci, ma semplicemente di respingere il comunismo quale sistema ideologico-politico, e di opporsi ai partiti e ai movimenti che lo propugnano. Non si tratta di proscrivere niente e nessuno: è questione di libera lotta politica e ideale, rispettosa da parte di tutti del canone liberale-democratico. L'obbiezione della solidarietà proletaria è, in questo caso, del tutto fuori luogo. Ponendosi contro il comunismo si è in favore della libertà dei lavoratori. Neanche Tartufo potrebbe affermare che i lavoratori in regime comunistico siano liberi.

Significa, questo, che il psi e gli altri partiti di centro-sinistra debbano impegnarsi, ora e sempre, a non accettare mai collaborazioni o coalizioni con partiti comunisti? Niente affatto: ci possono essere casi (e noi italiani ne abbiamo avuto un esempio luminoso, storico) in cui si debba accettare il concorso di un partito o movimento comunista, precisamente per la salvezza o la restaurazione della libertà. Ma si tratterà di combinazioni temporanee, di casi singoli; mentre una collaborazione e coalizione di massima non potrà essere accettata, perché significherebbe aprire la strada alla sconfitta della democrazia e alla soppressione della libertà.

Questo, e niente altro, è l'anticomunismo richiesto per il centro-sinistra. Non si vede come e perché un partito socialista professante la democrazia potrebbe non accettarlo. Sarebbe mancanza di coraggio civile, o calcolo illusorio, di poter così mantenere intatta la «base» nel Paese o anzi allargarla. Proprio il contrario è vero: il psi ha perso, e seguiterà a perdere voti, proprio perché i suoi dirigenti non hanno osato parlar chiaro alle masse, mostrando il vero volto del partito comunista e rendendo a questo pan per focaccia nella sua lotta accanita non meno che subdola contro il psi.

* *

Molto più breve è il discorso per la persistente intonazione neutralista del psi riguardo ai due blocchi. E' pietosamente contraddittorio accettare come una necessità obbiettiva la permanenza dell'Italia nell'Alleanza Atlantica, e sostenere che però l'azione dell'Italia in seno all'alleanza debba consistere unicamente nel promuovere la distensione, e anzi il superamento dei blocchi: cioè, l'allentamento e scioglimento dell'alleanza, prima che siano risolte le questioni che l'hanno provocata. Ha provveduto l'on. Lombardi a mettere in chiaro l'assurdo politico e morale di questa posizione, con la sua formula del «neutralismo attivo»: che è come dire, un alleato che agisce contro l'alleanza. Simili vaneggiamenti — veri e propri sfuori centrodestri — danneggiano e paralizzano la distensione, alterando l'equilibrio delle forze morali in presenza; e si risolvono in professioni di indifferentismo riguardo alla libertà, alla democrazia, alla giustizia nel mondo.

«Ogni viltà convien che qui sia morta»: ecco la sentenza da incidere idealmente sulla soglia del congresso socialista. E non solo ogni viltà, ma ogni astuzia, e altresì ogni vagheggiamento megalomane di mediazione fra socialismo democratico e comunismo.

Luigi Salvatorelli

Cinque giorni di discussioni

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 23 ottobre.

Dopodomani, venerdì, alle quattro del pomeriggio il XXXV congresso nazionale del psi comincerà i suoi lavori. Nel Palazzo dei Congressi dell'Eur circa 600 delegati, 1500 invitati e 400 giornalisti italiani e stranieri ascolteranno la relazione introduttiva del segretario del partito onorevole Nenni. Alle sette sarà proiettato un film di Mario Monicelli, in anteprima assoluta, dal titolo «*I compagni*», ambientato nel primo Novecento e che narrerà la storia delle prime lotte da parte dei primi nuclei del partito socialista.

Sabato mattina si avranno altre due relazioni, dell'on. Vecchietti per la corrente di sinistra e dell'on. Pertini per la corrente di «Unità socialista»: fra l'una e l'altra e prima e dopo si svolgeranno le consuete cerimonie di rito nei congressi, come il saluto porto dai rappresentanti di altri partiti, italiani e stranieri. Degli italiani interverranno delegazioni delle varie formazioni politiche, ad eccezione di quelle di estrema destra — mai e pdium — che non sono state invitate. Fra gli stranieri, si prevede l'arrivo di rappresentanze dei maggiori partiti socialisti e comunisti del mondo, forse con l'eccezione di quelli cinese ed albanese le cui adesioni non sono ancora pervenute.

Nello stesso pomeriggio di sabato si inizierà il dibattito congressuale vero e proprio, che è destinato a concludersi nella giornata di martedì 29, perché poi si proceda alle votazioni che presumibilmente impegneranno anche tutta la notte dal 29 al 30, secondo l'uso dei congressi politici che non si concludono mai prima dell'alba del giorno successivo a quello previsto per la chiusura ufficiale. Altre previsioni, al momento attuale, sono meno sicure, e non mette il conto di azzardare pronostici a scadenza così ravvicinata. Sarà comunque un congresso impegnativo, condotto sulla buona tradizione socialista di correttezza democratica non disgiunta da autentica passione.

Comunque, stando ai conti che si possono fare sulla carta, la corrente autonomista si presenta al congresso più forte di quanto non fosse in occasione del precedente congresso di Milano. La percentuale dei voti raccolti nei precongressi è difatti salita dal 54,8 al 57,17 per cento, a scapito della corrente di sinistra che è scesa dal 41,8 al 38,5. Sono percentuali non definitive, ma da considerare abbastanza esatte nella misura indicata, e che subiranno qualche variazione probabilmente irrilevante, anche in base alle possibili convergenze sull'una o l'altra delle due principali posizioni, dei voti raccolti dalla mozione Pertini, e da alcune minori mozioni locali, oltre che della piccola percentuale di quanti si sono astenuti nei precongressi (l'1,15 per cento in tutta Italia).

Stando alle risultanze della carta, la vittoria non potrà quindi mancare alla corrente autonomista, dato che il mandato ricevuto dai delegati da parte delle assemblee precongressuali è imperativo. La corrente di sinistra si trova quindi in posizioni di minoranza non modificabili nel corso del congresso ed è per questo che sarebbe prevalso in seno alla corrente il criterio di abbandonare l'atteggiamento di opposizione pregiudiziale al centro-sinistra — atteggiamento che sarebbe sterilmente improduttivo — per assumere piuttosto una posizione di revisione critica della piattaforma programmatica di centro-sinistra, al fine di avvicinarla il più possibile a quelle che sono le esigenze della sinistra.

In altri termini, avendo dato come scontata la partecipazione dei socialisti alle intese per il prossimo governo, la sinistra si adopererà tatticamente ad alzare il prezzo di questa partecipazione. Essa spera in tal modo di riuscire ad agganciare l'ala sinistra degli autonomisti (che vanno da Lombardi a Santi e Codignola) e di potere quindi condizionare la maggioranza spostando più a sinistra il gruppo dirigente del psi. Il risultato sarebbe ovviamente un aumento del prezzo che i socialisti chiedono per la partecipazione al governo, fatto dal quale tutto il partito trarrebbe motivo per rallegrarsi, mentre gli esponenti più intransigenti della sinistra vedono in esso l'ultima possibilità rimasta per un fallimento delle trattative di novembre.

Se queste sono le prospettive tattiche del prossimo congresso socialista, alcune ripercussioni se ne possono fin d'ora registrare negli ambienti degli altri partiti interessati alla composizione d'un governo di centro-sinistra. Appunto alla luce di tali schieramenti si deve infatti interpretare l'improvviso irrigidimento determinatosi, contro ogni aspettativa, in seno al gruppo senatoriale della dc, la cui assemblea è stata in questi giorni molto più vivace e animata di quanto si potesse immaginare dopo che al gruppo democristiano della Camera la maggioranza aveva ottenuto una vittoria larga e praticamente molto facile. I senatori, viceversa, hanno colto con un certo allarme o almeno con una certa perplessità l'eco di quanto avveniva e avviene nel partito socialista alla vigilia del congresso, e a Palazzo Madama la fatica dell'on. Moro è stata maggiore che a Montecitorio.

Ne è risultata comunque per la dc la necessità di considerare con attenzione anche più acuta il problema delle condizioni da ottenere da parte del partito socialista in vista d'una sua partecipazione al governo, e si può dire in ogni modo che tale attenzione non è da considerare come un dato negativo. Dall'insieme della situazione risulta infatti obbiettivamente che ogni eventuale accordo per la conclusione di un'alleanza governativa tra i partiti del centro-sinistra dovrà essere vagliato e cautamente commisurato alle concrete esigenze programmatiche e ideologiche di tutti i contraenti.

Vittorio Gorresio

Breve convegno italo-austriaco a Ginevra

Incontro cordiale, ma senza conclusioni fra Piccioni e Kreisky per l'Alto Adige

Il comunicato dichiara che i due governi si terranno in contatto per preparare un'altra conferenza il più presto possibile - Il ministro austriaco riconosce che la riunione è stata utile - Accennando ai terroristi, ha deplorato che «nel dialogo tra i nostri Paesi si insinuino elementi estranei»

Il ministro degli Esteri Piccioni, a destra, si intrattiene con il collega austriaco Kreisky a conclusione del colloquio ufficiale di Ginevra (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 23 ottobre.

«Il 23 corrente — *dice il comunicato ufficiale sulla riunione ginevrina per l'Alto Adige* — si sono incontrati il ministro degli Affari Esteri d'Italia dott. Attilio Piccioni e il ministro degli Affari Esteri d'Austria dott. Bruno Kreisky, accompagnati dai sottosegretari di Stato Martino e Stainer e dalle rispettive delegazioni.

«I ministri hanno esposto alla luce degli ultimi avvenimenti i rispettivi punti di vista sulla situazione in cui attualmente si trova la controversia relativa all'esecuzione del trattato De Gasperi-Gruber, ed hanno considerato, secondo le risoluzioni delle Nazioni Unite del 31 ottobre 1960 e del 28 novembre 1961, le prospettive per la sua ulteriore trattazione.

«Essi hanno convenuto di continuare il contatto per via diplomatica, al fine di preparare un successivo incontro dei due ministri degli Affari Esteri ad una data per quanto possibile ravvicinata.

«Nel corso delle loro conversazioni, i ministri hanno anche esaminato vari problemi connessi ai rapporti fra i due Paesi ed hanno auspicato che essi possano essere risolti in un clima di buon vicinato».

L'approvazione di questo testo ha concluso stasera il più rapido e il meno freddo dei cinque incontri tra i ministri degli Esteri d'Italia e d'Austria per la questione dell'Alto Adige. Le discussioni sono durate complessivamente meno di quattro ore: due in seduta plenaria al mattino, una e mezzo in comitato ristretto e, subito dopo, una ventina di minuti in assemblea plenaria nel pomeriggio.

Le cose sono andate nel modo più semplice possibile. I giornalisti hanno avuto motivo di allarmarsi solo all'inizio, quando insieme ai rappresentanti austriaci che entravano nel Salone dell'Alabama, all'Hôtel de Ville di Ginevra, hanno scorto anche due dei più focosi leaders tirolesi, il famigerato ex sottosegretario Gschnitzer e la professoressa signora Stadlmayer. Da parte austriaca si è però precisato subito che i due avrebbero soltanto assistito come esperti.

E' stato Piccioni, poi, a prendere la parola per primo, a dare il dibattito un tono sereno, pacato, anche cordiale: «Il più felice dei nostri precedenti incontri — ha detto in sostanza il nostro ministro degli Esteri — è stato l'ultimo, quello di Venezia, e ci auguriamo di poter qui discutere ora in uno spirito identico, o migliore ancora. Dal luglio del '62 infatti, noi abbiamo affidato lo studio di eventuali provvedimenti per l'Alto Adige ad un'apposita commissione che proprio in questi giorni — con qualche ritardo non imputabile a nessuno — sta portando a termine il proprio lavoro. Il futuro governo italiano non mancherà di prendere in esame le conclusioni della commissione rapidamente e con spirito di comprensione, sottoponendole poi, se del caso, al Parlamento: pensiamo che allora potrà apparire inesistente la materia stessa del contendere».

L'impostazione che il capo delegazione italiano avrebbe dato al suo intervento era più nota, e noi stessi ne avremmo anticipato ieri le grandi linee; maggiori incertezze c'erano per l'atteggiamento che avrebbe assunto il ministro degli Esteri austriaco. Ma anche Kreisky ha usato toni analoghi a quelli di Piccioni, accettando sostanzialmente la linea italiana: si è guardato bene da qualsiasi accenno alla validità dell'accordo De Gasperi-Gruber (non ci sembra inutile il rilevarlo), e da qualsiasi richiesta di discutere quel fatto interno italiano che è il rapporto del 19. Anzi, quando Piccioni ha accennato ad un certo ritardo dei lavori, ha fatto un gesto come per dire: «Per carità, non parliamone neppure», e si è limitato a formulare il desiderio che il governo italiano informi quello austriaco delle decisioni nella maniera che gli sembrerà più opportuna».

Già al termine della seduta del mattino, si cominciava a parlare di un nuovo incontro. Dopo la colazione offerta alle due delegazioni dalla città di Ginevra, si aveva nel pomeriggio una riunione ristretta, alla quale prendevano parte, oltre ai due ministri, soltanto il sottosegretario Steiner e il presidente tirolese Wallnoefer per gli austriaci, il sottosegretario Martino e l'ambasciatore Formari per gli italiani. Su questo particolare incontro il riserbo è stato assoluto, ma è chiaro che in privata sede i nostri hanno potuto parlare con gli altri di cose che logicamente rifiutavano di discutere collegialmente e ufficialmente.

In ogni caso il risultato è stato positivo, tanto che l'ultima riunione plenaria è durata, come abbiamo detto, meno di venti minuti. Hanno parlato solo i due ministri, chiaendosi reciprocamente e dichiarandosi nuovamente d'accordo sui punti raggiunti oggi e che, a commento del comunicato, possiamo così sintetizzare: a) il nuovo incontro avrà luogo quando il futuro governo italiano avrà preso le sue decisioni sul rapporto del 19 e presentato le relative proposte al Parlamento (difficilmente, quindi, aggiungiamo noi, prima della primavera prossima); b) nel frattempo le due diplomazie rimarranno a costante contatto; c) la prossima riunione, a qualsiasi data avvenga, avrà lo scopo di decidere finalmente sulla piena, o meno, attuazione da parte nostra dell'accordo De Gasperi-Gruber; d) la vertenza altoatesina non può monopolizzare l'attenzione dei due governi, i quali devono anzi elaborare una serie di misure per intensificare la collaborazione bilaterale.

Kreisky ha tenuto a farsi ripetere che i risultati acquisiti oggi varranno anche per qualsiasi futuro governo italiano; Piccioni non ha mancato di accennare alla necessità di una repressione del terrorismo, nel concludere auspicando rapporti di buon vicinato. Ed italiani e austriaci si sono così lasciati con nuova, veramente nuova cordialità: «I primi tre incontri — ha commentato Kreisky con i giornalisti — erano stati dei dialoghi tra sordi; il quarto, quello di Venezia, aveva segnato un certo avvicinamento; quello di oggi ha fornito una sostanziale piattaforma per il futuro evolversi della vicenda».

In questa atmosfera di distensione diplomatica fra i due Paesi, restano ora due incognite. Gli altoatesini in seno alla «Commissione dei 19» possono ancora sollevare ostacoli nella elaborazione delle proposte conclusive, respingendo, per il dieci per cento non concesso (usiamo le percentuali di Magnago), il novanta per cento ottenuto: al lume di logica, dovrebbe essere improbabile. I terroristi tirolesi inoltre, visto il nuovo spirito di ragionevolezza nei rapporti tra i due Paesi, potrebbero, da disperati, riprendere le loro criminali bravate: occorrerà che l'Italia vegli, ma occorrerà soprattutto che l'Austria alla cordialità dell'incontro ginevrino faccia seguire una energia, anch'essa nuova, nella repressione dei delitti. Merita a questo proposito di essere notato come durante la discussione della mattina, alludendo probabilmente a neonazisti e pangermanisti anche tedeschi, Kreisky abbia deplorato che «nel dialogo tra i nostri due Paesi si insinuino elementi estranei».

Se davvero con la distensione diplomatica comincerà la fine, o almeno una lotta a fondo anche in Austria contro la delinquenza politica, l'incontro di oggi potrà segnare finalmente l'inizio di un nuovo periodo, di nuove relazioni fra due Paesi e due popoli naturalmente amici.

Giovanni Giovannini

Ippolito «testimone volontario» interrogato per oltre quattro ore

L'ex segretario del Cnen è entrato sereno alle 9,30 nell'ufficio del Procuratore generale e ne è uscito dopo le 14 - La sua tesi difensiva è questa: «Ho agito soltanto nell'interesse dell'ente nucleare in rapido sviluppo»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Il prof. Felice Ippolito si è recato alle 9,30 a Palazzo di Giustizia; si è incontrato con il sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello dott. Cesare Saviotti; ha avuto con lui quello che soltanto eufemisticamente si può definire un «colloquio»; ha lasciato l'ufficio del magistrato quando erano da poco trascorse le due del pomeriggio con l'impegno di tornare domani mattina.

Dire qualcosa sul contenuto del colloquio è difficile se non impossibile. Il prof. Ippolito, infatti, conclusa la prima parte del suo incontro con il magistrato, ha deciso fratolesmente le scale del Palazzo di Giustizia, si è infilato nella automobile del suo legale, avv. Adolfo Gatti e si è allontanato per rientrare poco dopo nella sua abitazione in via Ximenes. «*Non ho nulla da dichiarare*» si è affrettato a rispondere a chi gli chiedeva un commento.

Vi sono delle indiscrezioni, ma non in gran numero. Vi sono da raccontare gli elementi, diciamo così, esterni: che il prof. Ippolito era sereno quando, stamattina, è entrato nell'ufficio del dott. Saviotti; che lo era altrettanto — anzi era persino sorridente — quando è uscito o almeno tale è apparso ai giornalisti dai quali era stato atteso nei corridoi del Palazzo di Giustizia. Si può anche aggiungere che la macchina su cui era salito, guidata da un autista, è andata a tamponare una «600» nel tentativo di sfuggire ai fotografi.

Si può infine intuire su quali argomenti è stato impostato il colloquio fra il magistrato e l'ex-segretario generale del Cnen e quale linea abbia seguito il prof. Ippolito.

Il maggior rilievo che, sia pur sotto il profilo amministrativo, è stato mosso al prof. Ippolito è quello di non avere mai tenuto in conto la esistenza, prevista dalla legge, di una commissione direttiva alla quale era demandata la responsabilità di approvare decisioni per somme superiori a 10 milioni. «*E' stato questo il solo sistema per far funzionare l'Ente* — ha sempre sostenuto il prof. Ippolito — *dato che non era facile riunire i membri della commissione raramente liberi dai loro impegni*».

In sostanza la tesi del prof. Ippolito si può sintetizzare rapidamente così: «*Ho cercato di agire soltanto nell'interesse del Cnen*».

Guido Guidi

Il prof. Felice Ippolito, a destra, accompagnato dall'avv. Adolfo Gatti, lascia il Palazzo di Giustizia dopo la sua deposizione volontaria (Tel. «Associated Press»)

I giornali di Vienna sorpresi della «buona volontà» italiana

Riconoscono che il problema alto-atesino è in via di soluzione - Solo «Die Presse» scrive che a Ginevra «non si è ottenuto nulla»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 ottobre.

Tutta la stampa austriaca di domattina, al commento del quotidiano indipendente *Die Presse*, metterà in risalto i risultati positivi ottenuti nei colloqui di Ginevra e riconosce apertamente — dimostrando peraltro sorpresa — che la questione altoatesina è sulla via di essere risolta grazie alla buona volontà e alla concreta saggezza dimostrate dalla delegazione italiana.

Il più diffuso giornale austriaco, il *Kurier*, sotto un titolo a tutta pagina «Nuove speranze per i sudtirolesi - Kreisky soddisfatto - Concessioni degli italiani», mette in evidenza la pazienza degli italiani che si è dimostrata oggi a Ginevra in tre occasioni: 1) nel permettere agli estremisti tirolesi Gschnitzer e Viktoria Stadlmayer l'ingresso alla sala del colloquio; 2) nell'invitare il capo del governo regionale tirolese Wallnoefer a partecipare alla seduta ristretta del pomeriggio; 3) nel non fare menzione degli attentati terroristici in Italia e della feroce campagna anti-italiana condotta in Austria negli ultimi mesi. La delegazione italiana a Ginevra — rileva il quotidiano viennese — ha dimostrato indulgenza e diplomazia, le quali fanno bene sperare per il futuro.

Più o meno sulla stessa linea, sia pure più cautamente, sono gli altri giornali. Il socialista *Arbeiter Zeitung* intitola: «Gettata la base per nuove concrete trattative», il *Volksblatt* (democristiano) dice: «Sudtirolo: nuovo inizio»; il fiancheggiatore dei socialisti *Express* scrive: «Ginevra meritava bene un viaggio»; e l'indipendente *Kronen Zeitung* si domanda sbalordita: «L'Italia sta mettendo giudizio? I colloqui di Ginevra sono cominciati bene». Soltanto l'inviato del quotidiano *Die Presse*, indipendente, un altoatesino che ha preso la nazionalità austriaca, è in contrasto con la linea degli altri giornali e della stessa delegazione austriaca e afferma che «Ginevra è stata senza risultato».

Caute sono questa sera le prime reazioni ufficiose ai risultati della conferenza. Negli ambienti moderati di Vienna si mette tuttavia ostentatamente in rilievo che la «signorilità» e la «generosità» degli italiani a Ginevra, dimostrata nell'ammettere gli oltranzisti, nel tacere degli attentati e della tolleranza verso i terroristi, hanno creato un clima promettente. A Vienna vi è un cauto ottimismo e si è disposti ad ammettere che il merito non è dell'Austria, ma dell'Italia.

t. s.

Il gravissimo problema dell'equo canone

Per la legge sul caro-fitti adottata la procedura d'urgenza

La Commissione di Giustizia della Camera approverà oggi il «progetto Amatucci» in sede deliberante - Le nuove norme potranno quindi passare subito al Senato - Prevista la decisione prima della crisi di governo - La data-base per le valutazioni degli affitti resterà il 1° gennaio 1960

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Domani sera la Camera «varerà» la legge sul caro-fitti. La legge, col tradizionale messaggio, sarà quindi trasmessa subito al Senato dove ci si augura che possa venire approvata in una delle sedute di fine mese, prima cioè dell'apertura della crisi di governo.

Questa decisione di «bruciare le tappe», è maturata quest'oggi, dopo laboriose riunioni e contatti tra i gruppi parlamentari. Infatti nella tarda mattinata è venuto l'annuncio che, domani pomeriggio, la Commissione permanente della giustizia della Camera esaminerà «in sede deliberante», ossia sostituendosi all'assemblea plenaria, il progetto sui «caro-fitti». Ed è certo che completerà abbastanza rapidamente il suo lavoro, perchè la maggioranza dei commissari è orientata nel respingere ogni emendamento al «progetto Amatucci» che rispecchia le proposte del governo e, quindi, anche quello di prendere quale parametro per le nuove norme la data del 1° gennaio 1949 anzichè quella del 1° gennaio 1960.

Ed ecco, in breve, la movimentata cronaca della giornata. Alle nove e mezzo la commissione di giustizia alla Camera si è riunita, con la presidenza del socialista on. Amadei, per la discussione preliminare. Il relatore on. Breganze (dc) ha riferito sui lavori svolti dal comitato dei nove, precisando che «l'on. Amatucci, democristiano, ha fatto proprie le indicazioni fornite dal governo presentando un apposito nuovo testo».

Questo nuovo progetto di legge prevede un blocco dell'aumento dei fitti per due anni dalla data di entrata in vigore della legge e, precisamente, per tutti i canoni delle locazioni di immobili urbani adibiti ad uso di abitazione e non soggetti a regime vincolistico.

Il progetto prevede, inoltre, che qualora i canoni delle locazioni attualmente in corso fossero superiori al canone percepito dal locatore alla data del 1° gennaio 1960, maggiorato del 15%, i conduttori hanno diritto di chiedere ed ottenere, con decorrenza dalla data della richiesta stessa, la riduzione del canone a questa misura. Inoltre, se l'immobile è stato locato per la prima volta successivamente al 1° gennaio '48, il canone in corso deve essere ridotto alla misura pattuita con il contratto di prima locazione, aumentato: del 14 per cento nel caso in cui il primo contratto fosse stato stipulato successivamente al 1° gennaio 1940; del 12 per cento per i contratti stipulati per la prima volta nel 1941, del 6 per cento per i contratti di prima locazione stipulati durante il corso del 1942.

Queste disposizioni vanno applicate anche ai contratti di sublocazione, ma non comprendono le abitazioni considerate di lusso. Inoltre gli immobili già soggetti a regime vincolistico e che hanno sbloccato i canoni di affitto, partecipano alla disciplina suindicata, tenendo come base il contratto di affitto stipulato per la prima volta in regime di libera contrattazione.

Ogni pattuizione in contrasto con il divieto dell'aumento viene considerata nulla ed è fissata la competenza funzionale del pretore del luogo dove è situato l'immobile per la soluzione delle controversie.

L'on. Breganze ha poi ricordato che in sede di comitato ristretto, il «progetto Amatucci» è stato considerato come base di discussione, ma alcuni componenti di esso hanno fatto delle riserve.

L'on. Breganze ha tenuto a mettere in rilievo che il nuovo provvedimento deve mirare a contenere la speculazione e che bisogna distinguere tra abitazioni considerate ben di conforto (la casa vera e propria) dagli immobili che hanno un carattere strumentale (studi professionali ed artigianali, esercizi commerciali). Infine il relatore ha ricordato che l'on. Cacciatore (psi) ha chiesto che si prendesse come parametro per la nuova norma la data del 1° gennaio 1959.

Dopo la precisa relazione si è aperto il dibattito. L'on. De Pasquale (pci) ha chiesto che la Commissione si pronunciasse anzitutto sulla proposta di chiedere alla presidenza della Camera il trasferimento «in sede legislativa» delle nuove norme sui fitti. Il provvedimento — ha aggiunto — è urgente. Il democristiano Donat-Cattin, il socialista Cacciatore e il comunista Guerrini hanno concordato sulla proposta, mentre il liberale Palazzolo si è detto contrario.

Il sottosegretario alla Giustizia, on. Scarascia, che rappresentava il governo, ha chiesto a questo punto una breve sospensione della seduta per consultare il ministro Bosco.

Così si è fatto. Nelle due ore di interruzione della seduta si sono moltiplicati i contatti tra i gruppi. Alla ripresa dei lavori della Commissione era presente il guardasigilli Bosco il quale si è dichiarato favorevole alla richiesta di trasferimento delle proposte di legge sui fitti in sede legislativa, constatata la impossibilità di inserire nel calendario legislativo dell'assemblea plenaria anche il provvedimento sulla locazioni. «Tengo però a sottolineare — ha aggiunto — la opportunità che la discussione, in sede legislativa, avvenga sul "progetto Amatucci", e senza modifiche sostanziali». Bosco ha poi lasciato capire che si tratta di una legge che troverà il suo maggiore campo d'applicazione a Milano e Torino dove si sono avuti aumenti abnormi dei fitti.

L'on. Milia (monarchico) e l'on. Palazzolo (liberale) si sono dichiarati contrari all'esame «in sede legislativa». L'on. Pennacchini (dc), invece, ha detto che «il gruppo democristiano è d'accordo sull'esame in sede legislativa, sempre che la legge che verrà strutturata ed approvata rispetti, nella sostanza, quanto contenuto nel progetto Amatucci».

Infine, a larga maggioranza, la Commissione di Giustizia ha approvato il trasferimento al suo esame in «sede legislativa» della nuova norma sui fitti. A domani pomeriggio la decisione.

v. e.

Il dibattito alla Camera

Oggi Jervolino risponde alle critiche sulla Sanità

Rilievi di alcuni deputati sul funzionamento della Cri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Domani, tra Camera e Senato, quattro discorsi di ministri a conclusione delle discussioni di altrettanti bilanci. Poi il Parlamento sospenderà i suoi lavori, per il congresso nazionale del partito socialista.

A Montecitorio parlerà domattina il ministro della Sanità Jervolino che risponderà ai molti, gravi rilievi esposti dai deputati sul funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità e a quelli, avanzati oggi durante il dibattito, sulla Croce Rossa Italiana. Metà del bilancio di questo ente è sottratto al controllo dello Stato, il personale militarizzato non gode di una situazione contrattuale normale, manca il regolamento organico, il servizio di soccorso per gli incidenti stradali è stato appaltato ad una società privata a scopo di lucro (l'Istituto italiano di medicina del traffico). Ne hanno parlato l'on. Scarpa (pci), chiedendo una commissione d'inchiesta, l'on. Delfino (msi) accennando ad uno «scandalo che sta per scoppiare», l'on. Maria Vittoria Marzo (psi).

Gli altri oratori di oggi hanno insistito sull'unificazione di tutte le competenze sanitarie, a cominciare da quelle mutualistiche, nell'ambito del ministero della Sanità. I comunisti sono tornati a chiedere la statizzazione degli ospedali, contro la quale il ministro si era già pronunciato a Palazzo Madama, mentre l'on. Perinelli (psi) si è detto favorevole alla nazionalizzazione dell'industria farmaceutica.

Quanto ai documenti consegnati ieri al ministro Jervolino dall'on. Messinetti (pci) in merito all'Istituto Superiore di Sanità, essi sono stati oggi esaminati a Montecitorio dalla Commissione d'inchiesta nominata dal ministro e presieduta dal prof. Amatucci.

Nel pomeriggio il ministro dell'Industria Togni illustrerà le conclusioni della Commissione d'inchiesta sulla gestione del Cnen. Poichè tutti i gruppi parlamentari hanno presentato interpellanze e interrogazioni, sul caso Ippolito si svolgerà un ampio dibattito.

f. d. l.

Autorizzata la vendita all'Ungheria di 40 mila t. di grano americano

Continuano i negoziati coi russi

Washington, 23 ottobre.

Il ministero americano per il Commercio ha concesso oggi una licenza per l'esportazione di 1.500.000 bushels (circa 40 mila tonnellate) di granturco all'Ungheria.

Si tratta della prima licenza per la esportazione di cereali ad una nazione dell'Europa Orientale che sia stata concessa dopo che il Presidente Kennedy approvò due settimane fa la vendita ai Paesi del blocco sovietico di eccedenze agricole americane.

Sono in corso a Washington le trattative per un ingente acquisto di grano americano da parte dell'Unione Sovietica. Una missione economica sovietica, capeggiata dal vice ministro per il Commercio estero Sergei Borisov, ha avuto oggi una «colazione di lavoro» della durata di due ore e mezzo con il sottosegretario americano agli Esteri George Ball, col ministro dell'Agricoltura Orville Freeman, e col ministro per il Commercio Luther Hodges.

L'Urss ha chiesto di acquistare grano americano per 4 milioni di tonnellate. (Associated Press).

Attraverso le drammatiche testimonianze dei superstiti di Longarone

La Commissione d'inchiesta ricostruisce le ore precedenti la sciagura del Vajont

Hanno deposto le due centraliniste del paese distrutto: avrebbero riferito sui colloqui telefonici che vi furono la sera del disastro fra dirigenti e tecnici della diga - Il comitato di indagine ha interrogato anche ingegneri della «Sade», carabinieri, il prefetto e il questore di Udine - Gli industriali veneti offrono posti di lavoro agli scampati: ma prima le popolazioni vogliono sapere dove risorgeranno i loro villaggi

(Dal nostro inviato speciale)

Longarone, 23 ottobre.

La sera del 9 ottobre erano in servizio, al centralino telefonico di Longarone, due sorelle, Maria ed Elsa Capraro. Il loro turno finiva alle 22,30. Le due sorelle, a quell'ora, abbandonarono insieme l'ufficio telefonico, congedandosi dalla titolare, Eleonora Vazza, che abitava col marito al piano di sopra della palazzina. Che cosa dicevano quelle telefonate la sera della sciagura? Nella imminenza della gigantesca frana i tecnici dell'Enel-Sade, che occupavano nei pressi della diga i posti avanzati di osservazione e di controllo, avvertivano i loro superiori che la situazione stava aggravandosi velocemente.

Ora, quel gruppo di tecnici è scomparso, travolto dall'immane ondata. Restano le due sorelle, Maria ed Elsa Capraro, che quella notte, per loro fortuna, rimasero in una delle abitazioni alte del paese, aggredita ma non schiacciata dall'improvvisa alluvione. E' morta la capoturno, insieme con altri 1816 abitanti della sventurata Longarone.

Che cosa, dunque, si riprometteva dalla pianura agli uomini di vedetta intorno alla diga? Il racconto delle due telefoniste è stato oggi ascoltato e registrato a verbale dalla Commissione governativa di inchiesta, presieduta dal presidente del Consiglio di Stato, prof. Carlo Buozzi. Non possiamo certo riferire esattamente il tenore delle risposte date dalle due sorelle alla Commissione d'inchiesta; possiamo solo riassumere quello che le due donne hanno raccontato, all'indomani della tragedia, ai loro compaesani superstiti. «Si sentiva che dall'altra parte del filo non li prendevano sul serio».

Ma, d'ora in ora, la frana diventava sempre più minacciosa; qualcuno incominciò a impensierirsi anche a Venezia. Venne promesso che l'indomani sarebbe stato inviato qualche ispettore a vedere come si mettevano le cose. Si ordinò ai tecnici e agli operai «di stare tranquilli, ma di dormire con un occhio solo». A una certa ora, quando fu chiaro che il monte Toc precipitava a brandelli, qualcuno da Venezia ordinò all'ing. Caruso — che da Belluno dirige gli impianti del Piave — di prendere contatto con i carabinieri, perchè fosse immediatamente costituito un posto di blocco sulla strada statale d'Alemagna.

Il posto di blocco stava per essere formato. I due carabinieri della caserma di Longarone, che si erano allontanati in obbedienza all'ordine ricevuto per recarsi a fermare le macchine, sono gli unici due superstiti dell'intera stazione dei carabinieri di Longarone. Erano stazza tre anni che questi monti, a strapiombo sui laghetti artificiali del bacino del Piave, continuavano a dare allarmi e piccole strette al cuore. Il 20 settembre scorso, il vice-sindaco di Longarone, Terenzio Arduini, aveva chiamato al telefono il Genio Civile di Belluno. «C'è pericolo d'una grossa frana: che dobbiamo fare?». Sarebbe stato risposto di «stare tranquilli».

Ora per ora, la vigilia della grande catastrofe viene ricostruita. La Commissione governativa d'inchiesta ha oggi interrogato, oltre alle due telefoniste di cui s'è detto, anche alcuni tra i destinatari di quelle telefonate, gli ingegneri Biadene e Caruso, dell'Enel-Sade, ed anche un terzo dirigente della stessa società, l'ing. Pacini, responsabile diretto della gestione degli impianti (che però in quei giorni li trovava in America) e ancora l'ing. Bertolini e l'assistente Filippin.

Ma non basta ancora. L'indagine della Commissione Buozzi ha localizzato altri punti di notevole interesse. Lo si deduce dal fatto che, nella stessa giornata di oggi, sono stati ascoltati anche il Prefetto e il Questore di Udine e infine anche un alto ufficiale dei carabinieri e l'ingegnere-capo del Genio Civile di quella città.

Ciò vuol dire che si prende in esame anche il versante friulano della sciagura, e infatti è questo uno dei punti interrogativi più inquietanti della vicenda: come mai le autorità comunali di Erto e Casso fecero affiggere, la vigilia della sciagura, un manifesto che esorteva la popolazione a sfollare? Se l'allarme era fondato, come mai le autorità non ordinarono esse stesse lo sgombero forzato delle case; e se invece questo allarme apparve alle stesse autorità fantasioso ed esagerato, come mai non si provvide a tranquillizzare la gente e a revocare il manifesto del Comune? Per molti segni, comunque, si comprende che la Commissione Buozzi ha intrapreso un lavoro in profondità, e di buona lena.

A bordo di un elicottero abbiamo oggi sorvolato i luoghi della catastrofe. La diga, dall'alto, si scorgeva intatta, in forma di una gigantesca parentesi. Dietro quest'arco di cemento, quello che fu uno dei più grandi bacini artificiali costruiti dalla tecnica moderna è ridotto a una striminzita pozzanghera sassosa. Alle spalle di questa pozzanghera, sovrasta la montagna di roccia che si è rovesciata dal monte Toc la notte del 9 ottobre.

Ora questo lago, senza comunicazione con la valle, comincia a impensierire. I due paesi che vi si affacciavano, Erto e Casso, sono deserti. Minacciose fenditure sono state notate nella roccia su cui le case di Erto sono costruite. E' probabile che la vita non possa mai più ritornare normale in quei luoghi. Erano 2200 gli abitanti dei due paesi: ne sono morti 158 e solo di 14 sono state finora ricuperate le salme. I sopravvissuti sono raccolti in due «centri» della provincia di Udine, non lontani dal luogo del disastro, a Cimolais e a Claut.

Tra gli sfollati di Erto e di Casso, si manifestano timori e inquietudini. E' il pericolo, come abbiamo detto, la stessa sopravvivenza della comunità paesana. Gli industriali di Pordenone, il più grosso centro economico del Friuli, in pieno sviluppo, hanno offerto ogni possibilità di lavoro agli abitanti dei due paesi. Ogni giorno sale da Pordenone, quassù, un'autocorriera che passa per i centri di Cimolais e di Claut. Ogni sfollato, che voglia rendersi conto delle possibilità di assunzione offerte dalle industrie pordenonesi, può salire sull'autocorriera e scendere in città a vedere, a parlare, a prendere contatto con gli stabilimenti.

L'Associazione industriali offre, oltre al viaggio gratuito, andata e ritorno, anche il pasto del mezzodì, e tutta la consulenza indispensabile a chi desidera essere informato meglio. Finora, da Cimolais e da Claut, i viaggi sono stati abbastanza numerosi. Ma non solo nel settore industriale si offre del lavoro, anche ai contadini di Erto e di Casso sono state proposte assunzioni, per colonie agricole della pianura. Nella giornata di ieri, molti sfollati si sono disfatti del bestiame di loro proprietà, che non avrebbero potuto continuare a tenere presso di sè, per mancanza di stalle e di fieno. Ma, quanto alle proposte di abbandonare i loro luoghi, non si è ancora fatto nulla.

Il commissario straordinario del governo, on. Sedati, oggi si è intrattenuto lungamente, a Longarone, con le autorità municipali. Ha inoltre dato disposizioni perchè sia presto riattato il tronco (di circa 4 chilometri) della statale numero 51, detta di Alemagna, distrutta dall'alluvione. Inoltre sono state decise la ricostruzione del tratto di ferrovia e quella di alcuni ponti, andati perduti nella notte del 9 ottobre.

Gigi Ghirotti

L'on. Moro sale in auto ieri al termine della riunione del gruppo senatoriale dc (Tel. «Associated Press»)

I senatori democristiani approvano all'unanimità la politica di Moro

I punti principali del documento riguardano la fedeltà al Patto Atlantico, la precisa delimitazione della maggioranza verso i comunisti, la programmazione e il rispetto dell'iniziativa privata - Moro dichiara che non intende avere la doppia carica di segretario dc e presidente del Consiglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

I senatori democristiani, al termine di un ampio dibattito sulla situazione politica che s'è concluso con un intervento dell'on. Moro, hanno votato a tarda sera, alla unanimità, un ordine del giorno per il rilancio del centro-sinistra in piena aderenza ai deliberati del Consiglio nazionale del partito del 3 agosto scorso.

Il testo del documento è il risultato di una sintesi degli ordini del giorno presentati ieri che provocarono la secca messa a punto del segretario politico della dc. Esso indica nei seguenti punti le essenziali condizioni per l'auspicata continuazione della nuova sicura maggioranza di centro-sinistra:

«1) *Fedeltà all'Alleanza atlantica, strumento di pace e di sicurezza nella quale, in continuità di convinta adesione, è necessario operare con spirito di solidarietà per la comune difesa della civiltà occidentale.*

«2) *Impegno in una vasta azione di rinnovamento, chiaramente proclamata nei mesi e nei fini, e tale da promuovere la responsabile crescente partecipazione dei lavoratori alla vita dello Stato democratico, per consolidare la libertà nel nostro paese contro la forza eversiva del comunismo; consolidamento della libertà che deve trovare partecipi tutti i partiti democratici con continua coerenza ad una linea di netta delimitazione della maggioranza, tanto nelle posizioni di vertici che in quelle di periferia.*

«3) *Adozione delle necessarie ed indilazionabili misure atte a garantire nel quadro di una programmazione democratica, la continuità di un ordinato sviluppo economico che, sul fondamento della stabilità monetaria, continui ad assicurare, accanto all'attività pubblica, ampio spazio alla iniziativa privata, senza procedere ad ulteriori nazionalizzazioni ed inserisca sempre più la nostra economia nel processo di integrazione economica europea e nella libera competizione dei mercati internazionali, con la più alta capacità di concorrenza, ai fini di garantire il massimo di occupazione e la sempre maggiore elevazione del tenore di vita del popolo italiano».*

Questo ordine del giorno reca una sola firma: quella del sen. Gava. E si spiega. Egli si è prodigato per placare la tensione determinatasi tra i senatori democristiani. Nella tarda serata di ieri, ha discusso per ben cinque ore insieme ai senatori moderati e dorotei (Caron, Valsecchi) e fanfaniani (Bellisario, Bartolomei, Messeri) la possibilità di redigere un ordine del giorno unitario. La sua fatica è stata coronata da successo. L'ordine del giorno «jugulatorio», come l'avevano definito i fanfaniani, e firmato inizialmente da 67 senatori e che avrebbe reso ancora più difficile la prossima fatica dell'on. Moro per formare la coalizione di centro-sinistra, è cadito. In realtà almeno la metà dei firmatari pare che non gli avessero attribuito il preciso significato politico che poi ha dimostrato di avere.

Molto conto di sottolineare che, durante il lungo dibattito all'assemblea dei senatori democristiani sui problemi politici posti dall'imminente crisi di governo, si è accennato, indirettamente, al ritorno dell'on. Fanfani alla segreteria della dc, per garantire la vita della coalizione di centro-sinistra. Infatti il sen. Stanislao Ceschi, gr. vicepresidente del Senato, nel suo discorso ha detto, tra l'altro: «Io sono un ingegnere e sapete che parlo sempre chiaro. Ebbene dirò ch'io non vedo con piacere che Moro possa assommare nella sua persona, tra qualche settimana, due cariche: quella di presidente del Consiglio e di segretario del nostro partito».

Moro ha interrotto, dicendo: «*Non ci tengo affatto a conservare le due cariche*». Allora Ceschi ha ripreso: «*Io penso che debba andare al timone del partito una persona decisa, che creda veramente alla politica di centro-sinistra; non ne faccio il nome, ma voi tutti sapete a chi alludo*».

Il discorso dell'on. Moro, a conclusione dell'assemblea dei senatori democristiani, è durato una novantina di minuti. Anzitutto, come già fece alla assemblea dei deputati, ha ricordato che «*siamo in una situazione già definita sul piano politico dalle deliberazioni prese dal Consiglio nazionale dell'agosto scorso*» delle quali egli si è detto fedele interprete. Ha, poi, accennato alla pericolosità del comunismo di cui si hanno frequenti manifestazioni: ma la lotta al comunismo, pur nel suo irriducibile vigore, la dc la conduce col metodo democratico.

Dopo appelli all'unità del partito, il segretario politico della dc ha accennato al compito che lo attende: quello di costituire una maggioranza stabile e solida, organica, consapevole, coerente e chiara nei suoi obiettivi. Moro ha infine risposto ad alcuni degli oratori intervenuti nel dibattito ed ha concluso chiedendo solidarietà e fiducia, che i senatori gli hanno dato col voto unanime.

v. e.

La sinistra socialista contro il «piano Lombardi»

Roma, 23 ottobre.

I membri della direzione del psi appartenenti alla corrente di sinistra, e cioè: Basso, Balzamo, Foà, Gatto, Lami, Lussu, Valori, Vecchietti, hanno steso una dichiarazione che verrà pubblicata domani sull'«Avanti!» per chiarire il loro atteggiamento rispetto al piano elaborato dalla sezione economica del partito.

«Si precisa che tale documento, nonostante gli impegni presi — dice la dichiarazione — è stato discusso dai soli membri della maggioranza autonomista. Il contenuto del documento economico è molto preoccupante. Con esso viene praticamente compromesso ogni proposito di imporre serie condizioni socialiste per una partecipazione al governo di centro-sinistra.

«Mentre l'analisi è poco convincente, il programma di emergenza è in sostanza pretesto ad assicurare il capitalismo italiano che una partecipazione socialista al governo costituirà una garanzia di stabilizzazione; ciò che vuol dire, nelle attuali condizioni, una copertura per una politica di deflazione. In tal senso vanno interpretati gli impegni per il contenimento della spesa pubblica, per la revisione immediata dei programmi di investimento delle partecipazioni statali, per il sostegno della Borsa (cioè dei titoli privati) ad opera delle imprese a partecipazione statale e degli enti previdenziali, cioè con i soldi dello Stato».

La dichiarazione della sinistra del psi critica in modo particolare la richiesta di affidare a una gestione speciale della Federconsorzi, sotto il controllo pubblico, la importazione di prodotti agricoli pregiati dall'estero.

Dopo aver rilevato che, per il piano Lombardi, «davanti al potere economico delle aziende capitalistiche nulla è proposto, tutto deve restare immutato», la dichiarazione conclude: «I compagni della sinistra sono convinti che con questa posizione non si fa che dare forza alle pretese della destra economica, e, sul piano politico, ai dorotei, che vogliono imporre al centro-sinistra, fin dal suo inizio, un carattere conservatore e aperiamente antipopolare per impegnare su questa via il psi. La sinistra riprenderà il discorso al congresso di Roma, nella fiducia che esso dappia respingere queste scelte erronee e pericolose».

Alla Corte Costituzionale la legittimità del Consiglio superiore della magistratura

La questione posta dal pretore di Bologna - Sarebbero illegali: la legge istitutiva del Consiglio; l'intervento del Guardasigilli nelle decisioni; il criterio elettivo dei consiglieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Nella sua prima udienza d'autunno, la Corte costituzionale ha discusso sulla legittimità della legge istitutiva del Consiglio superiore della magistratura. La questione, come si ricorderà, fu al centro del dibattito sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, nell'ultimo congresso dei magistrati svoltosi in Sardegna.

L'intervento e la funzione del ministro della Giustizia nelle decisioni del Consiglio superiore della magistratura ed il criterio elettivo dei componenti del Consiglio stesso, costituiscono i due punti più dibattuti della questione, sollevata davanti alla Corte costituzionale dal pretore di Bologna. Il ricorso mira a dimostrare la illegittimità costituzionale in cui sarebbe incorsa la legge 24 marzo 1958 n. 195, che istituisce il supremo organo dell'ordinamento giudiziario italiano.

L'accoglimento del ricorso rimetterebbe in discussione la formazione ed il funzionamento di tale organo ed aprirebbe la via ad una revisione dei due punti accennati.

Il pretore di Bologna sostiene che la legge è incostituzionale (in violazione dell'art. 72 della Costituzione), perchè è stata approvata dalla commissione parlamentare della Camera dei deputati in sede deliberante anzichè dall'Assemblea, come era obbligatorio trattandosi di una legge riguardante la magistratura e, come tale, di natura costituzionale. Il pretore afferma inoltre che l'art. 11 della legge impugnata viola il principio dell'autogoverno della magistratura, in quanto il Consiglio della magistratura non può deliberare, secondo il pretore, senza la richiesta del guardasigilli.

Infine il magistrato bolognese eccepisce la illegittimità della discriminazione dei voti dei giudici che partecipano alla elezione dei componenti del Consiglio Superiore, a causa del valore maggiore che viene dato ai voti dei giudici della Cassazione rispetto agli altri giudici di grado inferiore. Ciò avviene in violazione della Costituzione.

Hanno sostenuto le tesi del pretore di Bologna gli avvocati Gian Luigi Gualandi, Giuseppe Marmini, Leopoldo Piccardi e Lelio Basso i quali hanno posto in rilievo che se l'art. 72 della Costituzione parla di disegni di legge in materia costituzionale e non di leggi di revisione della Costituzione, vuol dire che tale norma ha un concetto più ampio, che comprende anche quelle leggi che, come quella in discussione, riguarda un organo che ha rilevanza costituzionale.

Circa l'intervento e la funzione del ministro, gli stessi avvocati hanno affermato che, senza la richiesta del ministro della Giustizia, il Consiglio rimane paralizzato e non può adottare i provvedimenti che gli competono e che riguardano la promozione, il trasferimento dei magistrati e le azioni disciplinari a carico dei medesimi. Hanno infine sostenuto che la distinzione dei voti dei giudici nell'elezione dei componenti del Consiglio è contro la Costituzione.

Nell'interesse dello Stato ed a favore della legittimità della legge ha parlato l'avv. Francesco Agrò che ha limitato alle leggi di revisione della Costituzione l'obbligo della discussione in assemblea per l'approvazione del Parlamento. Sulla distinzione dei voti ha affermato che essa risponde ad esigenze dell'ordinamento della magistratura e non viola l'art. 107 della Costituzione. Circa l'intervento del ministro, esso è determinato dalla necessità che sia un organo amministrativo a segnalare al Consiglio Superiore le concrete esigenze dell'amministrazione della giustizia.

La Corte si è riservata la decisione che sarà resa nota in una delle prossime udienze.

r. s.

L'ex senatore Amadeo passa dal pri ai liberali

Roma, 23 ottobre.

La direzione centrale e i direttivi parlamentari del pli hanno preso nota stamane della scambio di lettere fra l'on. Martino, l'on. Malagodi e l'ex parlamentare repubblicano Ezio Amadeo, che fu deputato nella prima legislatura e senatore nella seconda.

L'ex parlamentare si è dimesso dal partito repubblicano ed è stato accolto nelle file del partito liberale. Nella lettera inviata all'on. Martino, Ezio Amadeo afferma di essere sempre stato un «repubblicano liberale», e che è divenuta incompatibile la sua permanenza «tra repubblicani volgenti al marxismo».

Amadeo aggiunge di ritenere «che oggi quanti si preoccupano per le sorti delle libere istituzioni e dell'economia di mercato — sopplantando la quale si andrebbe diritti alla dittatura — debbano unirsi per combattere una politica di centro-sinistra».

Gli statali hanno proclamato uno sciopero di 2 ore per lunedì

Vi partecipano anche ferrovieri, postelegrafonici e insegnanti La protesta «contro la mancanza di una concreta volontà di realizzare le riforme della pubblica amministrazione»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Gli statali, compresi i ferrovieri, i postelegrafonici e gli insegnanti, si asterranno dal lavoro il 28 ottobre prossimo per due ore, in segno di protesta «contro la mancanza di una concreta volontà politica di realizzare la riforma della pubblica amministrazione e, nel quadro della stessa, il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni del personale entro tempi da concordare».

La manifestazione è stata deliberata oggi dalle tre confederazioni sindacali dei lavoratori (Cisl, Uil, Cgil) e da tutte le organizzazioni di categoria ad esse aderenti, a conclusione di una riunione dedicata all'esame degli ultimi sviluppi della vertenza e all'azione da svolgere nell'immediato futuro. Ne deriverà l'arresto, seppure per breve tempo, di tutte le attività svolte dalle amministrazioni statali, dalle scuole ai treni, dai servizi postali a quelli strettamente amministrativi e finanziari.

Gli insegnanti, secondo le modalità di massima stabilite dai sindacati, abbandoneranno le lezioni per un'ora.

I ferrovieri addetti agli uffici ed agli impianti fissi anticiperanno di due ore l'uscita; quelli dei turni rotativi delle stazioni, di un'ora per ogni turno, mentre il personale di macchina e quello viaggiante fermerà i treni tre volte nella giornata per la durata di un'ora la volta, in orari che stabiliranno i sindacati ferroviari unitari.

I postelegrafonici degli uffici principali, locali e agenzie dell'amministrazione delle Poste e Telegrafi, ed i telefonici dell'azienda di Stato effettueranno due ore di sciopero all'inizio di ciascun turno compreso nelle ventiquattro ore del giorno 28 ottobre. Il personale postale viaggiante si asterrà dal lavoro in concomitanza con lo sciopero dei ferrovieri.

Tutte le altre categorie di dipendenti statali anticiperanno di due ore l'uscita dagli uffici e dagli stabilimenti.

La limitazione della durata dello sciopero a due ore rappresenta una soluzione di compromesso fra una proposta della Cgil per una manifestazione di ventiquattro ore da effettuarsi il 7 novembre, ed una posizione più moderata delle altre due confederazioni, di fronte alle difficoltà del momento. Nel comunicato congiunto, le organizzazioni giudicano il tentativo di dare un carattere finanziario alle richieste dei sindacati, peraltro respinte, in materia di conglobamento e di riassetto delle qualifiche, come un «inammissibile modo di rispondere ad una impostazione che tendeva a risolvere nell'ambito di una organica riforma i connessi problemi di copertura».

g. f.

DOVE I PASTI NON SI IMPROVVISANO

La cucina in Emilia

Modena, ottobre.

I bei tralci arrossiscono, le pendane d'uva sposata all'olmo si spogliano, le foglie appassite si staccano, volano nei campi, che la stagione inclemente aveva danneggiato e imbruttito; ma è bastata un'ora di tramontana, un po' di sole, perché la campagna emiliana ritrovasse un momento di bellezza.

Agli abitanti di questa regione, scelti fra paesi giudicati più ameni — la Toscana e il Veneto con le loro colline, la Liguria col suo mare, il Piemonte e la Lombardia con le pianure pittoresche, i monti — sfugge subito un'esclamazione accorata: «Eppure, non è brutta, come si dice, (cioè come pensano e dicono loro), l'Emilia». Lo dicono col convincimento che deriva dalle emozioni inaspettate, che cospiscono con vigore perché paiono contenere verità ignorate; poi parlano d'altro.

Non è una terra dura, ma neanche amena: è un posto di forti contrasti climatici, specie nella parte occidentale. Non è una regione classica del paesaggio italiano, almeno a prima vista, così com'è raffigurato nella grande pittura. E' un paesaggio agricolo, cui il lavoro delle generazioni ha impresso una forma che pare definitiva e che non lo è, e che, specialmente oggi, subisce profonde trasformazioni, conseguenze di profonde trasformazioni sociali già avvenute o in corso. La bellezza della campagna è quindi, per gli emiliani, un elemento fluttuante, che s'apprezza in certe ore del giorno, in certe stagioni, e sulla quale non s'insiste; proprio come succede per l'avvenenza di certe donne che lavorano, indaffarate di continuo, per esempio le resdore modenesi, reggiane... Ogni tanto, un lampo dello sguardo, un movimento del volto le rende belle; subito dopo, le faccende cancellano quella bellezza che tuttavia esiste per chi la sa vedere.

Due anni fa, di questi giorni, percorrevo la strada che da Mantova va a Modena, la statale 63. Ero stato a vedere la mostra del Mantegna. Avevo negli occhi delle forme quasi scultoree, ma anche dei colori che, in quella bella e secca giornata d'autunno, mi pareva di ritrovare nei campi, tra Guastalla, Cadelbosco, Sesso. Pochi giorni or sono, all'inizio piovoso dell'autunno, seguito a un'estate che ha fatto marcire i raccolti dell'uva, e che ha trasformato in pantani i prati, non trovavo più niente che ricordi i colori del Mantegna o d'altri pittori veneti oppure ferraresi, emiliani, che abbiano guardato e capito la natura delle due sponde del Po. Tutto svanito. In questa parte d'Italia, il cattivo tempo insistente non suscita visioni d'una diversa bellezza.

Può avvenire solo sul Po. Giorni fa, facendo la strada che tra Viadana, Boretto e Gualtieri corre alta sull'argine, benché il cielo fosse fosco — anzi proprio perché lo era — e lo spettacolo dei campi rovinati dal maltempo desse uno struggimento, lo spettacolo dei pioppi lungo il fiume, dei poggi, dei contrafforti, del ponte di barche che, in quel punto, lega la riva emiliana alla lombarda, era esaltante. Il maltempo conferiva una nuova bellezza al luogo; si sarebbe stati inclini a dire che non poteva essere mai stato così bello; però, c'era un fiume, come altrove c'è un monte, un colle; mentre, nelle grandi pianure, l'inclemenza del cielo diffonde sempre un senso di desolazione.

«Eppure...». Me lo disse un amico, un ospite che m'aveva condotto in casa d'amici, dei proprietari di campagna. E non restava che commentarne, giacché, era ch'eravamo al coperto, avevamo la sensazione d'una bellezza che fuori, battuti dalla pioggia, non avevamo sentito. Perfino gli scrosci dell'acqua, ora, avevano un suono allettante, la stessa visione della pianura sotto la pioggia, che prima ci aveva stretto il cuore, aveva una sua attrattiva, derivante dal senso intimo che emanavano perfino le pareti della stanza in cui ci trovavamo.

E', questa, una bellezza intima che non deriva da elementi architettonici appariscenti. Fatte le doverose eccezioni, la villa emiliana è solo una casa padronale. Dall'esterno si distingue appena da quella del colono. Imposte o, come si dice, scuri, invece di persiane; lo stesso tetto dalla pendenza un po' più accentuata di quello toscano. Una finezza, una inclinazione alla simmetria neoclassiche che si possono scambiare per semplicità. All'interno, un corridoio centrale, su cui dànno la sala da pranzo, i salotti e i salottini, la stanza dove il proprietario tiene l'amministrazione. Un che di spoglio e d'utilitario, una architettura sobria, funzionale. A poco a poco, emergono le raffinatezze segrete, ci s'accorge dei bei mobili, dei bei quadri, della bella biancheria da letto e da tavola, delle argenterie di pregio.

Provatevi ad arrivare, in una di queste case, all'ora di colazione, senza essere stato invitato. Tra amici, può succedere in una regione così ospitale. Il cibo resta l'elemento principale d'una vita che ormai sembra non corrispondere più alle necessità economiche e sociali dei tempi, come lo dimostra la trasformazione del paesaggio e dell'ambiente morale. Non ci si troverà davanti, come succede in Lombardia e Toscana, la minestra e il lesso, o gli spaghetti e la costoletta, come a Roma. Il piatto che viene in tavola non è stato improvvisato, se è lunedì si sente che è stato ideato la domenica, se è domenica si sente addirittura che è l'effetto d'una ambiziosa programmazione. Al massimo, in onore dell'ospite, si berrà del lambrusco vecchio, che non inebria ma aiuta la digestione e, a me, è capitato di berne, in una casa di Reggio, che risaliva al tempo della guerra; alla vendemmia del '44, messo poi in un ricovero antiaereo, mutato in cantina: il lambrusco del rifugio, dicevano.

E non è questa bellezza intima qualcosa che emana solo dalla vita dei benestanti, delle famiglie di condizione civile; la stessa, e con maggiore sorpresa, la si scopre quando ci si ferma nelle case dei contadini, dove la prima impressione può esser conturbante, giacché, è noto, l'emiliano tiene più alla stalla che alla casa e, la tesdora, più al pollaio che all'arredamento della sua abitazione. Eppure, anche se in un primo momento si ha l'impressione d'essere capitati in un ambiente duramente rustico, il cibo, le conversazioni a poco a poco suscitano quel senso di felicità domestica che resiste a tutto: quando c'era la guerra, alle asprezze d'allora, quando piove, all'avversità del cielo. Venga giù il cielo, si sente d'essere al sicuro.

Arrigo Benedetti

NEGLI STATI UNITI CI SONO 58 MILIONI DI PROPRIETARI DI VILLE O ALLOGGI

La famiglia americana desidera possedere una casa piccola e decente, e viverci da sola

In dieci anni sono stati costruiti 12 milioni di nuove abitazioni e 3 milioni di casette per il "week-end" o la villeggiatura - La maggioranza delle nuove case costa meno di dieci milioni: una base in cemento o mattoni, strutture in legno, poche stanze su un solo piano - Ci sono ancora "slums" e catapecchie, soprattutto nelle grandi città; ma quattro case su cinque, anche in campagna, hanno il bagno - Disponendo all'inizio di poco più di un milione, è molto facile ottenere crediti per costruirsi la propria villetta

(Dal nostro corrispondente)

New York, ottobre.

Il possedere una casa propria o, almeno, un appartamento dove vivere decorosamente e tenervi pulitamente raccolta la propria famiglia, è aspirazione viva, ormai, e legittima di ogni uomo che si senta partecipe di uno stato di cose equo, in una società equa. Anche in Italia. Perciò può essere utile sapere ciò che hanno fatto e stanno facendo gli americani per la decenza delle abitazioni nel loro paese; per imitarli dove è possibile: soprattutto nello spirito di uguaglianza e di giustizia (vale a dire di libertà), verso tutti i membri della loro società, in particolare i meno abbienti.

Da notare che, per ogni americano, la casa non è solo un alto coefficiente di pubblica igiene, di pubblica salute; ma anche di salute morale. Una ragione per cui, qui, il comunismo non attecchisce, è proprio questa: tutti, più o meno, si sentono proprietari e, quando si è proprietari anche di un fazzoletto di terra, non su quattro muri e un tetto, e un camino che fuma, l'unione dei proletari finisce con l'acquistare fatalmente quel senso di affaristica praticità che è, di fatto (piaccia o no, questo è un altro discorso), la pragmatica espressione del sindacalismo americano.

Mi si scriveva, per esempio, giorni fa, che, in Italia, l'88 % delle case è ancora senza bagno, il 60 % senza acqua, il 21 % senza luce elettrica. In America, 4 abitazioni su 5 sono munite di bagno o di doccia, di toilette, di acqua corrente calda e fredda, di riscaldamento centrale con regolamento termostatico della temperatura. Praticamente, non esistono case senza elettricità. Ho usato il termine abitazione, perché si può riferire tanto ad una casa quanto ad un appartamento. In altre parole: un'abitazione per una sola famiglia, che non disponga di almeno questi servizi essenziali, è considerata sotto la decenza, anche quando questi servizi sono, in tutto o in parte, divisi con un'altra famiglia.

Si tenga presente che, negli ultimi dieci anni, si sono fabbricati dodici milioni di nuove abitazioni e, inoltre, quasi tre milioni di case per fine di settimana o luogo di diporto. Ancora, su 7 case, in media, una ha meno di cinque anni; negli ultimi dieci anni, una famiglia su quattro ha avuto una casa nuova. Le case residenziali più vecchie di 30 anni sono meno del 50 %.

In America vi sono circa 58 milioni di proprietari di abitazioni. L'85 % di queste abitazioni è occupato da famiglie singole. Il 60 % è tenuto direttamente dai proprietari. Su 10 case agricole, 7 sono possedute dai contadini del fondo. Gli operai possiedono almeno 6 milioni di case. La casa americana è, in media, di 110 metri quadrati e comprende dalle 4 alle 5 stanze. Si calcola, grosso modo, che le famiglie proprietarie di casa dispongono d'una stanza a testa; uno spazio cioè di 22 metri quadrati circa per persona.

Gli investimenti dedicati alla casa sono secondi soltanto alle spese di cibo. Il 97% è investito in case abitazione, il 3% in edifici pubblici. Ma questo sforzo non vuol dire che, in America, non vi siano anche case scadenti, sluma.

Sono, il calcolo, l'8% nell'edilizia urbana: per risanarli, lo Stato federale assiste 380 città. I municipi, inoltre, assicurano ai proprietari 1/3 del costo del riscatto. Con tutto ciò, il risanamento è troppo lento, specie nelle grandi metropoli; anche per l'enorme logorio e facile invecchiamento di alcuni rioni già riscattati, in epoca relativamente recente. E' ovvio che tutti gli sforzi son già tesi a risanare questo pericoloso stato di cose: ci si preoccupa molto, fra l'altro, del corretto mantenimento degli edifici nuovi.

Il 25% delle case fabbricate negli ultimi dieci anni è costato meno di diecimila dollari per abitazione (vale a dire meno di 6.250.000 lire); il 35% dai 10 mila ai 15.000 e il 40% più di 15.000 (vale a dire, una cifra superiore ai nove milioni di lire).

Son case soprattutto di legno, non base di cemento o di mattone; negli ultimi tempi, per la più grande maggioranza, a un solo piano. Uno su 15, sono case prefabbricate: han dato ottimi risultati, ma non sembra siano le più economiche; dato che, spesso, son molto curate nel materiale e nei legni, anche se fatte in serie.

La casa media, in America, costa 14.500 dollari circa (un po' più di nove milioni di lire — pari a due anni e mezzo del reddito medio di una famiglia negli Stati Uniti). Il credito è estremamente facile, per chi ha un lavoro serio e stabile e gode di decente ma non intransigente opinione morale. In genere, si richiede un anticipo diretto dollari 1.500 (un milione e 800 mila lire) e si carica la casa di un'ipoteca, scalabile mensilmente, per 25 anni: i «veterani» godono di interessi di favore: l'interesse molto normale si può dire che è sul 6 %.

Si considera un errore, oggi, comperare una casa senza ipoteca: è più difficile disfarsene, in caso di necessità. La stessa, nell'economia americana, è: «non è importante possedere, è molto più utile e importante avere il diritto di uso di un bene di consumo».

E' evidente che questi son dati sommari, aggiornati il più possibile in base a fonti ufficiali. Ma sono soprattutto indicativi di uno stato di cose che, nell'amore e nelle abitudini della casa e nella possibilità di possederla, estesa ai più, riflette soprattutto un popolo gelosissimo della sua privata vita familiare. La casa americana è generalmente piccola ma inviolabile. E' vero che la pubblicità radio-televisiva può facilmente invaderla; ma è la sola invasione tollerata: in fin dei conti, basta un giro d'interruttore per farla tacere.

Antonio Barolini

Per sottrarsi ai giornalisti

Brigitte Bardot si rifugia nella cucina di un albergo

Londra, 23 ottobre.

Brigitte Bardot, inseguita da una folla di giornalisti e fotografi irritati per il suo ritardo a una conferenza stampa in un albergo londinese, è stata costretta a rifugiarsi nella cucina.

L'attrice era giunta in aereo a Londra, proveniente da Parigi, con oltre un'ora di ritardo. Altro tempo era stato perduto per il ritiro dei bagagli. Quando è arrivata nell'albergo, dove i suoi agenti di pubblicità avevano organizzato l'incontro con la stampa, oltre duecento tra giornalisti e fotografi erano già furiosi per la lunga attesa. Ma la Bardot ha mandato a dire di aver bisogno di un'altra ora per prepararsi e prendere il tè.

Nel momento in cui l'attrice, finalmente, è entrata nel salone è scoppiata una vera tempesta. La schiera dei fotoreporters è avanzata contro Brigitte che, stretta in un angolo, tentava pallidamente di sorridere. Vista la mala parata, qualcuno le ha aperto una porta alle spalle e l'attrice è scivolata fuori in un corridoio, inseguita dai fotografi urlanti.

Sophia guarita, torna al lavoro

L'attrice, sottoposta ad un leggero intervento chirurgico in una clinica milanese, è ritornata al lavoro dopo alcuni giorni di riposo. Ecco la Loren mentre si accinge a girare alcune scene del film di De Sica «Ieri, oggi, domani» (Telefoto)

Al Politecnico di Rensselaer, nello Stato di New York

Uno scienziato torinese ha ideato un treno che va a 3000 km l'ora

E' il prof. Giuseppe V. Foa, che ha compiuto gli studi per conto dell'esercito americano - I convogli, muniti di turboreattori, saranno lanciati come proietti dentro dei tubi

(Dal nostro corrispondente)

New York, 23 ottobre.

I servizi d'informazione dell'Istituto politecnico di Rensselaer, Troy, New York, dirameranno domani la notizia di una nuova forma di comunicazione terrestre. Essa, secondo le previsioni, potrà completamente rivoluzionare la presente struttura dei collegamenti ferroviari. I primi modellini sperimentali del nuovo sistema sono già stati costruiti negli studi di Rensselaer, sotto la guida del prof. Giuseppe Vittorio Foa, di 54 anni, nato e laureato a Torino e, ora, da qualche anno, direttore del dipartimento di ingegneria aeronautica di quel politecnico. Rintracciato il prof. Foa per telefono, siamo riusciti ad avere da lui interessanti dichiarazioni:

«Si tratta — egli ci ha detto — di un progetto allo studio. Se tutto procederà bene, potrà essere realizzato in una decina di anni, naturalmente sulla base di velocità minori. Potenzialmente, quando il sistema fosse cioè sviluppato e perfezionato, a mio avviso, sarà possibile raggiungere anche velocità di 1500-2000 miglia all'ora.

«Il sistema consiste — ha detto il prof. Foa — anzitutto, nella collocazione di un tubo dentro il quale i veicoli possono transitare sicuri». *Non dovrà necessariamente trattarsi di un tubo sotterraneo (anche se può essere contemplata questa ipotesi; non è, p.e., da escludere nemmeno l'ipotesi di un transito subacqueo) ma di un tubo di superficie.* «Potrà essere collocato — ha proseguito Foa — anche sulle presenti strade ferrate. Si tenga presente che i veicoli viaggeranno nel tubo come altrettanti proiettili e pertanto si adatteranno alle obliquità della rotta chiusa, come se fossero degli apparecchi in volo».

Non è chi non veda come i vantaggi di questo sistema siano soprattutto due, ed essenziali: garanzia di sicurezza del viaggiatore, pur nella piena velocità, ed economia sensibile rispetto ai presenti mezzi di locomozione terrestre. Oggi, i tradizionali mezzi di trasporto terrestre, spinti a velocità eccessive, sono diventati costosissimi e insicuri. Fra l'altro, richiedono il dover essere permanentemente sostenuti da tutte le parti, onde reggere in equilibrio sulle loro rotaie o strade obbligate.

«Soltanto un tubo — afferma il Foa — può economicamente e convenientemente risolvere il problema. Esso è la logica e unica misura di sicurezza, intrinseca a ogni operabilità di condizioni di alta velocità».

Il veicolo proiettile, secondo il progetto ideato, scorrerebbe nel tubo azionato da una combinazione di motore turboreattore, con motore a combustione interna o motore elettrico.

Il progetto Foa fa parte di un insieme di ricerche, fatte mediante l'assistenza di una borsa di studio triennale dell'ufficio ricerche delle forze armate americane in Durham, North Carolina. Le incredibili velocità che si potranno raggiungere si prevede che renderanno economica e quindi giustificata la spesa di una linea di comunicazione simile, in un futuro relativamente vicino. Si pensi, per esempio, che, qualora il sistema fosse pienamente sviluppato, in tre o quattro ore di viaggio nel tubo, potrà essere possibile congiungere New York con San Francisco. Foa, tuttavia, tenendo presente che, per il momento, le velocità sicure realizzabili non potranno superare le 350 miglia orarie, suggerisce la costruzione di un progetto pilota (posta e passeggeri) tra due città vicine, quali New York e Filadelfia.

«*In futuro, professore* — gli abbiamo chiesto — vede la possibilità di realizzare un tubo che unisca New York a Torino?».

«Spero — egli ci ha risposto — di rivedere la mia Torino ancora molte volte, prima che un siffatto sogno sia realizzato, raggiungendola cioè con mezzi normali. Ma il futuro tutto ci può riservare. Confido che il sistema da me suggerito possa veramente diventare uno dei più diffusi, sicuri, economici e veloci mezzi di comunicazione di un'umanità vicina, pressoché contemporanea alle nostre generazioni».

a. b.

Dopo l'Enciclopedia Garzanti per tutti

Dizionario Garzanti della lingua italiana

L. 1200

1000 pagine
42000 voci
1300 illustrazioni
3 supplementi

il più pratico
il più economico
il migliore
per la scuola

Garzanti

LETTERE AL DIRETTORE

Nessun artigliere italiano di Cefalonia passò a combattere con le truppe tedesche

Documenti ufficiali e testimonianze private smentiscono le affermazioni dell'ex-caporale Ravetti - Gli uomini del 33° artiglieria e delle batterie della Marina erano decisi a combattere contro i nazisti, anche senza gli ordini dell'Alto Comando

Signor Direttore,

solo adesso sono venuto a conoscenza della nota sulla tragedia della divisione «Acqui» pubblicata sul Suo giornale il 2 corrente. Tale articolo contiene, sul comportamento della unità e degli ufficiali di artiglieria dell'eroica divisione, diverse, gravi inesattezze. A quanto emerge dallo stesso articolo, l'ex caporal maggiore Ravetti non solo fa affermazioni, diremo così «gratuite», in quanto non suffragate da alcun'altra testimonianza, ma sembra riferire anche quanto *non ha visto*. Infatti egli stesso dice: «Io in quelle ore mi trovavo all'ospedale, con una gamba ferita».

Dai documenti ufficiali risulta che alcune batterie italiane furono state «assegnate» e cioè messe alle dipendenze dirette del settore Lixuri, tenuto dalle truppe tedesche e comandato dal ten. col. tedesco Barge. Il giorno 12 queste batterie, sopraffatte dai tedeschi, si arresero e i loro componenti furono disarmati. E' da presumere che questo episodio abbia dato origine alle voci raccolte e riferite dal Ravetti il quale, comunque, non ne fu testimone.

Per contro da testimonianze ufficiali raccolte a cura dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito emerge che:

— «alle ore 7 del 9 — (quando il cannone non aveva ancora avuto inizio ed erano, invece, incominciate le trattative tra il nostro comando e quello tedesco) — i serventi della batteria italiana che controllava il ponte di Argostoli, ritenendosi provocati da una piccola colonna tedesca che portava il seguito 4 pezzi controcarro, corsero ai pezzi ed avrebbero fatto fuoco contro di essa se l'intervento del comando artiglieria divisionale non lo avesse impedito» (Cap. Ermanno Bronzini del comando div. «Acqui»);

— «il giorno 10, si andavano discutendo nei singoli reparti le opposte tendenze di cacciare i tedeschi o di deporre le armi. Quella, però, di continuare la lotta a fianco delle truppe tedesche veniva perorata solo da elementi isolati e senza successo. Le batterie del 33° artiglieria offrivano uno spettacolo commovente: tutti gli artiglieri, dal primo all'ultimo, non solo erano decisi a combattere quando fosse stato comandato, ma riusciva difficile impedire loro d'iniziare il fuoco da soli». (Cap. Apollonio del 33° artiglieria);

— «il mattino del 12 settembre, domenica, ebbi modo di visitare, per la celebrazione della Messa, le batterie del mio reggimento... con gli occhi fuori della testa, lividi di indignazione, (si era sparsa la voce che sarebbe stata ordinata la cessione delle armi ai tedeschi) ufficiali ed artiglieri mi urlavano di riferire che essi non avrebbero mai obbedito a chi avesse ordinato il disonore, che essi non avrebbero consegnato le armi a nessuno». (Padre Romualdo Formato, cappellano del 33° rgt. artiglieria «Acqui»);

— «la mattina del giorno 13 i capitani Apollonio, Pampaloni, Longoni, i tenenti Ambrosini, Boni, Celi (tutti del 33° artiglieria) erano fra coloro che maggiormente propugnavano la lotta contro i tedeschi» (Padre Luigi Ghilardini, cappellano del 317° fanteria);

— «all'alba del giorno 13, avvistati due pontoni da sbarco tedeschi carichi di truppe e di artiglierie, la prima, la terza e la quinta batteria del 33° artiglieria e la 208ª batteria della Marina aprirono il fuoco d'iniziativa ed affondarono le due navi tedesche *senza nessun ordine del Comando Divisione*. (Silvio Garbellini capo ufficio cifra del comando div. «Acqui»);

— «anche l'artiglieria prodigò tutta sé stessa... agli artiglieri e alla Marina il riconoscimento più manifesto fu tributato dal nemico, il quale, dopo la resa, per vendicarsi delle perdite subita, dava caccia accanite, per trucidarli, a quanti portavano il cappello alpino (il 33° art. era someggiato) o l'uniforme da marinaio. (Cap. Apollonio del 33° artiglieria).

gen. Giuseppe De Stefanis
Presidente Nazionale dell'Associazione Artiglieri d'Italia

Roma, ottobre.

Volentieri pubblichiamo questa precisazione autorevole sul comportamento dei nostri artiglieri a Cefalonia. Nei giorni scorsi, già altri combattenti avevano confutato le affermazioni del signor Ravetti.

Come si ricorderà, conversando con un inviato de La Stampa, *l'ex caporale Ravetti aveva detto che «una parte degli ufficiali di artiglieria non avevano nascosto l'intenzione di schierarsi coi tedeschi». Più avanti ha detto ancora:* «A sparargli addosso sono gli ufficiali italiani passati al nemico e mercenari: «Le artiglierie nostra vendutesi ai nazisti». *Su queste affermazioni si è soffermato con giusta indignazione il dott. Vico Vigiongo, di Torino, in una lettera inviata a «Specchio dei tempi». Egli era allora sottotenente di fanteria, ed è uno dei 37 ufficiali sfuggiti al massacro della «Casa rossa», e vuole rimettere nella sua giusta luce il comportamento di tutta la Divisione Acqui, dal suo comandante all'ultimo soldato.*

Lo sdegno del dott. Vigiongo è giustificabile, nessuna riserva si può fare sulla condotta di quegli uomini che hanno combattuto fino all'ultimo già sapendo quale destino li attendeva. Dopo l'8 settembre, alla dichiarazione di armistizio, la Divisione Acqui mantenne le posizioni mentre il gen. Gandin trattava coi tedeschi. Il 13 settembre giunse da Brindisi l'ordine firmato dal gen. Francesco Rossi di attaccare i tedeschi; il gen. Gandin obbedì, ed ingaggiò la battaglia in condizioni di assoluta inferiorità, col cielo di Cefalonia perennemente oscurato dagli Stuka che frantumarono ogni resistenza coi bombardamenti massicci. I soldati della Acqui combatterono una settimana, fino al 22 settembre, e si arresero quando non avevano più munizioni. Anche nei momenti più tragici, allorché non c'era più speranza di vittoria, o di scampo, non ci furono debolezze, né defezioni.

L'ex caporale Ravetti è probabilmente vittima di interessate calunnie diffuse dai tedeschi, forse per giustificare la loro efferata rappresaglia. Occorre però notare che questa voce stonata è isolata; dal racconto dei reduci di Cefalonia, e soprattutto dalla disinteressata testimonianza dei greci dell'isola, l'eroismo della Divisione Acqui esce cumulato e intoccabile.

f. r.

Derubato mentre salva tre persone in un baratro

Un carabiniere di Vado Ligure in vacanza in Francia I ladri gli hanno vuotato l'auto - E' dovuto tornare a casa

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 23 ottobre.

(g. b.) Un carabiniere italiano, in gita turistica in Francia, mentre salvava tre persone, in procinto di cadere in un baratro, è stato derubato di 400 mila lire.

Egidio Castella, un carabiniere di 38 anni, nato a Vado Ligure e residente a Garessio, era partito stamane alla guida d'una utilitaria diretto a Nizza.

Superata la frontiera di Ponte San Luigi, un chilometro oltre il villaggio di Eze, notava alcune macchine in sosta e si fermava.

I passeggeri delle altre auto lo mettevano rapidamente al corrente della situazione. Un bimbo di cinque anni, accompagnato dai nonni che avevano parcheggiato la loro macchina su una piazzuola panoramica, si era sporto troppo oltre il muretto ed era precipitato in un baratro profondo 20 metri: miracolosamente, il piccolo, svenuto, era rimasto impigliato nei rami di un pino a quindici metri dal muretto.

Due automobilisti in transito — un medico norvegese ed un francese — avevano legato una fune all'avantreno di un'auto e si erano calati lungo il dirupo raggiungendo il bimbo: ma il nodo della fune si era sciolto ed i tre si trovavano in bilico sul pino che minacciava di schiantarsi.

Egidio Castella non esitava un momento. Assicurata una fune da traino all'avantreno della sua auto, affrontava la pericolosa discesa riuscendo a portare in salvo il bimbo e i due soccorritori.

Un'amara sorpresa, purtroppo, attendeva il generoso carabiniere: mentre effettuava il salvataggio ignoti avevano «ripulito» la sua auto rubandogli la giacca — con il portafoglio contenente circa 400 mila lire, — una valigia, una cinepresa e un binocolo.

Lo sfortunato carabiniere ha denunciato il fatto alla gendarmeria di Eze e, nel pomeriggio, è rientrato in Italia.

CRONACA CITTADINA

Dopo le dimissioni del Presidente

Come si è creato l'equivoco dell'Eca

L'Ente di assistenza dipende dal ministero dell'Interno, ma lo Stato ha ridotto i fondi con la comoda affermazione: «Torino è ricca, provveda da sola» - Anche l'azione del Comune ostacolata

Sono incominciati gli incontri per la designazione del nuovo presidente dell'Eca, in sostituzione del dimissionario ing. Carlo Villa. Circolano già, negli ambienti politici cittadini, le prime indiscrezioni sui nomi dei probabili successori. Ma il problema appare più di strutture e di mezzi che di persone.

L'Eca è un ente del ministero dell'Interno. Dovrebbe essere proprio lo strumento attraverso il quale lo Stato interviene ad alleviare lo sforzo che Torino compie per inserire, nel proprio contesto sociale, migliaia e migliaia di nuovi cittadini. E' accaduto invece che, quanto più crescevano le difficoltà e i bisogni, tanto più esigui si facevano i mezzi. Sei anni fa, la dotazione dell'Eca torinese era di 450 milioni all'anno: il contributo è a discrezione del Ministero, dovrebbe essere proporzionato alle necessità. Ora, mentre si è moltiplicato il numero dei senzatetto, delle famiglie che non possono affrontare le pigioni del mercato libero né l'aumento del costo della vita, la somma è stata ridotta a 300 milioni.

«Torino è una città ricca — rispondono i Ministeri alle richieste di sovvenzioni — può provvedere da sola, con l'aiuto delle sue industrie». Così l'Eca, invece di diventare uno strumento agile e moderno, ha cominciato a vivere di elemosine. Non solo è stata diminuita la dotazione ordinaria di fondi, ma sono cessati anche i contributi straordinari, concessi di volta in volta per risolvere problemi particolari. L'ultimo, quello di cento milioni per la costruzione di un villaggio per gli immigrati, giace da due anni inutilizzato presso la Prefettura.

In mancanza di appoggio dall'esterno, Torino, anche in questo settore, ha cercato di fare da sola. E' intervenuto il Comune. Per quanto non abbia l'obbligo istituzionale di sovvenire l'ente, non poteva rimanere passivo di fronte al problema, sempre più grave, dell'assistenza. «L'amministrazione comunale — ha dichiarato l'ing. Villa — ci ha sempre aiutato. E' doveroso riconoscerlo. Sia completando con un contributo annuo di 50 milioni la nostra dotazione finanziaria, sia con interventi straordinari in casi urgenti: valgano ad esempio i 450 milioni e il terreno offerti per il villaggio degli immigrati».

Ma occorre anche risolvere la questione di fondo: quella che riguarda l'Eca. Bisogna evitare che diventi uno dei tanti organismi pletorici e inutili che costano più di quanto rendano alla collettività. E' già su questa strada. Impotente a risolvere in modo radicale il problema dell'assistenza in una grande città che accoglie ogni mese 5000 immigrati, si limita a dispensare qualche chilo di pasta. Esiste, a questo proposito, una precisa denuncia dell'ing. Villa:

«L'ente, per le difficoltà finanziarie in cui si dibatte — ha scritto in una relazione qualche giorno fa — *non può venire incontro se non in misura irrisoria alle necessità di tanta povera gente. Talvolta le modestissime somme mensili erogate non vengono ritirate neppure dai più bisognosi, a causa del cumulo di operazioni burocratiche da cui sono gravate».*

Per dare mille lire o pagare qualche bolletta della luce, l'apparato burocratico è eccessivo: «*L'organizzazione dell'ente* — ha spiegato l'ing. Villa nella sua relazione — *è diventata sproporzionata alla sua attività. Il contributo statale è diminuito, le spese generali e per il personale si sono accresciute. E le quote che giustificano l'esistenza dell'ente, quelle destinate ad aiutare la povera gente, si sono ridotte ad un margine ridicolo. Gli stessi funzionari ed impiegati* — ha aggiunto l'ing. Villa — *sono umiliati da questa situazione. Si trovano quotidianamente di fronte a un pauroso spettacolo di miseria e di disperazione, centinaia di famiglie ricorrono a loro per un aiuto. Svolgere una pratica lunga e complessa per dare mille lire è, in queste condizioni, quasi avvilente».*

Perciò era nato il progetto di un villaggio per gli immigrati, che risolvesse il problema più drammatico: quello della casa. E' difficile capire perché non è stato realizzato in due anni. Si dice che la delibera con cui il Comune assegnava il terreno necessario sia stata inviata dalla Prefettura al Provveditorato alle Opere Pubbliche, per un parere. Il Provveditorato, come vuole la prassi, l'ha inoltrata al Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Qui si è arenata. Il sindaco ne ha sollecitato l'altro ieri l'approvazione con un telegramma al ministro Sullo. Appunto a queste lungaggini burocratiche è dovuta la protesta dell'ing. Villa, che si è concretata nella presentazione delle sue dimissioni. Intanto, centinaia di bambini continuano ad ammalarsi alle casermette. Il problema deve essere risolto: è un disonore per Torino che si sia trascinato così a lungo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,6
MINIMA + 7,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +13,7; press. 747,5; umid. 62%; cielo sereno. Previsioni: tempo buono con cielo sereno. Temperatura a Caselle: mass. +21,2; min. +4,5; media +11,6.

Aumentato il prezzo del pane

I fornai hanno deciso di applicare un ritocco di 10-15 lire al chilo per i tipi «liberi» - Fisso a 145 lire il pane comune - Motivo: è rincarato il costo della farina e della manodopera - Proteste dei sindacati al prefetto

TIPO E PEZZATURA	Prezzo al kg. (lire)	Consumo
A PREZZO VINCOLATO		
Gr. 50-80 opp. oltre gr. 500	145	1,79%
Gr. 80-90 opp. 90-110 opp. 110-180	135	0,20%
Gr. 180-200	115	0,85%
A PREZZO LIBERO		
Oltre gr. 60 con strutto	175	83,48%
Oltre gr. 60 con latte e strutto	200	7,45%
Oltre gr. 60 con olio d'oliva	240	4,42%
Bocconcini condimento vario	300	0,84%
Grissini a macchina	350	0,51%
Grissini tirati a mano	400	1,80%
Grissini all'olio	450	0,11%
Grissini tirati con olio	500	0,21%

Nella prima colonna i diversi tipi di pane a prezzo vincolato e a prezzo libero; nella seconda la percentuale di consumo dei singoli tipi rispetto al totale in città.

Con un'improvvisa decisione i panettieri di Torino, Ivrea e Venaria, hanno aumentato da ieri di 10 lire al chilo il pane non soggetto a calmiere. I nuovi prezzi sono i seguenti: *pane con strutto*, lire 175 al chilo; *pane al latte*, lire 200 al chilo; *pane all'olio*, lire 240 al chilo (per quest'ultimo tipo l'aumento è di 15 lire). E' il secondo ritocco delle tariffe al dettaglio che l'associazione dei fornai delibera nel giro di sei mesi. Il primo, nella stessa misura dell'attuale, è stato effettuato il 9 maggio scorso.

Quali i motivi del rincaro? I panettieri li illustrano in un comunicato stampa. «Dal 1° dicembre del '61 il prezzo del pane calmierato è fermo a 145 lire al chilo. Nel frattempo i costi di fabbricazione hanno subito un rialzo di lire 21,20 al chilo. Il prezzo della farina è cresciuto di 700 lire al quintale passando da 8950 a 9650. Inoltre, secondo la stessa Camera di Commercio, tende ancora a salire. All'aumento della materia prima si aggiunge quello del personale: lire 1748,56 al quintale. Siamo stati costretti a rincarare il pane *libero* perché le autorità, malgrado le nostre ripetute richieste, hanno mantenuto fermo quello calmierato».

Le ragioni per cui il Comitato provinciale prezzi non ha aderito alla proposta di ritoccare il pane bloccato sono note. La settimana scorsa sono state ribadite dalla Commissione consultiva della Camera di Commercio: una indagine svolta dal Comune per incarico del prefetto ha rivelato che l'83,48 per cento del pane venduto a Torino è di tipo «speciale» (da ieri nei negozi a 175 lire al chilo); il consumo del pane comune rappresenta l'1,79 per cento. Non esiste più un problema di calmiere.

I panificatori non sono d'accordo. Nel comunicato stampa annunciano che «insisteranno nel chiedere il ritocco del pane calmierato». Essi sostengono che «la questione interessa in modo particolare la provincia dove operano 1500 fornai (altrettanti ve ne sono in Torino) che non vendono pane speciale, ma soltanto comune. Nei centri minori — afferma l'associazione di categoria — la situazione dei panificatori sta diventando preoccupante. Dal dicembre del '61 i costi di lavorazione sono aumentati anche in provincia. Non è giusto che il prezzo del pane resti bloccato e si costringa i panettieri a lavorare senza margine».

L'improvviso aumento ha suscitato vivaci reazioni negli ambienti sindacali. La Cisl ha emesso un comunicato in cui si annuncia che «il segretario Genisio ha chiesto al prefetto l'immediata convocazione del Comitato prezzi e provvedimenti che facciano ritornare i panificatori sulla decisione presa». Il comunicato prosegue: «La Cisl torinese non può esimersi dal rilevare che l'aumento di due generi di prima necessità: latte e pane, non ha provocato alcun intervento calmieratore da parte delle autorità locali e ciò in netto contrasto con le direttive del governo».

La Cgil denuncia «l'atto di forza compiuto dall'associazione dei panificatori» e rileva che «la situazione dei lavoranti panettieri è estremamente drammatica: il contratto di lavoro non è stato rinnovato, la scala mobile non è stata applicata».

24 giorni dopo l'inizio delle lezioni

La scuola è in difficoltà perché mancano 110 maestri

Gli alunni delle elementari sono saliti di 5 mila in un anno; adesso sono 62 mila - Richiesti 200 insegnanti, il Ministero ne ha concessi 50 - Anche per i supplenti occorre l'autorizzazione da Roma

La scuola è aperta da 24 giorni, ma per quanto riguarda le elementari, funziona ancora a ritmo ridotto, a causa della mancanza di maestri. Ci sono sedi, come la succursale della Duca d'Aosta, in corso Monte Grappa, dove gli alunni vanno a lezione due ore al giorno e la stessa maestra insegna in più di una classe: ce ne sono altre (come fino a ieri la Falletti di Barolo, la Coppino-Ina Casa, la Negri e la Fontana) dove gli insegnanti si sono prodigati, al di fuori e al di sopra del loro dovere, per coprire il posto dei colleghi mancanti.

Del problema s'è occupato l'altra sera il Consiglio comunale: l'assessore all'istruzione prof. Tettamanzi ha ammesso le difficoltà via via denunciate da oratori di diversi banchi e ha concluso chiedendo al sindaco un intervento presso il ministro Gui. L'ing. Anselmetti ha telegrafato: «*Il Consiglio comunale di Torino, esaminata la gravissima situazione scolastica determinata dalla mancanza di 110 insegnanti elementari, energicamente protesta e con voto unanime chiede urgentissimi provvedimenti*».

Quali sono i motivi determinanti della crisi, esplosa con tanta acutezza nella nostra città? Le cifre sono abbastanza eloquenti per spiegarli. L'anno scorso nelle scuole statali di Torino erano iscritti 56.315 ragazzi, divisi in 1757 classi, con altrettanti maestri. Tenuto conto del costante flusso immigratorio, a causa del quale ogni anno gli alunni delle elementari aumentano di 3-4 fino a 5 mila unità, le autorità scolastiche avevano sollecitato a Roma, già da giugno, l'assegnazione di 200 maestri per la città e di 100 per la provincia.

Con questo contingente, si riteneva di poter fronteggiare l'incremento della popolazione scolastica, e di sdoppiare alcune classi troppo numerose, e comunque tutte superiori di gran lunga al numero di 25, fissato dalla legge. Purtroppo, la realtà è stata molto diversa: gli iscritti sono aumentati puntualmente di 5 mila, raggiungendo le 62 mila unità: ma i maestri concessi dal ministero alla data del primo ottobre, sono stati soltanto 34. Dice l'ispettrice prof. Loreti-Ricci: «*Una goccia d'acqua nel mare*».

Altri 16 ne sono arrivati, a seguito dei telegrammi e delle insistenze del provveditore. Ma con tutto ciò la situazione non è sanata. Ne occorrono ancora, come minimo 110, perché non ci siano più cattedre vuote e perché gli scolari possano trarre profitto dai loro studi. «*Ho classi* — dice l'ispettrice — *di oltre 40 ragazzi; vorrei ridurli a una media di 25*».

La gente si chiede: «*Ma perché non vengono nominati gli incaricati, o almeno i supplenti?*». Aggiunge: «*C'è una macchia di diplomati senza occupazione, ci sono centinaia di maestre costrette a cercarsi un impiego qualsiasi, pur di lavorare*».

Domande e proteste legittime. Abbiamo chiesto spiegazioni sull'argomento agli esperti del Provveditorato ed ecco che cosa ci hanno risposto: «*Incaricati e supplenti possono essere nominati in sede locale soltanto se a ciascuno di loro corrisponde un "posto di ruolo in organico", cioè un diritto a uno stipendio. L'organico viene compilato presso il ministero, ogni anno a giugno e tiene conto del presunto incremento della scolaresca segnalato, per l'anno successivo, da ciascun provveditore*».

Domanda: «Torino ha chiesto 200 posti nuovi in organico, perché il ministero dell'Istruzione ne ha concessi solo 34?». Risposta: «*Perché deve fare i conti con il Tesoro*». Abbiamo chiesto ancora per quale ragione, dinanzi alle concrete esigenze di Torino, il ministro non conceda finalmente via libera all'aumento dei posti di maestro da assegnarsi alla nostra città. La risposta è stata ancora più complicata: «*Gli organi centrali assegnano i posti nuovi ad uno ad uno, man mano che giungono dal resto d'Italia e in particolare dal Meridione segnalazioni della soppressione di qualche classe a causa dell'emigrazione dei frequentanti. Solo in questa maniera l'organico degli insegnanti non si dilata al di fuori delle possibilità della pubblica finanza*».

IN 15ª PAGINA:

Novità della Fiat al Salone dell'Auto

Immutati i prezzi delle auto più popolari, migliorie alle maggiori cilindrate

Avventatezza e imprudenza nei boschi di La Cassa

Un cacciatore per abbattere un merlo scarica il fucile addosso al collega

Il colpito viene portato a spalla dal feritore sin sulla strada, poi caricato su un'auto - Gli sono estratti 48 pallini, non tutti - Un'altra disgrazia: in ciclomotore non rispetta lo stop ed è ucciso da un'auto

Il cacciatore Giuseppe Fornaro. Gioachino Pinnisi

Un incidente di caccia si è verificato ieri pomeriggio sulle pendici del Musinè, in territorio di La Cassa. A monte della strada denominata «alla montagna» c'erano due cacciatori ognuno per proprio conto: Renzo Nastrucci, 63 anni, pensionato, abitante in via Balme 47 e Giuseppe Fornaro di 52 anni, guardia giurata, abitante in via Bianchi 11. Un quarto d'ora prima della disgrazia si erano incontrati nel bosco, avevano scambiato qualche parola e poi avevano ripreso ad avanzare per diverse direzioni.

Il Fornaro, come ha poi raccontato, a un certo momento ha visto un merlo volteggiare tra i folti cespugli. Poca cosa, ma, in giornata di magra, tutto serve. Ha preso la mira, gli ha sparato.

Immediatamente ha udito un urlo e poi dei lamenti. E' corso da quella parte. C'era, a terra, insanguinato, con la faccia contorta dal dolore, il Nastrucci. Giuseppe Fornaro, angosciato, se lo è caricato in spalla e asceso il pendio il più rapidamente possibile, è arrivato alla strada e ha raggiunto il cantiere di una villa. Qui stavano lavorando due muratori, Bruno Zerbini, via Latina 41 di Grugliasco e Umberto Vilano, via Matteotti 7 pure di Grugliasco.

Questi si sono prodigati per aiutare il feritore nel soccorso. Lo Zerbini ha messo a disposizione la propria «600» sulla quale è stato caricato il Nastrucci. Poco più tardi il ferito veniva esaminato dal medico dell'ospedale di Rivoli, il quale, constatando la gravità delle ferite, lo faceva caricare su una ambulanza della Croce Verde che lo portava all'ospedale Maria Vittoria. Qui il dott. Moselli lo ha sottoposto ad un intervento lungo e paziente per la estrazione dei pallini. Due ore dopo gliene aveva estratti 48 e qualcun altro restava conficcato nelle carni della mano destra, della gamba destra e dell'emitorace destro. Il Nastrucci in serata è stato ricoverato in corsia in osservazione.

— Alle 14 e 30 di ieri il pensionato Gioachino Pinnisi di 62 anni percorreva in ciclomotore la strada che da Collegno va a Venaria: proveniva da Rivoli ed era diretto a Villa Cristina ove dieci giorni prima era stata ricoverata la figlia Provvidenza di 28 anni per un forte esaurimento nervoso.

Arrivato all'incrocio con la strada Torino-Pianezza il Pinnisi, presumibilmente, non s'avvedeva del segnale di «stop»: secondo un testimone, che stava sulla soglia dell'osteria che è sull'angolo, rallentava molto ma non si fermava; dava un'occhiata alla sua destra, non vedeva arrivare veicoli e riprendeva la corsa.

Ma in quel momento, dalla sinistra, cioè da Pianezza, giungeva un'auto: era una vecchia giardinetta di legno, guidata dal proprietario, il commerciante Luigi Pasquino di 45 anni, residente ad Alpignano in via Torino 34. «Ho visto l'uomo col ciclomotore che rallentava» dirà più tardi il Pasquino «e ho pensato che si arrestasse allo stop. Invece, quando ero a pochi metri, è avanzato e m'ha tagliato la strada». L'automobilista frenava e sterzava; la manovra non riusciva, purtroppo, per mezzo metro: il parafango destro della giardinetta urtava la ruota anteriore del ciclomotore e scaraventava il Pinnisi sull'asfalto, ad alcuni metri di distanza.

L'investito aveva riportato una vasta lesione al cranio da cui sgorgava abbondante sangue; rantolava ed era privo di conoscenza. Sei macchine venivano invitate a fermarsi, ma tiravano dritto. Finalmente accoglieva l'appello il signor Germano Armandi, via Caraglio 148, che caricava sulla sua «600» il Pinnisi. Ricoverato al Maria Vittoria, il ferito moriva dopo 10 minuti.

Condannati per direttissima per un furto in un negozio

Sono stati ieri giudicati per direttissima, davanti la seconda sezione del tribunale (pres. Raveri, p. m. Moschella, canc. Sacco) i due giovani che, pochi giorni or sono, furono sorpresi da una guardia notturna, in atteggiamento sospetto, vicino alla cremeria di via Gramsci 13. Gli imputati sono Carlo Bettarini, 19 anni, barista disoccupato, abitante in una pensione di via Lagrange 34 e Gian Franco Cibrario, 23 anni, operaio disoccupato, senza fissa dimora. Nelle prime ore del 18 ottobre furono fermati dalla guardia notturna Berardino Di Stefano nel cortile di via Lagrange 34, dove abita il Bettarini e sul quale si affaccia il retro della cremeria, di proprietà di Giovanni Lannes, 55 anni.

Accanto alla porta del bar-gelateria si notavano un vetro rotto ed una finestra aperta. Il Lannes, chiamato sul posto, constatò la scomparsa di monete metalliche da 10, 50 e 100 lire per l'importo complessivo di 20 mila lire. Le monete furono trovate nella stanza del Bettarini, avvolte in un fazzoletto e nascoste sotto un divano. I due giovani furono rinviati a giudizio anche come sospetti autori di altri due furti subiti dal Lannes.

Il tribunale ha condannato il Bettarini, incensurato, a 6 mesi con la condizionale. Il Cibrario ha avuto 18 mesi e 20 giorni, con la revoca della condizionale per una precedente condanna di 6 mesi. Erano difesi dagli avv. Dal Fiume e Borghesio.

Parzialmente ripreso il servizio spazzature

Il Sindaco: «Non possiamo porre altre tasse alla città»

La cittadinanza incomincia ad avvertire il disagio provocato dalle spazzature che, per lo sciopero dei dipendenti dell'ex Urbiochimico, si accumulano nelle case. La situazione però tende a migliorare. Ieri su 600 lavoratori se ne sono presentati in servizio 220. La Satti ha potuto far circolare 81 carri scortati dalla Polizia. Quattro autocarri sono stati riservati alla raccolta delle immondizie negli ospedali, nelle cliniche e nei ristoranti. Gli altri hanno iniziato a sgombrare le case.

Nel pomeriggio si è svolta una assemblea alla Camera del lavoro. Il segretario ha riferito che il Sindaco non ha voluto fare delle controproposte alla richiesta di 10 mila lire mensili di aumento. Da parte sua l'ing. Anselmetti ha ripetuto: «Non possiamo gravare di più sulla cittadinanza. Il Comune versa un miliardo all'anno alla Satti per coprire il deficit del servizio. E ciò senza contare che la tassa rifiuti, dal '61 ad oggi, è stata notevolmente aumentata».

Commercianti e ambulanti contrari agli spacci mobili

L'assessore all'annona comm. Bartoletti ha illustrato ieri al Prefetto l'attività che il Comune svolge per calmierare i prezzi. Si è poi soffermato sulla necessità di concedere le 15 licenze richieste da un consorzio di grossisti che vorrebbero istituire spacci mobili per vendere ogni pomeriggio, sui mercati rionali, frutta e verdura in pacchi pre-confezionati e a prezzi controllati dal municipio. Come è noto, l'apposita commissione delle licenze, formata da ambulanti e rappresentanti del commercio fisso (nella quale il Comune ha un solo voto) ha negato la necessaria autorizzazione.

L'iniziativa del consorzio grossisti ha suscitato vivaci reazioni da parte degli ambulanti e dei negozi aderenti al «consorzio per la vendita a prezzi controllati». Ieri, per decidere un'azione comune, si sono riuniti in via Massena 20, il presidente degli alimentaristi, Sigonetti; il rappresentante degli ambulanti Uil, Frau; della Cisl, Barberis; dell'Anva, Pini. Rivolgeranno domande al Sindaco per chiedere 15 posteggi al mercato generale ortofrutticolo (tre per ogni associazione). «*Importeremo direttamente* — hanno dichiarato — *dai centri di produzione e venderemo agli ambulanti ed ai negozi che potranno così svolgere un'azione calmieratrice senza bisogno che altri si aggiungano sui mercati*».

Orari sulla Canavesana

Dal 1° novembre, comunica il Compartimento ferroviario, l'orario dei treni operai con il Canavese subisce le seguenti modifiche: il treno in partenza da Porta Susa alle 15,55 verrà anticipato alle 15,30; il treno che arriva a Porta Susa alle 21,44, arriverà alle 21,29.

Specchio dei tempi

La lettera d'un galantuomo - Un chiaro esempio: come si vive nelle due Germanie - Si reclamano le firme dei cinque ex comunisti - Certo, un premio lo meriterebbero - Di questi delinquenti raramente si riesce a conoscere il nome - In ogni caso suo marito riavrà l'orologio

Un lettore ci scrive da Ivrea:

«Allego alla presente assegno del Banco di Roma numero 130631 quale mio modesto contributo a favore dei superstiti alla sciagura del Vajont, e lo faccio solo dopo aver letto *La Stampa* di ieri domenica 20 ottobre. Se non avessi avuto per caso — essendo abbonato ad un altro giornale — il suo quotidiano da un amico non avrei certamente fatto nessuna offerta e ciò non per esimermi, perché sarei stato e lo sono tuttora disposto ad ospitare un superstite se fosse necessario, ma perché vedere le sottoscrizioni finire ancora una volta nel calderone statale, da dove non si sa mai in che modo e quando ne escono, non me la sentivo più.

«Ecco perché sono lieto di avere avuto la fortuna di leggere ieri l'articolo sul sistema distributivo dei fondi raccolti da *La Stampa*, nonché l'esauriente informazione data a sottoscrittori e lettori. Mi auguro che l'esempio sia da altri seguito perché se lo fosse i superstiti della zona dovrebbero se non altro non avere più preoccupazioni finanziarie per il futuro.

«Ringrazio il giornale e l'articolista sig. Adelfi per avermi data l'opportunità di compiere il mio dovere».

A. Negri

Una lettrice ci scrive:

«Non so se avrai un posticino per me, vorrei tanto rispondere in merito alla lettera del turista ritornato dall'Urss. Vorrei tanto che gli italiani aprissero gli occhi, fin che sono in tempo, a [illegible] come scorre la vita là dove vi è il comunismo.

«Uno specchio lo abbiamo davanti agli occhi. La Germania è stata vinta da tutti, nel territorio federale non vi sono comunisti; vivono una vita libera e pacifica e sono all'avanguardia dell'Europa. (Lo so per esperienza, tengo un figlio là che lavora e studia, ed è contento). Là, dietro il muro di Berlino, ci sono i comunisti e troviamo miseria e schiavitù.

«E' mai possibile che in Italia non vi sia l'intelligenza? Caro "Specchio" io allego L. 1000 e ti chiedo anche io come il turista, paga il viaggio a qualche comunista sfegatato, perché vada là dove vi è tanto torbido e ritorni con le idee chiare a fare propaganda in merito e salvare la nostra bella Italia. Anch'io, dico, sarà un bene per la umanità intera e varrà più di qualsiasi parola».

Maria Rolle

Un lettore ci scrive:

«Ho letto la lettera dei cinque ex comunisti di Genova tornati da Mosca in occasione della partita Urss-Italia. Beati loro che hanno avuto la possibilità di andarci e di aver capito ciò che hanno scritto. Sono anch'io un comunista e giuro che anch'io al posto loro avrei fatto lo stesso, però l'avrei fatto in modo differente.

«In questi giorni si parla molto di questo, si è letto parecchio sui giornali, e fra amici si discute e ci si chiede: sarà vero tutto ciò? C'è propaganda? Ora i cinque operai di Genova sono cinque comunisti e bisogna credergli, ed io personalmente, e più di tutti, vorrei credergli e farmi anch'io una convinzione pari alla loro, però vorrei un favore da questi amici genovesi, e gliene sarei molto grato, se oltre a pubblicare i fatti, si firmassero e con i propri indirizzi e se fosse in me, ci metterei anche la sezione di appartenenza, così la cosa ha più credito e più valore. Grazie, *Specchio dei tempi*, e credimi sono un assiduo lettore».

Leonardo De Leo

Una lettrice ci scrive da Roma:

«Leggo la lettera di Albino Erbetta dal titolo: "I nostri soldati", pubblicata il 20 ottobre. Sono lieta che altri la pensino come me, ma non vi sembra troppo poco parlare di una licenza per i soldati che con tanta abnegazione si sono prodigati per le vittime del Vajont?

Proporrei al ministro della Difesa di concedere a tutti i militari di qualsiasi grado e corpo una licenza premio con soggiorno di 10 giorni in Riviera a riposarsi, a distrarsi e dimenticare ciò che hanno visto e udito in questo tremendo periodo. Ospitati in comodi alberghi e luoghi confortevoli.

«Non sarà mai troppo ciò che sarà fatto per quei bravi e onesti ragazzi che tutti ammiriamo e non dimenticheremo».

Maria Peratelli

Un lettore ci scrive:

«Come: "Anche noi vorremmo conoscerli e pubblicarli"? Che cos'è questo avvolgere nel mistero delinquenti comuni quali i sofisticatori? Si tratta di minorenni? Riserbo della Questura? Impossibilità di pubblicarli, in pieno regime di libertà di stampa?

«Ho detto "delinquenti comuni" e mi pare poco. Il delitto della sofisticazione non ha altri termini di paragone che quello del genocidio, in quanto avvelenamento collettivo — premeditato — eseguito freddamente e col calcolo dell'interesse a danno dell'intera collettività, paragonabile anzi al disastro, alla strage.

«Assolverei il conduttore del treno di Voghera, se fosse ovviamente dimostrata la causa d'un suo malore, come s'è assolto il Fila, e altri, ma coloro che a sangue freddo attentano alla pubblica incolumità proprio no. Viceversa per questi si hanno tutti i riguardi. In fondo, forse, perché sono industriali?».

Giuseppe Martini

Una lettrice ci scrive:

«Il 21 ottobre pomeriggio, verso le ore 15, mio marito, grande invalido del lavoro (cieco), percorrendo il tratto di via Scarlatti tra piazza Foroni e corso Palermo ha smarrito il suo orologio da taschino, con caratteri speciali "braille": mi aiutate a trovarlo? Grazie infinite».

Giuseppina Baldini

Si profila un arbitrato per la Centrale del latte

La municipalizzazione della Centrale del latte, decisa un anno fa dal Consiglio comunale, è ancora rinviata. L'accordo fra il Municipio e la società privata non è stato raggiunto. Ieri il sindaco ha ricevuto dal prof. Furchino e dal dr. Artom, rappresentanti del Consiglio della Centrale, la risposta alle offerte fatte tempo fa dal Comune; era presente l'assessore ing. Porcellana.

Dopo l'incontro l'ing. Anselmetti ha dichiarato: «*La società ha preso in considerazione le nostre proposte, distinguendo però la parte relativa agli impianti da quella concernente la valutazione del terreno. Noi avevamo proposto una soluzione che ritenevamo equa, corrispondente agli interessi della città pur non trascurando i diritti della Centrale. Non è stata accettata: c'è una differenza notevole, almeno del 25 per cento, con le controproposte, che riteniamo inaccettabili*».

Il sindaco e l'assessore si sono impegnati a portare martedì prossimo le nuove richieste all'esame della Giunta per la decisione finale. «*Ho fatto tutto quello che potevo* — ha aggiunto l'ing. Anselmetti — *di più non è possibile. Fino alle 17 di martedì la Centrale sarà in tempo, se crede, a comunicare nuova controproposta da trasmettere alla Giunta: dopo di che, se l'accordo fallirà, ognuna delle parti sarà libera di agire come crede*». La cifra offerta dal Comune sarebbe di un miliardo e mezzo circa. Rotte le trattative, non resterà che il ricorso a un arbitrato.

Treni per la Francia sospesi in seguito ad uno sciopero

Alle 4 di stamane dovrebbe aver termine lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri francesi che ha quasi totalmente paralizzato il traffico dei treni nella vicina repubblica. A causa dell'astensione, buona parte dei convogli viaggiatori da e per la Francia via Modane sono stati sospesi nel tratto oltre frontiera e limitati a Bardonecchia. Gli unici che hanno fatto servizio sono il «Treno del sole» e il «Paris-Roma».

Scioperano gli addetti ai telefoni dalle 7 di domani alle 7 di sabato

Sono 13 mila; rivendicano miglioramenti - Si potrà telefonare in città, con la teleselezione e attraverso i servizi di Stato - Probabilmente sospesi i servizi del «10» (intercomunali), del «12» (informazioni abbonati), del «110» (segreteria)

I dipendenti della Stipel dislocati in Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta, sciopereranno per 24 ore, dalle 7 di domani alle 7 di sabato. La sospensione del lavoro è stata decisa dai tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto: la riforma dell'inquadramento del personale; l'istituzione di un premio collegato all'incremento dell'azienda; iniziative per la costruzione di case per il personale; aumento dell'indennità di guida e dell'indennità di mensa ecc. L'azienda — affermano i sindacalisti — ha offerto un aumento di 15 lire giornaliere sull'indennità di guida e altrettanto sulla indennità di mensa, più il ritocco delle trasferte. Su tutti gli altri punti la risposta è stata negativa. Dopo lo sciopero di domani la Cisl, Uil e Cgil ne annunciano un altro di 48 ore con modalità da stabilire, nel periodo compreso tra il 28 ottobre e il 10 novembre.

Sono interessati alla vertenza circa 13 mila operai e impiegati. Un operaio di «3ª b» con mansioni tecniche guadagna all'inizio della carriera circa 64 mila lire nette mensili senza assegni familiari. Dopo dieci anni di carriera l'operaio specializzato di 2ª classe arriva a circa 100 mila lire mensili nette senza assegni. Questo stipendio sale a 113 mila lire mensili dopo 14 anni di anzianità.

Le *telefoniste*, all'inizio della carriera, nella categoria «3ª b» guadagnano circa 67 mila lire mensili nette. Dopo 12 anni (cat. 2ª d) arrivano a 107 mila lire mensili. Un *impiegato* (cat. 3ª b) con mansioni d'ordine parte da [illegible] mila lire mensili e dopo 12 anni (cat. 2ª c) con mansioni amministrative di concetto ha circa [illegible] mila lire mensili nette. Gli impiegati con mansioni tecniche di concetto e con una certa anzianità percepiscono circa 120 mila lire mensili nette.

Operai e impiegati hanno 14 mensilità: le dodici consuete, la «tredicesima» e una «quattordicesima» che però è inferiore allo stipendio. Le retribuzioni citate sono esempi di larga massima a titolo indicativo. Per coloro che hanno persone a carico si devono aggiungere gli assegni familiari: [illegible] lire mensili per ogni figlio, [illegible] lire per la moglie e 1430 per ogni genitore.

Quali le conseguenze dello sciopero di domani sugli utenti dei telefoni?

POSSIBILITA' DI TELEFONARE IN CITTA' — Tutte le centrali cittadine sono automatiche, quindi non ci dovrebbero essere difficoltà. Può accadere che gruppi di telefoni o piccole zone restino isolati per qualche tempo a causa di guasti più lunghi da riparare per la scarsità di personale.

POSSIBILITA' DI TELEFONARE FUORI — Quasi tutti i centri grandi e medi del Piemonte e molti della Lombardia sono collegati in teleselezione con Torino. Sarà possibile comunicare con tutte le zone fornite di teleselezione.

CENTRALINO «10» — Le prenotazioni di interurbane al centralino della Stipel saranno quasi certamente sospese, tranne per casi eccezionali o di particolare urgenza.

CENTRALINO «14» — Corrisponde ai telefoni di Stato che non sono in sciopero. Sarà quindi possibile prenotare le interurbane con tutta Italia attraverso la rete statale.

SERVIZI NON AUTOMATICI — Il «12» informazioni sull'elenco abbonati, il «110» segreteria telefonica, il «117» chiamata auto pubbliche, il «182» segnalazione guasti ecc. difficilmente potranno funzionare in quanto richiedono appositi addetti.

Scaraventata a terra da un ladro che ha sorpreso ritornando a casa

Altri episodi: banda di 5 ladri colta sul fatto da due agenti notturni - Tredicenne (al suo 32° furto) fallisce il colpo in un'oreficeria con l'amico di quattordici anni

Un'anziana signora, che rincasava, è stata aggredita e malmenata da un ladro sorpreso nell'alloggio. Angela Gili Benevene, di 84 anni, abita al piano rialzato di via Valgioie 1 con la figlia e la sorella. Queste ultime ieri pomeriggio si trovavano fuori casa per lavoro: verso le 16 era uscita anche la signora Angela per effettuare alcune compere.

E' tornata mezz'ora più tardi. Aperta la porta, ha udito un trambusto. Ritenendo si trattasse della sorella, rincasata in anticipo, non si è preoccupata e si è avviata alla camera da letto per posare la borsa: qui è rimasta impietrita. Dietro il battente dell'uscio c'era un giovane, in piedi, addossato al muro. I cassetti dei mobili aperti, il contenuto sparpagliato sul pavimento. La Gili è rimasta un attimo a fissare il ladro, poi questi è balzato in avanti, con le mani aperte le ha dato un violento colpo in pieno viso, gettandola a terra. Il ladro l'ha scavalcata ed è fuggito.

La Gili Benevene non ha avuto la forza di gridare; si è trascinata fino a un divano ed è rimasta qualche minuto distesa a riprendere fiato. Quando infine è uscita in strada il malvivente era scomparso. La custode del numero 5 lo ha visto fuggire: è un giovane di circa vent'anni, non molto alto, vestito di scuro. A sera la figlia e la sorella dell'aggredita hanno compiuto un inventario, rimettendo in ordine la stanza. Non sanno precisare che cosa sia stato portato via. Il ladro è entrato in casa forzando la porta del balcone. Già due anni fa la casa dei Gili Benevene fu visitata dai ladri, che portarono via preziosi e denaro. Nel quartiere si fa notare che questo non è il primo caso di cronaca nera: la strada poco illuminata favorisce le imprese ladresche. Qualche mese fa un inquilino dello stabile numero sette, esacerbato per i continui furti, sparò contro tre ladri d'auto ferendone uno.

— Alle 4 di ieri notte in una strada della Crocetta, due guardie della «Vigilanza» scorgevano una «1100» targata Alessandria con 5 persone che si allontanava veloce alla loro comparsa. Decidevano di perlustrare la zona alla ricerca dell'auto.

Mezz'ora dopo, in via S. Secondo la trovavano parcheggiata davanti al numero 40. Il portone era aperto. Le guardie, rivoltelle spianate, entravano. Nel cortile scorgevano due che facevano da «palo». Nell'interno del negozio di biancheria e maglieria di proprietà di Angela Contraffatto ved. De Francisci, tre ladri stavano ammucchiando pacchi e pezze di stoffa. La luce e l'uscio erano aperti.

Agli spari esplosi a scopo intimidatorio, i due che erano nel cortile alzavano le mani, gli altri cercavano di nascondersi. Un vigile li snidava. Frattanto alcuni inquilini si affacciavano per vedere cosa stava succedendo; uno di loro telefonava alla Volante.

Di lì a poco un equipaggio prendeva in consegna i cinque ladri e li portava in questura. Sono stati identificati: Vittorio Scuvero, 20 anni, via S. Francesco da Paola 27, Romeo Gasperoni, 20 anni, via Mazzini 45, Ignazio De Vigus, 21 anni, via Juvarra 5, Francesco Campanella, 17 anni, via Ormea 15 e Antonio Balice, 22 anni, via Po 50. Interrogati ieri mattina dal dott. Sgarra, sono finiti tutti alle Nuove.

— Nell'oreficeria dei fratelli Mariatti, via Vanchiglia 19 sono entrati ieri l'altro due ragazzini, uno dei quali voleva un cinghietto per l'orologio. Mentre lo sceglieva, il suo compagno apriva il cristallo interno della vetrina e afferrava un «plateau» di gioielli che però gli sfuggiva di mano. L'orefice faceva un balzo verso la porta per fermare i ladruncoli, ma essi riuscivano a fuggire.

Il Mariatti ne inseguiva uno e riusciva a bloccarlo in corso Regina con l'aiuto di un vigile. Si tratta di un tredicenne che, nel giro di pochi mesi, è stato sorpreso a rubare 32 volte. Il suo complice, 14 anni, è stato raggiunto in casa, e portato al Ferrante Aporti.

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Anche ieri abbiamo ricevuto offerte per undici milioni di lire - All'incessante slancio della città si affiancano i generosi contributi delle province: dai capoluoghi come dalle piccole frazioni ci giungono somme egualmente preziose - Tanta gente anonima che non aveva mai sentito parlare di Longarone e del Vajont

Sono volti che noi conosciamo

Le prime offerte della provincia arrivarono l'indomani della catastrofe del Vajont. Aumentarono nei giorni seguenti e continuano a giungere numerose da ogni parte, soprattutto del Piemonte e della Liguria, ma anche da altre regioni. Arrivano per posta o inviate dai nostri corrispondenti. Mille affluenti del grande fiume della generosità.

Offerte di gente di cui non conosciamo il volto, spesso accompagnate da una lettera: «... è poco, ma unita alle altre offerte recherà un po' di sollievo, almeno materiale, a chi soffre». «... mi vorrà scusare la modesta somma, ma non posso davvero fare di più». *Una da Ulzio:* «... una modesta cifra, l'esiguità della quale è dovuta al fatto che attualmente siamo in pochi alpini, ma credete è offerta con tutto il nostro cuore. Alpini della 34ª Compagnia». *Una di un maestro:* «Non guardi la cifra per carità: sono soldi di bimbi che non hanno mai avuto un giocattolo, perché i loro genitori non possono comprarli».

Bimbi di cui non conosciamo il volto. Altra gente sconosciuta. Ecco qui un foglio pieno di timbri, c'è scritto: «Elenco detenuti che spontaneamente hanno devoluto una giornata di lavoro per i sinistrati della diga del Vajont». *Seguono incolonnati i numeri di matricola, i nomi e cognomi, la cifra versata (500 lire: questa è la giornata di lavoro di un detenuto), le firme. Un po' di burocrazia anche qui ed è tutto regolare: timbro del carcere giudiziario di Cuneo, timbro e firma del procuratore della Repubblica, timbro e firma del maresciallo comandante. Trenta detenuti: totale 9 mila lire.*

Questo foglio del carcere è finito tra le cento e cento lettere di scolari, dei soldati, degli operai che hanno fatto una colletta in fabbrica, tra le lettere firmate «una mamma» o «un pensionato». *Tra le offerte di paesi noti e conosciuti da pochi. Quanti, per esempio, conoscono Riabella? E' in una zona del Biellese considerata depressa, va spopolandosi ed è rimasto con 60 abitanti. Tutti e sessanta si sono quotati ed hanno offerto 38 mila lire.*

Ancora i giovani: hanno imparato il significato della generosità e dell'altruismo

Gente di cui non vediamo il volto, ma che ci sembra di conoscere da sempre. Conosciamo la loro fatica nei campi e nelle officine. Conosciamo la loro ansia all'avvicinarsi dei temporali e la loro angoscia tra le vigne tempestate. Le loro proteste per le tasse, per il Governo che non fa questo o quello, per gli scandali, e la moglie che consiglia di lasciar perdere, lasciare stare la politica. Poi un mattino leggono sul giornale di un disastro lassù nel Cadore, di paesi spazzati via, di morti (duemila, tremila non sanno ancora), di sopravvissuti che non hanno più familiari, né casa, niente. Allora subito pensano: «Quanto posso dare?». Spesso danno più di quanto possono, e la moglie è d'accordo. «Noi, almeno, la casa l'abbiamo, e la famiglia è unita».

Gente sempre pronta a dare, a tendere una mano a chi è a terra. E' un conforto constatare che gente così è tanta. Lo constatiamo ogni giorno dal lungo elenco di questa sottoscrizione, che continua anche ad essere fitto di nomi di scuole. Bimbi e ragazzi che imparano ora il significato della generosità e dell'altruismo. E' molto improbabile che i bambini possano comprendere la pienezza di questa catastrofe. Lo stesso concetto di morte è per loro ancora vago. Loro il disastro del Vajont lo intendono in questo modo: ci sono dei bambini che non hanno più la casa. Con le loro piccole offerte possono contribuire a dargliene una.

E con il denaro raccolto dalla colletta mandano lettere come questa, di una bimba della scuola elementare di Chieri: «Cari compagni di Longarone, ho saputo della vostra sventura e desidero dirvi che mi sento vicina a voi, nel vostro dolore. Certo, qualcuno di voi non ha più i suoi Cari, che tanto amava, ma tutti i bimbi d'Italia sono vicini a voi. Ora che non avete più la casa, la scuola, vi porgiamo la nostra piccola offerta. Forse non basterà a ricostruirvi la scuola e a ridarvi la casa ma, con le offerte che verseranno gli altri italiani, state tranquilli che riprenderete la vita di prima».

O lettere come questa, delle bimbe della «C. Nigra» di Ivrea: «Cari compagni, abbiamo vista su *La Stampa* la vostra fotografia di quando siete tornati a scuola. Avete tutto il necessario? Noi vogliamo aiutarvi a comperare quello che vi occorre e anche dei vestiti per l'inverno, perché vi vogliamo bene e ci ha fatto male al cuore la disgrazia che vi è successa. E abbiamo tanta pena per i vostri compagni che sono morti, o che non hanno più il papà e la mamma. Ora mandiamo le nostre offerte a *La Stampa* perché ve le porti. Vorremmo accogliervi nelle nostre case come fratellini e sorelline e darvi i nostri giocattoli. Speriamo che ci scriviate e che siate contenti di noi».

Tra le offerte più cospicue di ieri segnaliamo: 2 milioni 715.500 del personale dell'Istituto bancario S. Paolo di Torino, che nei giorni scorsi ha già versato 10 milioni. L'Opera Pia S. Paolo, come la Cassa di Risparmio, sono i soli istituti bancari e assicurativi di Torino che sono sempre presenti nelle ore del dolore.

Ancora ieri: l'Associazione Commercianti della provincia di Torino ci ha inviato 1 milione 109.900 lire, frutto di una sottoscrizione tra gli associati. Gli operai e gli impiegati della «Miroglio» di Alba: 322.500; dalla «Garis» di Vinovo: 303.000; dalla «Riccadonna» di Canelli: 300 mila; dalla «Capamianto»: 247 mila; dalla «Sicam»: 250 mila; dalla «Lavazza»: 250 mila. Ricordiamo anche le offerte della ditta «Giordano e Guglielmetti» di Feletto Canavese, dei dirigenti e personale dell'Ufficio tecnico erariale di Cuneo, e l'offerta della Chiesa degli Inglesi di Alassio.

Le scuole hanno dato tutte nella stessa misura: quelle più popolate hanno perciò una cifra più alta. Ricordiamo il ginnasio-liceo «Alfieri»: 329.815; la «Valenzano» di Tortona: 198.900; le elementari di Chieri: 146.190. Ricordiamo anche la media e avviamento di Carignano, l'istituto professionale «V. Bosso», la «Valperga di Caluso», il liceo di Susa, l'avviamento «G. Ferraris» di Novara, l'istituto «Fedeli Compagne di Gesù», le elementari di Rivara Canavese, la media «Vida» di Alba (seconda offerta), la «Nigra» e la «M. D'Azeglio» di Ivrea, l'istituto «Migliara» di Alessandria.

Ma tutti possono trovare nomi di decine di scuole di ogni paese. Quella di una seconda elementare di Filettole (provincia Pisa) ci è giunta con questa lettera: «Mandiamo con tanto amore queste monete a quei bimbi che hanno perso i loro genitori. Vorremmo che queste monete facessero luce come le lucciole e risplendessero nei loro cuori».

Le allieve dell'Istituto professionale Valentino Bosso per una ragazza 17enne perché possa continuare gli studi, lire 188.000; Dipendenti ing. Lattes e C., Torino 55.650; Titolare e dipendenti della ditta Michele Martinelli, Cuorgnè 50.000.

Un gruppo di insegnanti e allievi Silvia Valperga Caluso di Torino 45.400; Le alunne della 3ª D. Scuola statale Media Costantino Nigra 21.000.

Pensione moderna, Torino 20.000; A.C.G. 20.000; Luigi e Beppe 20.000; N. N. 11.000; Lina ricordando il caro Emilio 10.000; Cena 10.000; Dipendenti Ditta Burdese 6000; Avv. G. R. 5000.

Dott Chicchio Dario, Avigliana 5000; Marco Domenico e Giovanni 5000; Irma Giovanni e Maurizio 3000; Un invalido Civile 2000: N.N. 2000; N.N. 2000; Secco Mario 2000; Massimo 2000; Marina 2000; M. L. 2000.

Carlo e Roberto 2000; Mario e Teresa 2000; M. B. in suffragio dei cari Ernesto e Carlo 1500: N N. 1000; Famiglia Maurizio 1000; N. N. 1000; Angelo per Maria Letizia 1000: M. G. 1000; Bongiovanni Adolfo, Almese 1000; M. T. 1000; Per Linda 1000; L. C. 500.

Sicam, Torino 250.000; Direzione e dipendenti S.p.A. Capamianto, Torino 247.000; I dipendenti Sicam di Torino 115.700; Ditta F.lli Gianello S.A.S. e Dipendenti Druent 34.000.

Istituto magistrale D. Berti, 3ª versamento 31.000; Operai Ditta Ocifel 22.875; Gasparolo Pierina 20.000; Famiglia Boggio - Grandi e Piccini 20.000; F. G., S. Maria C. V. (Caserta) 20.000.

Arcea di Ambrosani e C., Torino 15.000; Giulia Bocca 10.000; N.N. 10.000; S. F. B. 5000; Una pensionata statale 5000; Adriana e Franco 5000; N. N. 5000.

Buero Andrea 5000; Elisa e Giorgio 5000; Fasolo Ernesto 5000; I nonni in memoria del caro Walter 5000; Andrea e Franco Picena 5000; Mandirola Angela, Sarezzano (Alessandria) 5000.

I bambini della 3ª M. Sez. C Scuola F. Sclopis di Torino per i bimbi di Longarone 4200; Comando Stazione di Sestriere 3500; N. N. 2000; Santina in ricordo dei suoi morti offre per i bambini del Vajont 2000; N. N. 2000; Franco Marsengo 2000; N. N. 2000; Rebuffa Amalia 2000.

Coniugi Strocco 2000; N. N. 2000; Per Renato Mario 2000; Pensionato P. Socle'e A. A. 1500; N. N. 1000; Maestro Cavatorta Nino 2000.

Una vecchia insegnante pensionata per gli scolari superstiti del Vajont 1000; Un pensionato 1000; Da un pensionato assiduo lettore de *La Stampa* 1000; N. N. 500.

Società Italiana per l'Amianto, Leumann (Torino) 100.000; Dipendenti Provveditorato Opere pubbliche - Genio Civile e Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici 93.200.

Samia - Salone Mercato Internazionale, Torino 50.000; R.H.D.E.N.T., Londra - Consiglieri S.p.A. Capamianto 30.000; Professori e Alunni dell'Istituto professionale statale per il Commercio di Alba 20.000.

Operai e Maestranze dell'Impresa Malaballa 17.000; Classe III E. Istituto «G. Chiabrera», via Manzoni, Savona 14.000; Impiegati «Samia», Torino 12.000; N. N. in memoria di papà e Ilario 10.000; Laura Porta, Modena 10.000; Pier Riccardo Rossi, Torino 10.000; Pinco Pallino 10.000.

Parrocchia S. Pietro Ap., Sanremo 7000; Un pensionato coltivatore diretto di Valmadonna (Alessandria) 5000; Riccardo Rangone, Castellammare di Stabia (Napoli) 5000; Rousat Severino, Laghi Avigliana 5000; F. e A. Ruggieri, Varisella (Torino) 5000; Clelia e Cesare, Torino 5000.

Un gruppo di Militari S.A.C. - Aeroporto di Pontecagnano (Salerno) 5000; Succo Angelo 5000; N.N. 5000; N.N. in omaggio a D. Bosco per i bimbi di Longarone 5000; M. M. 3000.

Una maestra pensionata 3000; Piercarlo, Francesca e Carlo Giacomelli 3000; E. B., Fagnano Olona (Varese) 2000; A. G., Cavaglià 2000; Gina e Camillo 2000; Pensionati B.C.C., Albisola Superiore (Savona) 2000; Evelina e Franca Veggiotti 2000; Maddalena Giuseppe e Francesca Veggiotti 2000.

I fratellini Paolo e Giovanni Scanabissi 1500; G. Giolti 1000; Livio Casale Rosai, Pesaro 1000; Pellegrino Vincenzo, Sanremo 1000; Achille Grandi, Cannobio (Novara) 1000; Gina Camera 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. per i bimbi di Longarone 1000.

Il Personale dell'Istituto Bancario «San Paolo» di Torino 2.715.500; Operai e Impiegati del Complesso tessile Miroglio (Tessitura, tintoria e confezione Vestebene) - Alba 322.500; Un gruppo di socie del Circolo della Stampa (incasso cassetta benefica) 127.000; Gli impiegati della S.p.A. Concerie Italiane Riunite CIR - Torino 100.000.

Ditta Ing. A. Buroni - strumenti per pesatura - Pinerolo 100.000; Preside - Professori - Personale e gli alunni della Scuola Media e Avviamento di Carignano 64.000; Chiesa Inglese da Alassio (Prov. Savona) 46.000; Diana e Rox - Filati e coperte - Torino 50 mila; Nicole (8 anni) e Damir (6 anni) 60.000; Ditta Sarturio Battista - Torino 30 mila; Benvenuto Terracini 20.000; Giovanni Arbarello e famiglia 15.000; D. R. C. - 2ª offerta 15.000.

Una vecchia pensionata di Genova 5 M. Di Stefano 10.000; Luisa e Mario da Savona 10 mila; Augusto Breda - Vecchio lettore Pinerolo 10.000; Dr. Franco Franca - Trieste 10.000; Donatori di sangue - Sezione Caluisese - Caluso 5000; Dott. Luigi Manzone - Alba 5000; M. e S. - Monza 5000; Giampiero Rossi - Torino 5000.

Rita e Vincenzo Michelotti - Ceva 5000; Luca e Serena 5000; Tanchi Michelotti - Ceva 3000; Maria Luisa Borgobello 2000; Lina Ferrero - Torino 2000; Maria Sartoris - Ceva 2000; Un piemontese 2000; Due amiche - Graxzano 2000.

Occhiai Piero - Portinaio del Convitto Rosmini di Stresa - Novara 2000; Sorelle Ginetta e Santina in memoria delle care Nonne 2000; P. G. - Rivoli 1500; Un abbonato 1000; O. C. - Chiusa S. Michele (Valle Susa) 1000; Perazzone Mario - Borgosesia 1000; Una mamma 1000; Un abbonato di Alessandria 1000; R. D. 1000; N. N. 1000; Raymermier Giovanni in memoria della mia cara moglie - S. Maurizio Can. 1000.

Arturo Vit e famiglia 50.000; Gli amici dell'Islanda 12.000; N. N. 10.000; Gli alunni della classe IV delle Scuole Elementari di Piverone 8500; Offerta di una Cadorin residente a Rocchetta Nervina - Agostino e Nini 8000; Spartaco Torriano Balzola (Al) 5000; Coniugi Beretta Ernesto - Margherita - Bardonecchia 5000; N. N. 5000; Alessandra e Marco 5000; N. N. in ricordo dei suoi cari 5000; N. N. 4000.

Alpini della 34ª Compagnia distaccamento di Uldo 4000; G. e G. 3000; Guadalupi Mario - Cherasco 2500; Gli scolari delle Scuole Elementari di Baiardo - Imperia 2500; Berardo Abelio - Sanremo 2000; Gennaro Umberto - Cameri (Novara) 2000; N. N. - Termine di Gassola (Vicenza) 2000; Cravero Mina - Savigliano 2000.

Una veneta e un torinese 2000; N. N. 2000; Forsani - Alassio 2000; N. N. in memoria dei genitori 2000; Bollati - Perosa Argentina 2000; Anna Lambardore 2000; Silvia Dotta - Mondovì Piazza 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Un vecchio pensionato Bassanese 1000; Veglia 1000; N. N. 1000; F. G. ricordando la sua Luigia 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Cattano Corrado e M. Santina - Intra 1000; Gigi Ceccarelli - Verzuolo (Cuneo) 1000; Un pensionato Matteo Vincenzo - Alassio 1000; N. N. 1000; Ennio F. 500; Ettore Fusano 500.

Ricadonna e i suoi dipendenti - Canelli 300.000; Direzione e Maestranze Imp. Susa 100.000; Dipendenti del Cotonificio Valle di Susa - Stabilimento di Trecate 100.000; Dipendenti Società Sass 78.750; Viale Angelo - Commercio lavorazione lamiere Torino 50 mila; Liceo Ginnasio «N. Rosa» di Susa 47.000; Scuola Media Statale «Giovanni Pascoli», alunne III A - Acqui Terme 27.500; Dipendenti operai ed impiegati della Società Hydromec - Torino 35.000.

Un gruppo di impiegati dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Vercelli 35 mila; N. N. 25.000; Un gruppo di operai dell'Impresa costruzioni Ing. Giovanni Maciotta 22.800; Alunni Scuola Media di Bagnolo Piemonte 21.500; Gli alunni, le insegnanti e la bidella - Scuola Elementare della piccola frazione di Cervignasco (Saluzzo) 12.200.

Scuola Media Statale di S. Mauro Torinese - Preside, professori e allievi 14.650; Alunni e insegnanti delle Scuole Elementari di Portula 14.400; Gli alunni della Scuola Elementare di Castellamonte - Frazione S. Antonio 13.400.

Alunni delle classi IV e V di Calliano 16.170; Marco 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10 mila; Isoglio Dario - Cumiana 10.000; Famiglie: Poletti - Poletti Sancipriano - Torino 10.000, Una maestra in pensione e i nipotini Gabriella e Piergiuseppe 10.000; C. A. Casa Penale P. S. Francesco 4 - Parma 10.000.

Alunni 3ª I. Scuola «C. Nigra» 2000; Classe V mista di Caselle Torinese 6150; N. N. 5000; Famiglia S. Ottone - Sant'Ambrogio 5000; Maria Chiappo Ferraris 5000; N. N. 5000; Chiaretta - Torino 5000; N. N. 4000; N. N. 3000; N. N. 1000; Maria Teresa 1000; Famiglia Venesia Secondo 1000; Peano Francesca 1000; N. N. 1000.

Signora R. A., Sanremo 5000; Sig. Ugo Remigia, Sanremo 5000; Sig. Stefano Bensa, Sanremo 5000; «Eugenio», Sanremo 3000; Sig. Giuseppe Bruno, Sanremo 10.000; Sig.ra Migliasso, Sanremo 1000; Sig.ri Luciano Archimede, Armando Giacomini Faustino Pittaluga, Sanremo 3000; Coniugi Burani, Sanremo 2000; Galliano Gallicet, Sanremo 1000.

Sig.ra Nina Muratorio, Sanremo 2000; N. N., Sanremo 10.000; Sig. Giovanni Marzano, Sanremo 2000; Pietro Bensa, Sanremo 5000; Famiglia Corbia, Sanremo 25.000; Vigo Giuseppe, Sanremo 1000; Federico Guglielmi (Vallebona) 250.

Operai e impiegati ditta Garis Stabilimento Vinovo, Moncalieri, Vigone, Vinovo Ippodromo, Sede Centrale e Novi Ligure 151.500; Società P. Garis e C. S. p. A. Vinovo 151.500; Magazzini generali Docks Piemontesi 100.000; Società S.I.V. S. p. A. Vinovo 34.000; Operai e Impiegati Villa S.I.V., Società p. A., Vinovo 34.000; Figet, Torino (Cascine Vica) 10 mila; Perona Costanzo 11.000; Tre fratelli 10.000; N. N. 10 mila.

Scuola Elementare A. Manzoni, l'insegnante e la classe 5ª maschile A 5000; Famiglia Nosenzo 5000; Armida e Piero 5000; Lucca e Francesco 2000; Vandi 2000; Paolo e Daniela 2000; Famiglia Villa 2000.

Mamma Tukya 1000; Silvana 1000; Rustichelli Giovani 1000; Due pensionati 1000; Due sorelle pensionate 1000; Maria, Mario, Ernesto 1000; R. E. 500; N. N. 500.

Liceo classico statale «V. Alfieri»: Preside e Professori 44.000; IV ginnasio A 25.000; V ginnasio A 25.000; I liceo A 19.000; II liceo A 8200; III liceo A 8000; IV ginnasio B 16.700; V ginnasio B 8500; I liceo B 10.450; II liceo B 11.000; III liceo B 6055; IV ginnasio C 16.200; V ginnasio C 27.600; I liceo C 26.650; II liceo C 19.800; III liceo C 19.300; IV ginnasio D 10.000; V ginnasio D 8880; I liceo D 10.440; II liceo D 8300; V ginnasio E 7100.

Associazione Commercianti della Provincia di Torino: Postto Siro L. 2000; Galli Francesco 20.000; Ente Aste Liquidazioni 100.000; Aimo Pierino 10.000; Rangone Giuseppe 1000; Soc. S.A.N.E.T. 100.000; Cav. Perruquet Emanuele 50.000; Ditta Enrico Demarchi & Figlio 50.000; Soc. Mombello-Civa 50.000; Ditta Caudano 100.000; Maestripieri Ada 1000; Cav. Conti Umberto 5000; Mosso Enrico 5000; Ditta Figli di P. Barosso 10.000; Soc. Lavazza 250.000; Soc. Deorsola 100.000; Co.Dè - Consorzio Droghieri 100.000; Rainelli G. & A. 10.000; Cassolo Remo - Alessandria 500; Beccuti (Costadoro) 10.000; Soc. Co.In.Ca 50.000; Rosestolato Zampieri 5000; Guanti 1000; Casamassima 1000; Nadalin «Gigi» 1000; Gallina 1000; Salvo 500; Fogli Melindo 500; Alessio Anna 1000; Benedetto Brigida 500; Marnetto 1000; Ruggero 500; N. N. 1000; Marcon 100; La Vila 500; Raso 1000; Milanesio 500; Ricci 100; Fogli E. 500; Soncin Nerio 1000; Burlo 5000; Beltramo 500; Ainto 2000; Fossarello Bonato 2000; Albertini 500; Carli G. 2000; Soncin Danilo 1000; Bossotto 1000; Andrea 1000; Pilone 1000; Celso 2000; Biagioli 5000; Iori 1000; Goffi 1000; Bus 5000; Gamba 1000; Negro 500; Romeo 500; Franco 500; Ferrari Carli 1000; Pignari Giuseppe 1000; Broglia 1000; Zemignani 1000; Adriano 1000; Gili 1000; Tesauro «Cesare» 500; Mafalda 500; Sartoris 1000; Foglia A. 1000; Maddalena 1000; Trombetta Vigile 1000; Pecchio 5000; Stefan 1000; Bruno 1000; Frattini 1000; Castagneri 1000; Cesare 500; Gianfranceschi 300; Raso M. 2000; Troni 2000; Revello 5000; Gianni Ferrara (Comm. Frola) 1500; Parigi 500.

La Scuola Media Statale «Luca Valenziano» (Al.) 195 mila 300; Gli Alunni della Scuola Media e Scuola d'Avviamento Commerciale «Galileo Ferraris» di Novara 91.000; N. N. 50.000; Istituto Fedeli Compagne di Gesù 47.000.

Gli scolari e il corpo insegnante delle Scuole Elementari del Comune di Rivara Canavese 47.000; Dipendenti Impresa Edile Gabrieli Corrado, Valenza Po 30.000; N. N. 20.000; Due Pensionate 20.000.

Estella M. Holt, 20 dollari 12 mila 420; Circolo «La Novella», Chivasso 2ª offerta 12.000; Ros, Vacca Mario, Titolare di una Fonderia di alluminio in Ogliarico 10.000; Martinet Edoardo, La Thuile 10.000.

Classe V maschile B Scuola G. E. Pestalozzi, Torino 7200; Sette inquilini di corso Lione 38 in memoria della signora Rolle 7000; Silvia 6000; Elena e Mario Cattaneo 5000; Antonella, Marco, Delfina 5000; Lina 5000; Palmero Piero 5000; La nonna e Paola 5000; O.G.I. 5000; Maria Grazia e Giorgio 4 mila.

Insegnante e scolari della classe III e IV mista scuole elementari Massiola (Novara) 5000; Classe III E Scuola Valperga Caluso 3500; Volpe Andreina 2000; Per ricordare un vecchio alpino di Longarone 2 mila; V. B. 2000; Chilà 2000.

Due pensionate della Previdenza 1500; Ernesto e Silvia 1200; M. P. piccolo pensionato 1000; Botallo 1000; Paola e Manuela 1000; B. N. 1000; A. B. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; S. R., Mondovì 500.

Scuola Media statale «G. Vida» Alba (2ª offerta) classe 2ª C 18.000; Scuola Media Statale «G. Vida» Alba (2ª offerta) classe 2ª E 13.780; Scuola Media Statale «G. Vida» Alba (2ª offerta) classe III B 7710.

Maestranze Cotonificio Valle di Susa, Susa 65.000; I Donatori di sangue di Canelli (Asti) 25.500; Buffa Domenico, abbonato 74/31 20.000; Claudio Cattelino 19 Egherton Gardens S. W. 3 London 15.000; Amelia e Cesare per i fratelli del Cadore 10.000; Casassa Nicolino, Lanzo Torinese 10.000.

Un gruppo di operai e Impiegati, Rivarolo Canavese 6170; Coniugi Demo 6000; Dusi Maria, Rapallo 5500; Laura Muggia 5000; Maria e Cristina Palmieri 5000; Cierre 5000; Nanni Sessona 5000; Rita 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 4000.

N. N. in memoria dei miei cari defunti, S. Sebastiano Curone 2500; Felicita e Piero 2000; Anna e Ernesta 2000; Un abbonato alla Stampa 2000; C. N. Pino Torinese 2000; Un pensionato 2000; Conti Maria Canelli 2000; Umberto e mamma 1000.

Abbonata n. 39 F., Pollone 1000; Fortuna Giuseppe, Aosta 1000; Domenica S., Lanzo Torinese 1000; Sorele Morera, Caprile Persica (Vercelli) 5000; Una torinese 1000; Una vecchia pensionata 1000; N. N. per i cari defunti 1000; N. N. 1000; N.N. 1000; N.N. 1000; N.N. 1000; Quaglia, Amerio di Canelli 500.

Ghetti e Paolo Ferrando, Genova 5000; Giovanni Parodi, Genova 1000; Enne, Enne, Genova 5000; Amministratori e dipendenti R. C. A. - Recipienti Cartone Alluminio S. p. A., Leumann 41.000.

Tutti gli amici del Bar Italia, Ese (Novara) 31.500; Anna Claudio Luciana Sergio 20.000; Il personale della Banca Popolare di Novara, succursale di Chemme 13.000.

Alunne della Scuola elementare parificata, via Paolo Silva, Domodossola (1° Circolo) 12.100; Remo, Benito, Claudio, Angelo, Pino, Sigfrido 12.000; Rosella D. B. 10.000; Adriano 10.000; Rita, in memoria del marito 10.000; E. C. 10.000; M. N 10.000; Sorelle Medana 5000; Gabriella Rusinà 5000.

Rolando Silvio, Saluzzo 5000; Anna e Peppino 5000; N. P. 5000; N. N. 5000; N. N. 4000; Maria Antonietta 3000; Girardi 3000; H. N. I. 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Del Pellegrino Francesco 3000; N. N. 2000; Olga ed Emma Gianzani 2000.

Tartaglia Nunzio 2000; C. F. 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; Pensionato A. B. 1000; Goitre Tiziana 1000; Famiglia Feligotti 1000; N. N. 1000.

P. D. 1000; Ruffa Marilda, Canelli 500; G. N. 500.

Ditta Giordano e Guglielmetti, Feletto Canavese 20.000; Giordano Rosario e Valerio, Feletto Canavese 10.000.

I dipendenti della Ditta Giordano e Guglielmetti: Boselli Mario 500; Boselli Giuseppe 500; Ruggiero Giuseppe 500; Binando Caterina 500; Capello Caterina 500; Baudino Massimo 500; Zenzalari Antonio 500; Vallero Italia 500; Vallero Luigina 500; Marallo Giovanni 500; Balloch Alberto 500; Petrichiutto Clementina 500; Ballario Pietro 500; Manzan Amelia 500; Pozzobon Rino 500; Pozzobon Gina 500; Ruggiero Pasquale 500; Canavasso Alberto 500; Guglielmetti Filippo 500; Salassa Francesco 500; Salassa Giovanni 500; Bocchino Natale 500; Bocchino Franco 300; Ronco Rosanna 1000; Pomatto Antonio 1000; Carievato Emma 1000; Mautino Guglielmo 1000; D'Aiola Michele 1000; Naretto Lorenzo 1000; Perona Luciano 1000; Leone Domenica 1000; Guglielmetti Giovanni 1000; Caresio Armando 1500.

Insegnante e allieve della 2ª classe femminile Scuola «Costantino Nigra» di Ivrea 35 mila; Insegnante e allieve della 3ª classe femminile della Scuola «Massimo D'Azeglio» di Ivrea 20.000; N. N., Ivrea 3000; H. F., Biella 1000.

A. Pizzato, Biella 3000; N. N. (ric. 152), Biella 2000; Un ottico di Biella 10.000; Paola e Alberto Vineis, Mongrando 2000; Famiglia Negri fu Calisto, Occhieppo 10.000; M. A., Biella 2000; R. D. G., Biella 1000.

Dirigenti e personale dell'Ufficio Tecnico Erariale di Cuneo 130.300; Dott. Giovanni Zitta, Mondovì 10.000; S. B. e R. P., Cuneo 3000; Laura e Adriano Mattio, Cuneo 5000; S. T., Cuneo 3000; Un pensionato, Cuneo 2000; M. L., Cuneo 1000; M. B., Cuneo 2000.

Scuola elementari di Chieri 148.190; Musso Angela ved. Delmastro, Chieri 1000; Coniugi Perin, Chieri 10.000; Un pensionato di Chieri della Previdenza Sociale 500; Fasano Giovanni, Chieri 5000.

Sezione Nazionale Carabinieri in congedo di Chieri 17.000; Fratelli Corvetto, Chieri 10.000; Famiglia Beltramo, Chieri 10.000; Mancino Angelo, Chieri 10.000; N. N., Chieri 1000; Vitrotti Mario, Chieri 5000; Coniugi Volpe dr. Giuseppe, Chieri 4000.

N. N., Chieri 1000; N. N., Chieri 2000; Coniugi Burdese, Chieri 500; Fratelli Menzio, Chieri 5000; Rev.di Padri Domenicani di Chieri 10.000.

Ingegnere Capo e Dipendenti Uff. Tecnico Erariale, Asti 35.000; Titolare e dipendenti Agrimeccanica, via Brofferio, Asti 38.000; I dipendenti della Ditta Oliva, Asti 10.000; D.P.E. un libretto al portatore 15.000.

Ufficio Genio Civile di Savona 60.000; Seconda «C.» Scuola Media «Chiabrera» Savona 11.200; Alberto e Mariuccia Sardella, S. Giuseppe di Cairo e favore del primo nato nella zona sinistrata - Luciano De Cesaro 10.000.

Maria Agnese in Consonno e marito, Savona 3000; Personale Ditta Tadini e Lambertenghi, Savona 3000; Papà e mamma di Giovanni e Maria, Savona 1000; Gino Maglio, Sporborro 1000; Prof. Guglianetti, Novara 2000; Carlo Gino di Vercelli 1000.

Insegnanti Scuola Media di Quarona, Vercelli 5000; Sindacato Provinciale dipendanti Ministero Difesa Esercito Distretto Militare di Vercelli 18.000; Riccardo Cavelli, Sale 5000; Ditta Lamaplast, Casale Monferrato 20.000.

Direzione Saves, Alessandria, Torino e Acqui Terme 100.000; Dipendenti Succursale di Alessandria dell'Istituto Federale di Credito Agrario 25.000; Sorelle Volante, Alessandria 2000.

Dai salvadanai delle piccole alunne della 4ª A. Femminile delle scuole Elementari di Tortona 7585; Professori e alunni dell'Istituto Professionale di Stato per il Commercio «G. Migliara» di Alessandria 97.970.

Un Torinese albergatore a Malaga (Spagna) in memoria dei suoi cari genitori 10.000; N. N. 5000; A. G. F. per se e per i suoi 5000; Dado e Tina 5000.

S. S. A. 5000; N. N. 2000; T. A. 2000; Gabriele 1000; Tordini 1000; N. N. 1000; N. N. in memoria dei miei cari 1000; Famiglia Negri 1000; N. N. 1000.

Totale L. 11.037.795

Totale prec. » 210.256.490

Totale gen. L. 221.294.285

Le offerte in provincia

Nelle province del Piemonte le offerte si ricevono presso i nostri corrispondenti dei capoluoghi:

- **ALESSANDRIA, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro**
- **AOSTA, via Torino 7, Italo Vaglienti**
- **ASTI, corso Alfieri 53, Angelo Marchisio**
- **CUNEO, corso Giolitti 3, Nino Manera**
- **NOVARA, via Gorizia 2 bis, Piero Barbè**
- **VERCELLI, corso Abbate 9, Walter Nasi.**

Le offerte si raccolgono anche a:

- **BIELLA, piazza Santa Maria 1, Pietro Minoli**
- **IVREA, corso Vercelli 41/C, Rolando Argentero**
- **CASALE, viale Crispi 3, Mario Verda**
- **INTRA, viale San Giuseppe 7, Antonio Costantini**
- **CANELLI, via Solferino n. 22, Giuseppe Risi**
- **ACQUI, corso Cavour 41, Gianluigi Ferrazzi**
- **MONDOVÌ, corso Statuto 22, Raffaele Costa**
- **CEVA, via XX Settembre 17, Renzo Rosaccio**
- **CHIVASSO, via Marconi 15, Ermenegildo Carnevale**
- **CHIERI, via Gualdoria 10, Angelo Lampiano**
- **OVADA, piazza S. Domenico 1, presso Cisi, Gilberto Tosi.**

Per la Liguria ricevono offerte i nostri uffici di:

- **GENOVA, presso Circolo della Stampa, piazza De Ferrari 4**
- **SAVONA, via Vegerio 6/2, Matteo Fiorito**
- **SANREMO, Pubblicità Stampa, via Roma 90, Giovanni Birone**
- **IMPERIA, Agenzia Mondial, corso Matteotti 8, Chiericoni.**

la vostra camomilla esigetela così!

la vera camomilla fatta come va fatta!

pura purissima!

...c'è tutta la fragranza di campo nella camomilla Montania. E così pratica!... è subito fatta una tazza di camomilla Montania negli originali sacchetti filtro.

camomilla MONTANIA

negli originali sacchetti filtro

un altro degli eccellenti prodotti della E. Piletti & Co. S.p.A.

DURANDO

MODE - CONFEZIONI - PELLICCE

VIA ROMA 77 - TORINO

PRESENTA LA NUOVA MODA

AUTUNNO-INVERNO 1963-64

VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE INTERNA

SPETTACOLI

Sullo schermo

Un giallo di Huston

(Ideal) — Un film che ha il divertimento e la scommessa, in quanto adopera cinque attori di cartello — Kirk Douglas, Tony Curtis, Burt Lancaster, Robert Mitchum e Frank Sinatra — truccati in maniera tale che è impossibile riconoscerli; e infatti soltanto alla fine, quando fanno passerella per togliersi la maschera appiccicosa, possiamo dire di averli veduti. Ma *I cinque volti dell'assassino* («The list of Adrian Messenger»), diretto da John Huston in vena di riposarsi dopo le fatiche di «Freud», è anche un giallo di classe, scritto a pagine piene, e in quello stile vagamente stralunato che caratterizza il poliziesco inglese, qui echeggiato da un regista intelligente.

Undici persone, i cui nomi risultano da una lista posseduta da una di esse, in tempi e luoghi diversi soccombono tutte in seguito a disgrazie accidentali, giustificando il sospetto che le loro morti abbiano una relazione e siano l'opera d'una intelligenza infernale. Un ufficiale dell'Intelligence Service a riposo si assume le indagini, e scopre un primo elemento comune nel fatto che le undici vittime si erano trovate insieme in Birmania, in un campo di concentramento, e che un loro tentativo d'evasione era andato fallito per colpa d'un traditore. Movendo da costui, che aveva avuto i suoi motivi per compiere la strage e intende continuarla per entrare in possesso d'una vistosa eredità, l'investigatore ricostruisce pezzo per pezzo il folle rompicapo, togliendone un numero sufficiente ad appagare gli amatori del giallo se non i cultori della logica.

Ambientato nella campagna inglese, con scene di caccia alla volpe assai belle, il film muove molte cose assurde, ma riscattate da un'ironica invenzione accompagnata da un gusto sicuro. Con Kirk Douglas e cui tocca il maggior numero di travestimenti e gli altri nominati, recitano bene George G. Scott, Dana Wynter e le vecchie glorie Clive Brook e Herbert Marshall. l. p.

La Lollobrigida smentisce di volersi separare dal marito

Le dichiarazioni di Milko Skofic a Roma

Londra, 23 ottobre.

Gina Lollobrigida ha smentito stasera in modo categorico la notizia data da una agenzia di stampa spagnola secondo cui ella avrebbe intenzione di separarsi dal marito Milko Skofic.

L'attrice, intervistata all'Hotel Savoy dove risiede mentre è in corso le riprese del film *La donna di paglia*, si è dichiarata assai sorpresa: «Non mi sono fermata in Spagna che pochi minuti — ella ha precisato — appena il tempo di sbarcare da un aereo e prendere quello in partenza per Londra. Non vedo come avrei potuto avere il tempo materiale di fare delle dichiarazioni di tale importanza: tenendo anche presente che la sala d'aspetto di un aeroporto non mi sembra il luogo più indicato per questo genere di rivelazioni. E' una vecchia storia quella della mia intenzione di separarmi da Milko; viene messa in giro regolarmente una volta l'anno».

Roma, 23 ottobre.

La notizia della presunta decisione di Gina Lollobrigida di separarsi dal marito era stata diffusa in Italia da un settimanale milanese uscito questa mattina. Milko Skofic, avvicinato a Roma dai giornalisti, non ha voluto pronunciarsi sulle dichiarazioni attribuite alla moglie, ritenendole poco credibili.

Gina Lollobrigida e Milko Skofic sono sposati da quattordici anni. Il matrimonio fu celebrato al Terminillo, il 15 gennaio del 1949. Otto anni dopo, nel luglio 1957, nacque a Roma il piccolo Milko, che ha oggi sei anni.

Sabato al Conservatorio i «Cameristi di Cremona» per la «Musica da Camera»

La Società di Musica da Camera, sfortunata per aver dovuto rimandare il concerto inaugurale, causa indisposizione del pianista Maurizio Pollini, ricorda che il secondo concerto in programma avrà luogo sabato alle 21,15 al Conservatorio, come già annunciato.

Il maestro Ennio Girelli, noto cultore di musiche del '600 e del '700, dirigerà «I Cameristi di Cremona». Il programma scelto non è comune. Ha per titolo «Gli scherzando» e le sinfonie delle ore del giorno» di Haydn. E' prevedibile che molti appassionati di musica vorranno approfittare dell'occasione per riascoltare — e anche per ascoltare la prima volta — musiche così attraenti.

Questo concerto sarà seguito da una serie di manifestazioni i cui programmi sono stati curati in modo speciale dagli organizzatori, con attenzione particolare alla musica cameristica. Anche quest'anno interpreti di fama mondiale parteciperanno alla stagione.

Il pianista Delli Ponti per l'Unione musicale

Poiché il pianista ungherese Foldes, ammalato, ha dovuto rinunciare ai promessi concerti beethoveniani per la Unione musicale, questa Società ha invitato Mario Delli Ponti a un'audizione appunto di Beethoven: tra Sonate fra le ultime e alcune fra le celebri *Bagatelle*. Venuto a Torino sei o sette anni or sono, il concertista, che eseguì musiche varie, aveva lasciato un buon ricordo. Fu specialmente lodata la musicalità espansiva e mai smodata nell'espressione di ciascuna opera e di ciascun autore, quindi la molteplicità degli accenti, l'energia o la tenuità, la spigliatezza o la severità, e, come meritevole per un giovane, la devozione ai grandi di ieri. Stavolta ha mostrato non minori pregi; specialmente nelle parti «cantabili» effuse soavità e delicatezze, costantemente mirando alla schietta liricità. D'altra parte furono notate talvolta una soverchia concitazione e un'irruenza, che offuscavano la liricità stessa; in tali casi la violenza del martellare produceva suoni schiacciati, poco vibranti ed eloquenti. Successo caloroslssimo.

a. d. c.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera in gara per «Gran Premio» il Lazio contro l'Umbria e le Marche

Stasera, nuovo incontro per «Gran Premio»: si misureranno le squadre del Lazio e dell'Umbria-Marche. Il Lazio presenterà una danzatrice classica, due cantanti di musica leggera, un cantante lirico e un complesso ritmico-vocale; Umbria e Marche tre attrici, due cantanti di musica leggera, una cantante lirica e un gruppo di mimi. «Madrine» saranno Marisa Merlini e Ave Ninchi. Interverranno, salvo defezioni dell'ultima ora, Anna Maffo, Vittorio De Sica, Lea Massari, Valeria Moriconi e Aldo Fabrizi.

Ogni sera la trasmissione di «Gran Premio», con relativa vendita di cartoline-voto abbinate alla Lotteria di Capodanno, viene relativamente ricordata ai telespettatori con un fervorino così zeppo di soldi, banali e bambinesi («Pensate!... Premi per quasi mezzo miliardo!...») che pare destinato non già al pubblico evoluto e cosciente ma ad una popolazione di selvaggi con la sveglia al collo.

* *

Seguirà sul «nazionale» un numero di «Cinema d'oggi»: la rubrica vuol mantenersi fedele all'impegno di seguire da vicino i problemi e gli sviluppi del nostro cinematografo e stavolta ha dedicato il suo servizio di maggiore consistenza ai giovani registi italiani che hanno debuttato da pochi anni e addirittura da pochi mesi.

Nel secondo, per «Anni d'Europa», assisteremo, attraverso fotografie e brani rari di indimenticabili e tremolanti pellicole, ad una rievocazione della Francia della ossidiatta Belle époque, periodo che s'inizia agli albori del secolo e che sarà poi sciaguratamente troncato dalla cannonate della prima guerra mondiale. «Giovedì sport» infine comprenderà la cronaca registrata dell'intera partita Inghilterra - Resto del mondo.

Nel tardo pomeriggio andrà in onda «Segnalibro»; si parlerà dell'epistolario Lettere alla moglie di Italo Svevo: la vita e le opere del grande scrittore triestino saranno illustrate da un servizio filmato a cura di Romolo Valli.

* *

Conosciamo molti tifosi che non sarebbero mai stanchi di vedere calcio in tv. Da un paio d'anni, in compenso, non possono lamentarsi: sono sempre le riprese dirette, ma le registrazioni abbondano. Eppure ieri abbiamo ricevuto parecchie vibrate proteste perché alle 19,15 — come da programma — non è stato trasmesso un tempo di un incontro di serie A. Pare proprio però che la televisione non ne abbia colpa: il filmato era pronto ma è stata la Federazione calcio a mettere il veto. Al posto dell'incontro è stato replicato un varietà musicale con Perez Prado. Ma prima che Perez Prado potesse esibirsi, è facile immaginare che quasi tutti i televisori siano stati spenti con stizza.

* *

Non molto da dire sulle trasmissioni serali. Non diverge dal solito clichè il telefilm della serie «Il dottor Kildare» di cui ormai abbiamo parlato anche troppo. Completava il «nazionale» la replica della rivista «Leggerissimo». La tv ha scoperto le repliche: è un sistema semplice e geniale per riempire i programmi senza spremersi il cervello e senza cacciar fuori una lira.

Non restava che attaccarsi al vecchio film «Due ragazze e un marinaio» che ci ha riportati agli anni dell'immediato dopoguerra quando il pubblico, intristito dall'autarchia cinematografica del periodo bellico, accoglieva con entusiasmo, diremmo quasi con ingordigia, tutta la produzione hollywoodiana recente e arretrata. A vent'anni di distanza «Due ragazze e un marinaio» si difende; un po' a fatica, ma si difende. La trama convenzionale e le grosse ingenuità vengono riscattate da brani di musica e da «numeri» ancor oggi sciolti e piacevoli.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
17 —: «Il tuo domani».
18 —: **Per i ragazzi:** «Le nuove avventure di Giovanna, la nonna del Corsaro Nero», rivista musicale di Vittorio Metz. Terza puntata.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Segnalibro», settimanale letterario.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Gran Premio», torneo a squadre fra le regioni d'Italia. Quinto incontro: Lazio contro Umbria - Marche. Presentano Marisa Merlini e Ave Ninchi.
22,35: «Cinema d'oggi», a cura di Pietro Pintus.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «La Francia della Belle Epoque».
22,20: Giovedì sport.

ECHI DI CRONACA

Sfilata di modelli
Oggi giovedì 24 ottobre alle ore 16 all'albergo Principi di Piemonte avrà luogo la sfilata dei modelli delle case: Naida, Rivella, Grossi, Cerrato.

Strepitoso successo
della Polaroid nel mondo. Per la prima volta in 30 secondi scatta una stupenda stampa a colori con la macchina Polaroid completamente automatica. Tutti i modelli sono a vostra disposizione presso l'ottico Montanaro, v. Cibrario 37.

Istituto centrale
Via Guarini 6 ang. Piazza Lagrange, tel. 521.637. Continuano le iscrizioni ai corsi diurni e serali di preparazione agli impieghi: Steno, Dattilo, Comptometer, Calcolatrici elettriche, Audit 302, 307, Paghe e contributi, Inglese.

Pianino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottima occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 5. Esclusivista Petrof.

Tappeti persiani
vecchia lavorazione con autenticità riparazioni invisibili, custodia lavaggio, casa di fiducia. Lebole, v. Po 2, t. 547.068.

1250 lire spese bene
Mezzo chilo di ottimo caffè 2 Moretti in confezione sigillata presso il vostro normale fornitore oppure a vostra domicilio telefonando al 81.589.

Il televisore è guasto?
Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° canale tv.

Onnibar arredamenti
Via Murroni 5, tel. 781.840, realizza arredamenti completi per ristoranti e alberghi disponendo di una vasta gamma di prodotti delle migliori marche: cucine Triplex e Forgas, posaterie Krupp e Lagostina, tritacarne e affettatrici, tavagliati. Preventivi senza impegno

Inverno precoce
Riscaldamento risolto con stufe a kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con e senza canna fumaria, 20 mod. da L. 10.000 in più; sicurezza, economia, inodore. In esclusiva da Bricco, corso Vittorio 88, telef. 53-428.

Al mobilificio O.R.A.P.
v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 199.000 alla pollester 368.000 acc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Ai grandi magazzini Fert
p. Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 35.000. A rate: anticipo L. 3000 e 11 rate da L. 3000.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 9,35: La fiera delle vanità; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11,15: Il concerto: Vivaldi, Schubert, Beethoven; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Avventure in ritmo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: La luce più grande; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 18,30: Concerto del violinista U. Ughi e della pianista H. Bordoni Brengola; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Lettere ritrovate; 21: «L'incornata», commedia di A. Bastre; 22: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta Milva; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Bella piccola streghe; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Dischi dell'ultim'ora; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Le place George Gershwin?; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Una scuola per i paesi sottosviluppati. Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di F. Giardini; 19,15: La rassegna; 19,30: Musiche di C. Debussy; 20: Concerto offerto dall'Onu in collegamento internazionale: Szalowsky, Chopin, Mendelssohn, Bartholdy, Vaughan Williams; 21,50: Il giornale del terzo; 22,05: La questione delle sperimentalismo; 22,45: Musiche di F. J. Haydn e Ch. Lefebvre.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-115

Alfieri: stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista «La gioia». Ultimi 5 giorni.
Teatro Stabile: ore 20 al Carignano «Il Bugiardo» di C. Goldoni. Al termine collegamento gratuito con servizi interurbani.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) oggi ore 16 «Cenerentola».
Teatro Stabile: sabato ore 17,30 al Gobetti, 1° concerto jazz con L. Gaslo Barbieri. Gratis per abbonati.

Alcione: Rivista Gegè di Giacomo - Sbarra - Armandino; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Bravo Mario» Rivista Maglo Ferraro; 16,15 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 compl. Fasano, Centeno Marisella Benny e Mike Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione - Giancarlo.
Apollo: 21 compl. «I Magnifici 6».
Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.
Augustea Nuovo: ore 21 C. Spinardi.
Bruno: ore 21 orch River Side.
Castellino: ore 21 compl. Eli Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sole: 17-21 I Vichinghi.
Gran Magor: 21 compl. «4 + uno».
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Guaidi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
La Rul: ore 21 orch. Vasso Ovale.
Massaua Danze: ore 21 orch. Loris.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e «I Falconi».
Trecadero: ore 21 «I Castellani».

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pucci.
Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41-025): 21
Acapulco (Monc. 145, t. 583-666) 21
Anaconda Ristorante Gogo (ingr. via Calabria, telefono 290-811).
Bagatelle Evaristo's Club Whisky à Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Sacchi 16, t. 528-521: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 551.736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697-016): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay: (c. Moncalieri 52) ore 21
Whisky Notte (tel. 687-563): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cayer (Gall. Subalpina - p. Castello): Mostra Venanzio Zelli.
Galleria Foglietti (via Mazzini 9) Mostra F. Monreglio.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Scultura Barocca.
La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: oli, tempera, opere minime, disegni. Orario: 10-13; 16-20.
La Cavurrina (p. Cavour, 10): Mostra di Piero Martina. Disegni, tempere.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) Orario 10-12; 15-18.

TEATRO ALFIERI
DAPPORTO
grande successo di
LA GIOIA
Rivista di M. Galdieri
ULTIMI 5 GIORNI

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama:
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: or. 9,30-17
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

LA PERLA DANZE
Già delle Simpatia
N. Cameron - L. Iannetti
W. Malgeni - B. Pallesi

CENTRO CLUB
P. Castello ang. Via Garibaldi
Tutte le sere ore 21
Sabato e festivi ore 16 e 21
WHISKY A GOGO

ARLECCHINO DANZE
Ore 21: la «vedette del giorno»
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
Sabato matinée studenti, ore 16,30

CASTELLINO DANZE
Successo del Complesso
ELI NERI
Ore 21 - 1: TRATTENIMENTO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Grande gara di
HULLY GULLY
Giuria M.a Gemma - M° Cavalli
M° Zilio che presenterà il ballo
AY - BO - LE

CLUB FARO DANZE
DEFILE' DI ACCONCIATURE
presenta
BRUNO FASSON
Compl. BONAZELLI

ECHI SPETTACOLI

ALLA SERENELLA
ogni giovedì potete imparare l'HULLY GULLY pres. dal M° ZILIO con *Boccaccio-d'Andri-Gariglio*
Omaggio calze alle dame

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18.
Ora: 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Astor: «Ombre sul palcoscenico» Judy Garland, D. Bogarde, panav. tech.
Corso: «Finché dura la tempesta» (Beta Som) James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti.
Cristallo: «I piaceri proibiti» regia R. Andreassi. Vietato minori anni 18.
Doria: «La vergine di ferro» Michael Craig, Cecil Parker, A. Helm.
Ideal: «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra.
Lux: «Irma la dolce» Jack Lemman, Shirley Mc Laine, panavision. techn.
Nazionale: «Sexy proibitissimo» eastmancolor scope. Vietato minori 18.
Reposi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Romano: «Piccolo Cesare» (L'imperatore del mitra parlanti) E. G. Robinson, Fairbanks junior. Ingr. 600.
Vittoria: «Appuntamento fra la nuvola» con D. Hart, H. O'Brien, K. Boehm, panavision metrocolor.

Ariston: «Alle donne il piacere io» F. Sinatra, Lee J. Cobb, B. Keith, tech.
Arlecchino: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Augustus: «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin, Alain Delon. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20.
Capitol: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.
Metropol: «Gli imbroglioni» Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.
Torino: «Super sexy 64» technic. scope. Vietato minori 18. Apert. 10.

Alexandra: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
Faro: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine.
Fiamma: «Lo spettro» technic. con Barbara Steele, Peter Baldwin.
Hollywood: «Odio mortale» Amedeo Nazzari, Daniella De Metz, techn.
Moliè: «Bravo Mario» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15. «Film: «I moschettieri del re» technicolor.
Massimo: «La belva di Saigon» technicolor, scope, Brad Harris.
Orfeo: «L'infanzia di Ivan» Holle Bourliaev, Valentin Zoubjev.
Principe: «Odio mortale» techn. Amedeo Nazzari, Daniella De Metz.
Statuto: «La belva di Saigon», technicolor, scope, Brad Harris.

Adriano: «Implacabile condanna» tec.
Alcione: «L'America vista da un irlandese» «Riviste Gegè di Giacomo-Sbarra-Armandino. 16,15 - 21,15.
Alpi: «Dinamite Jack» (Il terrore del Texas) Fernandel, E. Vargas, col.
La Perla: «I senza legge» techn. Audie Murphy, Lori Nelson.
Regina: «Sexy che scotta» techn.

Astri: «Notti e donne proibite», A. 10
Cravesana: «Tanganika» V. Heflin.
Milano: «Il generale Della Rovere» e «Nel tempio uomini falpa» A. 10.
Olimpia: «Ragazze sotto lenzuolo». Por: «Revak, lo schiavo di Cartagine» technicolor, Jack Palance.
P. Nuova: «Battaglione nero» e «Fratelli rivali». Apert. ore 10.
S. Felice: «L'uomo del Nevada» Randolph Scott, Dorothy Malone.

Esperia: «I racconti del terrore» techn. Vincent Price. Vietato 18.
Giardino: «Avventura al Motel» Eva Bartok, Franchi, Ingrassia.
Madonna Rose: «L'uomo nella rete». H. Messemer.
Mirafiori: «Cow-boy col velo da sposa» techn. M. O'Hara, B. Keith.
S. Rita: «Bill il bandito» Anthony Dexter, M. Windsor, technicolor.
Vinzaglio: «Trapezio» sc. tec. B. Lancaster, T. Curtis, Lollobrigida.

Araldo: «Sentiero della violenza» scope, techn. V. Heflin, Tab Hunter.
Eliseo: «La grande fuga» tecn. sc. Steve Mc Queen, James Gardner, C. Bronson, regia J. Sturges. 18-21,30.
Fréjus: «Amori celebri» techn. Brigitte Bardot, J. P. Belmondo.
Nuovo: «Sexy follie» techn. scope. Vietato minori anni 18.
S. Paolo: «Il fondo della bottiglia» techn. sc. V. Johnson, J. Cotten.

Artisti: «Comiche di Charlot» Chaplin
Belsior: «3 americani a Parigi» tech.
Corallo: «L'isola di Arturo».
Eridano: «Fantasma dell'Opera» techn.
Orege: «Porta delle 7 chiavi».
V. Venetor: «Il castello dell'orrore» (un giallo di E. Wallace).

Astra: «La grande fuga» techn. sc. Steve Mc Queen, James Gardner, C. Bronson, regia di J. Sturges. Orario 18 e 21,30.
Berninì: «Il farraviera» con Pietro Germi e Sylva Koscina.
Chiaravia (via Collasca 12 ang. p. Monconisio): prossima riapertura.
Ellos: «Cavalcata infernale».
Massaua: «Universo di notte» cinemascope, eastmancolor.
Odeon: «800 leghe sull'Amazzonia» V. Connors, L. Fisher, technicolor.
Starì: «La taverna dello squalo» un giallo di E. Wallace.

Asua: «I dannati e l'inferno» A. Vilar, R. Rojo. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Uomini m'impiccheranno» col. F. Mc Murray, M. Hayes.
Brescia: «Il giorno dopo la fine del mondo» R. Milland. Vietato 14.
Chatillon: 2 film «Il sospetto» J. Fontaine e «Il fantasma del mari della Cina» D. Brian.
Edelweiss: «Frankenstein 1970» e «Mostro idolo nero».
Eri-Dan: «Capitano Uragano» techn.
Fatchera: «Coltello piega» Perkins.
Fortino: «Fuorilegge del Far West».
Lanteri: «Capitan Uragano» colori.
Maiori: «Ginevra» «Il cavaliere di re Artù» col. C. Wilde, J. Wallace.
Nord: «I giganti del mare» techn. sc. Gary Cooper, Charlton Heston.
Palermo: «Trionfo Pancho Villa».
Sociale: «Metempsico». Vietato 14.
Zenit: «Città prigioniera» con David Niven e Daniela Rocca.

Baretti: «Le furie del West».
Cabiria: «La ragazza sotto il lenzuolo» W. Chiari, C. Alonso, techn.
Colosseo: «I conquistatori» technic. Dana Andrews, Brian Donlevy.
Continental: «Avventure di caccia del Prof. Da Paperis» technicolor.
Fiamma: «Pista degli elefanti» technic. con Elizabeth Taylor.
Italia: «Le tentazioni quotidiane» F. Arnoul, C. Aznavour. Vietato 14.
Moderno: «Sorpresa dell'amore» e «Quello Atlantico» Mitchum.
Nizza: «Rivincita di Zorro».
Piemonte: «Italia notte n. 1» R. Cotte, I. Fabel, technicolor.
S. Carlo: «Il terrore dei Sioux» Broderick Crawford, Robert Steck.
Spazio: «Lo sgarro» Gérard Blain, Charles Vanel. Apertura ore 15.

Diana: «La notte» «Il desiderio».
Doria: «Jules e Jim» J. Moreau.
Roma: «Peccato d'estate».
Umbria: «Frusta nera» Fuzzy.

Alba: «Amanti imperiali» technic.
Ambra: «Scotland Yard sezione omicidi» H. Lom, J. Gregson.
Apollo: «Maria» technicolor, Vincent Price, Nancy Kovack.
Lucento: «Ballismo insieme il twist».
Lutrario: «La grande attrazione» tec. Pat Boone, Nancy Kwan.
Marialice: «Due volti del Gen. Ombra» «Technique oculare».
Sassovino: «A volte di collo» Lloyd.
Splendor: «Tragedia al rio Grande» Jeff Chandler, Orson Welles.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto per lunedì (28 ottobre biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: «Il Bugiardo» per domani sera (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Torino (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal e alla cassa). - Ippodromo Stupinigi: Corse al galoppo (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa).

Il violinista Nathan Milstein questa sera al Conservatorio

Il celebre violinista russo Nathan Milstein inaugurerà questa sera alle 21,20, al Conservatorio, la stagione concertistica della società «Amici della musica». Egli eseguirà la sonata in re maggiore di Vivaldi, la sonata per violino solo in sol minore di Bach, la sonata in do maggiore K. 296 di Mozart e la sonata in re minore di Brahms, in collaborazione col pianista Eugenio Bagnoli.

★ OGGI AL **CRISTALLO** ★
PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO UN ECCEZIONALE DOCUMENTO!

I PIACERI PROIBITI
REGIA DI
RAFFAELE ANDREASSI
produzione PUBLI ITALIA | realizzata da LUCIO MARCELLI
distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS
DATA LA SCABROSITA' DELL'ARGOMENTO QUESTO FILM E' RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DOMANI
ASTOR
UN AVVENIMENTO!!!
DOPO UN ANNO DI ATTESA FINALMENTE IL FILM DELL'OTTIMISMO E DELLA COMICITA' CHE HA SCANDALIZZATO PARIGI
Don Giovanni 62
(LE FARCEUR)
CON LA BELLISSIMA
ANOUK AIMÉE
e
JEAN PIERRE CASSEL
UN FILM CHE DOVETE VEDERE PERCHE' PER MOLTO TEMPO SI PARLERA' DELLA SUA IRRESISTIBILE RAFFINATA ed ESPLOSIVA COMICITA'
IL FILM CHE MISURA LA VOSTRA MATURITA' UMORISTICA CINEMATOGRAFICA
DIST. RECORD

OGGI AL **DORIA**: DIVERTENTISSIMO
THE RANK ORGANISATION PRESENTA

DOMANI al **VITTORIA**
SAMUEL BRONSTON presenta

CHARLTON **HESTON**
AVA **GARDNER**
DAVID **NIVEN**
in
55 GIORNI A PECHINO
70mm SUPER TECHNIRAMA TECHNICOLOR

Da oggi al Cinema LUX
BILLY WILDER, CON LA STUPENDA CORNICE DATA DAL TECHNICOLOR PANAVISION E' LIETO DI OFFRIRVI UN NUOVO DIVERTENTISSIMO SPETTACOLO CHE RINNOVERA' SICURAMENTE I FORMIDABILI SUCCESSI OTTENUTI DAI SUOI PRECEDENTI FILM COME: «A QUALCUNO PIACE CALDO» - «L'APPARTAMENTO» - «QUANDO LA MOGLIE E' IN VACANZA»

AMBROSIO: ultimi 2 giorni
LE CITTA' PROIBITE
UN MONDO SI RIVELA

Imminente al **NAZIONALE**
VICTOR MATURE
BRIGATA DI FUOCO
VICTOR MATURE
BRIGATA DI FUOCO

Oggi al Cinema **CORSO** Grande «Prima»
BETA SOM
FINCHÈ DURA LA TEMPESTA
Nelle acque cortesi di Gibilterra il duello mortale fra un caccia inglese e un sommergibile italiano. Il dramma dei loro uomini: nemici ma esseri umani

JAMES **MASON** GABRIELE **FERZETTI** LILLI **PALMER**
ALBERTO LUPO / VALERIA FABRIZI / RENATO DE CARMINE / DANIELE VARGAS / ANDREW KEIR / e ANDREA CHECCHI / con GEOFFREY KEEN / BRUNO VAILATI / GALATEA S.p.A.

DAL 31 OTTOBRE A TORINO

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA

All'**ARLECCHINO**
TERZA SETTIMANA
di grandioso successo
dell'ultimo capolavoro di
GREGORY PECK
IL BUIO OLTRE LA SIEPE
E' un film UNIVERSAL

MAURIZIO EMMA
con i migliori detectives svolge indagini riservate e delicate
NUOVITALIA
Via S. Pio V 20
Telefoni 682.110
682.870 - 682.182
TORINO
INVESTIGAZIONI

Dopo due riunioni scientifiche, a Praga ed a Verona

Le malattie croniche dei reni e la possibilità dei trapianti

Non disponiamo ancora di armi veramente efficaci per ristabilire la funzione renale - L'innesto urta contro una « barriera biologica » apparentemente insuperabile - Concreti progressi sulla prevenzione di talune nefropatie

Si apre oggi a Padova l'annuale congresso italiano di Medicina Interna. Relatore della prima giornata è il prof. Giulio Cesare Dogliotti, che parlerà sul tema « Pielonefrite cronica ». L'illustre direttore della Clinica medica universitaria torinese ha voluto qui anticipare, per i nostri lettori, alcune considerazioni generali sulle moderne terapie delle affezioni renali, oggi purtroppo molto diffuse.

Se si dovesse compilare una graduatoria dei grossi problemi medici ancora in attesa di soluzione, occorrerebbe sistemare ai primi posti, a poca distanza dal cancro » dall'arteriosclerosi, alcune malattie dei reni. Infatti, esistono delle affezioni renali le quali portano fatalmente ad un danno funzionale progressivo ed irreversibile, fino ad un punto non più compatibile con la vita. E' questo un problema sentito non soltanto dal medico il quale, forse mai come di fronte a certi malati renali, si trova nella posizione di chi deve iniziare una grande e lunga battaglia e non dispone di armi veramente efficaci, ma anche dal pubblico, come risulta dalle frequenti richieste di chiarimenti e dall'interesse suscitato dalle riunioni scientifiche sull'argomento, come quelle recentemente tenutesi a Verona e a Praga. In questi congressi si è discusso di due argomenti di attualità in tema di nefropatie: il trapianto del rene e il cosiddetto « rene artificiale ».

Il primo problema, quello del trapianto renale, è attualmente in una fase preliminare, di studio, e di ricerca di una valida via di approccio. Non v'è dubbio che, se fosse risolto (ed è probabile che un giorno lo sarà), gran parte delle difficoltà che attualmente rendono vano ogni tentativo per arrestare l'evoluzione fatale di molte nefropatie, sarebbero definitivamente superate. Ma attualmente esso urta contro una barriera biologica che appare a noi ancora insormontabile: la reazione dei nostri tessuti all'introduzione di materiale estraneo, anche se proveniente da individui della stessa specie o della stessa famiglia che non siano gemelli monocoriali. Essa comporta migrazione di cellule, neoformazione di barriere tissurali, induzione di fenomeni necrotici e, naturalmente, produzione massiva di anticorpi: il tutto mira ad un unico scopo, ad eliminare il tessuto estraneo. Questa « reattività » è connaturata in ogni organismo vivente e rappresenta un elementare fenomeno di difesa sorto, probabilmente, nel momento stesso in cui è sorta la vita degli organismi più evoluti. Attualmente è possibile modificare, ma non vincere, questi processi immunitari.

Si può prolungare la sopravvivenza di un rene trapiantato con l'impiego, ad esempio, di radiazioni o di sostanze che deprimono la produzione di anticorpi, ma evidentemente, in tal modo, l'eliminazione dell'organo è soltanto rimandata.

Il cosidetto « rene artificiale » costituisce un brillante successo di tecnica ed è la diretta conseguenza delle acquisizioni sulla funzione dei reni come depuratori delle scorie e regolatori degli elettroliti del sangue; esso provvede ad una emodialisi extracorporea e quindi può sostituire transitoriamente il rene insufficiente. In pratica la sua applicazione si è dimostrata utile in alcuni casi di lesione acuta del rene (nefriti acute, nefropatie tossiche, rene da *shock*), allorché è necessario superare una fase critica di alcune settimane: durante questo periodo il tessuto renale ha il tempo di iniziare i processi riparativi ed uscire, talvolta indenne, talvolta con un limitato danno funzionale, da quel dramma acuto al quale, altrimenti, l'organismo non avrebbe potuto reggere. Esso pertanto, limitatamente alla sua sfera d'azione, costituisce una autentica conquista della medicina moderna e ad esso si deve la salvezza di molte vite umane. Ma nelle nefropatie croniche con andamento evolutivo esso non risponde più alle nostre esigenze che sarebbero, come si è detto, di sostituire permanentemente e globalmente la funzione renale che va progressivamente scomparendo.

Come va allora posto oggidì il problema delle nefropatie croniche evolutive? Deve ogni speranza essere riposta soltanto in un ulteriore progresso di questi due nuovi indirizzi di cura, trapianto di un rene sano o definitiva applicazione di una macchina in grado di sostituire stabilmente delle così complesse funzioni? E' difficile dire oggi delle risposte conclusive anche se è certo che, in futuro, molte difficoltà saranno superate e la stessa barriera immunologica potrà essere in qualche modo vinta, così come in altri campi sono state superate la barriera del suono e quella della gravità terrestre.

Tuttavia, a prescindere da ciò, non si deve assolutamente credere che le possibilità terapeutiche stiano segnando il passo in attesa di questi auspicati successi. Un simile atteggiamento sarebbe ingiusto ed anche pericoloso: infatti, se si valuta il problema da un punto di vista clinico più generale, si deve pur riconoscere che notevoli progressi sono stati fatti nella conoscenza delle nefropatie e nella possibilità di prevenzione della insufficienza renale cronica. Questi progressi sono dovuti ad una migliore conoscenza delle cause delle malattie renali (infezioni focali e specialmente foci tonsillari, processi infettivi cronici delle vie urinarie, intossicazioni esogene ed endogene, malattie del collageno, ecc.) e ad una maggior disponibilità e precisione dei mezzi di indagine (prove funzionali, esami radiologici, valutazioni mediante isotopi radioattivi, e soprattutto, biopsia renale), per cui è oggi possibile una diagnosi più precoce e più completa.

La migliore conoscenza dei fattori responsabili e dei meccanismi con cui essi agiscono, rende ora possibile una efficiente prevenzione di molti casi di nefropatia cronica, prevenzione attuabile mediante vari mezzi: antibiotici, asportazione tempestiva di tonsille alterate o di granulomi dentali, terapia medico-chirurgica delle infezioni delle vie urinarie, controllo prolungato dell'ipertensione arteriosa, impiego di diete bilanciate e di altre norme igieniche, ecc.

Tutti questi fatti devono essere considerati degli autentici progressi della medicina: in effetti, già oggi e così come stanno le cose, l'incidenza delle nefropatie croniche è sicuramente in diminuzione rispetto a non molti anni fa; ma è certo che, anche con i soli mezzi attualmente disponibili, purché utilizzati tempestivamente, sarebbe possibile ridurre ancora in misura considerevole i casi di insufficienza renale irreversibile, in attesa dei futuri e, speriamo, più decisivi progressi.

Prof. G. C. Dogliotti
Direttore della Clinica Medica generale dell'Università di Torino

Processo a un commerciante che sfruttava in Svizzera gli immigrati italiani

Berna, 23 ottobre.

(*L. f.*) Dinanzi al Tribunale di Berna è cominciato oggi un processo, seguito con interesse e sdegno dalla collettività italiana residente nella capitale elvetica. L'imputato, il commerciante Hans Kohler, di 65 anni, è accusato di aver realizzato favolosi guadagni fittando camere a prezzi esorbitanti a centinaia di lavoratori italiani. Secondo l'imputazione, i suoi guadagni illeciti si aggirano sui duecentomila franchi svizzeri, ossia trenta milioni di lire.

Negli ultimi due anni l'imputato aveva affittato numerose baracche e abitazioni sprovviste di qualsiasi comodità, trasformandole in veri e propri dormitori, e in alcuni casi aveva fatto collocare dai sei ai sette letti in un unico vano: la pigione per un posto-letto era di novemila lire al mese, per di più i lavoratori italiani dovevano sborsare somme supplementari se intendevano riporre i loro indumenti in un armadio.

Interrogato dal presidente del Tribunale, l'imputato si è proclamato innocente affermando di non aver realizzato neppure un centesimo di guadagno: « Anzi — ha aggiunto — mi considero un benefattore dei lavoratori stranieri: infatti con la mia iniziativa ho fatto di tutto per risolvere il problema degli alloggi. Spero che questo Tribunale si renderà conto delle mie benemerenze ».

Il relitto dell'aereo precipitato

I rottami dell'aviogetto del maggiore Bertaolti che è precipitato ieri in Lomellina

il malato questo sconosciuto

Un libro provocante di un grande medico "eretico" indica antiche e nuove vie di guarigione in polemica con la scienza ufficiale.

SEGRETI E SAGGEZZA DEL CORPO
di Alexandre Salmanoff

BOMPIANI 360 pagine - L. 3.500

Le confezioni

sono in vendita anche nel nuovo negozio di

Via Cavour 17
Torino

Merving

La sciagura ieri mattina alle 11 nel cielo della Lomellina

Due reattori si scontrano in volo e piombano nei campi maciullando un contadino: tre morti

Deceduti sul colpo i piloti, un ufficiale e un sergente novaresi - L'altra vittima è un agricoltore di 25 anni: investito e ucciso dai rottami dei velivoli - Nella caduta gli aerei hanno sfiorato un carro agricolo con una donna - Gli apparecchi erano partiti da Cameri per compiere una esercitazione: forse la collisione è avvenuta durante una virata

I due piloti morti nella sciagura aerea: da destra il maggiore Clemente Bertaotti e il sergente Giuliano Mizzan

(Nostro servizio particolare)

Mortara, 23 ottobre.

Due aviogetti dell'aeronautica militare si sono scontrati in volo, stamane, nel cielo della Lomellina. I velivoli, piombando in pezzi nei campi, hanno falciato e ucciso un contadino che stava lavorando. I morti sono tre: i piloti dei due aerei e l'agricoltore Battista Padovan di 25 anni. La sciagura è avvenuta alle 10,50 nella campagna di Olevano, un comune agricolo di 1500 abitanti sito a quarantadue chilometri da Pavia.

I due apparecchi, del tipo caccia, si erano levati in volo dall'aerobase di Cameri (Novara) per addestramento. Uno era pilotato dal maggiore Clemente Bertaotti di 41 anni, da Trento; l'altro dal sergente Giuliano Mizzan; ventottenne, da Roma. Il tempo era buono, con poca nebbia e senza vento.

I piloti erano in contatto radio con la torre controllo di Cameri e avevano comunicato di apprestarsi all'atterraggio quando la comunicazione s'interrompeva. Invano l'operatore-radio dell'aeroporto ha chiamato i due velivoli. Poiché l'ultimo contatto era avvenuto quando ormai gli aerei erano a cinque minuti dalla pista, con il passare del tempo sempre più angoscioso si faceva il dubbio di una sciagura: la tragica conferma veniva dopo mezz'ora attraverso una telefonata da Mortara.

Con certezza la causa ancora non si conosce: pare, tuttavia, che nel compiere la virata che li avrebbe portati sulla direttrice di volo di Cameri, i due velivoli si siano urtati, precipitando. La collisione è avvenuta sopra il pioppeto della « Cascina Melegnano », a lato della strada statale Novara-Genova, nel tratto compreso tra Mortara e Cergnago.

Un uomo e una donna che si trovavano nei campi a lavorare hanno visto i reattori precipitare e cadere con terribile schianto sopra le loro teste. Si tratta del Padovan e della cinquantottenne Angela De Ambrogio in De Grandi. La donna, per l'emozione, è svenuta e deve forse a ciò la sua salvezza. Il Padovan che era con lei, ha cercato scampo nella fuga ma, fatti pochi passi, è stato abbattuto dall'ala di uno dei due aerei che lo ha maciullato, trascinandolo per alcune centinaia di metri.

Il primo ad accorrere dalla cascina Melegnano, distante pochi centinaia di metri, è stato il contadino Giovanni Canevari: « Ero sull'aia, ho sentito un boato, poi tutta una serie di schianti: la corrente all'essiccatoio del riseo è mancata e lingue di fuoco si sono levate dal vicino bosco di pioppi. Con altri contadini sono corso sul posto e ai nostri occhi si è presentato uno spettacolo terrificante: oltre ai resti di uno degli aerei in fiamme, c'era il corpo del pilota ancora legato al seggiolino e col paracadute semiaperto.

« Coi miei compagni — ha *proseguito il Canevari* — ho spostato lontano dal fuoco quel corpo ormai inanimato, coprendolo con un lembo del paracadute. Poco discosto, disseminati su un raggio di cento metri, vi erano i resti del Padovan e, al limitare del bosco, la signora De Ambrogio avvolta accanto a un carro agricolo, al quale era aggiogato il cavallo ferito. L'altro aereo, che come il primo aveva scavato un solco di oltre un chilometro tranciando alberi di alto fusto come se fossero fuscelli, è finito in un campo a cinquecento metri di distanza, disintegrandosi completamente ».

La signora De Ambrogio, in stato di « choc », è stata accompagnata dapprima alla sua abitazione di Olevano e poi all'ospedale di Mortara. Sul posto sono giunti i carabinieri, i comandanti della Compagnia di Vigevano e il gruppo di Pavia, il Sostituto Procuratore della Repubblica di Vigevano e, dall'aerobase di Cameri, con il comandante colonnello Guglielmo Specker, il cappellano e l'ufficiale medico.

Battista Padovan, ucciso dai rottami dell'aviogetto

Alle 15 le salme sono state rimosse: quella dei due piloti traslate a Cameri, quella del Padovan all'obitorio di Vigevano. La zona è stata circondata da avieri e carabinieri che ne impediscono ancora stasera l'accesso: il posto è infatti disseminato di proiettili delle mitragliere di bordo dei due aerei. La commissione di inchiesta nominata dal Comando della prima Regione aerea di Milano, si recherà sul posto domani.

I due piloti caduti erano entrambi sposati e residenti a Novara. Il maggiore Bertaotti, capo dell'ufficio operazioni della base di Cameri, era considerato un bravissimo pilota con al suo attivo alcune migliaia di ore di volo su reattori: viveva con la moglie e due bambine al « Villaggio Azzurro » di via Papa Sarto. Il sergente Mizzan, anche se più giovane, volava già da otto anni e abitava con la moglie e due maschietti in via Magalotti 1.

Il Padovan era un giovane malato che prestava saltuariamente la sua opera di bracciante ai contadini della zona: stamane stava aiutando la De Ambrogio e con lei era andato nei campi con un carro di ritorno.

b. b.

Molti e a buon mercato i crisantemi a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 23 ottobre.

(r.) Crisantemi bellissimi, e di pregiata qualità continuano ad affluire abbondanti al mercato di Sanremo. Stamane le casse erano 1782 (contro le 320 del '62).

I prezzi sono assai bassi: gli « extra » costano dalle 1000 alle 1500 lire; quelli comuni dalle 600 alle 900; i « camoscio » e quelli di seconda categoria dalle 300 alle 500 lire la decina.

ISTITUTO
S. DOMENICO
VIA CESARE BATTISTI, 15 (piazza Carlo Alberto) - TELEFONO 527.008
STENO - DATTILOGRAFIA - PAGHE CONTRIBUTI - CONTABILITÀ

MAROTTA
Galleria d'Arte Marotta
CORSO VITTORIO EMANUELE, 38 - TORINO
(nuovo numero telefonico) 544.377

SABATO 26-10-63 dalle ore 17 alle 20,30

SPECIALE VENDITA ALL'ASTA TAPPETI ORIENTALI DI OGNI QUALITÀ E MISURA

Dipinti - Porcellane - Orologi - Specchiere Lampadari - Oggetti regalo ed alcuni interessanti mobili francesi, inglesi e olandesi

Le Signore sono invitate ad esaminare i tappeti durante l'esposizione

ESPOSIZIONE: Oggi 24-10-63 ore 10-13; 15-20; 21-23
Domani 25-10-63 ore 10-13; 15-20; 21-23

DIRETTORE D'ASTA
Rag. BERGOGLIO

L'intervento del bisturi nell'«addome acuto» dei neonati

Un simposio al congresso chirurgico di Milano - Sottolineata la necessità di un pronto ricovero in ospedale per una diagnosi esatta

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 23 ottobre.

Che significa « addome acuto » e per di più nell'infanzia? Equivale per il medico trovarsi di fronte ad una situazione di emergenza, dinanzi ad un bambino, specie se trattasi di neonato, per la quale è chiaro al che uno sconcertamento drammatico sta nei visceri del ventre, ma occorre individuarne con immediatezza l'intima causa, il punto essenziale di partenza, per rimediarvi secondo la via e i mezzi che di volta in volta siano idonei.

Quasi un vulcano, dunque, nell'addome della piccola creatura, che bisogna spegnere; ma per il quale, pediatra e chirurgo, debbono accertare frattanto la precisa ubicazione per agire senza il rischio di attizzarne nuove sorgenti.

Si tratta, evidentemente, di situazioni d'ordine chirurgico, anche se talora il bisturi possa mantenere un atteggiamento di attesa, comunque di vigilissima attesa. Nell'adulto, nei casi in cui l'individuazione della causa del dramma immanente persista oscura ad addome chiuso, non si esita ad eseguire una laparotomia esplorativa, per vedere direttamente tra i visceri della cavità peritoneale; ma i piccolissimi pazienti esigono una particolarissima cautela a questo proposito, data la loro speciale sensibilità all'anestesia, specie nelle condizioni patologiche in cui al caso si trovano.

Di lì la necessità di aggiornare con grande acume gli indirizzi diagnostici dell'« addome acuto nell'infanzia » ed i mezzi terapeutici più idonei per tempestività e meno stressanti nella loro applicazione, nonché le tecniche anestesiologiche e la modalità della rianimazione, il cui progresso, diciamolo subito, è indubbiamente notevole e significativo.

Questo compito si è assunto l'apposito « simposio » che ha caratterizzato la terza ed ultima giornata del laborioso congresso internazionale di chirurgia. Ne è stato valoroso « moderatore », abile regista per meglio intenderci, il prof. G. S. Donati, patologo chirurgo di Pavia, e, con lui relatori i professori G. Verga, M. Campani, F. Bono, di Pavia; Romualdi, Sagnotti e Bergami, di Roma; F. Seave, di Genova; A. Basile e S. Navarra, di Catania; Ronchetti, G. Zucconi, di Milano.

Si tratta, dunque, di fronte ad un quadro di addome repentinamente richiamante l'attenzione, con la sua tensione e altri disturbi variamente interferentisi, dall'arresto di scarico intestinale al vomito, eccetera, di trovare in sede locale e nei sintomi generali, essenziali o di corteo, il bandolo della matassa, considerando ovviamente l'età del paziente con le relative maggiori o minori probabilità delle singole cause richiedenti un'opportuna diagnosi differenziale (ad esempio, una atresia, cioè chiusura congenita, dell'intestino non può essere che del neonato).

Differenti, in realtà, sono le occlusioni intestinali nel neonato in confronto a quelle non neonatali. Anche se non frequenti rappresentano, comunque, il grosso di tutta la patologia neonatale.

Purtroppo è in gran parte a causa del ritardato ricorso all'ospedale ma ancor alta è la mortalità nel campo delle occlusioni neonatali, nonostante i grandi progressi della chirurgia infantile; la quale oggi permette di trattare col bisturi, e con successo anche nei primissimi giorni e persino nella prima ora di vita, malformazioni congenite e pure appendiciti acute. Anche i criteri dell'indagine radiologica, senza somministrazione di pasto opaco, facilitano le diagnosi.

A questo punto non si può omettere che un tranello, da cui accanitamente si difendono pediatra e chirurgo con i nuovi mezzi diagnostici, sta talora in apparenti analogie tra il vero « addome acuto nell'infanzia » e quello detto « falso », che sembra richiedere il bisturi, mentre si risolve altrimenti. Il dolore — che pure è presente e di intensità variabile, di tipo colico, crampiforme ed intermittente, con intervalli di pieno benessere nella forma vera non neonatale — è proprio il sintomo che più caratterizza l'addome acuto falso. Una lucida relazione dei professori Donati e Campani ha chiarito i mezzi per evitare la confusione. Per i profani può interessare sapere che a ordire le sembianze di un « addome acuto » (falso) possono intervenire malattie svariate, infettive, comprese certune esantematiche dell'infanzia; l'acetonemia nei bambini; avitaminosi; così come certe affezioni addominali o toraciche o neurogene.

Angelo Viziano

Bimba muore avvelenata da una pasta alla crema

Presso Milano - La piccola, di sedici mesi, aveva mangiato il dolce domenica - Intossicate altre quattro persone, in forma meno grave

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 ottobre.

L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta sulla morte di una bimba di 16 mesi, spirata ieri mattina in una clinica pediatrica per sospettata intossicazione dovuta ad una pasta alla crema.

Altre quattro persone — tra cui due bimbi — che avevano mangiato gli stessi dolci sono rimaste intossicate.

La piccola si chiamava Donatella Marchesi ed era figlia di agricoltori abitanti in una cascina di Cernusco sul Naviglio (Milano); nello stesso fabbricato vivono gli zii di Donatella.

Domenica mattina tutti insieme erano andati a Messa; all'uscita dalla chiesa, in una panetteria del paese qualcuno aveva comperato un cartoccio di paste alla crema e appena arrivati a casa, Donatella, suo fratello Antonio, di 12 anni, e la cuginetta Luisa Marchesi di 4, le hanno mangiate.

Nel pomeriggio Donatella ha accusato i primi disturbi; anche la cuginetta e il fratellino erano in preda a forti dolori, e i genitori, preoccupati, hanno chiamato un medico.

Ma nella notte — mentre le condizioni degli altri due miglioravano — lo stato di Donatella si è aggravato e lunedì si è deciso il ricovero in una clinica pediatrica. Il certificato medico diceva: « Grave forma di tossicosi per ingestione di una pasta alla crema, con probabili gravi fatti bronchiali ».

Ieri mattina la piccola è morta. Gli altri due bimbi intossicati hanno invece superato la crisi.

Si è avuta inoltre notizia che altre due persone sono rimaste intossicate dalle stesse paste alla crema: la signora Maria Colombo Vitali, di 50 anni e sua figlia Mariella, di 13. Entrambe, dopo le cure di un medico, si sono ristabilite.

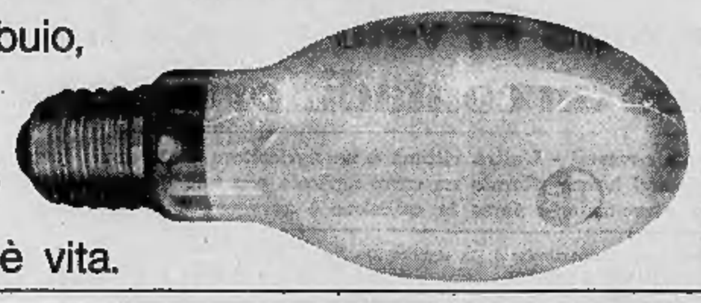
g. m.

Per ogni grado e tipo di
SORDITA'
OCCHIALI via aerea e conduzione ossea
MEMBRANETTE piccolissime (3 x 1 ½)
APPARECCHI a 4-6-8 transistors
dalle più grandi Case americane ed europee
SONOTONE OTICON LECTRON OMIKRON BERNAPHON
OTOPHON
DOTT. MELLI
Corso Vitt. Emanuele, 81
Telefono 53.931 - TORINO
(angolo via San Secondo)
CONVENZIONATA CON ENTI MUTUALISTICI E MAGGIORI INDUSTRIE

Centro di vendita
dh
DISCOUNT HOUSE
CAMERA da LETTO
in palissandro con armadio a 5 ante L. 170.000

basta una piccola fiamma...

per rompere un muro di buio,
per rendere evidenti
cose prima invisibili.
La luce è lavoro e svago,
attività e riposo;
oggi più che mai la luce è vita.



illuminazione ACEC

L'ACEC - uno dei più importanti complessi industriali del mondo in campo elettrico, elettronico, nucleare, con 12 stabilimenti e 20.000 dipendenti - è in grado di offrire le apparecchiature per illuminazione più moderne e funzionali. Lampade e apparecchi fluorescenti per usi civili ed industriali, per impianti interni, esterni e stradali. Costruiti con materiali studiati per ogni particolare esigenza vi assicurano, anche dal lato estetico, la più soddisfacente soluzione di ogni vostro problema. * **maggiore rendimento** * **maggiore resistenza agli agenti atmosferici** con impianti ACEC per illuminazione.

Ateliers de Constructions Electriques de Charleroi S.A. Belgio
FILIALE ITALIANA: Sede in Milano - Agenzie nei principali Centri

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quasie (sessanta) dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma M. Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addetta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di servizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riguardi l'intestazione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O512

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 8, telefono 481-012.

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

CERCASI occasione presso eccentrica da 100/150 tonn. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5094 — Torino». A108715

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentatura elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-835. O72

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A. ITALFIDI Rappresentanze Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. AFFIDATECI vendita vostri negozi, aziende, assicurasi rapidità serietà. Argus, Lagrange 40, telefono 518-738.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 887-445.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE periferico ampio conveniantissimo pagamento dilazionato, eventuale gerenza. Telefonare 845-104, A103920

AFFARONE cedo causa malattia panetteria commestibili drogheria su corso barriera Milano, 7 milioni trattabili. Telefonare 518-738. O471

AFFARONE cedo negozio articoli elettrici, idraulici angolare S. Paolo, laboratorio, alloggio 2.800.000. Telefonare 518-738. O585

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

AGENZIA commerciale Massaglia, via Milano 10, tratta attività commerciali redditizie adatta signora, esamina con competenza offerte, richieste. O473

AL migliore offerente cedesi motivo malattia negozio artigiano confezione bambini e porte chiuse. Telefonare 524-581, 881-558. A107699

ALASSIO cedesi antica rinomata pasticceria sul mare, ottimo affare, reddito controllabile. Italia Immobiliare, Hanbury 82, Alassio. O763

ALASSIO cedesi pensione 26 camere, ottimo avviamento, reddito controllabile. Scrivere: Italia Immobiliare, Hanbury 82, Alassio.

ALIMENTARIO zona popolarissima, incasso 280.000 giornaliere garantite, alloggio, cedesi affarone 8 milioni trattabili. Frana, del Carmine 28.

AUTORIMESSA 200 posti zona centrale elevato reddito cedesi. Telefonare 597-387. A110263

AVVIATA lavorazione vendesi 8 milioni, incasso 50.000. Tel. 599-490 dopo le 19. O328

BAR centralissimo, forte reddito, conosciutissimo clientela italiana-francese cedesi motivi famiglia. Rag. Demi, Nino Bixio 23, Sanremo.

BAR gran lusso angolare cedesi, grande alloggio, massime soddisfazioni lavoro, 15.000.000, dilazioni. Telefonare 515-318. O665

BOTTIGLIERIA con forti utili disco settore oppure completo. Telefonare 515-318. O665

CEDESI avviatissimo lavorativamente utensili, macchine, idraulico, 1.500.000. Telefonare 518-738. O471

CEDESI in gerenza lavorazione bar, Settimo Torinese. Telef. 800-490 dopo le 19. O328

CEDESI laboratorio ricamo avviatissimo. Telefonare 755-000.

CEDESI latteria causa malattia, incasso 35.000, affitto 32.000. Telefonare 768-931. O626

CEDESI negozio centrale mobili con licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3403 — Torino». A108715

CEDESI negozio mobili 4 vetrine ottima zona 2.000.000 trattabili più ribasso. Telefonare 767-746.

COMMESTIBILI avviatissimo cedesi per ritiro commercio, zona grande passaggio sicura fortuna, alloggio. Telefonare 515-318. O665

COMMESTIBILI drogheria, bellissima posizione angolare, Crocetta, vendo 5.000.000 trattabili. Telef. 518-738.

COMMESTIBILI redditizio cedesi, 80 mila giornaliere, sicura fortuna, 3 milioni 500.000 trattabili. Telefonare 515-318. O665

COMMESTIBILI tutti permessi 50.000 incasso cedo. Telefonare 791-761 dalle 13 alle 17. A110276

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede agenzia salvaggina, centrale, redditizia, 3.200.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede agenzia zona commerciale redditizia 1.700.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede alimentari, alloggio, 50.000 dimostrabili, 2.500.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superincantico zona mercato, 35.000 garantite, 6.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bottiglieria centrale, forte incasso, alloggio, 8.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede cartoleria, merceria, frutta scuola, 40.000 dimostrabili, 4.800.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa malattia pelletteria avviatissima, 2.200.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria, esportazione vini redditizia, corredata alloggio, 2.500.000

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria, alloggio, zona Mirafiori, 3.700.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede profumeria redditizia, arredamento moderno, alloggio, 3.800.000.

FINANZIATORE cercasi da impresa costruttrice edificazione importante complesso residenziale parte Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». O810

DROGHERIA con retro magazzino cedesi ritiro commercio 1.500.000. Telefonare 885-134. A108283

GARAGE via Spoterno 1.775.000. Telefonare 518-738. O471

INDUSTRIA meccanica molto redditizia, lavoro assicurato, cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino». A107697

INDUSTRIE volete recuperare con certezza i vostri crediti affidatevi alla nostra organizzazione. Contles, Roma, via Sforza Pallavicini 18.

IVA, Mazzini 1, cede ingrosso e minuto ricambi auto accessori, forte ribasso. O689

LATTERIA centralissima cedesi edile grande cremeria, affitto mite, 4.500.000 trattabili, allegare. Telefonare 515-318. O665

LATTERIE cremerie qualunque litraggio. Rimettiamo, capone garanzia. Cavalieri, Saluzzo 21. O148

MULINO avviatissimo con ampio fabbricato zona agricola Monferrato vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino». A107697

RIVENDITA pane 5. Rita ottimo reddito, arredata modernamente, cede 3.500.000. Telefonare 518-738.

STAMPERIA carte imballo cedesi. Ottima attività extra lavoro, possibilità sviluppo, lavoro facile anche persona priva esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4220 — Torino».

VENDO hôtel in Sanremo posizione meravigliosa 145 camere più servizi, 8113 mq. parco costruibile, 430.000.000 attrezzatura compresa. Biondi, Bar Francesco 11, Sanremo.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 525-634, 381-162. O665

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Telef. 515-205.

A. ACQUISTA alloggi o case qualsiasi contanti privato. Tel. 515-241.

A. TORINCASE, telefono 41-078, acquista direttamente oppure assume incarichi vendita alloggi-case, eventuali anticipi. O142

A. VENDESI 9500 MQ. TERRENO DESTINATO VILLINI, RIVA MARE, LITORANEA PER PULA 4 KM. DA CAGLIARI LOTTIZZABILE. TELEFONARE GENOVA 291-441. SCRIVERE: CASSETTA 1481 Z 3IP, GENOVA. 27381

A Sanremo vendonsi nuovi tranquilli appartamentini villette. Floria, Lecco 16, Milano. 27099

A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Beinasco Orbassano vendo terreno industriale con strade, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152.

A 35 km. casa ottima posizione estate inverno 7 camere, 2 cucine, dispegni. Ampio cortile giardino orto frutteto. Vendesi. Tel. 80-286 ore ufficio. A109620

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lombriasco 21. O739

ABITABILE subito Mirafiori 2 camere tinello servizi signorile 7.000.000. Capello, Carnaia 36. O790

ABITABILE subito signorile svendo borgata Parella salone 3 camere grande cucina ammobiliato lussuosamente 18.000.000. Telefonare 518-738.

ABITABILI subito vendiamo adiacenti corso Novara via Bologna alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotta. Domus, Garibaldi 28. O430

ACQUISTASI cascina irrigua dintorni Torino, permutando con terreno Torino da 60 a 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino».

ACQUISTO casciotta oppure terreno dintorni Torino massimo 25 km. Telefonare 558-827. O615

ADIACENZE strada direttissima Torino-Caselle sul confine Torino Borgaro, vendo terreno industriale lottizzato. Strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152.

AFFARONISSIMO via Filadelfia, 4 camere, cucina, termo bagno, terrazza, 7.800.000. Torincase, telefono 41-078. O865

ALLOGGETTO corso Svizzera, camera cucina secondo piano casa vecchia, vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO due locali uso ufficio magazzino vendo 4.000.000. Telefonare 528-827. O615

ALLOGGETTO Nizza (piazza Bengasi) camera cucina servizi, 1.800.000. Torincase, telefono 41-078.

ALLOGGI Edificate: corso Tassoni 82 angolo via Belfiori 8on (Martinetto) costruzione accurata, signorilissimi due-tre-quattro camere, tinello e cucina, servizi, terrazzi. Mutuo. Consegna dicembre. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O403

ALLOGGI Edificate: Grugliasco, Strada Antica di Rivoli 24 interno 8, due camere tinello servizi, costruzione ultimata. Ottimo investimento. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. Telefonare 547-502. O403

ALLOGGI Edificate: Rivalta, via S. Francesco d'Assisi 58, due camere, tinello, cucinino; finiture prestate. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O403

ALLOGGI Edificate: Rivoli, corso Susa 38, vendiamo signorili una-due camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo. Telefonare 553-483. O403

ALLOGGI pronti fine anno vendonsi via Pastrengo, Moncalieri, 1-2 camere e servizi. Ottime condizioni pagamento. Telef. 325-040, 365-296.

ALLOGGI Settimo 2 camere tinello, servizi, vendo direttamente. Telefonare 518-546. O370

ALLOGGI signorili panoramici privato vende fronte via Sestriere, borgo San Pietro. Dilazioni pagamento. Telefonare 525-040, 365-296.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-8 camera tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393-106. 29839

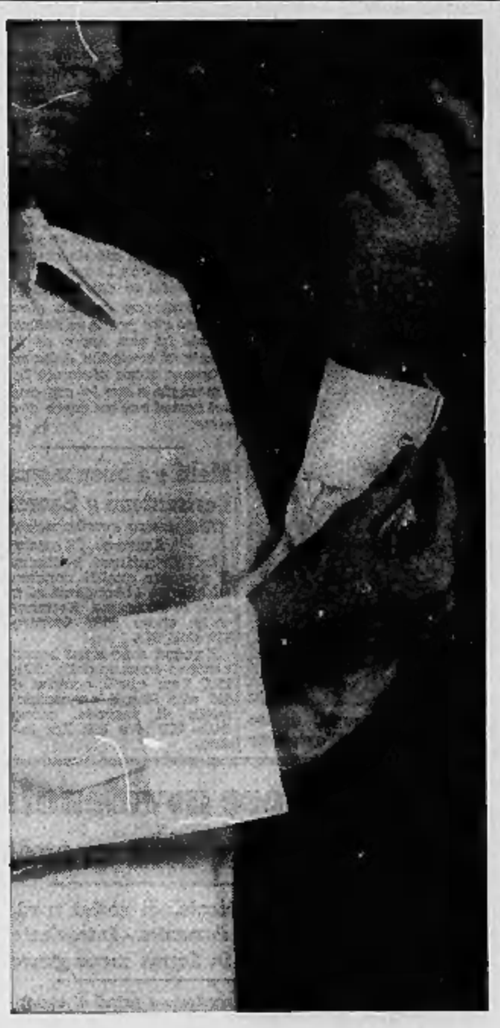
ALLOGGI signorili su corso zona S. Paolo, 3-4-5 camere salone doppi servizi vendonsi. Telefonare 774-888.

ALLOGGI via Bernardino Luini due camere tinello servizi vendo 5 milioni 500.000 caduno più 2.000.000 mutuo. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO altamente signorile corso Vittorio, Boringhieri, salendo tra camere tinello doppi servizi, vendo 25.000.000, condizioni pagamento. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO ampio luminoso moderno 3 camere tinello 8.500.000 dilazionando. Telefonare 772-181.

(Continua a pag. 38)



cotonificio ROSSI

quando comperate una camicia

sono molte le cose che non potete sapere: come sarà dopo lavata? e il collo resterà perfetto? i bottoni? il tessuto?...

il COTONIFICIO ROSSI

garantisce nel modo più assoluto la qualità del tessuto e l'accuratezza della confezione. Rifinita e controllata a mano, ogni camicia ha i polsi doppi o semplici, il collo brevettato, il taglio perfetto!
Venduta in un'elegante confezione, ogni camicia porta le garanzie Indanthren, Sanfor, Sanitized! Si lava tranquillamente nella lavatrice.

Impeccabile, fresca, sempre classica ed elegante, sarà la gioia di ogni mattina, l'eleganza di tutto il giorno!

DEBBA in puro cotone makò
DORIA in puro cotone makò doppio ritorto
DARDO in cotone e Terital - si lava e non si stira!
** in vendita a prezzi imposti*

Organizzazione per la vendita in Italia (escluse le 3 Venezie): SAFEA - Via Oldofredi 9 - MILANO - Tel. 680.834 - 680.835 - 678.152

CRONACHE DELLA SCIENZA

La cultura «in vitro» delle cellule e dei tessuti

Da oltre mezzo secolo si può mantenere attiva la sostanza vivente di organismi superiori (mammiferi, vertebrati in genere) - Ora per la prima volta si è riusciti a «coltivare», alla stazione zoologica di Napoli, parti di animali inferiori marini (celenterati)

Tutto ciò che non ha applicazione pratica non ha senso comune per l'uomo della strada. Ecco perché la scienza pura non ha mai goduto grande popolarità tra le masse. Però, da qualche tempo, incomincia a diffondersi la convinzione che abbia anch'essa la sua importanza. Ci si è resi conto che alcune clamorose scoperte recenti hanno preso l'avvio proprio da ricerche di scienza pura, svolte senza alcun fine applicativo. Infatti non si può sapere quali possano essere gli sviluppi di studi puramente teorici..

Uno dei problemi che, da molti anni, appassiona la schiera dei biologi è la cultura in vitro delle cellule e dei tessuti. Da oltre mezzo secolo l'uomo è riuscito ad attuare l'antico sogno di «coltivare» la sostanza vivente, accudendola come un esperto giardiniere il suo giardino e i suoi fiori. Si coltivano cellule e tessuti di vertebrati, cioè di animali superiori.

Ma difficoltà ben maggiori si sono incontrate per la cultura in vitro di cellule e tessuti di invertebrati; e qui siamo nel campo della ricerca pura che non tende a fini pratici bensì alla soluzione di interessantissimi problemi teorici della biologia.

Solo da un tempo relativamente breve si è riusciti a coltivare in vitro tessuti di insetti terrestri e di molluschi di acqua dolce. Tuttavia ora, per la prima volta, alcuni studiosi sono riusciti a ottenere culture di cellule di organismi inferiori marini; e, da due anni, presso la Stazione Zoologica di Napoli, tentano e ritentano di coltivare in vitro tessuti di animali marini molto semplici che vivono abbarbicati al fondo sommerso, formando colonie di numerosi individui. Bellissime colonie di minuscoli celenterati-idroidi che prosperano nelle acque del golfo di Napoli e in molte altre località. Il problema grosso nel campo ancora misterioso della cultura in vitro, ove gli scienziati procedono a tentoni, è quello di trovare il terreno di cultura adatto alla crescita delle cellule, giacché ogni tipo di cellula richiede un determinato tipo di terreno. Le ripetute prove per circa due anni sono riuscite infruttuose. Ma finalmente la costanza dei ricercatori è stata premiata. È stata trovata una particolare miscela di acqua marina e di almeno 15 sostanze diverse — tra cui aminoacidi, plasma centrifugato di aragosta, vitamine ed altre sostanze nutritive — che ha dato buoni risultati, almeno per un tipo di cellule: per i cosiddetti «cnidoblasti» o cellule urticanti. Posti in tale terreno di cultura al principio di quest'anno, i cnidoblasti hanno continuato a sopravvivere e a suddividersi regolarmente e, a tutt'oggi, godono ottima salute.

Va messo in evidenza il fatto che il successo sia stato ottenuto proprio con gli cnidoblasti, sui quali dobbiamo dare due parole di spiegazione. Queste cellule hanno in tutti i celenterati una funzione importantissima. Sono congegni complessi che scattano al momento buono, inoculando una sostanza velenosa che tiene a distanza gli aggressori. Tutti abbiamo provato al mare il bruciore fastidioso delle meduse quando, nel nuoto, inavvertitamente le abbiamo sfiorate. Ebbene le meduse, come gli altri celenterati, hanno la superficie del corpo, e specialmente i tentacoli, cosparsi di migliaia e migliaia di minuscole cellule urticanti o cnidoblasti. Ogni cellula contiene una vescicoletta piena di liquido velenoso, dentro la quale si trova un filamento cavo attorcigliato a spirale. Una specie di peluzzo sporge all'esterno e non appena un corpo estraneo lo tocca, l'impulso si trasmette alla vescicola che si contrae e sfodera di colpo la sottilissima cannula che si conficca nelle carni della vittima, iniettando la sostanza tossica urticante.

Ma se le nostre meduse provocano un fastidioso bru-

Una bellissima medusa (tipo dei celenterati) della Stazione Zoologica di Napoli

ciore, ben più pericolosi sono i Celenterati coloniali che si incontrano nei mari tropicali. Sono creature di rara bellezza, simili alcune a stupefacenti lampadari di Murano, altre a fantastiche comete dalla lunga e flessuosa chioma, altre ancora a una teoria di delicatissime frange che si snodano da una diafana campana. Ma tutte sono cosparse di micidiali cnidoblasti. Specialmente la famosa «Caravella portoghese» che infesta il Mar delle Antille ed è formata da un'ampolla galleggiante da cui parte la catena di individui e un grappolo di tentacoli urticanti lunghi fino a vari metri. Chi ha la sventura di rimanere impigliato nella lunga chioma di questa colonia di celenterati, è trapunto da milioni e milioni di cellule urticanti e ha l'impressione di bruciare in una caldaia di olio bollente.

Non è dunque senza interesse che si sia riusciti a coltivare in vitro proprio delle cellule di organizzazione così complessa. Si può distinguere molto bene la struttura interna di queste cellule mediante il microscopio elettronico, col quale si ottengono ingrandimenti spettacolari dell'ordine di diecimila volte: e seguire passo passo lo sviluppo di cellule che dapprima sono embrionali, vale a dire assolutamente indifferenziate, e poi incominciano man mano a differenziarsi, lasciando apparire il formarsi della loro complessa struttura interna: un vero e proprio congegno meccanico altamente differenziato. Il vantaggio di queste culture di cellule di animali situati quasi alla base della scala zoologica è quello di poter realmente vedere coi nostri occhi, sotto il microscopio, lo svolgersi di una differenziazione. Le cellule embrionali di questi organismi inferiori sono probabilmente totipotenti, vale a dire passibili di qualunque trasformazione e possono dare origine, nell'organismo, a cellule muscolari, epidermiche, germinative o ghiandolari, ecc. Nel terreno di cultura, ideato dai ricercatori della Stazione Zoologica di Napoli, finora è stato possibile realizzare una sola di queste possibilità, cioè trasformarle in cnidoblasti, ma non è escluso che in avvenire, con la scoperta di altri terreni di cultura, si possano trasformare queste cellule indifferenziate in altri tipi di cellule.

Lo studio della differenziazione è particolarmente importante. Quando noi poniamo un tessuto cellulare sotto il microscopio, non esaminiamo più una struttura viva, ma una struttura cellulare ormai morta ed è solo che la morte apporta alla sostanza vivente una radicale trasformazione. La materia stessa della vita in tal modo ci sfugge. Solo la cultura in vitro delle cellule e dei tessuti ci permette di spiare i segreti della vita nelle cellule vive. Le culture in vitro delle cellule e dei tessuti di *vertebrati*, ormai largamente diffuse, non hanno dato grandi soddisfazioni da questo punto di vista. Le cellule dei vertebrati che sono i Metazoi, cioè gli animali pluricellulari, più elevati nella scala zoologica, sono già troppo specializzate per osservare in esse una vera e propria differenziazione. Ecco perché assume un particolare valore l'esame di cellule coltivate in vitro di organismi elementari.

Isabella Lattes Coifmann
della Stazione Zoologica di Napoli

Non sempre il nuovo è sinonimo di meglio

La ricerca moderna tende con ansia a fare delle «scoperte» - Ed è giusto - Ma spesso trascura ciò che la tradizione classica ha già consacrato

Le osservazioni contenute in questo articolo, comparso come editoriale sulla rivista Science *(del 30 agosto 1963), si riferiscono ad alcuni inconvenienti lamentati nell'esercizio delle scienze negli Stati Uniti, i quali inconvenienti peraltro si presentano un po' in tutti i paesi dove le scienze sono coltivate.*

Ai tempi nostri la parola «nuovo» ha in qualche modo acquistato il significato di «migliore»; neanche gli scienziati si sottraggono a questo dirazione psicologico. Mentre si aprono nuove vie, si tende ad abbandonare i luoghi già coltivati. Non c'è niente di male — anzi molto beneficio — che si manifesti una proliferazione di nuove scoperte; se non che accade che si trascurino campi che non hanno perduto la loro fertilità; e quando gli ingegni li abbandonano, la scienza subisce perdite irreparabili in competenze acquisite, informazioni specializzate e metodologia.

Già fin d'ora, in alcuni rami «classici» della scienza, è impossibile trovare un singolo specialista. In altri, il numero degli esperti intelligenti e ben addestrati è minore del numero dei posti disponibili remunerati.

Questo stato di cose presenta altre conseguenze. Gli studiosi dotati di maggiore immaginazione sono attratti dalle novità e perciò hanno lasciato nelle mani di quelli più tradizionalisti e ortodossi la cura dei campi classici. Anche tra gli studenti, quelli di vivace intelligenza cercano naturalmente i pascoli più verdi. Il reclutamento diventa perciò un problema difficile; e questo è aggravato dall'attitudine dei Giovani Turchi che si occupano delle nuovissime ricerche. Essi tendono a considerare le branche più classiche della loro scienza con un malcelato disprezzo: peggio, questa intolleranza li spinge a tentare di dirottare i fondi dai campi «classici» verso quelli propri.

La situazione è aggravata dall'attitudine di alcuni amministratori di fondazioni e istituti scientifici. E' naturale che questi promuovano l'avanzamento dei nuovi studi; ma non sembra giusto che essi destinino la massima parte dei loro fondi alle iniziative di maggior lustro e moda. Queste non hanno di solito bisogno di beneficenza e aiuti; il chiasso mondano di cui sono circondate già serve loro benissimo a questo effetto.

Importante invece, per il progresso generale della scienza, è il raggiungimento di un equilibrio più soddisfacente fra i campi classici e quelli di frontiera, un maggior aiuto finanziario e morale per la scienza tradizionale. Noi non dovremmo mettere ostacoli non necessari sul cammino dei giovani intelligenti e dotati di immaginazione, che, per ragioni loro, desiderano affrontare i campi impopolari della scienza classica e perfezionarsi in essi.

È possibile qui citarne dei vistosi successi. Lo spirito della scienza moderna, giovandosi di nuovi modelli e di nuove tecniche, avanza con tanta rapidità che qualcuno, cresciuto e addestratosi in esso, sventatamente trova inattese e nuove possibilità nei vecchi campi e sovente riesce a conferire ad essi nuova giovinezza. Ciò accadrebbe più sovente se venisse accettato con maggior larghezza il principio che il nuovo deve costituire un completamento del classico e non estrometterlo del tutto.

Ernest Mayr
Museo di Zoologia Comparata della Harvard University

Ogni anno 30-40 mila morti a causa dei serpenti velenosi

Washington, 23 ottobre.

(a. b.) *Secondo uno studio del naturalista E. E. Russell (apparso in* Time Science Review, *autunno 1963), la parte del mondo più funestata da serpenti è l'Asia, dove (esclusa la Cina), trentamila persone ogni anno perderebbero la vita in seguito ai loro morsi. Seguirebbero il Sudamerica mille morti all'anno e l'Africa con mille. Negli Stati Uniti 2400 persone ogni anno sono ferite da serpenti; ma soltanto quattordici, in media, con esito letale.*

E' da notare che negli Stati Uniti è più alta la mortalità per la puntura degli scorpioni (26 decessi all'anno) che quella per i serpenti; mentre nel Messico gli scorpioni ammazzerebbero più di mille persone ogni anno.

La sola classe di animali che non abbia specie velenose è quella degli uccelli.

Il trasporto in Europa del gas sahariano

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 23 ottobre.

(*t. m.*) Gli studi per il trasporto in Europa del gas prelevato dagli immensi giacimenti sahariani si sono sviluppati in Francia su due direzioni: utilizzare una canalizzazione sottomarina attraverso il Mediterraneo; liquefare il gas, portarlo per nave, ridurlo di nuovo allo stato gassoso al porto d'arrivo. La prima soluzione ha suggerito tre tracciati. Uno sulla costa atlantica lungo una settantina di chilometri a ovest di Gibilterra, dal Marocco alla Spagna, su fondi rocciosi, con una profondità massima di 450 metri e forti correnti; un secondo lungo più che il doppio, che farebbe capo alla Sicilia; un terzo fra la costa algerina e quella spagnola (Mostaganem-Cartagena) di oltre duecento chilometri di lunghezza, con fondi di 2700 metri. Quest'ultimo sembra incontrare maggior favore. È appunto su questo tratto di mare si sono fatti esperimenti di posa di tubi (i quali debbono essere tanto più resistenti quanto maggiore è la profondità dovendo subire per questo tracciato, la pressione di centinaia di atmosfere). Il trasporto per canalizzazione offre come vantaggio un gettito massiccio, senza spese di carico e scarico o per il mutamento di stato, e può offrire alle regioni attraversate la possibilità di utilizzare una parte del gas. Viceversa presenta inconvenienti: come la necessità di accordi internazionali con gli stati attraversati; come una certa rigidità di esercizio.

Il trasporto per nave si può realizzare più prontamente; si adatta meglio al ritmo della richiesta; in compenso il costo del trasporto risulta maggiore, se non può trasportare in minor quantità, si è soggetti alle norme e restrizioni dei trasporti marittimi. I due sistemi, più che concorrenziali, si presentano come complementari.

Le rotture «da fatica» nei metalli

Possono accadere quando l'elemento d'una costruzione meccanica subisce l'azione di carichi ritmicamente variabili - Un esempio tipico: alcune sciagure aviatorie

Se l'elemento di una costruzione meccanica subisce l'azione di carichi ritmicamente variabili, la sua resistenza può diminuire notevolmente: può perciò accadere che tale elemento ceda a sforzi relativamente modesti.

Per indicare questo fenomeno, si usa il termine «fatica», per qualche analogia con lo stato di debilitazione che si manifesta negli esseri animati dopo un periodo di lavoro. Negli organi meccanici, in conseguenza della fatica, si possono formare delle crepe molto sottili e spesso ben poco visibili, le quali partono solitamente dalla superficie e avanzano a mano a mano verso l'interno del pezzo, mentre questo è in servizio: la sezione del pezzo nella quale si è manifestata la crepa perde così via via di resistenza, sino a che il pezzo stesso cede di schianto.

Albero d'un motore rotto per fatica in corrispondenza d'una variazione di forma

Anni or sono si verificarono, ad esempio, alcune gravissime sciagure aeree: alcuni esemplari di un aereo veloce, che era stato da relativamente poco tempo introdotto nelle linee civili, si sfasciarono, letteralmente, durante il volo, ad alta quota; ed ogni volta si lamentò la perdita di tutte le persone a bordo. Costosissime ricerche, eseguite sugli esemplari superstiti di quel tipo di aereo, ritirati dal servizio, portarono ad includere fra le possibili cause di tali sciagure anche il cedimento di alcune strutture della fusoliera: questa infatti risultava sollecitata a fatica sia dalle vibrazioni prodotte dai motori, sia dall'azione della pressione interna alla cabina pressurizzata, che si manifestava ogni volta che l'aereo raggiungeva la quota di volo regolare.

Le ricerche teoriche e sperimentali, che da tempo vengono condotte sull'argomento, hanno chiarito alcuni aspetti del fenomeno. Innanzi tutto le rotture per fatica di un organo meccanico si verificano nei punti più sollecitati, in corrispondenza cioè di fori, angoli rientranti, intagli, brusche variazioni di sezione o di forma, ed anche in corrispondenza di difetti locali del materiale. In diversi casi si è potuto determinare, con sufficiente precisione, la diminuzione di resistenza subita da un organo, in presenza di intagli vari; mentre una influenza non trascurabile ha il grado di finitura superficiale. E' anche assodato che la resistenza a fatica di un elemento dipende, oltre che dalla forma e dal materiale con cui è costruito, anche dalla intensità media e dall'ampiezza di variazione delle forze applicate. Oggi quindi (sia detto per la tranquillità del lettore) il tecnico che si accinge a progettare un elemento meccanico, destinato a sopportare sforzi ripetuti nel tempo, dispone di parecchi schemi e criteri di calcolo, in buona parte desunti dalle numerosissime ricerche sperimentali. In casa di dubbi fondati, egli può eseguire anche opportune prove, servendosi di macchine costruite appositamente per questo scopo. Queste sono capaci di imprimere al pezzo in esame una stessa sollecitazione per un numero di volte grandissimo, anche dell'ordine di centinaia di milioni e più (in fondo, è solo questione del tempo che si ha a disposizione). E' forse un numero troppo grande questo? Non diremmo. Si pensi, ad esempio, ad un motore per autotrazione, che abbia girato a tremila giri al minuto per duemila ore (il che può corrispondere circa ad un percorso di centomila chilometri alla velocità media di cinquanta chilometri all'ora, tenuta anche un certo conto dell'uso delle varie marce). Esso ha al suo attivo la bellezza di 360 milioni di giri (dei resto anche se questi fossero la metà o il doppio, non cambierebbe molto l'ordine di grandezza).

Per quanto riguarda la ricerca degli inizi delle rotture per fatica, sono stati messi a punto dei metodi e degli strumenti speciali. In alcuni si applica il principio che la discontinuità, del tipo delle crepe, possono modificare il passaggio di un'onda sonora, o di un flusso magnetico od elettrico, attraverso il pezzo in esame.

dott. Aldo Mondina
Istituto di Costruz. delle Macchine del Politecnico di Milano

Una enciclopedia per gli studiosi utile anche ai lettori impreparati

I dieci volumi editi da Mondadori (finora è comparso solo il primo) non sembrano propriamente «popolari» - Ma offrono preziose informazioni ai cultori delle varie discipline

Abbiamo tra mano, giusto uscito, il primo dei dieci volumi dell'«Enciclopedia della Scienza e della Tecnica», che l'editore Mondadori presenta al pubblico italiano; in parte rielaborata dalla *Encyclopedia of Science and Technology*, della casa statunitense McGraw-Hill, in parte dovuta all'apporto diretto di un folto gruppo di studiosi italiani.

L'opera, nella quale le voci si seguono in ordine alfabetico (questo primo volume comprende, senza terminarla, la lettera A), ha però carattere monografico: cioè buona parte dei concetti (meccanismo «acqua», «allergia», «altoparlante») sono sviluppati con ampiezza, in modo che se ne può trarre un'idea abbastanza completa. Ogni mezzo vi è adoperato per aiutare l'informazione e la comprensione: la fotografia (dove occorre a colori), lo schema, il diagramma, la tabella, la formula, le note bibliografiche. Non è propriamente una enciclopedia popolare: essa può costituire un prezioso strumento di consultazione per coloro che, insegnanti, studenti delle scuole superiori, professionisti, vogliono avere ragguagli su discipline non familiari.

Vorremmo chiarire un po' meglio questo punto. Un fisico, un medico, un ingegnere, è presumibile che siano forniti, ciascheduno, dei libri che servono per il loro lavoro. Essi non avranno bisogno di ricorrere alla enciclopedia (né a questa né ad altre) nell'esercizio della loro disciplina: ricorreranno semmai ai manuali, ai trattati specifici. Ma è ben noto che oggi, pur nella specializzazione estrema delle attività professionali e delle competenze, sono inevitabili gli scambi di conoscenze fra i cultori delle varie specialità. Un agronomo, a un certo punto, deve informarsi della fisica nucleare, perché gli isotopi radioattivi sono adoperati per produrre nuove varietà di specie vegetali; un chimico deve acquisire conoscenze di ottica o di elettrotecnica, perché queste materie gli offrono nuovi strumenti per le sue analisi. L'esemplificazione potrebbe protrarsi e non finire. Ebbene, per queste necessarie incursioni in campi diversi, le enciclopedie di un certo respiro e ammodernate nel contenuto offrono un primo soccorso prezioso.

L'utilità di opere di questo genere, sempre di ardua fattura (difficile uniformare stili, livellarsi, criteri di un esercito di collaboratori; difficile dosare la lunghezza dei testi, a norma della loro importanza; difficile la scelta stessa delle voci; impossibile quasi fare il punto ultimo su concetti che di continuo crescono su se stessi e mutano) si rivela poi nella consultazione. Per la quale, strumento essenziale sarà (e non dubitiamo che l'editore avrà già predisposto in tal senso) un indice analitico terminale.

Didimo

TRA LE ALFA 1964 LA VOSTRA NUOVA AUTO

Giulia TI

Giulia sprint

2600 berlina

2600 spider

Dauphine Alfa Romeo

Giulia spider

Giulietta t.i.

2600 sprint

Giulia sprint GT

Giulia SS

Giulia TI super

ALFA ROMEO

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri, nella settima giornata del campionato di serie A

Il Torino conquista la sua prima vittoria

Dopo la rete iniziale di Peiró ed il fortunoso pareggio di Rivara

La partita tra i granata ed il Genoa decisa da un forte tiro di Ferrini: 2 a 1

La palla calciata dal giocatore del Torino è stata deviata da Occhetta - Numerosi atleti in difficoltà per la luce artificiale

Il Torino, superando il Genoa per 2-1 nella partita svoltasi ieri in notturna al Comunale, ha ottenuto la sua prima vittoria di questo campionato, ed ha segnato i suoi primi due goals su azioni manovrate dopo che per quattro domeniche la prima linea aveva chiuso con un malinconico zero il bilancio dell'attività.

La gara con i rossoblù si chiude dunque bene per la squadra torinese, come bene si era iniziata ed era proseguita per un certo periodo. Il vantaggio conquistato con un tiro potente ma fortunato di Ferrini non può però fare dimenticare una vasta frazione di incontro in cui la compagine di Rocco, sfumati slancio e freschezza, ha lasciato chiaramente capire i suoi limiti. In questa parte del confronto si è verificato anche il goal-papera subito da Vieri, cosicchè il nervosismo e la confusione sono aumentati.

Il successo è stato raggiunto dopo un'altalena di emozioni al termine delle quali non si sa se sottolineare il travolgente inizio della squadra guidata da Peiró o ribadire i progressi che ancora deve cercare questa famosa prima linea granata, bersaglio di tante e non tutte ingiustificate critiche.

La cronaca forse costituirà un canovaccio su cui tracciare un frettoloso e non completo giudizio, comunque un giudizio.

Tutti hanno fretta al Comunale nell'imminenza della partita. Corrono gli spettatori ancora con la bocca amara per il caffè di fine-cena sorbito di volata (l'inizio alle 20,45 non è davvero comodo), hanno fretta i calciatori di scrollarsi d'attorno la cappa della contesa. Perfino l'arbitro è contagiato dalla premura generale: fischia il via con quattro minuti di anticipo.

Le due squadre partono a tutta andatura. Torino-Genoa diventa una prova di velocità prima ancora che una partita di calcio.

Mentre gli attacchi si succedono dall'una e dall'altra parte c'è appena il tempo di segnare le numerose variazioni che gli allenatori hanno portato agli schieramenti annunciati. Il Genoa lamenta un malanno muscolare a Barani, al posto di Rosato; questi (vero o diplomatico?) e supplisce schierando il mediano Fossati con il numero 11. Meroni ha la maglia n. 10, ma si tratta di una trasparente manovra tattica, perchè Fossati arretra ben presto a guardia di Ferrini, mentre Meroni si alterna con Bicicli e soprattutto con Piaceri negli spunti offensivi.

Nel Torino la squalifica accusata a Ferrini in seguito al diverbio verbale con l'arbitro nella partita amichevole di Aosta, ha portato addirittura una piccola rivoluzione. La notizia, comunicata dalla Lega ieri pomeriggio, ha consigliato a Rocco di lasciare a riposo Moschino in vista del derby con la Juventus (quando appunto Ferrini dovrà scontare la punizione). Di conseguenza Lancioni diventa centromediano, Poletti passa laterale sinistro e si incaricherà un po' con le buone e parecchio con i modi bruschi di fermare lo sfuggente Meroni. Ferrini arretra a mezz'ala destra, con Puja interno sinistro. Confermato invece Poletti, guarito dalla botta subita a Catania.

Al segnale d'inizio i granata (in maglia bianca) scattano come se volessero cancellare immediatamente le osservazioni amare piovute loro addosso dopo la sfortunata trasferta in Sicilia.

Anche il Genoa pur giocando più guardingo con Occhetta difensore libero, Pantaleoni e Fossati arretrati e Bicicli a metà campo non si limita a difendersi. Il gioco da entrambe le parti è animato e divertente: non sempre si raggiunge il massimo livello tecnico, tuttavia lo spettacolo è notevole. Purtroppo la luce dei riflettori è chiaramente sprodita a parecchi atleti; si vedono dei «buchi» da parte di Bruno, Occhetta e delle incertezze di Vieri che certamente con la visibilità diurna non si sarebbero verificati. Per fortuna questo dovrebbe essere l'ultimo mercoledì di campionato: le condizioni ambientali non rischieranno più di turbare la regolarità della nostra massima manifestazione calcistica.

Dopo un seguito di emozioni i granata raggiungono finalmente al 37' il traguardo di un goal. Calcio d'angolo battuto da Albrigi; Puja devia di testa, Da Pozzo sfiora la palla e Peiró, appostato a pochi passi dal portiere, la spedisce in rete. Il Torino continua sullo slancio e dovrebbe consolidare la sua superiorità con altre marcature che però sfumano per sfortuna o per imprecisione al momento del tocco finale.

Così dopo due minuti soli della ripresa cade sui torinesi la doccia fredda del pareggio. E' un goal davvero da «gara notturna». Un fallo di Ferrini (ci è parso) su Meroni viene rilevato dall'arbitro. Da dieci metri fuori area calcia Rivara. La parabola è ad effetto ma soprattutto la luce dei riflettori danneggia Vieri. Fatto sta che si vede il portiere della Nazionale accennare ad una parata verso la propria destra, mentre il pallone si infila a sinistra in rete.

Da questo momento il Genoa accusa soprattutto il guadagnare tempo per portare in salvo un pareggio più che prezioso. Sembra quasi che i rossoblù, sorretti da un volenteroso Meroni e soprattutto da un Bicicli che corre in ogni parte del campo, riescano a raggiungere lo scopo. Al 37', però, i granata ritornano definitivamente in vantaggio. Ancora una volta l'azione parte da Albrigi che traversa verso il centro. Un difensore respinge. Ferrini, che era avanzato sulla destra fino ai limiti dell'area si trova in condizioni di sferrare il tiro decisivo. La sfera — diranno poi i genoani — urta sul piede di Occhetta e termina alle spalle di Da Pozzo. Il Genoa non può più fare nulla.

Questa vittoria alla vigilia del «derby» con la Juventus porterà serenità all'ambiente. Essa è stata soprattutto «voluta». Premia pertanto la tenacia dei granata. Il Torino, saldo in difesa nonostante la lentezza di Rosato, è piaciuto all'attacco soltanto nella prima parte, quando la freschezza e l'impeto dei singoli ha mascherato la scarsa intesa. Poi si è notato che nell'attuale prima linea granata soltanto la classe di Peiró e gli scatti di Albrigi si fanno sentire. Hitchens, sebbene in progresso rispetto alle più recenti partite, è ancora ben distante dal pericoloso centravanti della scorsa stagione. Puja non si trova quando la gara diventa affannosa e Ferrini giustamente cura di più il lavoro di copertura che le puntate in avanti. Insomma un buon Torino nei reparti arretrati ed un Torino ancora da rifinire all'attacco.

Paolo Bertoldi

Peiró realizza la prima rete del Torino nella gara di ieri sera con il Genoa allo stadio comunale (f. Moisio)

Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Lancioni, Rosato; Albrigi, Ferrini, Hitchens, Puja, Peiró.

Genoa: Da Pozzo; Bruno, Calvani; Occhetta, Colombo, Rivara; Bicicli, Pantaleoni, Piaceri, Meroni, Fossati.

Arbitro: Roversi.

Reti: Peiró (To.) al 37' del I tempo. Rivara (G.) al 2'; Ferrini (To.) al 37' della ripresa.

Potrà giocare il derby?

Ferrini squalificato Il Torino reclama

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 ottobre.

(l. c.) Il giudice sportivo ha squalificato per tre domeniche Giagnoni (Mantova) per «comportamento gravemente ingiurioso nei confronti dell'arbitro a fine gara», per due domeniche Amarildo (Milan) per «atto di violenza nei confronti di un avversario» e per una domenica Tumburus (Bologna) «per atto di violenza, la reazione, nei confronti di un avversario».

Giagnoni non potrà giocare nelle partite Mantova-Sampdoria, Fiorentina-Mantova e Juventus-Mantova; il rossonero Amarildo non potrà essere utilizzato domenica prossima contro il Modena e nel derby milanese del 3 novembre; Tumburus sarà assente in Spal-Bologna.

Sanzioni sono state adottate anche per la partita amichevole Aosta-Torino del 13 ottobre. Ferrini è stato squalificato sino al 20 ottobre per proteste nei confronti dell'arbitro (sanzione aggravata per l'entità delle proteste e per il ruolo di capitano della squadra) e l'allenatore Nereo Rocco è stato punito con l'ammenda di 25 mila lire per avere protestato nei confronti dell'arbitro. Il granata Ferrini non potrà quindi giocare nel «derby» di domenica prossima. A meno che il reclamo del Torino (annunciato dai dirigenti Pianelli e Gerbi) non venga accolto.

In seguito alla gara Lazio-Vicenza, la società romana è stata multata di 750 mila lire, e diffidata, per minacce nei confronti dell'arbitro Di Tonno e lancio di sputi e di una bottiglia, una scheggia della quale colpiva il direttore di gara.

Contro la Nazionale d'Inghilterra

Perde a Londra (2 a 1) il «Resto del mondo»

Oltre centomila spettatori allo stadio di Wembley - Tutte le reti nella ripresa - In evidenza Denis Law, Di Stefano ed Eusebio

(Nostro servizio particolare)

Londra, 23 ottobre.

La nazionale inglese di calcio ha battuto ieri per 2 a 1 la selezione del «Resto del mondo», nell'atteso incontro disputato allo stadio londinese di Wembley di fronte a centodiecimila spettatori, con un incasso complessivo di circa 360 milioni di lire. I giornali inglesi della sera e le prime edizioni dei giornali di domani esaltano la vittoria delle casacche bianche. Le due reti con cui Paine e Greaves hanno suggellato nel secondo tempo un predominio territoriale che si era fatto sempre più evidente col passare dei minuti, sono considerate l'inizio di un nuovo periodo di supremazia calcistica.

La partita ha visto nel primo tempo una leggera supremazia del «Resto del mondo», ma nel secondo tempo è stata di impronta tutta inglese. Nell'ordine hanno segnato, nella ripresa, Paine, Law per il «Resto del mondo» e Greaves. Oltre a realizzare le due reti, le casacche bianche ne hanno avuta una annullata di Greaves al 7' ed hanno colpito un palo con Charlton ed una traversa con lo stesso Greaves al 37' e al 43'.

Il «Resto del mondo» si è lasciato un po' sorprendere dal ritmo e dalla coesione di questa squadra. La difesa ha retto bene, soprattutto perchè Popluhar e Pluskal, i due cecoslovacchi, sono abituati a giocare insieme in nazionale, e sanno trovarsi ad occhi chiusi. Ma la metà campo ha lasciato parecchio a desiderare: Law, che ha disputato un'ottima partita, è stato ancora una volta sopraffatto dalla sua voglia di strafare; Masopust, che riprendeva la attività dopo cinque mesi di interruzione, si spingeva troppo avanti. La prima linea viveva dei tentativi di organizzazione di Di Stefano, e, fino a che c'è stato, dell'incisività di Eusebio.

Tutte nel secondo tempo le reti. Paine porta l'Inghilterra in vantaggio al 20' dopo una serie di scambi tra Smith e Greaves. Di Stefano, dieci minuti dopo, spreca la più bella occasione della partita: Law attira l'intera difesa avversaria su di sé, passa a Di Stefano dalla linea di fondo, ma questi calcia sul portiere. Il pareggio arriva sei minuti più tardi, al 36', quando Pluskal serve Denis Law, che infila raso terra tra due difensori. L'ultima rete a quattro minuti dalla fine. Charlton parte dalla metà campo, supera due avversari, tira sul portiere che non riesce a trattenere e Greaves da due passi riprende ed insacca.

a. m.

Stasera per tv

La telecronaca registrata dell'incontro Inghilterra-Resto del mondo verrà trasmessa stasera alle 23,20 sul Secondo programma. Ecco le formazioni, con i numeri delle maglie:

INGHILTERRA: 1. Banks; 2, Armfield, 3. Wilson; 4. Milne, 5. Norman, 6, Moore; 7, Paine, 8. Greaves, 9. Smith, 10. Fantham, 11. Charlton.

RESTO DEL MONDO (nuova formazione definitiva): 1, Yashin (nella ripresa Sawkic); 2, Djalma Santos (Eyzaguirre), 3, Popluhar, 4. Schnellinger; 5. Pluskal, 6. Masopust (Baxter); 7. Popa (Seeler), 8. Law, 9. Di Stefano, 10. Eusebio (Puskas), 11. Gento.

I bianconeri spettatori all'incontro del Torino

Difficilmente Sivori potrà disputare il *derby*

I giocatori bianconeri sono rientrati a Torino, da Bergamo, in autopullman, per poter assistere alla gara fra Torino e Genoa. Non accade frequentemente che atleti impegnati in campionato possano vedere all'opera i loro futuri avversari, e quindi anche la sconfitta subita ad opera dell'Atalanta non ha fatto mutare il programma.

Anzolin, Sarti, Menichelli, Nenè, Sacco e tutti gli altri juventini hanno seguito attentamente dagli spalti il gioco cercando di individuare fra gli undici giocatori granata il rispettivo avversario del derby. Monzeglio ha rilevato il comportamento della squadra interista ed ha osservato: «Contro di noi i ruoli si invertiranno. Saremo noi a dover attaccare e loro a difenderci e partire in contropiede per crearci qualche pericolo; io penso che sarà un vantaggio per i granata poichè Hitchens, Peiró, Crippa o Albrigi sono elementi insidiosi che se possono agire con minor controllo diventano più positivi. Ora che il Torino ha vinto, il nostro compito diventa più difficile; l'attesa per l'incontro è breve, però in questo periodo c'è tempo di esaltarsi per una vittoria e demoralizzarsi per una sconfitta: dobbiamo soltanto convincerci delle nostre reali possibilità, poi riusciremo ad ottenere i risultati».

Negli spogliatoi erano i rossoblù a recriminare per il pareggio sfuggito all'ultimo momento; Santos non si dava pace: «Domenica sul 2 a 1 prendiamo il goal a nove minuti dalla fine; oggi siamo in pareggio e ci facciamo infilare a otto minuti dal termine. Così non può proprio continuare».

I granata sono contenti del risultato ottenuto ma nessuno riesce a convincersi di aver giocato veramente bene. Cella parla per tutti: «Avevamo un impegno troppo grosso da rispettare: dovevamo vincere, e bene o male ci siamo riusciti. Ognuno di noi ha giocato senza risparmio e abbiamo finito per confonderci a vicenda e rischiare di pareggiare ancora una volta».

g. vigl.

Sivori ancora dolorante

Omar Sivori ha proseguito ieri la preparazione disputando una partitella di allenamento con i ragazzi bianconeri. Alla gara ha preso parte anche Dell'Omodarme che in questi giorni ha intensificato l'attività.

Dopo l'allenamento, Sivori ha accusato ancora dolori alla caviglia sinistra infortunata. Il capitano bianconero spera di rimettersi in tempo per il derby con il Torino in programma domenica prossima.

Tragico inizio della durissima gara automobilistica

Tre piloti morti e cinque feriti nel Gran Premio di Buenos Aires

La serie di incidenti nella prima tappa, la Pilar-Villa Carlos Paz di 863 km Deceduti gli argentini Francisco Calvo, Ricardo Grieben e Roberto Oricana

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 23 ottobre.

Una serie di incidenti, due dei quali mortali, hanno funestato stanotte il Gran Premio automobilistico internazionale di Buenos Aires. Tragico il bilancio della sciagure: tre morti e cinque feriti gravi.

Nella prima tappa, la Pilar-Villa Carlos Paz di chilometri 863,500, si è imposto Juan Manuel Bordeau, davanti al tedesco occidentale Augen Bobringer (entrambi erano al volante di una Mercedes Benz). Quasi a metà gara, quando i concorrenti si trovavano nella provincia di Cordoba, il primo incidente: la Peugeot 403 dell'argentino Horacio Villar è uscita di strada, per cause imprecisate, e si è capovolta. Villar è stato immediatamente trasportato all'ospedale più vicino con gravi ferite in tutto il corpo; la prognosi, naturalmente, è riservata. Il secondo pilota Francisco Calvo è invece deceduto sul colpo.

Pochi minuti dopo un'altra sciagura, con conseguenze ancora più gravi: una coupé De Carlo fabbricata in Argentina, sempre per cause che non è stato ancora possibile accertare, è finita contro un muro fracassandosi completamente per l'eccezionale violenza dell'urto. I due occupanti, gli argentini Ricardo Grieben e Roberto Oricana, sono stati estratti dai rottami ancora vivi ma in seguito alle gravi ferite riportate sono deceduti poche ore dopo il ricovero.

Altre tre vetture sono poi state coinvolte in altrettanti incidenti e, secondo notizie che gli organizzatori non hanno però confermato, quattro altri piloti sono rimasti seriamente feriti.

I 290 concorrenti (numero-record per tale manifestazione) hanno preso il via a mezzanotte da una località a 64 chilometri da Buenos Aires, con dieci secondi di intervallo l'uno dall'altro. La competizione, una delle più lunghe e snervanti corse automobilistiche su strada del mondo, dura undici giorni e si snoda su sei tappe per un percorso totale di 3624 chilometri.

L'unica coppia femminile al via, composta dalle svedesi Ewy Rosqvist e Ursula Wirth (vincitrici dell'edizione dello scorso anno), nella prima frazione, al volante di una Mercedes 2200, ha ottenuto un brillante quarto posto. Oggi riposo. Venerdì la corsa, riservata alle macchine Gran Turismo, proseguirà con la Villa Carlos Paz-San Juan, di 361 chilometri.

a. p.

● L'incontro di campionato d'Italia dei pesi gallo tra Linzalone e Lucini si svolgerà a Pesaro il 14 novembre e verrà trasmesso in telecronaca diretta. La tv trasmetterà inoltre, il giorno 7, le fasi salienti di una riunione che avrà luogo a Prato, con Benvenuti in programma.

✚ Alla Carassonese Mendovi è stata assegnata per 2 a 0 la partita col Ferriere Avigliana, sospesa domenica scorsa sul campo di Avigliana per incidenti, quando la squadra del Ferriere era in vantaggio per 2 a 0.

Galoppo oggi a Vinovo

I saltatori saranno in gara oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo nel Premio Baldissero, prova di centro della giornata, dotata di oltre un milione di lire e riservato ai tre anni: essi dovranno affrontare un percorso di tre chilometri sulle siepi. Saranno alla partenza: Fleur du Midi (57 R. Bruni), Vilkomir (56 F. Capasso), Tour Ronde (55 R. Pascucci), Mont Cassin (53 F. Mazzoni), Thomas (51 R. Fellgioni), Carbonella (51 A. Pellegrini). Pronostico difficile: trattandosi di un *handicap*, le chances dei vari concorrenti sono molto equilibrate, tuttavia Fleur du Midi, Tour Ronde e Vilkomir dovrebbero essere i più forti.

Sono in programma altre sei corse, fra cui due buone prove in piano ed una gara riservata ai «gentlemen riders»; duplice scoppiata di premi Tre Levanne e Lanzo Torinese (5ª e 7ª della giornata); inizio alle 14,30. I favoriti: Premio Maggiore Lilia Modignani (gentlemen; L. 350.000, m. 2200; 4 part.): Hesdin - Osmanthus; Premio Palazzo Thaon di Revel (L. 600.000, m. 2200; 5 partenti): Oisle-Tancarville; Premio Castelverde (L. 525.000, m. 1450; 5 part.): Fumaria-Queen Silver; Premio Baldissero (L. 1.050.000, m. 3000, sieps; 6 part.): Fleur du Midi-Tour Ronde; Premio Tre Levanne (L. 400.000, m. 2000; 8 part.): Sortilege-Ardecia II; Premio Val Gardena (L. 800 mila, m. 1100; 7 part.): Tiquita-Amaranthus; Premio Lanzo Torinese (L. 400.000, m. 1450; 8 part.): Stabello-Cassala.

Era caduto a Varese

Camici vittorioso a San Siro dopo due mesi di inattività

Milano, 23 ottobre.

Enrico Camici è ricomparso oggi in pista, due mesi dopo la grave caduta di cui era stato vittima in corsa a Varese, e molto prima di quanto avessero previsto i medici; nell'incidente si era infatti fratturato alcune costole e lussato una spalla. Camici è apparso in perfetta forma ed ha portato al successo, oggi a San Siro, il due anni Chiesa nel Premio Bicffalora; il pubblico ha salutato con un lungo applauso Camici mentre passava vittorioso il traguardo e si è poi stretto in una manifestazione di simpatia attorno al fantino al rientro.

Si è giocato anche in serie D

Casale - Gallaratese: 2 a 1

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 23 ottobre.

Il Casale nell'incontro disputato oggi contro la Gallaratese al «Natale Palli» ha mantenuto una superiorità quasi costante, ha sfiorato molte occasioni per segnare e in definitiva si è trovato a vincere con lo stretto punteggio di 2-1, correndo anche il rischio a pochi minuti dal termine di subire un pareggio. E questo sarebbe stato una ingiustizia. Con il successo odierno la squadra nerostellata ha raggiunto il Beretta e il Varedo in testa alla classifica con punti 7; è inoltre l'unica squadra nel girone B di IV Serie ancora immune da sconfitte.

Il reparto migliore della compagine casalese è stato l'attacco che ha sviluppato nel corso dei 90 minuti una grande mole di gioco: Parodi ha segnato due reti, Persenda ha svolto un'azione brillante specie nel secondo tempo, quasi è stato un prezioso «centrocampista»; Mazotti, un giovane proveniente dal Veronese ha indubbie doti di centravanti; Cugnolio ha alternato buone egregie con qualche errore.

Il quintetto di punta tuttavia non ha saputo sfruttare convenientemente le occasioni create, un po' per imprecisione, un po' per sfortuna: due volte il palo è intervenuto a salvare la porta dei lombardi, in altre occasioni l'arbitro ha lasciato correre su interventi troppo decisi dei gallaratesi. Il sestetto difensivo invece, tolto Turola, ha palesato qualche lacuna specie per quanto riguarda i marcamenti.

I nerostellati passavano in vantaggio al 37': punizione di Mazotti da tre quarti di campo, Parodi irrompeva sul pallone e scagliava in rete nel lontano angolo sinistro. Tre minuti dopo Mazotti era fermato fallosamente in area e successivamente un tiro di Persenda era deviato dal portiere in angolo.

La Gallaratese si portava in pareggio al 1' della ripresa: il contravanti Lazzaroni, dopo una lunga fuga, giungeva in area, scriveva Ligabò e batteva Chiarello con un tiro basso. Palo di Persenda al 22' e al 28' la rete della vittoria casalese: su cross di Cugnolio, Parodi tirava a rete; il pallone toccato lievemente da Cocconi finiva in porta, mentre Viganò coperto non poteva intervenire.

Il Casale correva un serio pericolo al 42' quando in una mischia furibonda davanti a Chiarello, Bianco sparava tra una selva di gambe, ma il pallone picchiava contro un compagno di squadra e finiva fuori. Su questo episodio praticamente la partita aveva termine.

Giovanni Faccioli

Casale: Chiarello; Mercanti, De Marzardi; Zacchi, Turola, Ligabò; Cugnolio, Parodi, Mazotti, Russi, Persenda.

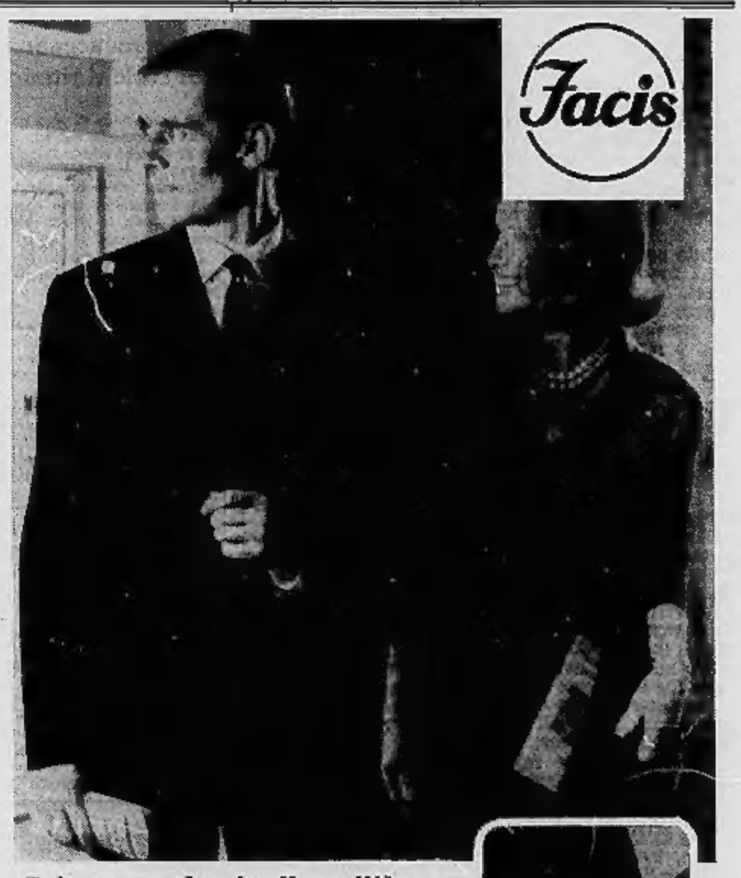
Gallaratese: Viganò; De Ponti, Casati; Cocconi, Brasca, Caldiroli; Bianco, Buschini, Lazzaroni, Valenzano, Zigiotto.

Arbitro: Lupi di Genova.

Serie D - Girone B

Risultati: *Casale - Gallaratese 2-1; *Vigevano - Seregno 0-0.

Classifica: Casale, Beretta e Varedo punti 7; Borgomanero e Novese e Voghera 6; Asti, Pinerolo, Trevigliese, Chiari, Sondrio, Piacenza 5; Gallaratese, Arcore, Seregno e Vigevano 4; Pavia 3; Pro Vercelli 2.



Facis

Fate un confronto di qualità: FACIS vale di più!

IL TESSUTO LO SENTITE AL TATTO: è di prima qualità (potete essere sicuri: i tecnici della Facis lo hanno scelto per voi tra centinaia di campioni). LA LINEA DI UN ABITO FACIS LA VEDETE SUBITO: basta guardare i particolari, basta indossarlo (è il risultato della profonda esperienza e dei moderni sistemi Facis di produzione e controllo). Quando acquistate fate un confronto di qualità: Facis vale di più!

Anche per questa stagione, Facis presenta un grande assortimento di modelli in un'ampia scelta di prezzi. Fra gli altri potrete scegliere FACIS CORTINA in purissima lana (L. 24.700 e L. 27.500) e FACIS GARDENA in purissima lana (L. 29.800 e L. 32.000 o in *terital* - lana Scala d'Oro Rhodiatoce (L. 32.000): abiti comodi ed eleganti, abiti per vestire bene in ogni occasione; gli abiti più adatti allo stile della vita moderna.

La lavorazione accurata, la scelta dei tessuti, la linea "personale"... Quanta cura dei particolari, questo insieme perfetto, è la "naturale eleganza" di un abito Facis.

l'eleganza è cura del particolare

SCALA D'ORO RHODIATOCE

terital è marchio registrato di proprietà della Soc. Rhodiatoce

UNA NATURALE ELEGANZA... UN ABITO FACIS

Soltanto Milan e Lanerossi restano al comando della classifica

Netta sconfitta della Juventus a Bergamo: 0 a 3

La squadra torinese non ha saputo reagire al vivace gioco degli avversari

Per i bianconeri contro l'Atalanta una imprevista battuta d'arresto

Incertezze [illegible] retroguardia juventina, [illegible] quale [illegible] - Calvanese, Domenghini e Milan sorprendono Anzolin I nerazzurri hanno opposto una serrata [illegible] ai disordinati contrattacchi dei rivali - Vano il prodigarsi di Del Sol

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 20 ottobre.

Partita proficua per i bergamaschi, e piuttosto misera per i torinesi. La Juventus è portata in modo incomprensibile per tutta la durata dell'incontro. Ha incassato due reti nel corso del primo tempo: poi ha attaccato e premuto anche, nel modo più maldestro che si possa immaginare per tutta la ripresa, finendo per vedere infilarsi nella propria rete quel terzo gol che voleva dire il saldo.

La rete numero 1 venne che era passata la [illegible] del primo tempo. Un lungo centro proveniente dalla destra, una gran testata del centroavanti Calvanese, e la Juventus andava in svantaggio. Prima di questo insuccesso, la Juventus [illegible] aveva colpito il palo, episodio, questo, di cui non [illegible] tenuto conto alcuno nel punteggio della partita. Poi, [illegible] minuti avanti il riposo di metà tempo, [illegible] altro lungo centro, pure proveniente dalla destra dell'attacco atalantino, attraversava alto l'area di rigore juventina. Anzolin usciva come per intercettare, toccava la palla, [illegible] la lasciava sfuggire di mano, e Domenghini, l'ala destra che si era portato in posizione di mezz'ala sinistra, riprendeva a terra ed infilava in rete praticamente sguarnita [illegible] difensori. Due a zero, al momento [illegible] riposo quindi, con una prova di notevole velocità [illegible] parte dei padroni di casa ed una specie di abulia inconcepibile [illegible] parte degli ospiti.

Chi [illegible] doveva un efficace risveglio dai bianconeri nella ripresa, doveva rimanere disilluso. I torinesi attaccavano bensì a tutto spiano, ma nel modo più insulso che sia dato [illegible] Tutto tocchettini brevi, tutto passaggi di linea, [illegible] Del Sol che andava a raccogliere la palla verso la metà del campo, e la portava, letteralmente ai compagni di mezzo linea, all'altezza della linea di rigore avversaria. [illegible] l'area stessa si presentava ogni volta piena zeppa di difensori, uno dei quali usciva perennemente col pallone [illegible] dopo di ogni [illegible] attacco, e di ogni mischia. Una [illegible] questa che durava [illegible]amente per quaranta minuti, interrotta di tempo in tempo da qualche sgroppata di [illegible] attaccante locale, quasi [illegible] pre Calvanese e Domenghini.

Durante questa mossa di controplede, perfino la difesa della Juventus prendeva a giuocare male: perfino Salvadore commetteva delle sviste o degli svarioni insoliti [illegible] un uomo [illegible] lui. Finché, a poco più di un palo di minuti dal segnale di chiusura dell'incontro, gli uomini della prima linea atalantina avanzavano [illegible] quattro a cinque, ed approfittavano dell'orgasmo della estrema difesa juventina. Calvanese colpiva la sbarra trasversale, la palla rimbalzava in campo, [illegible] sopravveniva — senza che Anzolin si muovesse — e la scaraventava in rete. Il risultato finale prendeva così la forma [illegible] un tre a zero.

[illegible] la sostanza è descritta, meglio [illegible] ogni altra [illegible] da un senso [illegible] impotenza del giuoco juventino semplicemente madornale. L'Atalanta [illegible] sbe bisogno di toccare alcun vertice elevato di comportamento tecnico, per raggiungere il risultato raggiunto. Si comportò [illegible] serietà, [illegible] precisione e [illegible] grande attenzione. E questo le bastò per vincere.

La prova della Juventus può venire registrata fra le più incongruenti disputate dai bianconeri in questa prima parte della stagione. Mancava Castano. Fatto questo che [illegible] basta, non diciamo a scusare, [illegible] nemmeno a spiegare tanta mancanza di criterio. Gli atalantini stessi, pur nella [illegible] soddisfazione per il risultato ottenuto, non se la sapevano spiegare tanta assenza [illegible] giuoco.

Vittorio Pozzo

Atalanta: Cometti; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Milan, Calvanese, Mereghetti, Nova.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Canesi, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, [illegible] Costa, Menichelli.

Arbitro: Marchese di Napoli.

Reti: Calvanese (At.) al 25' e Domenghini (At.) al 39' del I t.; Milan (At.) al 43' del II t.

Cometti, portiere dell'Atalanta, devia in [illegible] d'angolo un tiro sferrato da Del Sol

Facile successo (3-1) del Milan sul Catania

Milano, 20 ottobre.

Il [illegible] ha battuto per 3 a 1 il Catania, pur essendo sceso in campo senza Ghezzi, Maldini, Mora, Sani e Rivera. Gli ospiti, già privi delle ali titolari, sono rimasti con dieci uomini validi dopo pochi minuti, perché Magi, scontratosi con Noletti, [illegible] dovuto sportarsi [illegible] a [illegible] da compagine, [illegible] la coscia sinistra fasciata.

I rossoneri, più aggressivi ed anche più pericolosi, [illegible] in vantaggio al 13' del primo tempo, sulla spinta di [illegible] calcio di punizione battuto [illegible] Amarildo. Il pallone, tagliatissimo, ha ingannato i difensori catanesi, [illegible] Altafini, che [illegible] una acrobatica, mossa è riuscito a saettare in rete di testa.

Nel secondo tempo, Bicchierai si è presentato [illegible] di fronte fasciata; [illegible] il Catania, tutt'altro che rassegnato, è riuscito a pareggiare di sorpresa al 3', allorché Cinesinho dalla destra ha mandato al centro e Turra, di testa, [illegible] spiazzato il portiere.

Alla crescente pressione rossonera faceva riscontro la tenace e decisa difesa degli ospiti, che però [illegible] potevano evitare la seconda capitolazione al [illegible]. Avanzata [illegible] Altafini alla sinistra, tiro [illegible] questi appena smorzato da Vavassori in uscita e irruzione a colpo sicuro [illegible] Ferrario, che da due passi metteva nella porta vuota.

A sette minuti dalla fine Altafini riprendeva al volo [illegible] corta respinta [illegible] portiere [illegible] tiro [illegible] Fortunato e consolidava così il vantaggio della squadra rossonera.

La Sampdoria di slancio supera il Bologna: 2 a 0

I liguri, a Marassi, si sono [illegible] il [illegible] in tre minuti, segnando nel primo tempo due goals al 18' [illegible] Frustalupi ed al 20' [illegible] - [illegible] emiliani hanno [illegible] la fatica dell'incontro sostenuto domenica con il Milan

Marocchi (da sinistra) e Vincenzi ostacolano il centravanti Nielsen a Marassi (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 20 ottobre.

Anche a Genova è [illegible] l'imprevisto: la Sampdoria ha battuto il Bologna per due a zero, due goals segnati nel breve spazio di due minuti, quando l'equilibrio del gioco era [illegible] costante. Il resto è venuto [illegible] conseguenza; i rossoblù hanno tentato l'impossibile per rimontare lo svantaggio, ma un po' per sfortuna, un po' per i due errori commessi non sono stati capaci [illegible] [illegible] valida difesa sampdoriana. Si dirà [illegible] che il [illegible] colpa di Negri, responsabile diretto in entrambi i goals segnati da Frustalupi e da Wisnieski, [illegible] sarebbe ingiusto far ricadere tutta la responsabilità sul portiere [illegible] Sono stati prima i difensori a perdere lucidità e sicurezza, sono stati in seguito gli attaccanti a sbagliare reti che parevano già fatte. Quel gioco alterno, [illegible] tipici atleti che «portano» [illegible] palla è [illegible] di uomini inefficienti, forse stanchi per [illegible] fatiche di un torneo sdoppiato anche per queste partite infrasettimanali che sembrano fatte apposta per smentire ogni pronostico.

Il Bologna ha le sue colpe e [illegible] sue attenuanti però. Ma in questo momento è doveroso [illegible] parlare anche della Sampdoria, della decisione [illegible] suoi difensori e, primo fra tutti, Marocchi, che pare stia tornando il bravo «stopper» di qualche [illegible] fa, della sicurezza [illegible] dei suoi attaccanti, specie Da Silva e Wisnieski, della volontà dimostrata dall'intera compagine. La condotta di gara della squadra di Ocwirk è stata encomiabile, specie quando gli ospiti hanno tentato il possibile e l'impossibile per risalire [illegible] corrente, quando tutti i liguri hanno dovuto far muro agli assalti in [illegible] degli emiliani.

E' stata [illegible] vittoria della volontà contro [illegible] classe, perché [illegible] c'è dubbio che il Bologna sia in questo momento assai più forte in linea tecnica della Sampdoria. Ma il calcio da noi è essenzialmente carattere, coraggio ed abnegazione; bisogna correre, non importa [illegible] manca la tecnica.

L'incontro era annunciato per le 15,30, ma Sampdoria e Bologna [illegible] entrate in campo con un buon quarto d'ora di ritardo. Pubblico scarso, forse [illegible] più di quindicimila spettatori. Attaccano i liguri in completa tenuta bianca, rispondono i rossoblù emiliani con azioni troppo elaborate per impensierire Sattolo; i difensori ospiti [illegible] fanno complimenti, né cercano preziosismi nel liberare la loro [illegible] di rigore. C'è un certo equilibrio nel gioco, ma la partita all'improvviso ha una svolta decisiva: siamo [illegible] 18°, Tumburus [illegible] respinge un forte tiro [illegible] Silva, la palla giunge a Frustalupi che, fatti pochi passi, lascia partire un tiro secco e angolato, Negri [illegible] fermo e [illegible] sfera si [illegible] in fondo alla rete; grave l'errore di Negri, forse ingannato anche dalla luce artificiale, certo Frustalupi aveva tirato da circa trenta metri. La Sampdoria insiste mentre sembra che i difensori bolognesi [illegible] perso la sicurezza iniziale; calcio d'angolo per i liguri, [illegible] di Salvi, tiro [illegible] [illegible] Silva, secco [illegible] centrale; Negri tenta la parata, [illegible] [illegible] trattiene e Wisnieski calcia in goal. [illegible] e [illegible] al ventesimo. Protestano i rossoblù per una presunta carica del francese a Negri, [illegible] l'arbitro [illegible] Marchi non ha dubbi e convalida la rete. Due goals in due minuti: tutto deciso!

Il Bologna cerca di recuperare, ma i suoi uomini non hanno idee chiare: forse è il dispetto per l'insuccesso che sta profilandosi piuttosto grave, forse è la stanchezza per la dura fatica di domenica nel confronto [illegible] Milan; sta [illegible] fatto che gli attacchi degli emiliani sono confusi, mentre i difensori liguri non danno tregua fidandosi sulla sicurezza [illegible] Bernasconi, sulla «prima» [illegible] Vincenzi, sulla sicurezza [illegible] Marocchi. Haller tenta l'impossibile, l'aiuta a tratti Bulgarelli, lo scadente Perani, ma la manovra è frammentaria; l'orgasmo di far presto moltiplica gli errori. [illegible] i contropiedi della Sampdoria, rari ma pericolosi perché gli uomini [illegible] retroguardia rossoblù non sono sicuri [illegible] Negri, responsabile dei due goals incassati. Con un tiro di Nielsen [illegible] destra bello e angolato [illegible] chiude il primo tempo.

Nella ripresa [illegible] Bologna cerca [illegible] l'azione [illegible] forza [illegible] [illegible] vero assalto alla porta [illegible] Sattolo; s'erge il [illegible] della difesa sampdoriana, succedono minacce furibonde, il goal sembra fatto [illegible] 5', ma Sattolo riesce [illegible] respingere un tiro piazzato di Nielsen; [illegible] un calcio d'angolo Pascutti cade in piena area e i bolognesi gridano al rigore, ma De Marchi dice di no. [illegible] Il 13' l'assalto bolognese sembra riuscire nello scopo, Marocchi però, ottimamente piazzato, salva sulla linea [illegible] tiro di Bulgarelli, ben servito da Haller, che continua [illegible] essere il migliore rossoblù. E' [illegible] che la fortuna non accompagna [illegible] fatica degli emiliani, i quali col passare dei minuti rallentano il ritmo, ormai convinti della inutilità del loro sforzo. Perani, velocissimo e intraprendente, [illegible] in qualche [illegible] [illegible] dare ordine [illegible] efficacia alla manovra, ma ormai è solo a lottare contro [illegible] difesa che [illegible] fa complimenti. Pascutti si scontra [illegible] Vincenzi, nasce [illegible] piccolo parapiglia che [illegible] Marchi [illegible] con difficoltà. Si giunge alla fine [illegible] altre novità.

[illegible] Accatino

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Marocchi, Bernasconi, Delfino; Frustalupi, Tamborini, Wisnieski, Da Silva, Salvi.

Bologna: Negri; Capra, Furlanis; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, [illegible]ler, Pascutti.

Arbitro: De Marchi.

Reti: Frustalupi 18' e Wisnieski al 20' del primo tempo.

Un attempato atleta sul podio dei vincitori

Per la terza volta [illegible] il signor [illegible] Kusinnen [illegible] 49 anni, casiere della Banca Magnum di Karlstad (Svezia), ha vinto la pesante marcia [illegible] [illegible] chilometri indetta annualmente dall'Associazione Bancari.

Il signor Kusinnen, [illegible] della stampa locale, [illegible] dichiarato, a commento della sua [illegible]e, che egli [illegible] dall'infanzia, specie per [illegible] competizioni sportive, ha sempre calzato scarpe [illegible] tutte cuoio perché facilitano [illegible] traspirazione e [illegible] la [illegible] del piede.

Lungo dominio dei vicentini

Ancora goal di Vinicio: Lanerossi-Fiorentina 1-0

Fra i toscani Petris non si è presentato

(Dal nostro corrispondente)

Vicenza, 20 ottobre.

Il Lanerossi ha dominato per tutto il primo tempo, grazie [illegible] superiorità e controcampo dovuta al gioco di Dell'Angelo e Campana [illegible] che giocava arretrato. Punta dell'attacco [illegible] rimasti Vinicio e Vastola, [illegible] hanno tenuto costantemente impegnata [illegible] difesa fiorentina. I toscani hanno sperimentato Brugnera al centro dell'attacco, [illegible] giovane proveniente da una squadretta, [illegible] Nettuna di Venezia, [illegible] Pesordio non è stato felice. Se teniamo conto che [illegible] mezz'ala Maschio ha compiuto [illegible] prova decisamente negativa, si capisce che l'attacco della Fiorentina è vissuto anicamente sulle azioni di Hamrin, contro il quale l'allenatore vicentino [illegible] posto Savoini e Campana.

La [illegible] del Lanerossi è venuta al 23', con un passaggio [illegible] Vastola sul quale è intervenuto Guarnacci. [illegible] uscito anche Albertosi e i due si sono scontrati, lasciando [illegible] via libera a Vinicio, che non ha avuto difficoltà a segnare con un diagonale a porta vuota.

Nella ripresa il ritmo dei biancorossi è calato, anche perché Menti è apparso in [illegible] delle sue giornate più infelici. Ne hanno approfittato gli ospiti, ed al 4' Robotti, al limite dell'area, ha sferrato un tiro violento, che Luison è riuscito a deviare in calcio d'angolo. La Fiorentina ha avuto allo scadere del tempo l'occasione [illegible] da rete. Al 40', Hamrin ha compiuto una discesa, ha evitato l'intervento di Luison, ha resistito alla carica di Savoini, e poi ha colpito il palo, perdendo così l'ultima occasione di portare la [illegible] squadra in pareggio.

Alla fine della partita, l'allenatore viola Valcareggi, ha avuto aspre parole per Petris che non ha giocato perché [illegible] si è presentato e ha preannunciato [illegible] sanzioni [illegible] suoi confronti.

l. f.

Lanerossi: *Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Carantini, Sitenti; Vastola, Menti, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.*

Fiorentina: *Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Pirovano, Brugnera, Maschio, Canella.*

L'Inter a fatica pareggia con il Bari: 1-1

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 23 ottobre.

Opaca prestazione dell'Inter, contro [illegible] quale il Bari ha chiuso in parità (1 a 1) un incontro che con un po' più di fortuna avrebbe senz'altro potuto vincere. Ed il risultato sarebbe stato forse più giusto, perché la squadra locale è stata superiore ai nerazzurri sia per il volume di gioco avuto che per le azioni da goal create.

I campioni d'Italia, oggi in scarsa vena, hanno commesso il grave errore di voler competere in velocità con i baresi, che, avendo appunto nel ritmo le loro armi migliori, hanno dato per ottenere una chiara supremazia territoriale; i nerazzurri, dal canto loro, solo a tratti sono stati all'altezza della loro fama (ed anche quelle poche volte hanno sciupato banalmente le occasioni che si sono presentate) fermando sostanzialmente una prova alquanto modesta.

Il Bari si porta subito all'attacco e, dopo due pericolosi tiri di Siciliano, ottiene la rete al 16': Catalano, ricevuta la sfera da Vinceniia, supera Tagnin e tira a rete, una civetta di gambe respinge corto, riprende Giammarinaro e batte Sarti con un angolatissimo tiro ad effetto.

Ripresa. L'Inter [illegible] ri[illegible] [illegible] pareggio, ma gli attaccanti nerazzurri fanno a gara a chi sbaglia di più: prima Mazzola al 5', poi Suarez all'11', poi ancora Jair e Corso al quarto d'ora. Al 29' finalmente i campioni d'Italia riescono a segnare. Punizione dal limite: Corso colpisce il palo e Mazzola non ha difficoltà a riprendere e ad [illegible] a perdere splendido.

a. c.

BARI: Ghiazzardi; Baccari, Panara; Carrano, Mapo, Buccisano; Visentin, [illegible]no, Siciliano, Giammarinaro, Ciccugno.

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Masiero, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Arbitro: Francescon di Padova.

2 a 0 per la squadra giallorossa

La Roma gioca male [illegible] batte il Messina

Goals di De Sisti e Angelillo nel primo tempo

[illegible] nostro corrispondente)

Roma, 23 ottobre.

La Roma, anche [illegible] ha ritrovato la via della vittoria, su un Messina assolutamente inconsistente, non ha risolto [illegible] dai molti problemi che l'assillano in questo momento particolarmente [illegible] Anzi, è partita di oggi, è servita a confermare l'assenza di un buon gioco di squadra, di un coordinamento tra i diversi settori, di un accordo tra [illegible] menti, che dotati ciascuno [illegible] ottime qualità, [illegible] riescono assolutamente a «legare» tra [illegible] loro in un'azione [illegible] e pratica. Influenzati forse [illegible] nutriti [illegible] tifosi, i giallorossi hanno giocato impacciati e nervosi e sono riusciti [illegible] imporsi agli avversari solo perché il divario di classe tra le due compagini era troppo evidente per permettere troppo grosse sorprese.

Foni ha sperimentato una nuova formazione, [illegible] il risultato non può essere [illegible] nuto positivo, specie pensando al futuro: domenica la Roma si troverà [illegible] fronte l'Inter e non basteranno l'impegno e la buona volontà messi oggi in mostra [illegible] Manfredini e da [illegible] per risolvere la situazione in modo favorevole.

Due le reti contro il Messina. La prima [illegible] segnata dopo cinque minuti di gioco ed è dovuta ad una [illegible] «papera» del [illegible] Landri: [illegible] Sisti tirava [illegible] lontano [illegible] il difensore messinese si lasciava passare il pallone in mezzo [illegible] gambe, ingannando così il portiere Rossi. A favore [illegible] il risultato [illegible] incidente allo [illegible] che ha ricevuto [illegible] calcio involontario da Orlando restando quindi stordito per buona parte dell'incontro. I giallorossi mettevano al sicuro il risultato [illegible] Angelillo al [illegible] sempre [illegible] primo tempo.

g. m.

ROMA: Matteucci; Malatrasi, Ardizzon; De Sisti, Losi, Carpanesi; Orlando, Schutz, Manfredini, Angelillo, Leonardi.

MESSINA: [illegible]esi; Dotti, Stacchi; Landri, Ghelfi, Clerici; Brambilla, Berlin, Morelli, Pagani, Morbello.

Arbitro: Monti di Ancona.

I «piemontesi» di tennis

Risultati regolari [illegible] primi incontri disputati dai campionati tennistici [illegible] piemontesi, che [illegible] i seguenti: Caprioli-Rigault 6-2, 6-3; Villata-Bertrandi 6-1, 6-0; Lupano-Ienardi Enrico 6-0, 6-0.

E' stato intanto compilato il tabellone del singolare femminile e del doppio maschile: nel primo, che ha raccolto sedici concorrenti, risultano tenta di serie: l'alessandrina Martina Gisella e la torinesi [illegible] Angela, Rossetti Fiore e Citti Giuly.

[illegible] quattro [illegible] di [illegible] nel doppio uomini sono: Tacchini-Bodo; Bonaiti-Motta, Sada-Bologna e i due «[illegible] categoria» Belli-Montevecchi.

* Il Modena ha battuto la Lazio per 2-1; hanno segnato per i modenesi Marighi e Goldoni nel primo tempo; per i laziali Pagni nella ripresa.

TOTOCALCIO - [illegible] premi L. 153.028.036

[illegible] vincente: 1-X-1; 1-1-1; 1-N.V.-1; 1-X-1-1

Poichè [illegible] delle partite valevoli per la colonna vincente sono [illegible] giocate in [illegible] lo spoglio [illegible] è [illegible] alla giornata [illegible] oggi.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	V.	N.	P.	RETI F.	S.
Milan	13	7	6	0	1	13	6
Lanerossi	11	7	5	1	1	7	4
Inter	9	7	4	1	2	11	7
Juventus	9	7	4	1	2	14	7
Bologna	9	7	4	1	2	11	6
Atalanta	9	7	4	1	2	11	7
Fiorentina	8	7	3	2	2	10	8
Roma	7	7	3	1	3	12	9
Lazio	7	7	3	1	3	8	7
Torino	6	7	2	2	3	8	9
Sampdoria	6	7	3	0	4	10	14
Modena	5	7	2	1	4	7	12
Mantova	5	6	1	3	2	5	7
Catania	5	7	1	3	3	5	11
Genoa	4	7	1	2	4	8	13
Bari	3	7	0	3	4	4	11
Messina	3	7	1	1	5	4	12
Spal	2	6	0	2	4	3	10

TOTOCALCIO

Le prime nove partite riguardano la serie [illegible].

3-0 Atalanta-Juventus 1
1-1 Bari-Inter x
1-0 Lanerossi-Fiorentina 1
[illegible] Milan-Catania 1
2-1 Modena-Lazio 1
2-0 Roma-Messina 1
3-0 Sampdoria-Bologna 1
rinv. Spal-Mantova n.v.
2-1 Torino-Genoa 1
2-1 Casale-Gallaratese 1
0-0 Vigevano-Seregno x
[illegible] Benevento-Fondi 1
3-0 Nuorese-Scafatese 1

IL NOSTRO
INDIVIDUAL PLAN
(CORSI DI INGLESE A LEZIONI INDIVIDUALI)
offre [illegible] i vantaggi della lezione privata ad un [illegible] inconsueto, [illegible]
le famose incisioni [illegible], [illegible] dalla NATO,
a prezzo le maggiori [illegible] [illegible] Italia;
e professori inglesi, tutti laureati in Inghilterra.
The ENGLISH CENTRE
VIA ASSIETTA, [illegible] (CORSO [illegible] - [illegible] - TELEFONO 54.44.68
E A MILANO, ROMA, GENOVA, ALESSANDRIA ECC.

nessuna lava come la Constructa
LA LAVATRICE AUTOMATICA TEDESCA BREVETTATA
Agenzia Piemonte: [illegible] Barbaro - TORINO - Via Cibrario [illegible] - Tel. 488.363

Solo presso:
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
per non avere delusioni!
Primi [redacted].
L'esperienza di [redacted] con [redacted] comple[redacted]ttrezzatura garantiscono la [redacted] sopportazione.
Torino - Via Lagrange 4 - Tel. 546.025
Lenti Corneali

1
STITICHEZZA
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE [redacted] IVE E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALLOGGIO camere cucina [redacted] sia vendo 3[redacted]0. Telef. 546-007.
ALLOGGIO [redacted] tinello servizi nuovo [redacted] Valentino Nuovo. [redacted] fonare 327-585. A110616
ALLOGGIO centrale quadricamere, cucina, doppi servizi; altro tricamere, tinello, servizi. Vendo. Tel. 553-975.
[redacted] Brunelleschi, 8 [redacted] servizi 6.850.000. Telefonare 546-007. O471
ALLOGGIO corso Siracusa 120. 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.
ALLOGGIO [redacted] tinteggiato (Stadio) 2 camere cucina termo bagno 6.200.000. Telefonare 41-078.
ALLOGGIO Nichelino libero 2 camere tinello cucinino grandioso servizi 5.750.000 [redacted] 850.000. Telefonare [redacted]. O471
ALLOGGIO Pianezza 2 camere tinello servizi casa nuova 5.800.000. Telefonare 522-043. O790
ALLOGGIO precollinare tricamere, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato, vendo 13.000.000. Telef. 521-974.
ALLOGGIO S. Rita 1 camera tinello servizi vendo libero 5.350.000. Telefonare 515-205. O471
ALLOGGIO seminuovo luminosissimo due camere tinello 7.800.000 vendiamo dilazionando. Tel. 773-181.
ALLOGGIO signorile [redacted] piani, divisibile, zona Sporting Club, 13 ca[redacted]ndi saloni, 8 bagni, disimpegni, terrazzi. Telefonare 581-694.
ALLOGGIO tre camere saloncino servizi rifinitissimo piano rialzato abitabile subito vendesi 9.300.000. Via Vigliani 217 (piazza Bengasi). Telefono 41-292. O566
ALLOGGIO vendesi corso Traiano, 2 camere e servizi, vera occasione. Telefonare 325-040, 365-256.
ALLOGGIO zona Crocetta, tre camere cucina servizi, 11.500.000. Telefonare 581-694. [redacted]
ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera [redacted]. Tel. 724-700.
APPARTAMENTI centralissimi 3-4 camere terrazzo nuova costruzione doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616, 589-537. O245
APPARTAMENTI GABETTI, [redacted] CASO [redacted] (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO, [redacted] LINGOTTO). 2-3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO; PRONTI FINE ANNO; COSTRUZIONE MODERNISSIMA, LUMINOSA, ARIOSA, SERVITISSIMA; 2.700.000 AL VANO. VISITE LOCO OPPURE XX SETTEMBRE 12. O674
[redacted] GABETTI [redacted] DEFINIZIONE VENDITE, PREZZI RIDOTTISSIMI. VIA TRIPOLI 138, 1-2-3 CAMERE, TINELLO, CUCININO; CASA DI TRE ANNI CON ALLOGGI RIMESSI COMPLETAMENTE NUOVO, [redacted] SEMIAUTOMATICO; TUTTI [redacted]; CONVE[redacted] ASSOLUTA; LIBERI [redacted] REDDITO. [redacted]
[redacted] in palazzina signorili, 5-6-12 [redacted] giardino, autorimesse. Pontevarda 3-11.
APPARTAMENTI lussuosi zona [redacted]ringhieri nuovo centro direzionale, 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi prenotiamo in costruendo stabile. Mutui, rateazioni. Com. FAI, 528-821, 510-616, 334-225.
APPARTAMENTI signorili 2-3-4 camere tinello cucinino prenotiamo in costruendo stabile zona piazza Carducci. Mutuo. Com. FAI, 528-821, 510-616, 693-871. O245
APPARTAMENTI [redacted] Francia 2-3-4 camere doppi servizi. Mutuo, dilazioni pagamento. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616. O245
APPARTAMENTI zona S. Paolo, 2 camere servizi vendiamo. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, telef. 528-821, 510-616. O245
APPARTAMENTI 2-3 camere tinello cucinino servizi garanzia ottimo investimento vendiamo in nuovo complesso residenziale Torino-Ovest, Balbesco. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, 528-821, 510-616, 329-528.
APPARTAMENTO signorile paraggi Bernini, 4 camere cucina doppi servizi box, libero subito rateando vendiamo. Com. FAI, 528-821, 510-616.
APPARTAMENTO zona Crocetta, 2 camere cucina doppi servizi, piano rialzato, facilitando vendiamo. Com. FAI, 528-821, 510-616.
AREA fabbricabile semicentrale in Torino con licenza costruzione per splendido complesso edilizio in privilegiatissima zona residenziale panoramica vendesi direttamente. Escludonsi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8016 — Torino ».
ATTICI A 2.300.000 PER CAMERA, AMPI TERRAZZI, VENDE ZONA ST[redacted] GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
AUTORIMESSA vendesi nuova costruzione, su corso, unico piano, affittata, contratto novennale 700.000 mensili, alto reddito, Italia Immobiliare, 528-594. O810
BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accurata[redacted] rifiniti, [redacted]segna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telef. 96-18.
BRANDIZZO, GABETTI VENDE IN FAI[redacted] PRONTO FINE ANNO, DUE CAMERE SOGGIORNO CUCININO [redacted], ASCENSORE, AL PREZZO [redacted] DI 1 MILIONE 625.000 CAMERA MENO 800.000 MUTUO. ALTO REDDITO. FORTI RICHIESTE PER LOCAZIONI. VISITE LOCO: VIA VOLPIANO ANGOLO LEYNI', OPPURE XX SETTEMBRE 12 PER ACCOMPAGNAMENTO. O674
CASCINA [redacted] km. [redacted] Torino strada accessibile vendesi. Telefonare 544-936. O393
CASCINA vicinanze Torino 18 giornate unico appezzamento vasto caseggiato vendesi per motivi famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8064 — Torino ». A107099
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vendo alloggio nuovo due camere tinello servizi, garage, 8.500.000. Monginevro 88. O614
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI [redacted] DA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, [redacted]% [redacted]TUO FONDIARIO 25 ANNI, [redacted] MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426. O577
DIRETTAMENTE vendonsi grandi complessi signorili su corso. Telefo[redacted] 753-720. O433
ERRICO Giachino alloggio due camere cucina bagno termo 5.300.000. Telefonare 299-863. A110447
FIN-VAI vende nel Palazzo Subalpino via Giolitti angolo Pomba, nuovi alloggi signorili sette camere quadrupli servizi due ingressi, forte mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 527-410, 527-411. Via Monte Pietà 2. O704
FIN-VAI vende ultimi negozi ampi, luminosi, nuovi, volendo magazzino sottostante con accesso carraio. Mutuo fondiario, facilitazioni pagamento. Palazzo Subalpina via Giolitti angolo Pomba. Telefonare 527-410, 527-411. Via Monte Pietà 2.
ITALIA cerca referenziata impresa costruzioni, adeguata attrezzatura, per esecuzione importante complesso industriale. Lavori in permuta. Telefonare 526-594. O810
LA Sveco vende alloggi in villa pe[redacted]. Telefonare 518-2[redacted].
LOTTINI edificabili panoramici mezza montagna vendonsi 840.000-1.000.000. Telefonare 797-853.
LUNGOPO' Antonelli 41, vendesi [redacted]gnorile 8 camere, salone, doppi servizi. Rivolgersi portineria. O577
MERCATI nuovi su corso vendesi 2 camere tinello servizi. Tel. 392-405.
MURI autorimessa prossima apertura zona Francia mq. 2350 vende con mutuo. Studio Reg. Satragni, Cernaia 22, telefono 544-741.
MURI box via Spotorno vendo 1 milione 775.000. Telefonare 518-738.
NEGOZI in case signorile su corso pronti subito vendonsi. Telefonare 774-686. O433
[redacted] elettrauto gommista vendo [redacted] occasione. [redacted] 553-860. O563
[redacted] ottima posizione vendo muri, [redacted] dilazione. Telefonare 655-782. O500

al bar non chiedete [redacted] camomilla, chiedete
una BONOMELLI espresso
per una camomilla superiore, in dose perfetta
una BONOMELLI espresso
per una bevanda deliziosa e distensiva
una BONOMELLI espresso

UNA BONOMELLI ESPRESSO è molto più di [redacted] camomilla, perchè arricchita [redacted] principi benefici di [redacted] erbe salutari. Dunque non chiedete [redacted] una BONOMELLI [redacted] La [redacted]ete ancor prima di provarla: salutare, benefica, perfetta.
una BONOMELLI espresso un nuovo modo di dire, veloce e preciso
Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al concorso "BOLLO ITALIA"
BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

CERCASI terreno industriale zona Settimo fronte strada statale n. 11 5-6000 mq. con eventuali progetti approvati. Telefonare 741-247 [redacted] pasti. A110296
COGOLETO (10 km. da Varazze) vendonsi appartamenti sul mare, nuova costruzione, 2-3-4 vani più servizi, balcone, cantina. Mutuo Banca, lunghe rateazioni. Rossi-Rovere, Paleocapa 23/5, Savona. 27327
CONVENIENTISSIMI lottini [redacted] costruzione villette km. [redacted] Torino. Telefonare 741-432. A110447
CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile [redacted], [redacted]ssimo soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime, Simoncini, [redacted]ta 6, telefono 43-870. O176
COSTRUTTORE vende direttamente case signorili zona Francia, S. Paolo. Telefonare 774-686. O433
DI SALVATORE, Unione [redacted] 10 acquista contanti alloggi, negozi, centrali, periferici. O425
IMPRESA vende alloggi signorili mutuati 1-2-3 camere servizi, corso Traiano. Telefonare 334-933.
[redacted] vende [redacted] Borgata San Pietro, Moncalieri, grande passaggio forte sviluppo commerciale. Telefonare 325-040, 365-256.
LA Sveco vende alloggi a Caselette (Alpignano). Telefonare 518-275.
LA Sveco vende alloggi a [redacted] via Giusti. Telefonare 518-275.
LA Sveco vende [redacted] a Sanremo. Telefonare 518-275. O532
LA Sveco vende alloggi in [redacted] Peschiera [redacted]. Telefonare 518-275.
LA Sveco vende alloggi in Rivoli via Colli. Telefonare 518-275.
LA [redacted] vende alloggi in via Cassio 5 Telefonare 518-275.
LA Sveco vende alloggi in via Montbarcaro 114. Telefonare 518-275.
LOTTI per costruzioni villette, mq. 600-1000 zona Barca, strada Verna, vendonsi. Telefonare 41-292.
NICHELINO posizione centrale costruttore vende una scala dieci alloggi affittati costruzione 1963 esente camere tinello cucinino servizi, comode dimensioni, doppie aria, ascensore, cantine, finizioni accurate. Ottimo investimento, reddito conveniente. Esclusi intermediari. Telefonare mattino 877-042 A110403
NICHELINO [redacted] via Torino privato vende terreno progetto approvato 60 camere. [redacted]lefonare 480-930.
NICHELINO ter[redacted] progetto approvato permutasi [redacted]. Telefonare [redacted]. O459
OCCA[redacted] 11.500.000 vendiamo appartamento zona Stadio, quattro camere cucina servizi ampio [redacted]. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, telefoni 528-8[redacted], 510-616. O770
PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo 0121.70-285. O714
PALAZZO mq. [redacted] cintati muro, parco, 22 camere 3 saloni 35 km. Torino, vendesi. Telefonare 544-938.
PER urgente realizzo vendiamo terreno Caselle 9600 mq., ottimo. Bloccasi 16.500.000 ottimo investimento. Disevino, S. Anselmo 13. O789
PICCOLI grandi lotti terreno industriale entro dazio, ogni servizio, vende studio reg. Satragni, Cernaia 22, telefono 544-741. O321
PINO Torinese vendo due lotti terreno soleggiatissimo stupendo panorama vista verso Chieri-Torino, progetti approvati mq. 1500-1700. Telefonare ore ufficio 595-523, ore pasti 881-164. A109592
PRECOLLINARE casetta otto camere garage termobagni vendo o affitto. Cremonino, Boccladoro [redacted] Moncalieri.
PRIVATAMENTE compro alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telefonare 546-007. O471
PRIV[redacted] vende alloggetto due [redacted]re servizi. Telef. 369-670 [redacted] pasti.
PRIVATO vende camera tinello servizi S. Rita 4,000.000. Tel. 653-056.
PRIVATO vende locale magazzino semicentrale mq. 250 locato alto reddito, vera occasione. Telefonare 334-225. O245
PRIVATO vende terreno fabbricabile m. 2750 in Chivasso, bivio Casale-[redacted], anche in lotti [redacted] m. 500 ca[redacted]. Telefono 914-128.
PRIVATO vende terreno residenziale mq. 750 in Torino zona Paradiso. Telef. 592-514 ore ufficio.
PRIVATO vende terreno zona pieno sviluppo. Progetto approvato 1500 camere contanti cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 193 — Torino ». O810
SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653
SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere servizi, termosifoni. Scrivere: Birone, Pubblicità 29 C, Sanremo. 27282
SETTECENTO metri da corso Gros[redacted] vendo terreno industriale. Strada fognature. Telefonare 545-152.
STA[redacted] periferia Torino, novemilacinquecento mq., (duemilacinquecento coperti) più villa, uffici, magazzini, vendesi. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.
STAZIONE Dora vendesi seminterrato e soprastanti locali per mq. 562, più cortile, corredato luce, forza, telefono, termo particolare. Ingresso carraio. Telefonare 581-694.
STUDIO Reg. Satragni, Cernaia 22, telef. 544-741, vende alloggi accuratissimi, signorili Baringhieri, via Monforte angolo via Valdieri. Visite in loco pomeriggio. C?21
TERRENI costruibili posizione ottima vendonsi Valdellatorre L. 900.000 Telefonare 733-040. A108726
TERRENI industriali perfettamente squadrati, strade asfaltate, acqua luce fognature, vendo. Telef. 53-601.
TERRENI industriali piccoli e grandi lotti, strada Campagne adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 669-660. O563
TERRENI panoramici su Torino-Moncalieri costruibilità 1/5 vendonsi (Cavoretto). Geom. Chiaberto, telefono 70-830, ore 15-18. A110612
TERRENI piccoli grandi lotti Torino [redacted] volendo costruisco villetta. Telefonare 598-827. O615
TERRENO angolare vendo progetto approvato 75 camere, bellissima posizione. Telefonare 753-382, 773-181.
TERRENO collinare progetto ville [redacted]do mq. 1200-1[redacted]mici. Telefonare 893-754
TERRENO edificabile, provinciale Gassino-Rivalba, mq. 11.400, su strada, vendesi. Telefonare [redacted].
TERRENO km. 17 Nord zona depresse mq. 2000, L. 1300 mq. vendo anche metà. Telefonare 274-590.
TERRENO industriale Barriera Milano mq. 6000 fronte via. Telef. 544-936.
TERRENO industriale corso Allamano, Grugliasco, mq. 7000 vendesi. Telefonare 544-936. O393
TERRENO industriale e residenziale mq. 5000 circa tutti servizi, progetto planivolumetrico approvato zona Orbassano vendesi convenientemente. Telefonare 500-453. A108704
TERRENO industriale entro fuori dazio privato vende. Telef. 500-277, mattino. O514
TERRENO industriale 640 mq. cubatura 3 x 1 zona Madonna Campagna. Tel. 773-181, 753-382.
TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli frazionatamente. Telefonare 520-395. 87
TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277 mattino. O514
URGE vendere terreno 2500 mq. Valsalice su strada bloccasi 19.000.000. Disevino, Sant'Anselmo 13. O789
VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi recente costruzione corso Montecucco, 8.000.000 meno mutuo. Ive, Mazzini 1 telefono 41-446.
VENDESI o affittasi seminterrato mq. 88 [redacted] adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Tel. 689-660
VENDESI terreno di mq. 10.000 L. 2500 al mq. a 7 chilometri piazza Castello, con progetto approvato di stabilimento. Telefonare 273-041.
VENDO alloggio borgo Vittoria 4 camere ampio tinello servizi, nuova costruzione, 10.000.000 più 2 milioni mutuo trattabili. Tel. 254-897.
VENDO terreno, zona Bertolla mq. 2000. Telefonare 741-116.
VENDONSI lotti terreno per ville Grugliasco. Telefonare 784-371.
VIA Luisa Carretto in palazzina vendo alloggio signorile 200 [redacted]. Telefonare 520-395. O585
VILLA nuova panoramica 240 mq. ogni comfort, 15 km. Torino, vendo. Telefonare 520-395 O585
VILLA precollinare 2 piani, laboratorio, garage, giardino, totale mq. 1000 vendesi 33.000.000. Torincasa telefonare 41-078. O665
VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa 1 km. da Chiomonte quota 750 una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzina con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi, 4.800.000; 3 camere servizi, 5 milioni 800.000; 5 camere doppi ser[redacted], 10.800.000; meno mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O573
2.900.000 camera cucina termo [redacted]trale. libero. zona Lingotto. vende Rossin, S. Donato [redacted]. O340
5.900.000, due camere, tinello, ser[redacted], giardino, [redacted] Cosalo, vende Rossin, S. Donato 12. O340
7.300.000 signorile alloggio panoramico [redacted] corso vera occasione, 2 ca[redacted] cucinotto servizi grande terrazzo vendiamo con mutuo facilitando. Com. [redacted], telef. [redacted]-821, 510-616.

LA FIDUCIA NON SI IMPROVVISA
OLEA
OLIO DI OLIVA
dai [redacted] Olivicoltori Liguri Esportatori Associati producono per la famiglia italiana [redacted] olio di oliva generoso [redacted]
LATTINE da: ½ Kg. - 1 Kg. lordi - [redacted] litri [redacted] - 10 - [redacted]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-834. O665
A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-736.
A. RIVA, telef. 513-598, cerca alloggio vuoto qualsiasi zona anche casa vecchia. O554
[redacted] coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 529-539.
A Torino sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000. Telefonare 791-817.
AFFITTASI casetta indipendente con locale uso laboratorio silenzioso. Telefonare 515-316. O665
CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi, Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71
INDUSTRIA CERCA IN [redacted] **PER** [redacted] **ABILIMENTO MINIMO 1000** [redacted]. **PIU' UFFICI, SERVIZI. AMPIO CORTILE. ENTRO RAGGIO 10 KM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3407 — TO**[redacted] ». A108731
CAMERA tinello termo cerca signora torinese sola. Referenze, garanzia. Telefonare 42-900. A108386
EX carabiniere impiegato abbisognerebbe alloggetto, cauzionando, massimo [redacted].000 mensili. Tel. 682-802.
INSEGNANTE cerca alloggetto ammobiliato zona centrale, referenziat[redacted] Telefonare 799-090. A108720
LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO [redacted] **AFFITTO O ACQUISTO** [redacted] **IN PIAZZA STATUTO. TELEF. 485-883, 485-902.** O1016
[redacted] cerca alloggetto bicamere accessori rialzato primo piano zona Massaua Desanctis Sebastopoli. Telefonare 521-415 pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi liberi 30-60 mila. Agenzia, Lagrange 40.
A. ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti Agenzia Comba, [redacted] 14. [redacted]nare 528-539. O455
A. AFFITTANSI alloggi vuoti centrali signorili 3-5 camere liberi subito. Telefonare 513-598.
A. AGENZIA, [redacted] 7, [redacted], 41-419, affitta alloggi 25-35.000. [redacted]
A. MEC Case, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta alloggi vuoti.
A. RIVA, via IV Marzo 14, affitta alloggio [redacted]obiliato indipendente anche uso pied-à-terre. O554
A. 60.000, corso Orbassano, 2 camere salone servizi. Telef. 526-539.
A [illegible] affittasi alloggio ammobiliato lussuosamente sei camere, salone servizi zona Crocetta. Telefonare 652-804. A108259
A [redacted] subito Parella, 2 camere tinello servizi. Telefonare 526-539.
AFFITTANSI locali piano interrato luminosi mq. 250, altro piano terreno mq. [redacted] riscaldati, corredati ufficio. Telefonare 581-694.
AFFITTASI a Cascine Vica locale industriale mq. 1000 su strada asfaltata, nuovo, tutti i servizi, riscaldamento, pronto subito. Tel. 342-742.
AFFITTASI a Mirafiori locale industriale mq. 200 ingresso carraio, pronto subito. Telefonare 342-742.
[redacted] alloggetto ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 769-800. A108539
AFFITTASI alloggio signorile mobiliato tre camere cucina servizi 100 mila. Telefonare [redacted]5.
AFFITTASI [redacted] angolare. Telefonare 386-208. A110555
AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 700 uso deposito, zona B[redacted]ra Milano. Telefonare 386-[redacted].
AFFITTASI uso uffici vari alloggi tre cinque sette camere zona centro. Telefonare 528-614. A109349
AFFITTO a 20.000 mensili seminterrato, passaggio carraio mq. 75, Lingotto. Telefonare 665-615.
AFFITTASI locali piano terreno industria silenziosa altro primo piano [redacted] alloggio 3 [redacted] e servizi. Via Bagetti 25, paraggi Statuto. Telefonare 282-431. A109364
ALLOGGIO sei [redacted] garage libero novembre, corso Ferraris. Telefonare mattino 525-571. A110412
ALLOGGIO 4 camere cucina bagno termo libero subito affittasi zona Santa Rita. Telefonare [redacted].
ALLOGGIO 4 camere servizi zona piazza Bernini affittasi. Telefonare 652-804. A108259
ATTICO signorile nuova costruzione cinque camere tripli servizi paraggi via Balbo affittasi. Telef. 524-094.
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.
AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.
BASSO fabbricato mq. 600 circa zona corso Orbassano, [redacted]tasi industria silenziosa. Telefonare 500-453.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321
LOCALE magazzino laboratorio mq. 150 Caprera 36 affittasi. Telefonare 389-898. A109342
LOCALE nuova costruzione mq. 600 tutte comodità affittasi. Telefonare [redacted], 581-575. A108725
LOCALE uso industria laboratorio silenzioso [redacted] deposito merci prezzo mq. 400 circa su due piani zona S. Salvario affittasi dicembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6307 — Torino ». A109027
ORBASSANO affittasi villetta tutte comodità giardino. Tel. 591-325.
PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimessa tettoia. Telefonare 53-601. O664
SABOTINO affittansi due camere cucina servizi riscaldamento, anche ufficio studio, trentacinquemila. Telefonare 765-335. A108559
[redacted] concedo [redacted]rio alloggetto ammobiliato, sei letti, mesi invernali. Telefonare 544-964. A110440
SUBITO affittasi due camere tinello servizi. Custode via Capelli 34.
VIA Bruino 28, affittansi 2 locali uso magazzino. Telefonare 690-058.
ZONA residenziale Mirafiori affittansi alloggi signorili minimo tre camere cucina doppi servizi. Rivolgersi via Onorato Vigliani 21, telef. 322-327.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

[redacted] vendonsi appartamenti 1-2-3 camere, servizi, sul mare, finiture signorili, riscaldamento centrale. Italia Immobiliare, Hanbury 82, Alassio.
BORGHETTO Santo Spirito, affittasi albergo signorile, vuoto, al mare. 30 camere, ristorante, tennis, riscaldamento centrale, ascensore. Italia Immobiliare, Aurelia 179, Loano.
BORGHETTO Santo Spirito, condominio Albatros, finiture signorili, vendonsi appartamenti 1-3 camere, servizi, tennis, comforts moderni. Italia Immobiliare, Aurelia 179, Loano.
[redacted] Santo Spirito, vendesi condominio Pier Mary, [redacted] metri mare, finiture signorili, riscaldamento centrale, appartamenti 1-3 camere, servizi. Italia Immobiliare, Aurelia 179, Loano. O763
LAIGUEGLIA vendesi costruendo albergo 48 camere servizi corso unico, sul mare. Scrivere: Italia Immobiliare, Hanbury 82, Alassio. O763
LOANO in condominio signorile vendonsi appartamenti 1-2-3 camere, servizi, riscaldamento centrale 100 metri mare. Scrivere: Italia Immobiliare, Aurelia 179, Loano. O763
PINETA [redacted] Arenzano stagione invernale affittasi alloggio ammobiliato 3 camere doppi servizi, tutti comforts, giardino, garage. Telefonare ore pasti 42-801. A109372
RAPALLO. Appartamento elegantemente mobiliato ogni comfort, centralissimo (sei letti), affittasi 480.000 annue. « Armoy », Casella Postale 55 Rapallo. 27355

ALBERGHI E [redacted] **CLIMATICHE** L. 180 p.p.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale [redacted]. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. [redacted]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI callisti abilissimi diventerete diplomandovi alla Scuola Moderna Pierolette creatore elettrondulazione, via Nizza 9. O546
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.
ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi, diurni e serali di lingue. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 53-970, Torino, e corso Giolitti 3, tel. [redacted], Cuneo. O637
ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354.
ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. O503
ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354. O503
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371
CALLISTI diventerete abilissimi frequentando scuola Kosmol, via Nizza 9. Corsi accelerati. O546
CAMBRIDGE School of English, Turin, metodo orale [redacted] professori inglesi corsi per aziende, principianti, Lower, Proficiency; ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, preserale. Chiedete programmi. Via Principe Amedeo 25, telefono 81-040.
CENTRO contabilità generale meccanografica inizio corsi diurni pomeridiani serali 1° novembre. Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, telefono 512-141.
CORSI estetica, callista, manicure, acconciature presso Arte/Scuola Centro Revlon, Santa Teresa 3, telefono 42-369. O348
GRATUITAMENTE [redacted] Scuola Impero, corso S. Martino 2, corsi di lingue francese e inglese. Pochi posti disponibili. O520
ISTITUTO Impero, S. Martino 2, telefono 518-974. Lingue inglese, tedesco, francese col metodo diretto insegnate da laureati italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi contabilità meno d'opera; corsi serali. Ancora pochi posti disponibili. Prossimo inizio corsi. O620
ISTITUTO San Domenico continuano le iscrizioni ai corsi di steno, dattilografia, lingue, contabilità paghe, contributi. Telefonare 527-008. Via Cesare Battisti 15. 529
ISTITUTO San Domenico: continuano le iscrizioni ai corsi per scuola media avviamento, idoneità ragionieri e geometri. Telefonare 527-008. Via Cesare Battisti 15. O529
ISTITUTO San Domenico offre possibilità d'impiego a chi frequenta i corsi. Telefonare 527-008. Via Cesare Battisti 15. O529
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 8, corsi di [redacted] saldatori ossiacetilenici [redacted]. O565
PAGHE contributi [redacted]to da insegnante specializzatissimo, prossimo inizio. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O368
PAGHE contributi, inizio corsi diurni pomeridiani serali 1° novembre. Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba, 23, telef. 512-141.

(Continua a pag. 14)

Eterna - Matic [redacted] è il primo orologio per signora [redacted] l'automatismo integrale all'eleganza [redacted].
Sahida

Eterna - Matic Sahida automatico, ultra-piatto impermeabile
ETERNA-MATIC

Eterna - Matic è il primo orologio automatico [redacted] mondo [redacted] cu[redacted] a sfere.
Centenaire

Eterna - Matic Centenaire Date automatico
ETERNA-MATIC

Borse economia e finanza

Nostra intervista con il presidente dell'Istituto per [redacted] estero

Non tutte le aziende sanno come si fa per esportare

L'assistenza ai piccoli e medi operatori è gratuita - In tutti i continenti funzionano uffici dell'Ice, [redacted] il compito di preparare i primi contatti locali - Oltre 90 esposizioni organizzate quest'anno, con larga partecipazione di artigiani e industrie minori - [redacted] dott. Dall'Oglio annuncia un vasto programma per sviluppare e sostenere [redacted]niziativa italiana sui mercati internazionali

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] ottobre.

Nel [redacted] della discussione del bilancio del ministero del Commercio estero è [redacted] rilevata l'opportunità che venga intensificata l'azione pubblica in favore delle piccole e [redacted] esportatrici. Abbiamo pertanto voluto rivolgere alcune domande su questo argomento [redacted] presidente dell'Istituto nazionale per il commercio [redacted] Giu[redacted] Dall'Oglio, che tale [redacted]rica ricopre dal 1957, dopo una lunga attività di direttore generale prima al ministero [redacted] Scambi e Valute e poi al ministero [redacted] Commercio estero.

D. — *Vuol dirci come il problema specifico delle piccole e medie aziende esportatrici si inquadra nell'attività dell'Istituto?*

R. — Compito statutario dell'Ice [redacted] quello [redacted] promuovere e sviluppare gli scambi commerciali tra l'Italia e gli altri paesi, con particolare riguardo all'esportazione dei prodotti italiani.

Da questa impostazione di fondo sono derivate due attività distinte: l'una rivolta allo studio approfondito [redacted] all'azione concreta in rapporto a quei problemi che condizionano lo sviluppo dell'esportazione italiana nel suo insieme, l'altra diretta ad assicurare alle azi[redacted] [redacted]portatrici ogni possibile assistenza nel loro sforzo di penetrazione sui mercati esteri.

Ora, è ovvio come questa seconda forma di attività, che si estrinseca in una molteplicità [redacted] iniziative, venga rivolta essenzialmente alle piccole e medie aziende, in quanto più bi[redacted] di aiuto, di appoggio e di guida nell'affrontare il mercato internazionale, mentre le grandi aziende dispongono di [redacted] propria organizzazione e non abbisognano pertanto d'un'azione [redacted] assistenza che le accompagni nelle varie fasi del lavoro di esportazione.

[redacted] — *E' possibile fare una valutazione approssimativa del peso che queste unità, diciamo minori, hanno nel quadro generale della nostra esportazione?*

R. — La quota di partecipazione al valore esportato delle unità piccole e medie è in [redacted]tinuo crescendo. Per le aziende con vendite all'estero [redacted] a 100 milioni di lire all'anno, la quota sale dal 9,9 per [redacted] nel 1960 al 15,1% [redacted] 1962. Se si allarga la rilevazione alle aziende che esportano fino ad un miliardo all'anno, l'aliquota di concorso sale dal 34,5% nel 1960 al 46,6% nel 1962 del valore totale delle esportazioni.

D. — *Come ha fronteggiato l'Ice, sul piano organizzativo, la necessità di assistenza in favore dei piccoli e medi operatori?*

R. — Attraverso il potenziamento dei propri servizi al centro, in periferia ed all'estero. Presso [redacted] sede centrale [redacted] Roma [redacted] più forte assegnazione [redacted] personale [redacted] stata assicurata agli uffici che si occupano [redacted] prodotti ortofrutticoli, [redacted] meccanica varia, dell'artigianato, della piccola industria, settori che, come è noto, raccolgono il maggior numero di operatori minori.

All'estero poi, d'accordo con il ministero del Commercio estero, si è provveduto ad allargare la rete dei nostri uffici, che da 6 unità nel 1953 è salita a 35 nell'anno in corso. Essi si estendono ormai su tutti i continenti: dall'Europa all'America, dall'Africa all'Asia ed Australia, esplicando una attività che continua a riscuotere i più lusinghieri apprezzamenti da parte dei piccoli e medi operatori, i quali ottengono — gratuitamente — [redacted] centri non solo tutte le informazioni necessarie, ma anche l'assistenza operativa *in loco* nella fase delicata [redacted] primo approccio diretto al mercato estero.

[redacted] — *Vuol dirci in quale misura [redacted] piccole e medie aziende esportatrici si inseriscono nel programma di «promotion» realizzato dall'Ice?*

R. — Occorre qui considerare distintamente le varie iniziative [redacted] compongono detto programma, stabilito e finanziato [redacted] ministero del Commercio Estero. Nelle missioni di operatori, effettuate in questi ultimi anni per facilitare la presa [redacted] contatto diretto con gli operatori esteri e quindi la creazione di basi organizzative *in loco*, all'incirca l'85-90% [redacted] componenti risulta costituito da rappresentanti di piccole e medie aziende, alle quali solamente vengono riservate le agevolazioni finanziarie accordate dal ministero del Commercio Estero sotto forma di contributi alle spese.

Ugualmente predominante appare il concorso delle piccole e medie aziende alle manifestazioni fieristiche all'estero; [redacted] concorso che può valutarsi [redacted] nella media generale, intor[redacted] all'80-85% [redacted] totale degli espositori. Questa aliquota aumenta fino a toccare il 100% nelle mostre specializzate che raccolgono settori riservati esclusivamente alla piccola industria ed all'artigianato.

[redacted]a, se si considera [redacted] il numero delle manifestazioni fieristiche realizzate dall'Ice nel 1963, è [redacted] oltre 90, è [redacted] arguire quale largo beneficio ne abbiano tratto le piccole e medie aziende esportatrici.

D. — *Vuol dirci, infine, quale azione l'Ice intende svolgere in futuro per appoggiare [redacted] assistere lo sforzo [redacted] piccole e medie aziende?*

R. — Alla base di [redacted] qualsiasi azione sul mercato internazionale è l'informazione. L'Ice curerà pertanto [redacted] rendere i suoi servizi informativi sempre più ampi, tempestivi e capillari, in modo da portare qualsiasi dato e fatto interessante gli scambi con l'estero a conoscenza [redacted] ogni esportatore effettivo o potenziale. Particolare accento verrà dato nella formulazione di consigli e suggerimenti [redacted] siano [redacted] guida agli operatori minori, purché naturalmente dispongano di un minimo di attrezzatura produttiva e mercantile tale [redacted] assicurare [redacted] certa continuità di affari.

Naturalmente, l'intensificazione [redacted] questa assistenza, che — tengo a ripeterlo — [redacted] del tutto gratuita per le aziende che ne beneficiano, è legata ad [redacted] più adeguata disponibilità di mezzi finanziari. [redacted] è stato del resto riconosciuto anche nel corso del recente dibattito alla Camera sul bilancio del [redacted]mercio con l'estero.

[redacted]

Tremelloni rieletto presidente della Commissione antimonopoli

Roma, [redacted] ottobre.

L'on. Roberto Tremelloni (psdi) è [redacted] rieletto presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sui limiti p[redacted] alla concorrenza in campo [redacted] (antimonopoli). La votazione si è svolta poco dopo le [redacted] 12, nella sede della Commissione in via del Vicario. Su 25 membri della Commissione ne erano presenti 20; l'on. Tremelloni ha ricevuto 13 voti e cioè la maggioranza assoluta [redacted] membri. Le schede bianche sono [redacted] 7.

Il ministro delle Finanze parla di cedolare e di entrate fiscali

«Un'eventuale riforma delle società per azioni potrebbe influenzare la legge sulla ritenuta d'acconto» - [redacted] gettito delle imposte (3860 miliardi in nove mesi) conferma l'andamento sostenuto dell'economia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 ottobre.

Nei primi [redacted] mesi del 1963 [redacted] entrate tributarie dello Stato hanno sfiorato i 3860 miliardi, [redacted] un aumento del [redacted] per cento rispetto al 1962, di poco inferiore all'incremento segnato lo scorso anno rispetto [redacted] 1961 (+ 16,1).

A differenza però [redacted] quanto era accaduto nel '62, si è avuto un continuo, e sia pur lieve, aumento da trimestre a trimestre; in agosto (mese [redacted] rata per le imposte dirette) si sarebbe anzi registrato (con 450,5 miliardi [redacted] incassi complessivi) il nuovo primato mensile della storia tributaria italiana.

Il consuntivo del terzo trimestre 1963, primo del nuovo esercizio finanziario 1° luglio 1963 - 30 giugno [redacted] appare assai lusinghiero: le previsioni di bilancio risultano superate di una cinquantina di miliardi, confermando così sia [redacted] prudenza dei suoi compilatori, sia l'andamento tuttora sostenuto dell'attività economica.

Questa impressione trova conferma nel giudizio che il ministro [redacted] Finanze Martinelli ha espresso in un'intervista che apparirà domani sul Globo, quotidiano economico della capitale. «I dati dei primi mesi del [redacted]rente esercizio finanziario — secondo Martinelli — sono positivi, seppure influenzati dall'andamento contenuto di certe entrate, [redacted] avviene tutti gli anni, in dipendenza delle ferie estive. A me sembra che, in complesso, si possa guardare all'andamento dei gettiti tributari con sufficiente tranquillità».

Il ministro delle Finanze ricorda poi, tra le misure di sostegno dell'economia, il provvedimento — approvato di recente dal Consiglio [redacted] ministri — che esonera per tre anni dall'imposta di ricchezza mobile [redacted] categoria B il 15 per cento del costo sostenuto in ciascun anno per nuovi impianti destinati all'industria, col limite del [redacted] per cento del reddito dichiarato. «Si tratta — egli dice — d'un incentivo diretto al potenziamento delle attrezzature industriali e all'ammodernamento delle [redacted] in relazione all'evoluzione delle tecniche produttive [redacted]so rientra nello stesso ordine di vedute del riesame delle tabelle dei coefficienti di ammortamento, disposto dal ministero delle Finanze».

Sempre [redacted] tema d'incentivi, il ministro si dichiara personalmente favorevole [redacted] maggiori agevolazioni intese ad incrementare la costruzione di case popolari a cu[redacted] dell'iniziativa privata. Questa, cioè, dovrebbe affiancare l'attività degli enti specializzati, in modo da offrire ai ceti meno abbienti un tipo di abitazione accessibile alle [redacted] disponibilità».

Quanto alle proposte di modifica della cedolare, Martinelli ritiene prematuro un giudizio. Ha [redacted] che «se in futuro si verificheranno certi fatti nuovi, [redacted] dovrà rivedere qualche aspetto della legge istitutiva. Così, ad esempio, se si arrivasse a [redacted] riforma delle società per azioni, questo fatto potrebbe essere suscettibile di influenzare la legge istitutiva [redacted] ritenuta d'acconto, [redacted] quale direzione ed [redacted] quali limiti, mi pare difficile precisare ora». Tuttavia, [redacted] aggiunto, qualora «in [redacted] tecnica, si dovessero manifestare inconvenienti rilevanti anche dopo la prima applicazione della legge, si dovrà attentamente [redacted]idare la possibilità di provvedere opportunamente».

Circa [redacted] riforma tributaria, data la complessità dei problemi da risolvere e la necessità di riorganizzare gli uffici finanziari, Martinelli sembra scontare un periodo di preparazi[redacted] piuttosto lungo.

Di largo interesse, infine, le dichiarazioni [redacted] ministro delle Finanze in [redacted] di condono tributario; le riportiamo testualmente trattandosi di un'interpretazione autentica del provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri su proposta [redacted] stesso Martinelli.

«Il disegno di legge sul [redacted]dono — egli scrive — tende in primo luogo ad alleggerire la situazione [redacted] contenzioso tributario, anche se [redacted] vuol [redacted] un puro e semplice colpo di spugna. Bisogna [redacted]iderare che molte contestazioni riguar[redacted] questioni [redacted] semplice estimazione, che comportano, verificandosi certe differenze quantitative, l'applicazione di sanzioni civili, per lo più di soprattasse. Lo Stato, rinunciando ad infliggere queste sanzioni, otterrà lo scopo di diminuire il numero delle contestazioni e di esortare il contribuente ad aderire agli accertamenti notificatigli; e otterrà, inoltre, il risultato di creare una più avanzata base di imposizione per gli anni avvenire. Anche questo [redacted] risultato molto importante».

F. S.

Le entrate tributarie dello Stato nei primi [redacted] mesi 1962 e 1963

PERIODO	1962 (miliardi)	Variaz. % sul 1961	1963 [redacted]	Variaz. % [redacted]
Gennaio-Marzo	1.086,8	+15,8	1.276,2	+16,4
Aprile-Giugno	1.150,4	+17,0	1.288,2	+12,0
Luglio-Settembre	1.166,1	+14,8	1.293,5	+16,9
[redacted]	3.355,3	+16,1	3.859,9	+15,0

Dopo l'agitazione dei ferrovieri in Francia

Anche la Borsa di Parigi paralizzata dagli scioperi

Si sono astenuti dal lavoro gli impiegati degli agenti di cambio - Sospese tutte le contrattazioni

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 ottobre.

Stamane, quando il generale De Gaulle ha riunito il Consiglio dei ministri all'Eliseo per discutere le prime realizzazioni del piano di stabilizzazione e l'evoluzione della situazione econ[redacted] e sociale, lo sciopero paralizzava quasi completamente il traffico ferroviario francese. [redacted] servizio normale riprenderà stanotte alle 4.

[redacted] annuncia intanto per la settimana prossima lo sciopero del personale addetto all'azienda [redacted] gas e dell'elettricità, mentre i pubblici funzionari si asterranno per ventiquattr'ore dal lavoro il 6 [redacted]vembre. Il malessere sociale [redacted] è [redacted] anche [redacted] Borsa di Parigi, dove è stata sospesa ogni attività a causa [redacted] sciopero proclamato dai commessi degli agenti di cambio.

Il governo insiste tuttora nel fondare le sue speranze sulla collaborazione delle [redacted] se organizzate e, a questo proposito, nel [redacted] [redacted] [redacted]siglio [redacted] ministri, Georges Pompidou ha detto di [redacted] «ricordato [redacted] organizzazioni sindacali l'importanza [redacted] riveste per il mantenimento del potere d'acquisto dei salari [redacted] successo del piano, [redacted] ha riaffermato la formale volontà del governo di assicurare in ogni caso la [redacted] riuscita in ogni settore dell'economia e della finanza».

Anche altri ministri hanno riferito sull'attività svolta nei rispettivi settori [redacted] relazione al piano.

S. V.

L'astronauta Shepard diventerà banchiere

New York, 23 ottobre.

Il maggiore Alan Shepard, primo astronauta americano, ha annunciato ieri di [redacted] acquistato, insieme ad altre due persone, il principale pacchetto azionario della «First National Bank» di Baytown, vicino al Centro spaziale di Houston, e [redacted] sperare che gli altri sei astronauti accetteranno di unirsi a lui in questo investimento.

Uno degli altri due azionisti, Lee Bamfield, vice presidente della «Fidelity Bank and Trust», sarà nominato presidente della banca [redacted] Baytown, mentre Alan Shepard sarà membro [redacted] consiglio d'amministrazione.

Aumenterà l'«Ige» [redacted] alcuni prodotti

Roma, 23 ottobre.

La Commissione finanze e tesoro della Camera ha approvato in sede legislativa nel testo trasmesso dal Senato (che perciò diverrà esecutivo subito dopo la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*) il [redacted]segno di legge col quale viene stabili[redacted] la nuova imposta generale sull'entrata per il commercio dei seguenti prodotti:

a) Pelli da pellicceria fine: 12 per cento;
b) Vini spumanti in bottiglia: 12 per cento;
c) Pietre preziose, comprese le pietre sintetiche e scientifiche, ed escluse le pietre preziose destinate ad uso industriale, perle naturali e coltivate: 12 per cento;
[redacted] Liquori ed aperitivi a base alcoolica: 10 per cento;
e) Antichità di ogni genere, curiosità, libri antichi, oggetti di collezione (compresi i francobolli), pitture, acquerelli, pastelli, disegni, sculture originali ed incisioni [redacted] artisti ed autori non viventi: [redacted] per cento;
f) Carte [redacted] gioco, servizi, articoli ed accessori per giuoco: 10 per cento.

Il ministro delle Finanze, [redacted] Martinelli, ha presentato oggi [redacted] Parlamento il disegno di legge che unifica le aliquote dell'imposta di bollo sulle [redacted]biali.

L'indice generale azionario passa da 76,80 a 77,55 (+ 1%)

Nuovi rialzi dei titoli in Italia

Consistente afflusso di acquisti per tutta [redacted] seduta - Qualche realizzo in chiusura - Ben tenuti i valori di Stato - Irregolari le obbligazioni Dopoborsa calmo, [redacted] pochi affari

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 —	+ 0 40
» » [illegible]	108 90	+ 0 40
Redimibile 3½	91 40	—
» [illegible]	91 50	—
Ricostruz. 3½	87 50	+ 0 50
» [illegible]	87 80	+ 0 30
Ricostruz. 5 [illegible]	99 [illegible]	+ 0 15
» con	99 50	+ 0 15
Rif. Fond. 5%	97 —	+ 0 25
Pr. R. 5% Tr.	97 70	+ 0 50
» '54	96 80	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 85	+ 0 [illegible]
» » '65	99 95	+ 0 05
» » '66	100 30	+ 0 30
» » '68	100 10	—
» » '69	100 30	+ 0 25
» » '70	101 25	+ 0 15
» » '71	101 30	+ 0 15
B.T.S. 5% '66	99 95	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» C50 6%	99 25	—
» [illegible] 6%	99 30	+ 0 25
» C56 6%	99 40	—
» '57 G. 6%	98 80	— 0 30
» C58 6%	98 70	+ 0 05
» C74 6%	99 —	—
» '59 5½%	92 60	— 0 10
» '60 5½%	92 875	— 0 375
» '61 5½%	92 [illegible]	+ 0 15
» '63 5½%	92 75	— 0 25
» Sid. 6%	98 —	—
» 6% [illegible]	98 70	+ 0 20
» Elettr. 5½%	101 25	—
» » 5½% [illegible]	92 —	— 2
» Sider 5½	94 —	—
Elter (III) 4½	94 25	—
Elter (IV) 5%	94 —	—
FF. SS. 5½	94 25	—
» » '52	94 325	—
» » '55	94 30	—
» » '59	94 25	—
» » '60	90 —	+ 0 20
» » '61	90 10	—
F.S.Agr. 5% I	89 50	+ 0 20
» » 5% II	96 25	—
OO. PP. 5%	90 20	+ 0 50
» 5½ [illegible]	92 75	+ 0 175
» 6%	98 95	+ 0 15
[illegible] 6%	98 35	—
» 6% '57	98 —	+ 0 10
» 6% '58	97 65	+ 0 075
» [illegible] '58	98 —	+ 0 20
» Sud 6%	[illegible] 15	+ 0 075
» » 5½%	[illegible]	— 0 10
» » 5½% '61	[illegible]	—
» 5½% 61	[illegible]	—
» 5½% 62	[illegible]	—
» » 62	91 20	+ 0 50
» » 63	90 95	+ 0 25
» Gela 5½%	90 20	—
[illegible] 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—

Titoli	23	Variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorarn. 5%	89 25	— 0 25
C.I.B. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	93 90	—
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sarda 5%	90 30	—
C.F.B.Nap.5%	93 —	—
Invest 5½	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	95 —	—
» 5½ 62	93 50	—
» » »	93 50	—
» » » 6[illegible]	93 50	—
» » » 63	93 50	—
Cassa RPL 5%	95 —	— 0 10
OO. PP. » 5%	95 10	—
Italpi vers. 6%	99 20	+ 0 55
» Edison 6% 51	97 50	—
» » 6% 55	97 20	—
» » 6% 56	97 75	—
Italpi Cat. 6%	97 50	—
[illegible] XII 6%	98 80	— 0 40
» XV	100 —	—
» XVIII 6%	98 95	+ 0 05
» XIX 6%	96 85	+ 0 10
» XX 6%	98 30	+ 0 10
» XXI 6%	91 65	—
» XXII 5%	89 90	— 0 10
» XXIII 5%	89 50	—
» XXIV 5%	92 50	— 0 25
» Cr.M.6%	99 20	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 30	—
» AEM 5½ 60	90 30	—
» » » 62	89 75	—
Genova 6% '59	99 80	—
» 5½% 61	90 50	—
Fiat 6% '49	99 40	— 0 15
Fiat 6% '56	99 75	—
Fiat 6% '57	99 80	— 0 05
Fiat 5½% '60	93 575	+ 0 075
[illegible] 5½%	89 15	+ 0 65
Pirelli 6% '48	100 50	—
» 5½% 62	91 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 85	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-'75 7%	103 25	— 0 50
» 1958 7%	102 25	+ 1 00
» '59 6½%	101 25	+ 0 25
» [illegible] 5½	90 25	—
» » »	90 20	—
» Bell 5½%	104 —	— 0 75
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	101 25	—
Sismit 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 50	—
Viberti 7% '56	101 50	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	101 50	—
» 7% '59 II	101 50	—
Cart-Cons. 7%	104 —	—
[illegible] 8%	104 —	—

Titoli	23	Variaz.
SADE 6%	95 25	— 0 25
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 90	—
Ang.-Frua 6%	[redacted] 25	—
Cart. It. 7% 49	106 50	—
» » 5½ 42	98 70	— 0 05
Calini 6%	98 60	+ 0 10
» 6% '58	98 70	—
» 5½% '60	89 25	— 0 25
» 5½% '61	89 25	—
» 5½% '62	89 25	+ 0 05
Marinelet. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	98 —	—
Viscosa 6% 57	97 90	—
Stipel 6%	99 70	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	97 10	—
Ilva 6%	97 75	—
Eni 6%	98 50	—
SIP 6%	98 —	+ 0 80
Pibigas 6½%	98 —	—
Mediobanca 7%	102 50	—
Fergat 6%	110 50	—
C.Pozzi 5,75 59	93 90	— 2 50
» 5,50 62	88 90	—
Rumianca 5½	90 10	+ 0 20
» 5,50 62	89 90	—
Lanital 5½% 60	89 50	—
» » 62	92 50	— 1 50
Liquigas 6% 59	94 20	— 0 10
Cons-Sav. 5½	89 60	—
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 —	+ 1 50
Tr.G.S.Ber.5½	89 —	—
Autostrade 5,[redacted]	89 20	—
AZ[redacted]		
TRASP. [redacted]		
Az. Aut. Torino	10650	+ [redacted]
A.Aut.Tor.priv.	4690	+ [redacted]
Assic. Generali	113050	+ 3750
C. Med. Ass.	950	+ 50
Pinn. Firenze	2550	+ 100
Ferr. Medit.	3500	—
Ferr. Merid.	2060	+ 20
M.A.I.	16000	—
Torino-Nord	37 50	—
STET	2575	+ 15
Invest	5725	— 75
Finelettrica	1150	+ 17
Mediobanca	72200	+ 3700
La Centrale	3875	+ 275
ELETTRICI		
SIP	1241	— 4
Terni	545	+ 3
P.C.E.	1010	+ 5
Sett.Telefono	2780	—
Meridionale	2010	—
Unes	2200	—
Esse	1810	—
Vizzola	5350	—
E. Marelli	770	—
SADE	1098	— 2
M. Marelli	1360	—

Titoli	23	Variaz.
MINERARI - ESTRATTIVI		
Montecatini	705	+ 4
Talco Grafite	23600	—
M. Amiata	[illegible]	+ 150
METALMECCANICI		
FIAT	2490	+ 40
FIAT privil.	2080	+ 25
Nebiolo	690	+ 15
SIAM	6000	—
[illegible]	2450	+ 110
Finsider	942	+ 12
Italsider	1440	+ 5
Westinghouse	1220	+ 10
Ferrara	510	—
Dalmine	2151	+ 24
Olivetti priv.	2900	+ 50
TESSILI E MANIFATT.		
[illegible]	11500	—
[illegible]	5090	+ 115
[illegible] privil.	3875	+ 95
[illegible]	9000	—
[illegible]	190	—
[illegible]	320	—
[illegible]	4790	—
CHIMICI		
Italgas	1795	+ 30
Paramatti	1480	—
Schiapparelli	6700	—
Mira Lanza	41750	— 850
SAFFA	7750	+ 110
ANIC	1210	+ 10
[redacted]	2080	— 1
[redacted]	1950	+ 15
Liquigas	319	+ 6
Pibigas	102	— 2
S.A.R.O.M.	1238	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	225	— 2
Florio	95	— 2
[illegible]	239	+ 9
Eridania	2640	+ 40
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6850	—
Sites	4950	—
Risan. (Napoli)	6150	—
Immob. Roma	910	+ 19
Giardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1200	+ 30
C. Acqua Roma	813	—
Acq.DeFerr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	5725	+ 75
Cartiera Burgo	27600	+ 300
[illegible]	24500	—
[illegible]	7300	+ 250
Pirelli	4900	+ 50
Cemen. Pozzi	780	+ 35
[illegible]	642	+ 14

Nella riunione di ieri a Torino il recupero della precedente seduta è [redacted] ampliato nel corso dell'apertura, apparso in denaro soprattutto sulle voci-guida. La fase centrale ha portato alla ribalta un ulteriore miglioramento del mercato. In prossimità del listino, nel corso di una evidente fase di assestamento, il maggior peso dei realizzi ha determinato uno smorzamento di tono, sempre su basi di buona resistenza. In chiusura scambi attivissimi di elettrici [redacted] prezzi [redacted] migliori. Titoli di Stato ed obbligazioni in marginale progresso. Dopoborsa calmo. Diritti Rumianca 160.

Totali della giornata: *titoli [redacted] Stato per lire 18.000.000 c.n., obbligazioni per lire 46.500.000 c.n., azioni n. 366.775.*

Milano, 23 ottobre.

La Borsa ha confermato anche stamane la mutata intonazione del mercato, con [redacted] seduta attivissima e improntata a prevalente sostenutezza. Gli scambi hanno beneficiato di un afflusso più consistente della domanda, anche se meno vivace [redacted] seduta precedente, che tuttavia ha avuto il pregio di proseguire sino alle ultime battute. Ciò ha permesso al grosso dei valori di conservare larga parte delle migliorie acquisite nonostante il contemporaneo afflusso di qualche realizzo [redacted] beneficio.

L'indice generale azionario di 24 Ore migliorava ancora dell'1 per cento, salendo da 76,80 di ieri a 77,55. Ben tenuti in genere i valori di Stato; oscillazioni divergenti nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 128 milioni di lire; obbligazioni per 546 milioni di lire; azioni n. 1.805.880.

Dopoborsa calmo [redacted] pochi affari: prezzi informativi: Fiat 2470-2475; Catini 1920-1930; Edison 3300-3310; Viscosa 4040-4060; Generali 111.600-112.000.

Genova, 23 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5060; Navig. Alta Italia 38.800; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2070; Eridania 2625; Rom. Zuccheri 237; Industria Zucchero 5530; Distillerie italiane 2500; Zuccheri Bermide 2040; Esercizi Molini 1800; Mira Lanza 41.850; Italsider 1444; [redacted] 3770.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[redacted]	71.999	[redacted]	7558
[illegible]	5360	[illegible]	1229
Centrale	[illegible]	Stet	2582
Invest	3700	Italpi	3095
Bastogi	2040	Generali	111.450
[illegible]	2870	Ras	45.500
Finmare	[redacted]	Incendio	11.900
Finelettr.	1150	[illegible]	49.800
Finsider	944	An. Ass.	10.500
Breda	5234	Ass. Milano	30.900
		Fond. Vita	24.145
[redacted]			
M. Milano	1310	[illegible]	2900
[illegible]	[redacted]	[illegible]	3615
[redacted] E [redacted]			
Cantoni	21.000	[illegible]	3090
Val Ticino	34	[illegible]	3250
[illegible]	1065	[illegible]	216
De Angeli	4100	[illegible]	375
Cucirini	9879	[illegible]	6390
Lanificio	795	[illegible]	[illegible]
[illegible]	36.100	[illegible]	9420
[illegible]	37.500	Snia Vis.	5675
Tosi	3110	Pacchetti	720
Cot. Mar.	192	Scotti	181
Unione M.	69.500	Marzotto	1064
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1445	Dalmine	2144
[illegible]	1250	[illegible]	4750
[illegible]	4305	[illegible]	1340
[illegible]	5835	Falck	6900
[illegible]	1343	Trafilerie	1490
[illegible]	715	[illegible]	1065
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	318	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2487	Westingh.	1220
Fiat priv.	2075	Olivetti	2970
Nebiolo	690		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1090	Sip	1280
Cieli	2535	Vizzola	3395
[illegible]	2055	[illegible]	3011
Edison	3320	[illegible]	2085
[illegible]	1999	[illegible]	2645
Bresciana	2025	Terni	564,50
[illegible]	1620	Unes	2200
[illegible]	2740	Marelli	795
[redacted]	3610	Magneti	1380
[illegible]	1902	[illegible]	2280
[illegible]	1908	Tosi	2340
App. C.	2585	Alta Ten.	1945
[illegible]	1140	Calabria	1530
[illegible]	2250	[illegible]	2030
ALIMENTARI			
[illegible]	2525	[illegible]	3725
Eridania	2610	[illegible]	29.900
Es. Molini	—	R. Zucch.	245
CHIMICI			
Anic	1210	Mira L.	41.975
Saffa	7800	[illegible]	2100
[illegible]	1798	Rumianca	2080
Liquigas	319	Lepetit	1230
[illegible]	[illegible]	C. Erba	11.300
Pibigas	104	[illegible]	8530
Larderello	2820	[illegible]	197,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
[illegible]	3740	Milano C.	45.700
[illegible]	3350	Sites	5100
[illegible]	1750	[illegible]	760
Beni Stab.	6500	Risan. N.	6350
[illegible]	915		
DIVERSI			
[illegible]	125	[illegible]	1769
[illegible]	58.000	[illegible]	218
[illegible]	27.910	[illegible]	[redacted]
[illegible]	915	Pir. SpA	[illegible]
Ciga	6875	T. Acqui	57.900
Italcem.	19.110	[illegible]	642
[illegible]	[illegible]	C. Acqua	633
Cer. Pozzi	783	De Ferrari	1195
Elenit	7200		

A Wall Street lievi variazioni

La media degli industriali passa da 747,21 a 746,48 - Londra debole - Francoforte e Zurigo irregolari - Parigi chiusa

New York, 23 ottobre.

Il mercato azionario ha avuto oggi un andamento [redacted]lante entro margini largamente frazionali. Molti valori siderurgici sono risultati in rialzo per tutta la seduta favoriti da alcuni buoni rendiconti [redacted] sugli utili dei primi nove mesi. Gli indici principali [redacted] [redacted] chiuso [redacted] variazioni minime nei due sensi.

Azioni scambiate [redacted]. [redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): [redacted] 746,48 (747,21); [redacted] Ferroviari 171,67 (172,09); 40 Obbligazioni Interne 89,02 (88,98); 15 Pubbliche Utilità 138,53 (138,62).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 15,75 (15,50); American Cyanamid 56,87 (57,25); American Tel and Tel 129,75 (128,87); Bethlehem [redacted] 32 (32,12); Dupont de Nemours 248,50 (249); General Electric 80,75 (80,12); General Motors [redacted] (79); Kennecott Copper 76,50 (76,25); I. [redacted] M. [redacted] (488); Standard Oil of New Jersey 69,87 (70,25); U. S. Steel 52,87 (53,62); Woolworth 73,50 (74,25).

Londra, 23 [redacted].

Anche la seduta odierna ha registrato un buon volume di affari nei due sensi, ma la tendenza è rimasta indecisa. Per lo più pesanti i titoli guida. Da stabili a in lieve ascesa i fondi di Stato britannici che hanno avuto una giornata calma.

Indice Reuter degli industriali 458,2 (461,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 53 (52,25); Snia Viscosa priv. 53 1/2 (53 1/2); Montecatini 24 1/2 (24 1/2); British Petroleum 60 1/3 (59 1/4); Royal Dutch 17 9/16 (17 5/8); United [redacted] 1/2 (23 1/4); Tube Investments [redacted] (62 3/4); Vickers 30 1/4 (30 3/8); General Electric 61 1/2 (61 3/4); Dunlop Rubber 37 1/4 (37 3/8); Imperial Chemical 68 1/2 (68 5/8); Bowater Paper 43 1/4 (44); Imperial Tobacco 46 5/8 (46 7/8); Rolls Royce 32 3/4 (33 1/4); Woolworth 59 1/3 (59 1/4); Rand Mines 3 11/16 (3 11/16).

Francoforte, 23 ottobre.

Il mercato ha chiuso irregolare con una prevalenza di perdite di riflesso ad una pressione [redacted] vendite accentuatasi nella fase finale.

Indice industriale 117,76 (118,51).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12,20 (12,15); Fiat 15,75 (15,50); Fiat priv. 13,10 (13); Pirelli 31 (30,25); Edison 21,20 [redacted]; Magneti Marelli 8,85 (8,70); Snia Viscosa 32 (31,50); Finsider 5,90 (non quotato); Oli[redacted] 16,85 (16,30). A. E. [redacted] [redacted] (470,25); Brown Boveri 805 (806); Daimler Benz 906 (905); Volkswagen 587 [redacted]; Hoesch Werke [redacted] (141,50); [redacted] 200,25 (200,50); Rhein Stahlwerke 204,75 (206); Schering 480 (481); Deutsche Bank A. G. 520 (521); Dresdner Bank 521 (524).

Zurigo, 23 ottobre.

Il [redacted] presentava oggi una prevalenza di piccoli de[redacted] che riflettevano l'indebolimento della vigilia a Wall Street. Le disposizioni sono rimaste però resistenti con affari su piccola scala.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo [redacted] (75); Rumianca 14,80 (14,80); [redacted] 7,80 (7,90); Italcementi 133 (131); Snia Viscosa 36,25 (36,00); Bastogi 14,50 (14,25); Condotte 5,90 (5,90); Fiat 17,75 (17,50); Immobiliare 6,55 (6,50); Invest 26,50 (26,25); Ledoga 66 (64); Magneti Marelli 9,75 (9,70); Pirelli 35 (34,85).

Unione Banche Svizzere [redacted]; Società di B[redacted] Svizzera 2980 (3000); Credito Svizzero 3130 (3150); Electro Watt 2455 (2450); Interhandel 3950 (3975); Italo-Suisse [redacted] (992); Aare-Tessin 15[redacted] (1580); Saurer non quotato (2130); Bally 1880 (1880); Brown Boveri 2795 (2800); Ciba [redacted] (8490); Fischer 2090 (2115); Lonza 2420 (2440); Nestlé All[redacted] 3675 (3670); Sulzer 4275 (4325).

Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 13,60 (13,50); Montecatini 14 (13,25); Edison 22,75 (21,75); Finsider 6,25 (6,25).

Lugano: Assicuraz. Torino 75,10 (71,90); [redacted] Torino [redacted] priv. 48,15 (48,15).

Parigi, 23 ottobre.

Lo sciopero di 24 ore indetto dagli impiegati degli agenti di Borsa per ottenere un aumento dei salari, ha impedito che si svolgessero [redacted]. Dopo [redacted] i principali agenti di Borsa [redacted] compilato [redacted] listino del [redacted] di Stato — le cui quotazioni giornaliere [redacted]gatorie — la Borsa ha chiuso alle 13 invece delle 13,30 come avviene normalmente.

La «Fondazione Ford» vende 4 milioni di azioni «Ford Motor»

New York, 23 ottobre.

La «Ford Foundation», che è [redacted] [redacted] filantropico, [redacted] comunicato che verranno [redacted] in vendita al pubblico [redacted] milioni di azioni del suo pacchetto della «Ford Motor Co.».

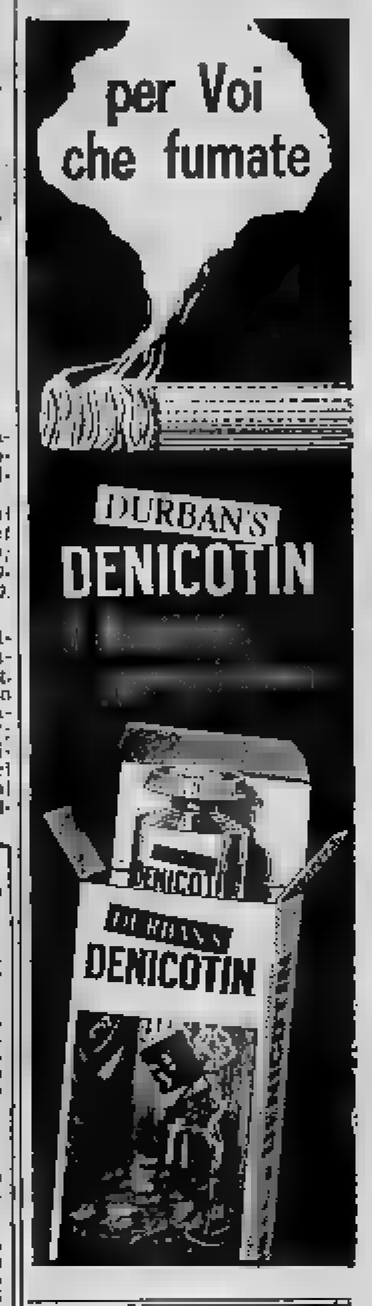
Oro e valute estere

Milano, 23 ottobre.

Intonazione sempre sostenuta sul [redacted]to libero delle valute, per la perdurante man[redacted] di offerte. [redacted] fermi i trasferimenti: New York 629-633; Zurigo 145,50-147,50; Parigi stabile a 127-129; Fra[redacted]forte 157,50-159,50.

Attività modesta [redacted] corsi stabili per le banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 627-632; franco svizzero 145-147; franco francese 127-129; marco occidentale 150,50-158,50.

Molto attivo il comparto aureo [redacted] [redacted] in aumento sia per l'oro che per le monete: oro fino 712-724; sterlina oro vecchio conio 6450-[redacted]; [redacted] [redacted] conio Elisabetta [redacted] marengo svizzero 5950-6150.



CONTINUA L'ASTA alla CODEBÒ
TUTTE LE SERE FINO AL 26-10 ORE 21
MOBILI
DIPINTI
TAPPETI
SCULTURE
ARGENTI
SHEFFIELD
PORCELLANE
Catalogo e prenotazione posti - [redacted] - [redacted] Po [redacted]
Telefono 519.116

victor
vi offre i migliori articoli-omaggio per fine anno
Cerchiamo Agenti per [redacted] e LIGURIA

PER ABBATTIMENTO DELLO STABILE
LA F.A.C.I.T. VIA [redacted] 368 angolo VIA BEINETTE (A 100 METRI [redacted] PIAZZA BENGASI)
INIZIA IL 26 OTTOBRE LA PIU' GRANDE
LIQUIDAZIONE
DI TUTTI I TESSUTI E LE CONFEZIONI
PER UOMO - SIGNORA - RAGAZZI

TESSUTI		CONFEZIONI	
SCOZZESI 130 mm.	L. 690	PALETO' RAGAZZO pura lana	L. [redacted]
CREPELLE LANA	» 850	IMPERMEABILE RAGAZZO nylon	» [redacted]
PALETO' SIGNORA pura lana	» 950	GIACCHE UOMO pura lana da	» [redacted]
PALETO' SIGNORA extra	» 1.800	PALETO' UOMO pura lana da	» [redacted]
DRAPPERIA PETTINATA p. lana	» 1.750	PALETO' UOMO extra da	» 12.500
DRAPPERIA PETTINATA extra	» 2.980	IMPERMEABILE UOMO nylon	» 3.500
POPELINE CAMICIA puro cotone	» 225	IMPERMEABILE UOMO makò	» 5.500
CRETONNE puro cotone	» 350	TAILLEUR pura lana da	» [redacted]
GOBELINE arredamento 130	» 880	PALETO' SIGNORA pura lana	» 9.500
COPERTA LANA matrimoniale	» 5.800	IMPERMEABILE SIGNORA makò	» 5.500

LAGOMARSINO le macchine per ufficio

Al servizio delle Aziende, LAGOMARSINO dal 1896.
Studio, ricerca – sempre la soluzione migliore –
per il calcolo, la scrittura, la meccanizzazione contabile.
Tutte le macchine per ufficio veloci, razionali, appropriate. Soltanto le macchine di qualità.

MOLTIC

Automatica nelle tre operazioni, calcola, scrive, agevola i controlli nella moltiplicazione in speciale «tastiedina» allinea i dati tre dati che interessano:
moltiplicando
moltiplicatore
prodotto
evitando i passaggi intermedi di calcolo.

1896

FILIALE DI TORINO VIA PIETRO MICCA 8. TELEFONO 61.66.20
FILIALI E CONCESSIONARIE IN TUTTO IL MONDO

GIOVANE dattilografa, cultura generale nozioni francese inglese tedesco cerca impiego. Telef. 80-963 dalle 13 alle 15. A109849

GIOVANE torinese rientrante estero offresi interprete inglese spagnolo. Telefonare 280-301. A108597

IMPIEGATA contabile, ventennale esperienza, libera fine gennaio, referenziata, occuperebbesi presso seria azienda, assicurando riservatezza, senso di responsabilità, attaccamento al lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2057 — Torino ». A109583

IMPIEGATA offresi lavoro amministrativo. Telefonare 589-850.

IMPIEGATA pensionata pratica paghe contributi, altri lavori ufficio, occuperebbesi pomeriggio o saltuariamente. Telefonare 236-158.

IMPIEGATA presenza, libera subito, offresi. Tel. 456-385 dalle 15 alle 16.

IMPIEGATO millesante, pluriennale esperienza libri paga, contabilità, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ».

IMPIEGATO 25enne conoscenza francese tedesco disegno, frequenze istituto filotecnico, patente internazionale tedesca offresi. Telefonare 892-668.

INFERMIERA praticissima studio dentistico occuperebbesi. Telefonare ore pasti 272-396. A109707

INGEGNERE civile 34enne, decennale esperienza progettazione ed conduzione cantieri grandi opere esaminerebbe proposte. Casella 424 L. Sip Tritone, Roma. 27358

**INGEGNERE ELETTROTECNICO DIRIGENTE DIMISSIONARIO GRANDE AZIENDA ELETTRICA DISTRIBUZIONE ENERGIA, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE A LIVELLO DIRIGENZIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6335 — TORINO ». A110415

INGEGNERE industriale con tre anni di esperienza tecnico-commerciale, scopo miglioramento, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6327 — Torino ».

INSEGNANTE 35enne offresi quale istitutrice a per dopo scuola, o per impiego generico. Tel. 872-969.

INTERPRETE corrispondente inglese, francese, 24enne, pratica fatturazione estero scopo miglioramento, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ».

INTERPRETE traduttrice inglese francese offresi anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6323 — Torino ». A110167

LAUREANDA lettere conoscenza inglese offresi correttrice bozze o istitutrice. Telefonare 82-006.

LAUREATA scienze politiche, referenze, occuperebbesi possibilmente campo ricerche sociologiche o mer[illegible]. Telefonare 322-523.

LAUREATO giurisprudenza lunga esperienza commerciale rappresentanze - trattative produzione offresi mansioni ispettive sede ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2060 — Torino ». A108275

LAUREATO legge referenze ineccepibili lunga pratica ufficio amministrazione banche import esperienza vendite trattative relazioni commerciali esperto legislazione lavoro contrattuale sindacale occuperebbesi adeguatamente seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2059 — Torino ».

LAUREATO legge 25enne ufficiale in congedo calibe attendente biennale pratica legale conoscenza francese offresi mansioni legali commerciali amministrative. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9490 — Torino ».

MAESTRA 40enne presenza conoscenza tedesco francese inglese occuperebbesi adeguatamente preferibilmente ambiente scolastico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5123 — Torino ».

OFFRESI impiegata praticissima per lavoro ufficio extra orario. Telefonare 355-629 ore 20-21.

OFFRESI perito edile millesante. Scrivere a Zegari Giuseppe, via Monbarcaro 33 presso Crev. Torino.

PER contabilità amministrazione ore serali ufficiali. Telefonare 889-850.

PRATICA lavori ufficio offresi a seria ditta per mattinata. Tel. 664-826.

PRESENZA, cultura, pratica lavori ufficio, mansioni segreteria offresi. Telefonare 582-508. A110455

PROGETTISTA elettromeccanico ventennale esperienza, pratico preventivi approvvigionamento materiali, tempi metodi, esamina proposta seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2047 — Torino ». A109535

QUARANTACINQUENNE ragioniera attivissima lunga pratica contabile amministrativa rapporti banche accetterebbe sogguste offerte importante società industriale o finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8013 — Torino ». A110575

RAGAZZO diciottenne offresi apprendista disegnatore, frequentato 2° tecnico. Telefonare 294-505.

RAGIONIERA esperienza quinquennale presso grande complesso industriale, capacità organizzative offresi scopo miglioramento anche carriera centro meccanografico. Scrivere « Pubblicità Stampa 5112 — Torino ».

RAGIONIERA primo impiego libero subito offresi. Telefonare 591-123.

RAGIONIERA 20enne non 1° impiego pratica contabilità generale, macchine contabili, conoscenza inglese francese e stenodattilo, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4328 — Torino ».

RAGIONIERE cinquantenne pluriennale esperienza materia fiscale e valutaria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3397 — Torino ».

RAGIONIERE millesante patentato esperienza biennale contabilità offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6328 — Torino ». A109042

RAGIONIERE pratica contabilità generale magazzino assistenza settore auto importi offresi concessionarie importante azienda. Telefonare 547-526.

RAGIONIERE primo impiego millesante offresi miti pretese. Telefonare 794-329. A109867

RAGIONIERE ventottenne esperto contabilità meccanizzata pratica pluriennale massima serietà scopo miglioramento offresi. Dettagliare condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2072 — Torino ». A110277

RAGIONIERE 25enne millesante volenteroso 2° impiego offresi. Telefonare 750-879. A108337

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzative conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ».

SIGNORA cerca piccola ditta cui abbisogni persona pratica paghe contributi che svolga lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2081 — Torino ». A109564

SIGNORA ottima conoscenza lingue spagnola, pratica contabilità e dattilografia, offresi per lavori proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8009 — Torino ». A110564

SIGNORA 30enne contabile tributarista, operatrice Audit lunga pratica scopo miglioramento offresi. Telefonare 237-942. A109602

SIGNORINA culture, moralità, offresi mattino, lavori ufficio. Tel. 370-359.

SIGNORINA distinta corrispondente inglese francese, interprete traduttrice impiegherebbesi. Tel. 861-208.

SIGNORINA lunga esperienza ufficio occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 784-654. A109298

SIGNORINA lunga pratica paghe contributi occuperebbesi. Tel. 721-598.

SIGNORINA media età pratica lavori ufficio offresi miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5105 — Torino ». A109276

SIGNORINA primariotista esperienza contabilità aziendale pratica tutti lavori ufficio scopo miglioramento offresi. Referenze: « Pubblicità Stampa 2030 — Torino ».

SIGNORINA 22enne praticissima lavoro ufficio, referenziata, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8007 — Torino ».

SIGNORINA 22enne praticissima lavoro ufficio, referenziata, offresi. Telefonare 42-053. A108900

STUDENTESSA pratica triennale studio tecnico, mansioni segreteria occuperebbesi orario ridotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino ». A108861

VENTIQUATTRENNE militesente occuperebbesi seria ditta privato dispone anche viaggiare, conoscenza francese, patente. Telefonare 384-479.

VENTIQUATTRENNE operatore tele-scriventista conoscenza lingua inglese offresi. Scrivere a Lombardi Antonio via S. Chiara 24, Torino.

VENTISEIENNE obblighi militari assolti liceo classico occuperebbesi. Telefonare 390-676. A109339

VENTITREENNE militesente, bella presenza, IV liceo scientifico, capo reparto, esperto contabilità magazzino, libero subito offresi. Tel. 270-757 dalle 9 alle 11. A109595

VENTOTTENNE bella presenza stenodattilografa, pratica decennale lavori, ufficio contabilità, offresi vicinanze Rivoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2499 — Torino ».

OFFERTA IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità buon impiego, alti guadagni, fisso, rimborso spese. Presentarsi al « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino. O375

A.A.A. PRIMARIA società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O100

APPRENDISTA commessa 15-16 anni spigliata onestà assoluta assume Autoaccessorio Fessia, Torino, Cigliti 3. A108064

ASSISTENTE edile lunga esperienza cerca impresa per lavori in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ». A108226

ASSUME importante società stenodattilografia precisa svelta 1° impiego. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 203 — Torino ».

[illegible] classica per insegnamento cercasi specificare scuola seguita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ». A108863

**CARROZZERIA PININFARINA ASSUME GIOVANI MILITESENTI DI-SEGNATORI SECONDA CATEGORIA PRATICI IMPIANTI INDUSTRIALI. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 5287 — TORINO ».

CEAT RICERCA GIOVANE ESPERTA [illegible] INGLE-SE FRANCESE. [illegible] DETTA-[illegible]N-ZE. [illegible] CEAT, CORSO PALERMO 1, TORINO.

CERCASI signorina 15-20enne aiuto ufficio commerciale amministrazioni. Cravenzola, Cernaia 40. O370

CONCESSIONARIA primaria Casa nazionale automobilistica cerca provetti commessi ricambisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3410 — Torino ». A108716

CONTABILE, possibilmente ragioniere, ed aiuto contabile, non primo impiego, cerca società commerciale. Telefonare 874-204. A109305

DISEGNATORE progettista meccanico esperto macchine utensili speciali. Presentarsi solo se veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5104 — Torino ». A109275

FARMACIA 20 km. Torino cerca direttrice direttore causa malattia titolare ottime condizioni, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5121 — Torino ».

IMPIEGATI od impiegate per lavori ufficio cerca Società Caudano. Presentarsi via Lagrange 48. 20218

IMPIEGATA praticissima schedari Olivetti Synthesis movimento materiali assume primaria industria elettromeccanica. Esigesi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ».

IMPORTANTE [illegible] **IN TORINO** [illegible] **ESPERTA ASSISTENTE** [illegible] **ESIGESI PRESENZA ET COLTURA. MANOSCRIVERE PRECISANDO LAVORI PATTI, POSTI OCCUPATI. CESTINANSI DOMANDE NON SUFFICIENTEMENTE DOCUMENTATE. INDIRIZZARE A: « PUBBLICITA' STAMPA 6366 — TORINO ».

INDUSTRIA frigoriferi figura importanza internazionale cerca direttore [illegible]iale lunghi anni capacità et esperienza nel settore specifico. Indirizzare: Casella 219 L, Sip Tritone, Roma. 27360

RAGIONIERE cercasi con esperienza triennale di contabilità, massimo 35anne. Presentarsi via S. Recchetto 20. A110611

STENODATTILO subito, pratica centralino telefonico, eventualmente paghe, cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2435 — Torino ». A108784

STENODATTILOGRAFA anche giovane non primo impiego pratica lavori ufficio cerca società, commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ». A110748

[illegible] con nozioni di contabilità cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2015 — Torino ». A108224

STENODATTILOGRAFA massimo 25enne segretaria impiegata ufficio acquisti azienda compagnia italiana tubi metallici flessibili. Presentarsi oggi ore 16-19 via Cervino 50.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA per commissioni pratico guida libera 9-14. Tel. 551-961.

A.A. PENSIONATO 54enne attivo energico dinamico attitudine comando esperto campo organizzativo offresi mansioni conduzione controllo personale produzione. Tel. 655-324.

A. AUTORIMESSA da avviare o avviata pensionato 54enne attivo energico esperto conduzione offresi. Telefonare 655-324. A110011

ABILE autofrenista lunga esperienza occuperebbesi seria ditta. Telefonare 864-256, Torino. A109312

ABILE sarta per signora offresi presso famiglia. Telefonare 342-698 ore venti. A110558

ABILISSIMA avvitupatrice cioccolato offresi 37anne offresi. Tel. 852-466.

AGGIUSTATORE generico offresi dalle 17,30 in poi. Telefonare 893-132 dopo 18. A108713

AGGIUSTATORE meccanico auto 20enne offresi. Telefonare 528-032.

AGGIUSTATORE meccanico offresi mezza giornata. Telef. 882-384.

AIUTO operatore o tornitore II categoria occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2498 — Torino ». A110009

AUTISTA B con 600 multiple offresi anche mezza giornata. Tel. 60-155.

AUTISTA con camioncino 25 e 35 quintali occuperebbesi [illegible] giornata presso seria ditta. Telef. 242-417.

AUTISTA con patente C pluriennale di bella presenza, fidato, offresi parecchie ore al giorno. Tel. 588-596.

AUTISTA con Tigrotto offresi tre giorni settimana. Tel. 210-071.

AUTISTA D pratico [illegible] offresi, Telefonare 380-119. A110006

AUTISTA domestico torinese offresi. Telefonare 70-135, Pinerolo, ore 8,30-9,30. A108716

AUTISTA ogni automezzo conoscenze città occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 874-204. A109305

AUTISTA magazziniere patente B pratico città e provincia 28enne offresi. Telefonare 588-791.

AUTISTA magazziniere patente C-D, torinese, anni 28, sposato, praticissimo città offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ». A110404

AUTISTA patente C offresi per ditta privato purché ottima sistemazione. Telefonare 758-508. A109588

(Continua a pag. 17)

FORZA TUTTI!

papà, mamme, ragazzi

un meraviglioso viaggio in America a
DISNEYLAND
e migliaia di premi per milioni [illegible] lire
attendono l'intera famiglia

[illegible] facilissimo: partecipate [illegible] Grande Concorso: - "I Tre Lucidieri [illegible] vostra casa" disegnando con i Pastelli di Cera Pongo, [illegible] confezioni de "I Tre Lucidieri": SIDOL, per pulire i metalli - NUOVO CEREOL, cera per pavimenti - POLIVETRO, per vetri [illegible] specchi. [illegible] i disegni [illegible] nome, cognome, età [illegible] indirizzo [illegible] Soc. SIDOL - FIRENZE. Attenzione, perché i disegni siano [illegible] dovranno [illegible] corredati [illegible] lla fascetta di controllo applicata al barattolo [illegible] Nuovo Cereol.
Crociere, automobili, macchine cinematografiche, biciclette e migliaia di meravigliosi premi per milioni di lire vi aspettano.

Norme più dettagliate presso cartolai, droghieri e sul Radiocorriere.

partecipate [illegible] al
grande concorso
i tre lucidieri
SIDOL - NUOVO [illegible] - POLIVETRO

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua [illegible] pag. 12)

SEGRETARIE, aiuto segretaria corso annuale, Istituto Gioliti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-820. O782

SIST, via Po 2, tel. 547-573. 1° ottobre inizio Ministeriali gratuiti stenia, dattilo, computo, contabilità, lingue. Posti disponibili. O469

SIST, via Po 2, tel. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali. O469

STENODATTILOGRAFIA inizio corsi diurni pomeridiani serali 1° novembre. Istituto Vittorio Veneto, sezione autonoma, via Pomba 23, telefono 512-141. O611

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERESTE modernissimi rapidamente. Corso [illegible]. [illegible] 512-025, corso San Martino 8. O1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 50-220. O788

CONSULENZA commerciale, paghe e contributi amministrazione case studio impostazione contabilità conto lavorazione merci, libri depositi fatturazione, corrispondenza, praticità assolute ogni campo riguardante amministrazioni. Telefonare 671-444, ore 9-12, 16-18 feriali. 27397

INGEGNERE esegue calcoli cemento armato costruzioni civili industriali. Telefonare 511-119. A108398

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A studenti affitto ammobiliata termo volendo pensione. Tel. 687-508.

AFFITTASI bella camera ammobiliata acqua termo. Raffinetti, via Lagrange 8. A109338

AFFITTASI camera ammobiliata a donna sola. Telefonare 337-371.

AFFITTASI [illegible] ammobiliata comfort, volendo pasti. Unico inquilino. Telefonare 668-837. A108081

AFFITTASI coniugi, Vittoria Vittaglio, matrimoniale, uso cucinino indipendentissimo. Telefonare 42-778.

AFFITTASI grandiosa ammobiliata centralissima impiegato stabile. Telefonare 521-920. A110716

AMMOBILIATA tranquilla a professionista stabile. Telefonare 230-950 ore 12-16. A108549

PERITO industriale 25enne piemontese cerca ammobiliata indipendente o pied-à-terre, zona Nichelino, San Pietro Mosculleri. Massima serietà. [illegible] 660-780.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. EX dirigente azienda commerciale attivo energico doti comando esperto formazione conduzione venditori disposto trasferirsi offresi. Telefonare 655-324.

A.A. MAGAZZINIERA 32enne pratica spedizioni fatturazione dattilografia offresi anche mezza giornata. Telefonare 655-324. A110011

A.A. PENSIONATO 54enne attivo energico dinamico attitudine comando esperto campo organizzativo offresi mansioni conduzione controllo personale produzione. Telefonare 655-324.

A.A. UFFICIO paghe offresi primo impiego diciassettenne militesente licenza media e diploma corso paghe e contr[illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3331 — Torino ».

A. AUTORIMESSA da avviare o avviata pensionato 54enne attivo energico esperto conduzione offresi. Telefonare 655-324. A110011

A piccola impresa impiegata commercialista terrebbe contabilità paghe corrispondenza. 350 orarie. Telefonare 367-533. A109558

A scopo miglioramento, laureato legge, quadriennale esperienza ricerca mercato, competenza legale assicurativa, buone doti intuito e fantasia, esamina possibilità adeguata sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». A109196

ASSISTENTE edile «Sienne lavori civili industriali» offresi seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ». A110568

[illegible] 23enne dattilografa pratica [illegible] occuperebbesi seria ditta. Telefonare 510-950.

A studio medico, clinica, oppure assistenza bambino anormale, giovane signora, diploma infermiera, maestrina, volenterosa, offresi mezza giornata, libera subito. Telef. 588-908.

**CAPO MANUTENZIONE ELETTRICA MODERNA CARTIERA, PRODUZIONE, IMPIANTI, ELETTRONICA, AUTOMATISMI, ESAMINEREBBE PROPOSTE ANCHE DITTE ALTRI SETTORI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2376 — TORINO ».

CAPO officina lunga pratica costruzione stampi lavorazione lamiere, offresi per miglioramento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2054 — Torino ». A108258

CAPO reparto fonderia esperienza capacità e tecnica offresi. [illegible] 732-313.

[illegible] banca cinquantenne presenza referenze offresi qualif[illegible] azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A108871

COMMESSA referenziata pratica abbigliamento confezioni signora impiegherebbesi. Telef. 292-185 ore pasti.

COMMESSA 22enne offresi anche cassiera. Referenziata. Tel. 384-863 9-12. A110733

COMMESSO [illegible] 23enne pratico tessuti [illegible] confezioni offresi. Telefonare 279-554 [illegible].

COMPUTISTA dattilografa, 12enne, 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2060 — Torino ».

CONTABILE pratica lavori ufficio referenziata, offresi. Tel. 465-188, ore ufficio. A110281

CORRISPONDENZA traduzioni tedesco inglese offresi diplomata. Telefonare 634-319. A108740

DATTILOGRAFA conoscenza pratiche automobilistiche patente auto occuperebbesi mattino presso agenzia o concessionario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5347 — Torino ».

DATTILOGRAFA veloce offresi ad accetterebbe anche lavori a domicilio. Telefonare 687-132, pomeriggio.

DATTILOGRAFA 17enne offresi ditta libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4313 — Torino ».

DICIANNOVENNE diplomata, offresi primo impiego mezza giornata. Telefonare 733-183. A109316

DICIASSETTENNE conpunista commerciale, pratica 1 anno bozzettista occuperebbesi. Telefonare [illegible]8, ore ufficio. A110164

DICIASSETTENNE, licenza media, dattilografia nozioni paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 365-770 ore 13-20. A110280

DICIOTTENNE offresi lavoro ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5122 — Torino ». A110650

DICIOTTENNE ragioniera [illegible] lio 1° impiego offresi. [illegible]. n. 366-921

DIPLOMATO maglierista ventiduenne militesente, offresi impiego mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2075 — Torino ». A110265

DIPLOMATO militare assolto [illegible] impiego offresi. [illegible] 651-568.

DISEGNATORE meccanico diplomato esperienza officina offresi primo impiego. Telefonare 796-240.

DISEGNATORE meccanico particolarista offresi per lavori proprio domicilio. Telefonare 284-975.

DISEGNATORE meccanico 23enne lievi 1° impiego pratica dattilografia offresi. Telefonare 322-073.

DISEGNATORE meccanico 3 anni u.t. esperienza officina, disposto trasferimenti, militesente, libero subito offresi. Telefonare 774-514.

DISEGNATORE ramo elettrico 22enne militesente libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A109569

ESPERTISSIMA contabilità generale industriale veramente capace organizzazione, impianto registrazioni, bilancio, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 372-059 ore 14-16.

ESPERTO acquisti metalmeccanica 15 anni esperienza offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 5087 — Torino ».

[illegible] DIPLOMATA [illegible] OFFRESI [illegible] [illegible] ISTITUTO O NEGOZIO. TELEFONARE 680-040. A110561

EVENTUALMENTE disposta trasferirsi trentenne bella presenza pratica ufficio paghe relazioni pubbliche edotta mansioni fiducia al organizzative offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A109579

GEOMETRA pratica direzione assistenza cantieri, ottimo disegnatore offresi a seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4336 — Torino ».

GEOMETRA ventisettenne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2497 — Torino ». A110007

GEOMETRA 21enne libero subito cerca impiego possibilità carriera. Telefonare 756-998. A109349

[illegible] insegnante offresi, [illegible] giornata, custodia bambini, doposcuola. [illegible] 255-519. A110560

GIOVANE ragioniera ferrarese residente Torino cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3394 — Torino ».

...ancora ai prezzi del 1955

VENDITA A PREZZI CONTROLLATI

Il consumo del cioccolato è indice di sana e razionale alimentazione. [illegible] progresso economico e di moderno vivere.
Nell'area dei paesi aderenti al MEC, l'Italia è all'ultimo posto nel consumo del cioccolato.

consumo annuo per abitante	
Belgio [illegible]	Kg. 4,700
Lussemburgo	Kg. 4,310
Olanda	Kg. 4,160
Germania	Kg. 2,320
Francia	Kg. 0,810
ITALIA	

La **DULCIORA** nell'intento di incrementare tale consumo, ha stabilito, malgrado gli aumenti delle materie prime e delle retribuzioni verificatesi in questi ultimi anni, [illegible] ribassare i prezzi di alcune specialità di cioccolato.

FIOR DI CREMA - cioccolato [illegible] latte con ripieno [illegible] crema gr. 20 — L. 30
FIOR DI CREM[illegible] - cioccolato al latte con ripieno di crema gr. 32 — L. 50
GIGÒ - cioccolato con riso soffiato, tostato e dorato [illegible] forno gr. 26 — L. 50
MEC - cioccolato fondente gr. 65 — L. 100
BRUNETTA - cioccolato [illegible] latte gr. 65 — L. 100

...ancora ai prezzi del 1955
DULCIORA
Il cioccolato che nutre 2 volte

VENDITA [illegible] PREZZI CONTROLLATI

SMA SUPERMERCATI

alla SMA la vita è meno cara

...le occasioni della settimana!

UOVA fresche [illegible] per L. **150**
RISO RIZZOTTO semifino Il Kg. L. **155**
PASTA fresca gr. 250 L. **55**
FUNGHI secchi nuovo raccolto gr. 40 L. **235**
OLIO di Sansa e Olive la lattina L. **550**
PISELLI finissimi [illegible] scatole L. **195**
POLLO novello Il Kg. L. **490**
EMMENTHAL francese etto L. **73**

Un REGALO per voi!
Da lunedì a venerdì un regalo [illegible] tutti i clienti che acquistano per L. 1.500

DOMENICA 27 OTTOBRE FESTA DEL BABBO
Per lui!
GROUSE WHISKY SCOZZESE di oltre 6 anni L. 2200

Supermercati SMA
Via Breglio 39
Corso Brescia 32
[illegible] il nuovo Supermercato di Corso Francia 29/31

Se ancora non c'è una SMA anche nel vostro quartiere vale senz'altro la pena di fare [illegible] passi in più!

Prime novità per il 45° Salone dell'automobile

Interessanti migliorie annunciate su alcuni modelli di vetture Fiat

Le innovazioni riguardano la 1100 D, la 1300-1500, la 1800 B e le versioni della 2300 - Lubrificazione permanente della tiranteria dello sterzo, impianto di raffreddamento motore di tipo sigillato, freni a doppio circuito, ritocchi alle sospensioni, le principali varianti apportate all'una o all'altra vettura Per i modelli esportati negli Stati Uniti, realizzato il sistema prescritto dalle leggi americane contro l'inquinamento dell'aria: in futuro, il dispositivo verrà applicato all'intera produzione Fiat

La Fiat ha annunciato una serie di interessanti migliorie e perfezionamenti a parecchi modelli della sua brillante e completissima gamma di vetture, e precisamente a tutte le versioni 1100 D, 1300 e 1500, 1800 B e 2300. Si tratta di innovazioni e modifiche intese da un lato a migliorare ulteriormente la funzionalità delle vetture e a semplificarne le operazioni di manutenzione, dall'altro ad accrescerne ancora la sicurezza, in armonia con la tendenza generale della tecnica costruttiva Fiat.

Data la quantità di varianti, sarà opportuno passare in rassegna modello per modello. Come si è accennato, restano immutate la 500 D berlina e giardiniera, la 600 D berlina e multipla, cioè le vetture più diffuse (assieme alla 1100) dal mercato nazionale, e apprezzatissime anche all'estero.

Sulla *1100 D*, la indistruttibile, fedele, versatile «Millecento», è stata adottata una tiranteria dello sterzo con snodi a lubrificazione permanente, con sei punti in meno da ingrassare, cioè con manutenzione ridotta al minimo. Stessa innovazione sui *cabriolets 1500* e *1600 S*.

Il modello *1300-1500*, uno dei maggiori successi Fiat degli ultimi anni, la vettura che ha dato un volto nuovo alla circolazione, è adesso equipaggiato con servofreno a depressione (com'è noto, i freni anteriori sono a disco, quelli posteriori a tamburo), che alleggerisce lo sforzo di pressione sul pedale e assicura una straordinaria potenza di frenata. Sempre su questo modello è stato adottato, come per la 1100 D, lo stesso sistema di snodi della tiranteria sterzo a lubrificazione permanente. Inoltre sono state modificate le posizioni relative degli snodi dei bracci oscillanti della sospensione anteriore e della tiranteria dello sterzo. Posteriormente le modifiche riguardano la flessibilità delle balestre, spostati i punti di attacco delle medesime alla carrozzeria e variate posizione e taratura degli ammortizzatori.

Per il gruppo di modelli *1500 Lunga* (vettura che batte ogni primato in fatto di capacità di trasporto e di *confort* in relazione ai suoi costi di esercizio), *1800 B*, *2300* e *coupé 2300*, la principale miglioria riguarda l'introduzione di un impianto frenante a due circuiti, che comanda separatamente i freni delle ruote anteriori e posteriori (su queste vetture è anche montato il servofreno). Sarà forse superfluo soffermarci a illustrare i vantaggi che derivano da questo sistema alla sicurezza di marcia.

Sulle *1800* e *2300 B* è poi stato adottato il circuito «sigillato» di raffreddamento motore, che elimina i periodici controlli al livello dell'acqua del radiatore e l'impiego delle miscele antigelo nella stagione invernale. Il liquido contenuto nell'impianto è di tipo permanente, con punto di congelamento a 35 gradi sottozero, e con proprietà antiossidanti, anticorrosive, antincrostanti, tale cioè da rimanere per lungo tempo efficace e inalterato. Lo schema adottato dalla Fiat presenta questa novità: permette all'utente, tramite un serbatoio supplementare in polietilene, un facile controllo visivo dell'efficienza dell'impianto, e di accertare così immediatamente qualsiasi eventuale perdita di liquido. A richiesta, la *1800 B* e la *2300* possono essere consegnate con frizione automatica.

Sulla *2300 Lusso* è stata inoltre ulteriormente migliorata la climatizzazione interna con un riscaldatore particolare anche per i passeggeri del sedile posteriore.

I *coupés 2300* e *2300 S* hanno ricevuto cure particolari per il *confort*. Grazie a una modifica alla parte posteriore del padiglione e al pavimento, è stata migliorata l'abitabilità del secondo sedile, mentre le poltroncine anteriori sono equipaggiate di nuovi snodi per la regolazione dello schienale. Inoltre è stato aggiunto un allarme acustico abbinato alle segnalazioni delle varie spie ottiche (*starter* inserito, freno a mano inserito, insufficiente pressione olio, temperatura critica della testa motore). Ancora su queste veloci brillantissime versioni della 2300, il già accennato impianto dei freni a doppio circuito è integrato da due servofreni a depressione (uno per circuito).

E' infine interessante la decisione da parte della Fiat di adottare sui motori di tutte le vetture esportate negli Stati Uniti uno speciale sistema mediante il quale i gas che trafilano dalla camera di scoppio al basamento, e da questo vengono evacuati nell'atmosfera attraverso appositi sfiati, sono convogliati nei condotti di aspirazione e bruciati nei cilindri. Tale originale sistema provvede a mantenere l'interno del basamento in leggera depressione qualunque siano le condizioni di carico del motore, cosicché non si verificano in alcun modo perdite di gas di sfiato nell'aria libera.

Lo scopo è di evitare l'inquinamento dell'atmosfera, che recenti studi hanno concluso sia principalmente determinato — per quanto riguarda gli autoveicoli — dall'emissione di sostanze incombuste e di vapori d'olio lubrificante dal motore.

Pertanto, in molti Stati americani la legislazione vieta la libera emissione degli sfiati nell'aria. Ecco il motivo per cui le vetture Fiat spedite negli Stati Uniti sono adesso munite di questo dispositivo, che è intenzione della Casa torinese estendere gradualmente, nel prossimo futuro, all'intera sua produzione automobilistica.

Tra le novità Fiat all'imminente Salone di Torino nel settore degli autoveicoli industriali, è da segnalare infine l'autocarro 622 N, con motore Diesel a iniezione diretta, di 110 CV Sae, cambio a 5 rapporti tutti sincronizzati, ponte fornibile a semplice o doppia riduzione, impianto elettrico con alternatore in luogo della dinamo.

Veicolo modernissimo, questo autocarro 622 N, della portata di 62 quintali, è stato realizzato con due differenti interassi (m. 2,92 e 3,59) per le utilizzazioni veloci con sola motrice.

Malgrado l'aumento dei costi, che è fenomeno comune alla produzione automobilistica europea, la Fiat tiene a mantenere i suoi prezzi al limite della più stretta economia, evitando di aggravare il mercato con aumenti di carattere generale. Pertanto restano immutati i prezzi dei modelli utilitari 500, 600 e 1100; ai modelli superiori vengono apportati ritocchi di minima entità, in ragione del costo maggiore degli elementi nuovi che li arricchiscono: servofreno, freni a doppio circuito, impianto di raffreddamento motore sigillato, lubrificazione permanente: tutte innovazioni che accrescono le prestazioni e diminuiscono la manutenzione.

Ferruccio Bernabò

Dinanzi al tribunale di Torino

Riprese le arringhe della difesa al processo dei concorsi radio

Hanno parlato altri quattro avvocati di imputati minori Rievocato il suicidio di un legale genovese coinvolto nella vicenda - La sentenza prevista per la prossima settimana

Il processo per i concorsi radiofonici truccati è stato ripreso ieri, davanti la terza sezione del Tribunale di Torino (pres. Jannibelli, p. m. Tonielli, canc. Castelli) con altre arringhe dei numerosi difensori. Per Milio Burelli, l'unico abitante dell'isoletta di Montecristo, ha parlato l'avv. Ledda; l'avv. Giannetti, di Cassino, ha difeso altri due imputati minori, Tolmino De Gasperis e Giacinto Di Stefano; l'avv. Lavarello, di Genova, ha parlato in difesa del dott. Pasquario, accusato di tentata estorsione nei confronti della Rai-tv. Il dott. Pasquario accompagnò l'avv. Domenico Mambretti a Roma e firmò la famosa lettera indirizzata all'ing. Rodinò, amministratore delegato della Rai, nella quale si denunciava lo scandalo e si chiedevano 600 mila lire come risarcimento dei danni e rimborso delle spese.

L'avv. Salvarezza, di Genova, ha pure difeso il dott. Pasquario e Lucio Davanzo, entrambi che ricevettero le prove dello «scandalo dei concorsi radiofonici». Ma si è preoccupato anche di difendere la memoria dell'avv. Mambretti che, durante la lunga istruttoria, si tolse la vita gettandosi da una finestra.

L'avv. Salvarezza ha poi sottolineato la stranezza di questa vicenda giudiziaria. I magistrati genovesi, all'atto della denuncia, la considerarono una truffa ed esclusero il tentativo di estorsione. Per questo ritennero competente il tribunale di Torino e non quello di Roma, al quale gli atti sarebbero stati trasmessi se il più grave reato di estorsione fosse stato anche solo considerato. Ma a Torino, al termine dell'istruttoria, le imputazioni furono di malversazione per la maggior parte degli accusati, e di tentata estorsione per Mambretti, Pasquario e Davanzo.

Il difensore ha sostenuto che l'estorsione non esiste. «Dove possiamo trovare, nelle azioni e nella lettera del Mambretti e del Pasquario, la violenza o la minaccia tale da costringere l'amministratore delegato della Rai, ing. Rodinò, a versare le 600 mila lire? Per aderire a quella richiesta l'ing. Rodinò avrebbe dovuto convocare un consiglio di amministrazione e decidere di "nascondere un reato", piegandosi ad una imposizione. Una soluzione del genere era impossibile». Ha quindi concluso chiedendo l'assoluzione del dott. Pasquario perché il fatto non costituisce reato e di Lucio Davanzo per non aver commesso il fatto.

Oggi e domani la parola è ancora alla difesa. La sentenza è prevista per la prossima settimana.

g. a.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali, Campania e Sardegna sereno o poco nuvoloso. Sulla Sicilia, Calabria, Lucania e Puglie ampie schiarite alternate ad addensamenti locali. Nebbie in Val Padana. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: calmi o leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	16	Pescara	8	20
Bolzano	6	22	L'Aquila	7	19
Trento	5	21	Roma	7	25
Verona	3	23	Campob.	10	18
Trieste	12	19	Bari	10	21
Venezia	8	15	Napoli	7	22
Milano	5	20	Potenza	7	15
Genova	14	21	Catanz.	13	20
Bologna	9	23	Reggio C.	14	22
Firenze	9	19	Messina	17	22
Pisa	8	22	Palermo	15	21
Ancona	14	16	Catania	10	23
Perugia	10	21	Cagliari	9	22

il settimanale che vi distingue

VITA

SETTIMANALE DI NOTIZIE

IN QUESTO NUMERO LEGGERETE:

— L'ATOMO ALLEGRO DI FELICE IPPOLITO.
— Irregolari la nomina dei giudici fatta dal Consiglio Superiore della Magistratura.
— Dal Texas alla Germania in 16 mila.
— Tre premi Nobel con 11 figli.
— I più famosi delitti scoperti da Scotland Yard.

Importante società cerca in affitto
capannone industriale 2000-5000 mq. utili,
a Novara o dintorni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 12 — MILANO

Importante Industria Meccanica
cerca INGEGNERE O TECNICO PROVETTO
per progettazione autoveicoli industriali.
Scrivere: CASSETTA 20/B — SPI — GENOVA

Segni ha presentato la sua famiglia al Papa

Affettuoso incontro di Paolo VI con donna Laura, i figli e i nipotini del Presidente

Paolo VI, il presidente Segni ed i familiari durante l'udienza di ieri in Vaticano (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 ottobre.

Il presidente della Repubblica, Antonio Segni, si è recato questa mattina alle 10,30 in Vaticano per presentare la propria famiglia al Papa. E' questa una prassi normale per i capi dello Stato italiano, come corollario alla visita ufficiale, che, come è noto, Segni fece a Paolo VI il 24 luglio scorso.

Il Presidente era accompagnato dalla consorte donna Laura, dai figli Celestino e Mario, dalla giovane nuora e da due nipotini. In Vaticano è stato accolto dall'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, il quale, unitamente a due camerieri di spada e cappa e ad un piccolo corteo di sediari e guardie svizzere, lo ha accompagnato nell'appartamento ufficiale del Papa.

L'incontro con il Pontefice è avvenuto nella biblioteca privata e si è protratto complessivamente per circa mezz'ora. Il Papa è stato particolarmente affettuoso con i due nipotini del presidente Segni, donando a ciascuno di essi un album filatelico ed una medaglia. A donna Laura e alla nuora Paolo VI ha invece fatto dono di una preziosa corona del rosario; a tutti gli altri infine di una medaglia del pontificato.

f. p.

Recluta contentata a 8 mesi andò al distretto in pigiama

Respinse la cartolina precetto dichiarando d'essere ammalato

La Spezia, 23 ottobre.

(g.) La sera del 18 luglio scorso, una recluta si presentò negli uffici del Distretto militare di Pisa, in pigiama.

La recluta, era il laureando in farmacia Alessandro Ciampi, 27 anni, il quale, naturalmente, fu invitato ad allontanarsi. Il giovane, non se lo fece ripetere e scomparve. Per rintracciarlo ci vollero i carabinieri. Oggi, è comparso in Tribunale per rispondere di mancata presentazione alla chiamata alle armi.

Lo studente ha raccontato ai giudici che il 15 luglio, dopo aver ricevuto la cartolina precetto fu colto da un attacco di nefrite per cui la respingeva al Distretto.

Il giorno successivo venne visitato da un ufficiale medico, che non gli riscontrò nulla di grave e lo invitò a presentarsi. Il Ciampi, invece di obbedire, mandò il padre a chiedere la proroga di un giorno, che gli fu concessa. Ma, secondo quanto ha dichiarato lo stesso studente in udienza, il suo male peggiorò. Il 18 luglio si fece ricoverare all'ospedale di Pisa. Il giorno seguente altra visita dell'ufficiale medico, che lo invitò ancora a presentarsi in giornata al Distretto militare.

Il Ciampi ha quindi raccontato che fu dimesso alle 19,30. Andò a telefonare al padre che giunse molto tempo dopo; per giunta, nella fretta, il genitore aveva dimenticato di portargli gli abiti. Per non perdere altro tempo, decise quindi di noleggiare un'auto e di presentarsi al Distretto in pigiama.

Il Tribunale ha condannato il Ciampi a 8 mesi di reclusione con il doppio beneficio di legge.

Geometra e suo figlio morti nell'auto contro un camion

Sulla Novara-Arona - Le vittime avevano 62 e 20 anni - Forse la loro vettura ha sbandato per lo scoppio di una gomma

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 23 ottobre.

(p. b.) Il geometra Alfredo Rovaletti di 62 anni, capotecnico della centrale elettrica di Piedimulera (Ossola) e suo figlio Luigi di 20, studente universitario, sono morti stamane in un incidente stradale: la loro auto si è scontrata con un camion sulla statale Novara-Arona.

La sciagura è avvenuta alle 11,15, all'altezza del bivio per Cameri. L'auto — una «Flavia» pilotata da Luigi Rovaletti, che aveva accanto il padre — stava dirigendosi ad andatura elevata verso Arona quando, forse per lo scoppio di un pneumatico, sbandava sulla sinistra. La vettura, dopo aver abbattuto un paracarro, stava per piombare nella scarpata quando un camion, pilotato da Bernardo Carollo di 28 anni, da Varese, l'investiva nella fiancata destra.

L'autocarro, con la macchina incastrata, procedeva ancora per alcuni metri. Dalla «Flavia», Alfredo e Luigi Rovaletti venivano estratti gravemente feriti e avviati con una auto in transito all'Ospedale Maggiore di Novara. Qui il padre giungeva cadavere. Il figlio spirava mezz'ora dopo mentre i medici stavano tentando un disperato intervento.

L'autista del camion, Bernardo Carollo, è rimasto illeso. La Polizia Stradale conduce un'inchiesta perché pare che Luigi Rovaletti sia stato costretto alla brusca frenata, che avrebbe portato allo scoppio del pneumatico, da un camion sbucato all'improvviso sulla statale.

Muore un giovane in moto nello scontro con un'auto

Chieri, 23 ottobre.

(a. l.) Un mortale incidente stradale è accaduto verso le ore 23 nella centralissima piazza Cavour. Una utilitaria, guidata dal commerciante Tommaso Oddenino, 30 anni, con a bordo la sorella Margherita, 25 anni, e il cognato Attilio Avena, 34 anni, si è scontrata con una moto guidata dall'autista Nello Fabaro, 19 anni, abitante a Chieri che aveva sul sellino posteriore Silvano Chieregatto, 18 anni, pure di Chieri.

Nell'urto, violentissimo, il Fabaro rimaneva ucciso sul colpo. Nell'incidente sono rimasti feriti anche il Chieregatto e la signora Margherita Avena: entrambi sono stati giudicati guaribili in quindici giorni.

Troncata dalla dentiera

Perde la lingua in uno scontro e poi muore per emorragia

Firenze, 23 ottobre.

L'avvocato Domenico Giardina, di 63 anni, abitante a Messina, è morto in un incidente stradale avvenuto questa sera in frazione Cancelli, presso San Casciano Val di Pesa.

Egli viaggiava a bordo di un'auto guidata dal figlio Giuseppe, di 25 anni. L'auto, a causa di una fitta nebbia, è andata a sbattere con violenza contro un albero.

Il professionista ha riportato gravi ferite: la dentiera gli ha tagliato quasi di netto la lingua, provocando una emorragia in seguito alla quale il professionista è morto all'ospedale di San Casciano. Il figlio ha riportato ferite guaribili in quindici giorni.

Fondata la società italiana di archeologia e storia dell'arte

Pisa, 23 ottobre.

In questi giorni si sono riuniti nell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Pisa quasi tutti i professori d'estetica, archeologia e storia dell'arte nelle università italiane.

E' stata costituita la Società Italiana per l'Archeologia e la Storia dell'Arte. Essa intende promuovere con ogni azione utile l'organizzazione e lo sviluppo degli studi scientifici, anche al fine della conoscenza e di un'efficiente tutela del patrimonio artistico nazionale; affrontare e risolvere i gravi problemi degli studi archeologici e storico-artistici; sviluppare a tutti i livelli l'insegnamento e l'educazione alle arti; collegare e coordinare le ricerche degli istituti universitari e delle scuole di perfezionamento e di specializzazione.

Processati per concussione un parroco e un impiegato

Ad Acqui - Tre imputati minori accusati di falso - Il processo rinviato al 6 novembre

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 23 ottobre.

E' iniziato stamane al Tribunale di Acqui il processo a carico del parroco di Bergamasco, don Rino Cavallero di 43 anni, e di un impiegato dell'ufficio imposte di Alessandria, il quarantottenne Francesco Chioda, imputati di concussione. L'impiegato, assieme agli agricoltori Giulio Grondona di 43 anni, Giovanni Braggio di 40 e Giacomo Braggio di 43, è inoltre imputato di falso materiale in atto pubblico.

Il 9 settembre 1961, su iniziativa di don Cavallero, veniva indetta una riunione nella sede delle Acli di Bergamasco dove un incaricato dell'ufficio erariale di Alessandria sarebbe stato a disposizione del pubblico per trattare questioni inerenti l'imposta sui fabbricati. Alla riunione giunsero una cinquantina di persone.

Il Chioda spiegò i motivi per cui i proprietari di fabbricati dovevano corrispondere non soltanto l'imposta per vari anni arretrati (dal '57 al '61) ma anche la sovrattassa e l'ammenda per l'omessa denuncia. Egli li consigliava a firmare un concordato per gli arretrati e a presentare domanda affinché i loro immobili fossero riconosciuti fabbricati rurali. Nel caso la domanda fosse stata accolta, non sarebbero più stati ritenuti evasori.

In una seconda riunione, quindici giorni dopo, venne deciso che unitamente alla domanda per il riconoscimento di fabbricato rurale, gli interessati versassero 5 mila lire ciascuno: la somma sarebbe stata consegnata a un professionista per istruire le necessarie pratiche.

Una ventina di persone consegnarono al Chioda e al parroco la somma richiesta. Nella stessa occasione vennero firmati i concordati per gli arretrati. Giulio Grondona, Giovanni Braggio e Giacomo Braggio, firmarono anche con alcuni propri parenti.

Quando si seppe delle due riunioni si parlò di irregolarità e su denuncia di un parlamentare comunista fu aperta un'inchiesta dai carabinieri e dalla magistratura. Al termine dell'istruttoria il giudice rinviò a giudizio parroco e impiegato per concussione e i tre agricoltori, unitamente al Chioda, per falso.

Dopo l'interrogatorio del Chioda, di Don Cavallero e la escussione di molti testimoni, il processo è stato rinviato al 6 novembre, per la requisitoria e la sentenza.

f. m.

SMA SUPERMERCATI

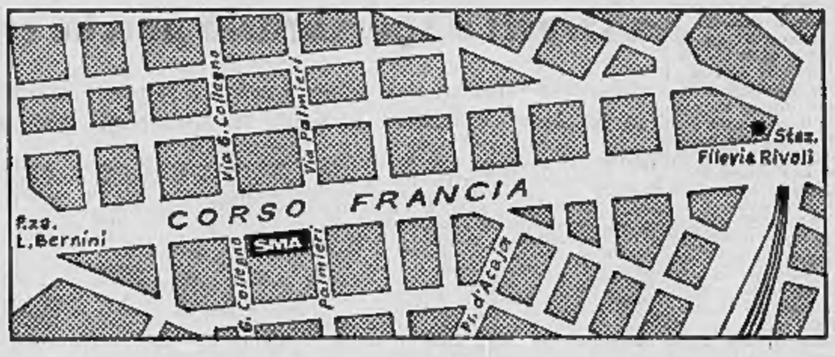
alla SMA la vita è meno cara

OGGI 24 OTTOBRE

APERTURA del NUOVO

SMA SUPERMERCATO di Corso Francia, 29

il più moderno d'Italia
oltre 3000 articoli a vostra disposizione



Per la giornata inaugurale, giovedì 24 ottobre
omaggi a tutti i clienti

Se ancora non c'è una SMA anche nel vostro quartiere vale senz'altro la pena di fare due passi in più!

ULTIME NOTIZIE

Delicata missione dell'inviato di Kennedy

Rusk domani a Bonn per incontrare Erhard

Il Segretario di Stato confermerà che gli Stati Uniti intendono ridurre le forze americane in Germania - Ma il potenziale difensivo della Nato in Europa sarà rafforzato con un migliore armamento

(Dal nostro corrispondente) New York, 23 ottobre.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk andrà dopodomani a Bonn per dare assicurazione ai dirigenti della Repubblica federale tedesca che gli Stati Uniti non intendono in nessun modo giungere ad un disimpegno militare (sia pure parziale) in Europa. Rusk (si afferma qui) nel suo incontro con il nuovo Cancelliere tedesco Ludwig Erhard, farà presente la necessità che Washington riveda nei prossimi mesi la sua strategia nel vecchio continente.

Il segretario di Stato americano dirà al capo del governo tedesco che gli Stati Uniti non possono sobbarcarsi ancora a lungo all'onere di mantenere tutte le truppe (250 mila uomini) attualmente dislocate in Europa. Rusk, tuttavia, sulla scorta dei risultati dell'operazione «Big Lift» (il trasferimento aereo in Europa di una divisione corazzata di stanza nel Texas) assicurerà Erhard che la riduzione degli effettivi non comporterà una diminuzione della potenza difensiva dell'alleanza atlantica nello scacchiere europeo non solo per le ample possibilità di rapido intervento delle truppe americane, ma anche grazie all'ammodernamento del potenziale difensivo della Nato.

Le operazioni di ritiro di parte del contingente delle Forze Armate americane in Europa avrebbero inizio nella prossima primavera, quando entrerà in servizio il «Lockheed C 141», un nuovissimo aereo da trasporto che per le sue eccezionali dimensioni e per la sua notevole autonomia è destinato a semplificare la realizzazione di ponti aerei sul tipo del «Big Lift».

a. b.

Bonn tenterà di opporsi al ritiro delle forze Usa

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 23 ottobre.

«Noi — ha dichiarato stasera il ministro per la Difesa di Bonn von Hassel riecheggiando i timori del governo — *ci opporremo al ritiro delle truppe americane in Europa. Siamo convinti, del resto, che gli Stati Uniti non compiranno passi del genere senza consultare gli alleati*».

Von Hase, capo dell'Ufficio stampa del governo, ha chiarito meglio il pensiero dei capi politici tedeschi: «*Meglio una divisione americana di stanza* in Europa — ha detto — *che dieci unità oltre Oceano: se dovesse attaccare l'Europa, Krusciov non aspetterebbe di certo il bel tempo...*». L'uragano che flagella le coste americane e la fitta nebbia che si è stesa nella zona di Francoforte ha provocato dirottamenti e ritardi nel corso dell'operazione *Big Lift*. Nulla di grave, ma i tedeschi ne hanno profittato per mettere in evidenza tutte le difficoltà connesse al rapido trasporto di truppe dall'America all'Europa.

Malgrado ciò, l'operazione *Big Lift*, a giudizio degli esperti militari, si è risolta in un successo. Si concluderà nel pomeriggio di domani. I soldati trasportati in Europa dal Comando americano nello spazio di 72 ore saranno domani 15 mila. Dal 30 ottobre al 5 novembre queste truppe, potentemente armate, parteciperanno a una grande manovra dove verrà simulato l'impiego di mezzi atomici.

m. c.

Giovane madre vercellese dà alla luce tre gemelli

Un maschio e due femmine - La donna, ventinovenne, e i neonati stanno bene

La signora Liliana Spertini Mazzocchi in clinica a Vercelli con i tre neonati

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 23 ottobre.

Una giovane sposa di 29 anni, Liliana Spertini, originaria di Vicenza e residente a Vercelli, in via Monte Santo 2, ha dato alla luce stamane tre bimbi, un maschio e due femmine. I piccoli si chiameranno Danilo, Nadia e Ricciarda; pesano rispettivamente Kg. 2,750, 2,740 e 2,450. Puerpera e neonati godono ottima salute.

La donna e il marito sono modesti lavoratori: lei è bracciante agricola, lui lavora presso un'azienda meccanica. La Spertini è al secondo parto: nel 1959 aveva avuto un maschietto.

E' questo il secondo parto trigemino presso la clinica ginecologica del nuovo Ospedale Maggiore inaugurato un anno fa. Il precedente evento ebbe luogo ai primi di novembre dello scorso anno.

v. n.

Home per fare il Primo Ministro ha rinunciato al titolo di Lord

Il 7 novembre si presenterà in una elezione suppletiva per entrare ai Comuni - Se fosse sconfitto non potrebbe riottenere il rango di nobile - Per due settimane l'Inghilterra avrà un «premier» senza seggio alla Camera, né ai Pari

(Dal nostro corrispondente) Londra, 23 ottobre.

Pochi minuti dopo le 3, oggi pomeriggio Lord Home ha cessato di essere un Pari ed è divenuto un «commoner», un cittadino senza titoli nobiliari. Abbandonato il suo seggio alla Camera dei Lords, potrà presentarsi candidato all'elezione suppletiva del 7 novembre al collegio scozzese di «Kinross-West Perthshire», dove la forte maggioranza conservatrice gli garantisce la vittoria sull'avversario laburista. Eletto deputato, il nuovo *premier* potrà guidare il governo ai Comuni sin dall'inizio, il 12 novembre, della prossima sessione parlamentare.

Home è il terzo Pari ad avvalersi della nuovissima legge (il «Peerage Act 1963») che permette la rinuncia a un titolo nobiliare. Il sessantenne *premier* appartiene ad una delle più antiche casate britanniche, le cui radici affondano nel Medio Evo scozzese. Questa antica dignità non gli pesava, tutt'altro, ma ha accettato di perderla perché un capo di governo non può più sedere ai Lords, deve far parte della Camera elettiva. Non lo impone nessuna legge, è un obbligo morale, democratico.

Tutto si è svolto con la celerità tipica della procedura inglese. Questa mattina, il *premier* riceveva, già compilato, l'atto di rinuncia: era un'unica pagina: non aveva che da firmarla. Alle 15, Sir George Coldstream, direttore della «Cancelleria della Corona», si presentava al numero 10 di Downing Street per ritirare il documento. Usciva due minuti più tardi e, guardato l'orologio, annunciava ai cronisti: «*Fra tre minuti esatti sarò nel mio ufficio e registrerò lo storico testo. In quell'istante, alle 3 e 5 in punto, il Primo ministro non sarà più Lord Home, bensì Sir Alexander Douglas-Home*».

E' a quattro altisonanti titoli che ha abdicato il successore di Macmillan: di «14° conte di Home», di «19° barone di Home», di «14° barone di Dunglass», di «4° barone Douglas di Douglas nella Contea di Lanark nel Regno Unito». Il primo Lord Home, un barone, fu creato nel 1473, ma, già nel tardo 1200, alcuni membri di questa famiglia avevano poteri e privilegi nobiliari. Qualcuno penserà che quel «Sir», rimasto al neo-*premier*, sia un'ultima traccia della sua Paria ma è un errore. Molte onorificenze danno diritto a tale qualifica: nel caso di Home il cavalierato dell'«Ordine del Cardo».

La rinuncia di Sir Alexander (o Sir Alec, come egli preferisce chiamarsi) è a vita. Anche se le elezioni del '64 porteranno al potere i laburisti ed egli dovrà lasciare Downing Street, non potrà più ricuperare i suoi titoli. La decisione non pregiudica però lo *status* del figlio che, alla morte del padre, ne erediterà tutte le baronie e le contee. Ai giornalisti che gli chiedevano se non fosse «un po' triste» alla perdita di tanti antichi onori, il Primo ministro rispondeva oggi col suo abituale sorriso: «*E' una rottura con il passato. D'altra parte, occorre marciare con i tempi, accettare l'epoca moderna. Non è forse questo ciò che dobbiamo fare?*».

Per la prima volta — sembra — nella sua lunga storia, l'Inghilterra avrà adesso, per oltre due settimane, un Capo di governo che non appartiene né alla Camera Alta né alla Bassa. Sir Alec è in un limbo costituzionale senza precedenti. Domani, quando il Parlamento si riunirà per la chiusura della sessione '62-'63, egli non potrà sedere né fra i Lords né fra i deputati. Potrebbe assistere alla cerimonia dalla «tribuna dei visitatori» ma non intende farlo. Sarà invece presente all'apertura della sessione '63-'64; con il mandato vinto a «Kinross-West Perthshire», il 7 novembre.

m. ci.

Trasportate a Torino le salme dei due alpinisti del Gran Paradiso

Aosta, 23 ottobre.

(l. v.) Le salme del capitano pilota Lucio Leonessa e di Luigi Migliasso, i due alpinisti caduti domenica dall'Herbetet sul ghiacciaio di Neiron, dopo un volo di 500 metri circa, sono state traslate nel tardo pomeriggio di oggi a Torino. Per tutta la notte le salme, deposte nella cappella mortuaria di Degioz, il capoluogo di Valsavaranche, erano state vegliate dagli amici del gruppo Geat, sottosezione torinese del Cai, giunti fin da ieri a Valsavaranche per collaborare con le guide al loro trasporto a valle. In mattinata da Torino erano giunti la madre, due fratelli e la cognata del Leonessa e la madre del Migliasso.

Nel pomeriggio le salme sono state caricate su un autocarro dell'aeronautica militare e alle 16,30 sono state avviate a Torino, dove sono giunte in serata. Accompagnavano il mesto corteo, oltre i familiari e gli amici, anche una rappresentanza dell'aeronautica militare, capeggiata dal cappellano don Omero Fantini inviata dal Comando della VI Aerobrigata cui apparteneva il capitano pilota Lucio Leonessa. I funerali sono annunciati per domani alle 15.

Ricorso austriaco contro l'Italia respinto dal Consiglio d'Europa

Strasburgo 23 ottobre.

Il Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa ha oggi respinto il ricorso presentato a suo tempo alla Commissione dei diritti dell'uomo del Consiglio stesso, dall'Austria contro l'Italia, per il processo sui fatti di Fundres, in Alto Adige.

Al termine del procedimento giudiziario svoltosi per l'uccisione di una guardia di Finanza, in quella località, nel 1957, sei persone vennero condannate a pene varie, con un massimo di 24 anni. Da parte austriaca venne, poco dopo, iniziata una accesa polemica diretta ad infirmare la procedura seguita nel processo, al quale si voleva attribuire un significato politico: successivamente, le autorità di Vienna presentarono, a Strasburgo, un ricorso in cui si accusava l'Italia di violazione della convenzione dei diritti dell'uomo.

Ora il Comitato dei ministri ha adottato una risoluzione, con la quale ha deciso che, nel suddetto processo, non vi era stata alcuna violazione (da parte della magistratura italiana) della convenzione dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. (Ansa)

Attentato di neonazisti?

Sconosciuto ucciso a Graz dallo scoppio d'una bomba

Vienna, 23 ottobre.

Il comando della polizia di Graz ha annunciato che nelle prime ore di questa mattina è stato rinvenuto nella Neugasse il corpo di uno sconosciuto dilaniato dallo scoppio di un ordigno esplosivo nei pressi di un elettrodotto.

La vittima non è stata ancora identificata. La sciagura sarebbe avvenuta nel tentativo di far saltare in aria, con l'impiego di tritolo, un traliccio della corrente elettrica.

Mediazione della Tunisia tra l'Algeria e il Marocco

I due paesi hanno accettato di partecipare a Tunisi ad una conferenza per la soluzione del conflitto

(Nostro servizio particolare) Parigi, 23 ottobre.

Il tentativo dell'imperatore d'Etiopia di provocare un incontro al vertice fra Ben Bella e Hassan II è fallito, ma proseguono gli sforzi di mediazione della Lega Araba e dell'Irak. Il presidente algerino fida nell'organizzazione unitaria africana per imporre al Marocco una tregua che sia seguita dal ritiro dei soldati sulle posizioni di partenza.

In un comunicato algero-etiopico, pubblicato stasera, si precisa che Ben Bella intende chiedere la convocazione in sessione straordinaria del Consiglio dei ministri degli Esteri della organizzazione per l'Unità africana, e che Hailé Selassié ha dato il suo appoggio a tale decisione. L'organizzazione comprende trentadue Paesi e il Marocco si troverà senza dubbio in minoranza.

I rappresentanti della Lega Araba, che hanno incontrato oggi Ben Bella e sono poi partiti per Rabat tenteranno di convincere Hassan II ad accettare l'arbitrio dell'O.u.a. ma il loro compito non sarà facile. La radio marocchina ha scagliato proprio oggi un violentissimo attacco contro l'Egitto, ed è chiaro che attraverso Il Cairo è proprio la Lega Araba che veniva criticata per l'influenza egiziana in essa.

Ormai è vicino il 28 ottobre, data fissata dal Presidente tunisino Burghiba e accettata da Rabat e da Algeri per la riunione dei tre ministri degli Esteri degli Stati del Magreb, ma Ben Bella teme che gli interessi della Tunisia coincidano con quelli del Marocco poiché anche Burghiba avrebbe rivendicazioni territoriali da presentare all'Algeria nella regione del Sahara. Ben Bella vorrebbe che la mediazione della organizzazione Unione africana avvenisse prima.

Quanto alle operazioni militari nulla si sa, tranne ciò che viene comunicato ufficialmente dalle autorità. Quelle di Algeri affermano che quattro spie marocchine sono state arrestate a Tlemcen e che nel Rif è scoppiata una rivolta contro Hassan II mentre sarebbero stati arrestati sette soldati a Ujda, per un attentato compiuto contro il ministro della Difesa.

l. m.

Epidemia d'influenza a Madrid ammalate 200 mila persone

Madrid, 23 ottobre.

Malgrado le condizioni climatiche ancora quasi estive, a Madrid — che conta due milioni di abitanti — 200.000 persone sono state colpite da influenza. Le autorità sanitarie ritengono che sia stato proprio il caldo ad aver contribuito alla diffusione della malattia.

Alcune classi scolastiche sono state dimezzate dall'epidemia.

Duecento inquilini d'un vecchio palazzo costretti a sgombrarlo perché crolla

A Pinerolo - Nell'edificio sono ospitate 36 famiglie di immigrati - Parte del soffitto ha già ceduto - Un'ordinanza del Sindaco per evacuare oggi stesso lo stabile

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 23 ottobre.

(m. g.) Un grosso edificio, vecchio di trecento anni, in via Di Vittorio 15, al centro di Pinerolo, minaccia di crollare da un momento all'altro. Il Genio Civile l'ha dichiarato inabitabile e il sindaco ha emesso oggi l'ordinanza di sgombero totale, che sarà messo in atto entro domani.

Sono stati interessati al riguardo il prefetto di Torino e l'autorità militare, per la consegna anticipata della caserma «Bricherasio», antica sede del distretto, già destinata ad essere ceduta al Comune.

Il primo allarme si è avuto ieri sera, quando un pezzo di soffitto è crollato sul tavolo dove cenava la famiglia dell'operaio Giuseppe Mancuso, all'ultimo piano dello stabile. Il Mancuso ha segnalato il fatto alla amministratrice della casa, la quale ha richiesto subito l'intervento del Genio Civile di Torino. Oggi un tecnico del Genio, l'ing. Viotti, ha dichiarato che l'edificio è inabitabile.

La decisione del Genio Civile e l'ordinanza del sindaco hanno colto di sorpresa i circa duecento inquilini della casa, i quali protestano contro l'ordinanza, definita una manovra di speculazione edilizia. In realtà, il fabbricato è in condizioni tali che anche un osservatore inesperto non può avere dubbi sulla fondatezza dei timori di un imminente crollo.

Purtroppo, in locali che sono peggio che tuguri vivono decine di bambini, famiglie intere, addossate le une alle altre, in attesa di miglior sistemazione. La casa infatti assolve da tempo il ruolo di trampolino di lancio per i meridionali che vengono nella nostra città in cerca di lavoro. Appena giunti, gli immigrati si sistemano infatti alla bell'e meglio, poi, con il crescere delle possibilità, cercano un alloggio più decente, lasciando ai nuovi venuti quei loro tuguri.

L'autorità militare ha tuttavia concesso i locali richiesti nella caserma «Bricherasio», per cui le trentasei famiglie vi saranno alloggiate domani promiscuamente, in grandi camerate.

Per questa notte, intanto, sette famiglie che abitavano nell'angolo più pericolante della casa sono state sistemate a cura del Comune nei vari alberghi cittadini. Alcune persone hanno trovato ospitalità presso parenti o amici, altre ancora trascorreranno la notte nell'edificio, a loro rischio e pericolo.

Tra queste ultime c'è una donna che proprio oggi ha dato alla luce un bimbo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

22 ottobre 1963

NATI — Ceci Elena; Ceci Enrico; Frigo Maria Rosa; Gravina Gabriella; Rumbolo Elisa; Fubini Giorgio; Segne Vera; Nieddu Roberto; Vincenzi Chiara; Ferrua Fabrizio; Mussarelli Caterina; Rosso Antonio; Vaglia Mauro; Giannevola Lucia; Merlone Floriano; Crivello Claudio; Bettione Giuseppe; Coni Marco; Cerri Umberto; Moscone Vanda; Riccardino Daniele; Savio Giorgina; Rosso Paola; Messina Arturo; Siviglia Franco; Condà Silvia; Trevale Maria; Curatolo Maria; Fenocchio Maria; Bosio Alessandro; Massa Giovanni; Manacorda Federico.

Pisseronne Rita; Ritondo Maria Antonietta; Pittis Roberta; Massacco Maurizio; Rava Carlo; Serafino Alberto; Fischetti Salvatore; Marzo Edi; Di Marco Roberto; Castagna Mauro; Taverna Daniela; Zenato Margherita; Toriara Valter; De Marco Francesco; Gramegna Giuseppe; Brachet-Sergent Giuseppina; Di Bartolo Maria; Abrate Daniela; Bardina Daniela; Bardina Giorgio; Pelello Lucia; Belluari Vincenzo; Gialara Maria; Rosso Alberto; Battaglio Roberto; Miletto [illegible]; Imperiosa Gabriella; Piotto Mirca; Sattia Maria Luisa; Rossetto Monica; Favaro Fabio.

MORTI — Bottega Giuseppe, di anni 53, nato a Vittorio Veneto, operaio, abitante in via Tripoli 150; Papi Ersilia in Salis, a. 37, Porto Azzurro, v. Paolini 19; Viguria Caterina in Vitaliani, a. 76, Lacedonia, c. Vinzaglio 13; Rubba Paolo, a. 73, Castelnuovo Belbo, c. Orbassano 35; Santore Donata in La Neve, a. 41, Taranto, v. Fattori 78; Didier Dionigi, a. 83, Udine, agiato, v. M. Polo 7; Rossi Emma ved. Mentasti, a. 78, Cherasco, c. Duca Abruzzi 37; Grasso Pietro, a. 64, Mossa, v. Val della Torre 94; Ronchetti Carlo, a. 71, Roma, c. Belgio 157; Lorenzale Luigina in Cherio, a. 30, Torino, p. Galimberti 18; Valle Maddalena ved. Nicolini, a. 78, Torino, c. Francia 122; Antoniotti Giuseppe, a. 58, Torino, fattorino, v. S. Domenico 34; Sbandellari Lapo, a. 58, Siena, v. Fanti 5; Tranzano Giuseppina ved. Massa, a. 82, Riva Lisere, v. Piedicavallo 80; Messa Francesco, a. 61, Costanza, v. Signorini 8; Chiarle Angela ved. Claudano, a. 85, Colleretto Parella, v. Morosini 3; Dalbecco Katy, giorni 12, Torino, c. Belgio 137.

Deceduti in ospedale: Andreis Margherita ved. Vianino, a. 83, Torino; Gusmitta Vincenzo, a. 76, Sartirana; Genovese Antonio, a. 64, Poveglano; Santoro Giuseppe, a. 21, Villa Castelin, carpentiere; Figini Virginia, a. 72, Varedo, religiosa; Di Gregorio Emilia, a. 40, Andria, religiosa; Robert Luigi, a. 63, Inverso, operaio; Balma Giuseppe, a. 36, Venaria, operaio; Caviglisso Bartolomeo, a. 38, Carignano, meccanico; Benetti Luigi, a. 29, Canale d'Alba, meccanico; Berra Teresa ved. Casero, a. 73, Dozzano; Ferina Luigia in Benedetto, a. 52, Collegno; Mela Giuseppe, a. 75, S. Giacomo di Roburent; Venturelli Domenica in Chiesotti, a. 55, Pavullo; Martano Angelo, a. 80, Biella; Caneparo Maria ved. Ferraris, a. 87, Alice Castello; Ferraris Maria ved. Rollone, a. 77, Vercelli; Mattiotto Carlo, a. 73, Caselle, sacerdote; Zeppegno Giovanni, a. 76, Nizza Marittima; Tesio Giuseppe, a. 80, Carmagnola; Ajassa Livia in Borgio, a. 87, Torino; Pelle Benedetta ved. Scaletta, a. 77, Torino.

Nati 63 - Matrimoni 44 - Morti 39

Fatale sciagura alpinistica ha stroncato la giovane e generosa esistenza del
CAP. PILOTA A.A. r.s.n.
Lucio Leonessa
di anni 34
Affranti ma cristianamente rassegnati lo piangono i desolati genitori Elsa e Vincenzo, l'affezionata Pina con la sua piccola Liù, i fratelli Renzo con Metella, Claudio con Frida, Livio con Pompea, gli altri nipotini con i parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 dal Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini).
— Torino, 24 ottobre 1963.

Nicola e Inse Sterello con la figlia Ida, affranti per la tragica scomparsa dell'amatissimo
Lucio
piangono il fraterno incomparabile amico, compagno di volo e di ascensioni del loro Mario.
— Pinerolo, 24 ottobre 1963.

A funerali avvenuti, secondo desiderio espresso, i famigliari comunicano il decesso della Signorina
Clotilde de Mouxy
avvenuto il 21 ottobre 1963. A quanti avranno un pensiero gentile per Lei, il Suo ed il nostro ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Paris, Arrigo e Adriana Quadri piangono l'indimenticabile
Clotilde
santificata dalla sofferenza.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Il Notaio Ghione, Collaboratori e Impiegate prendono viva parte al dolore del Cav. Renzo de Mouxy per la morte di sua sorella
Clotilde
— Torino, 24 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Cerrato
Lo piangono inconsolabilmente: la moglie Carmen Sartorio, la figlia Vittorina con gli adorati nipoti Massimo e Roberta, il fratello Giovanni e parenti. Un ringraziamento particolare al professor Piero Cenna per le assidue ed amorevoli cure. I funerali avranno luogo venerdì 25 corr. alle ore 9 da via Napione 19 bis, indi la cara salma verrà trasportata a Casale.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Condomini ed inquilini partecipano al dolore della famiglia Cerrato.

Piera e Vincenzo Frascarolo piangono il carissimo Edoardo.

Michele Rocci e Gianna con Marito Leonardo, Ines Edmondo e Figli Sandro Stefano Paolo Marco da Johannesburg prendono parte al dolore per la perdita del caro
Guido Guasco
e si uniscono al dolore della buona Eufresia.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Michele Fiorito e famiglia partecipano al dolore della famiglia Guasco per la perdita dell'amico
Guido Guasco
Ciriè (Corona Grossa).
— 23 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Federico Cariglio
Anziano F I A T premio Fedeltà
Ne danno il triste annuncio: la moglie Emma Vuillermet, la sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 25 alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Audisio
Commerciante
di anni 82
Lo annunciano: la moglie, figli e parenti tutti. I funerali venerdì 25 corrente mese ore 9,30 partendo da via Giolitti 12 - Cavour.
— Cavour, 23 ottobre 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Giovanni Carotti
la sua Manilla lo ricorda con immenso dolore.
— Milano, 24 ottobre 1963.

RINGRAZIAMENTO
La vedova, la figlia e i famigliari tutti, commossi per le manifestazioni di affetto tributate al loro carissimo
Melchiorre Cornaglia
ringraziano la Prefettura, la Questura, il Comando Vigili Fuoco, l'AGIS Nazionale, l'AGIS Piemonte, l'ACEC, l'ANICA, la MINERVA Assicurazioni, Enti vari, i Condomini di corso Francia 133, Collaboratori e Amici tutti che furono così vicini nell'ora del dolore. Un sentito ringraziamento al Prof. Minolo Pizzagalli di Milano, al Prof. Aldo Bellomo, al Dr. Augusto Manzoni e Medici tutti, Suore ed Infermieri dell'Ospedale S. Vito per le amorevoli cure prodigate al loro caro Estinto. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 13 novembre alle ore 9,30 nella Chiesa Madonna degli Angeli - via Carlo Alberto, 39.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Dopo una vita di intenso lavoro, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Giuseppe Alesina
Lo piangono: la moglie Felicina Prini, le sorelle Teresa ved. Bona, Antonia col marito Giovanni Alesina e famiglie, i cognati Bianca e Pietro Prini, che tanto lo amavano, nipoti, cugini e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al Prof. Masoero, alle suore della Clinica «Alberti», all'infermiera Sig.ra Jolanda Musso, all'amico Franco Galli ed alla Sig.ra Lucia Palessa che tanto si prestarono nella triste circostanza. I funerali venerdì 25 alle ore 9 da corso Francia 47, indi la cara salma proseguirà per Cannago di Lesa ove alle ore 11,30 avranno luogo le esequie. Non fiori, ma offerte per i vecchi ombrellai. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Rita e Giacomo Decio piangono l'amico fraterno
Cav. Giuseppe Alesina
e sono vicini a Cina, Pierino e Bianca.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Stefano e Luigi Decio ricordano con affetto il caro zio
Peppino
— Torino, 23 ottobre 1963.

Maria Contini con fraterno ricordo.

La ditta Decio Stefano fabbrica ombrelli, partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del
Cav. Giuseppe Alesina
per trenta anni prezioso collaboratore.
— Torino, 23 ottobre 1963.

I Dipendenti della ditta Decio Stefano si associano al dolore della Famiglia.

Rina, Luigi e Giovanni Decio partecipano al dolore di Cina, Bianca e Pierino per la perdita dell'indimenticabile amico
Cav. Giuseppe Alesina
— Torino, 23 ottobre 1963.

Eugenio Lanzetti con la moglie Ida ed i figli Thereslia ed Emilio con la moglie Rosalia ed il piccolo Eugenio accorati per la perdita del caro
Peppino
si associano al cordoglio ed al dolore della di Lui moglie.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Partecipano al lutto:
la famiglia Luigi e Tina Andreoni - Lesa
la famiglia Ella Lina Rodi Della Torre - Conti
la famiglia Maria Rodi Movellini - Lesa.

Maestranze ed Impiegati della ditta Lexiepel Lanzetti di Lesa partecipano al lutto per la perdita del
Cav. Giuseppe Alesina
loro grande collaboratore.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Vittorio, Alfredo ed Aldo Ricardi con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giuseppe Alesina
— Torino, 23 ottobre 1963.

Amedeo e Maria Vazzani
Francesco e Felicina Galli
ricordano commossi l'amico carissimo
Cav. Giuseppe Alesina
e partecipano con profondo cordoglio al dolore di Felicina ed al lutto della famiglia.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del caro
Cav. Giuseppe Alesina
gli amici:
Carlo Asoti
Giuseppe Amitrano
Giuseppe Antonioli
Stefano Bacchetta
Andrea Baronio
Battista Bassini
Francesco Benedetto
Luciano Binda
Umberto Bona
Nino Carazzoni
Vincenzo Castellani
Natale Ciocatto
Augusto e Pietro Damasso
Arturo De Donatis
Ernesto Franchinetti e famiglia
Dante Galanti
Gianni Galanti
Angelo Galli
Francesco Galli
Zaverio Guidetti
Marco Lilla
Giuseppe Lucchini
Luigi Maglia
Giacomo Morandi
Gino Musso
Giuseppe e Felice Pasci
Mario e Giovanni Pasci
Cesare Ragazzi
Giuseppe Ricardi
Dorino Righini
Giovanni Rossi
Guido e Giuseppe Spagnotto
Carlo Suino
Amedeo Vazzani
Orsola Zanoletti.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Giovanni Ragazzoni e i figli Giancarla e Ruggero prendono parte al dolore della famiglia Alesina e Prini per la perdita dell'amico
Cav. Giuseppe Alesina
— Torino, 23 ottobre 1963.

Tutti gli Amici del «Museo dell'Ombrello e del Parasole» stretti attorno alla famiglia dell'estinto, piangono la scomparsa del loro indimenticabile Vice Presidente
Peppino Alesina
che fu tra i fondatori del Museo stesso e instancabile animatore di ogni iniziativa connessa ad esso ed allo spirito motteroniano di cui era espressione genuina.
— Torino, li 23 ottobre 1963.

Eugenio Pettoni con tutto il cuore partecipa al dolore della Signora Felicina Prini e Famigliari per la dipartita del caro amico
Cav. Giuseppe Alesina
Ne rievoca l'esemplare e nobile figura di leale ed onesto lavoratore che fu, per gli ombrellai tutti, amico fraterno, animatore delle più pure tradizioni d'amore alla terra d'origine ed al mestiere, dedicando al Museo dell'Ombrello di Gignese ed alle sue Opere tutto se stesso.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Maria Granaglia partecipa con affetto fraterno al dolore di Felicina per la perdita del caro
Peppino
— Torino, 23 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Francesco Graziano (Chin)
d'anni 87
Addolorati l'annunciano: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 24 ore 14,30 da via Sosana n. 6.
— Torino, 23 ottobre 1963.

E' mancato ai Suoi Cari
Antonio Sellan
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli: Piero Anna Piera.
— S. Donà del Piave, 23 - 10 - 1963.

La famiglia Gariglio partecipa vivamente al dolore della famiglia Jaretti-Sodano per la scomparsa dello zio
Comm. Luigi Pollone
— Torino, 23 ottobre 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Giovanni Valentini
la famiglia lo ricorda con immutato dolore e ringrazia tutti coloro che si uniranno alle preghiere. La Santa Messa verrà celebrata nella Parrocchia di S. Bernardino il 25 c. m. alle ore 8.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Nel triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Vanna Pampuri in Ferrero
la Famiglia La ricorda a parenti ed amici. Messa di suffragio: Torino, Angeli Custodi, 26 corr. ore 8; Cinaglio, 27 corr.; Cortiglione, 8 novembre p. v.
— Torino, 26 ottobre 1963.

Con tenerezza e rimpianto il fratello Piero ed i parenti tutti ricordano l'indimenticabile
Rina De-Benedetti ved. Lafranco
nel 3° anniversario della morte.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Stroncato da morbo crudele è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi il
DOTT. ING.
Alessandro Codecà di Ferrara
Con profondo dolore lo annuncia la moglie Orsola Stroppiana con i bambini Federico e Stefania, unitamente ai fratelli Annibale, Ebe ed Angelo con le rispettive famiglie, i suoceri Silvio e Mara Stroppiana, il cognato ing. Piero Stroppiana e famiglia, zie, cugini e parenti tutti. La famiglia esprime la sua profonda affettuosa riconoscenza al Prof. Fasano, alla Dott.ssa Urciuoli, al Dott. Romane, alla Rev. Suor Battistina, alle infermiere Enza e Jolanda e al Personale tutto della Clinica. I funerali avranno luogo domani 25 corr. alle ore 9 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 24 ottobre 1963.

Heicla e Gaby Codecà si associano affettuosamente al dolore di Orsola, bimbi e familiari per la immatura scomparsa del caro cugino
DOTT. ING.
Alessandro Codecà di Ferrara
— Torino, 24 ottobre 1963.

La Divisione Aviazione, le Sezioni Avio, il Laboratorio Ricerche e Controlli Auto-Avio F I A T - Dirigenti e Personale tutto - si associano profondamente commossi al grave lutto per la immatura scomparsa del Dirigente
DOTT. ING.
Alessandro Codecà di Ferrara
e ne ricordano con rimpianto la sua esemplare valente collaborazione.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Roberto Meynet partecipa al lutto della famiglia per la perdita del carissimo amico
Ing. Alessandro Codecà
— Torino, 23 ottobre 1963.

Partecipano alla dolorosa scomparsa del caro
Sandro
gli amici del Circolo dei 48: Agudio, Alacevich, Balzaretti, Baudino, Benock, Bini, Casale, Caligaris, Campia, Capello, Cappabianca, Caretta, Casari, Catella, Cavaliere, Filippi, Fissore, Foggiola, Francese, Gambetta, Gillardi, Griffey, Kruszelnicky, Longo, Magliano, Merchet-Rocca, Mesthank, Milano, Monticelli, Motetti, Pistamiglio, Rabeglino, Rascanà, Rosa, Seglietti, Saini, Salvadori, Sasiari, Siviero, Tebocchi, Tantardini, Tedeschi, Travaglini, Travostino, Trischieri, Turbanio.
— Torino, 23 ottobre 1963.

La figlioccia Carla Monticelli unitamente a papà e mamma piange la scomparsa del suo caro Padrino
Sandro Codecà
— Torino, 23 ottobre 1963.

Il Cine Club Torinese Enal partecipa al dolore della famiglia dell'
Ing. Alessandro Codecà di Ferrara
Sindaco del Circolo.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Partecipano al lutto Ezio Carla Dorigucci.

Zia Pia Ferretti e famiglia affettuosamente vicini ad Orsola e bimbi partecipano al grave lutto.
— Aosta, 23 ottobre 1963.

La Ditta Mario Stroppiana e figli ha il dolore di annunciare il decesso del
DOTT. ING.
Alessandro Codecà di Ferrara
— Torino, 23 ottobre 1963.

Il Personale della Ditta N. Stroppiana e figli si unisce al dolore del sig. Silvio Stroppiana per la morte del genero
DOTT. ING.
Alessandro Codecà di Ferrara
— Torino, 23 ottobre 1963.

Il cugino Achille Massa e famiglia partecipano al grande dolore di Orsola e famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Alessandro Codecà
— Torino, 23 ottobre 1963.

Carlo e Bartolomeo Galli con Pupa e Gino Onnis prendono viva parte al grave lutto di Orsola e famiglia per la perdita dell'amico
Dott. Ing. Sandro Codecà di Ferrara
— Torino, 23 ottobre 1963.

La famiglia Occhetti partecipa al lutto di Orsola per la scomparsa di
Sandro
— Torino, 23 ottobre 1963.

Partecipano al lutto Felice e Bianca Piacenza.

Giorgio e Clelia Quaglino costernati prendono parte al grande dolore di Orsola per la perdita del caro
Sandro
— Torino, 23 ottobre 1963.

Carlo Peraspi partecipa al grande dolore di Orsola per la perdita del caro
Sandro
— Torino, 23 ottobre 1963.

Le amiche di Orsola:
Carla e Anna Amisano
Carla Garina Canina
Cicci Cattilino
Maria Chiesola e fratello Franco
Anna e Jucci Dottoni
Valeria Fasola
Milly Peyrot
profondamente addolorate ricordano
Sandro
— Torino, 23 ottobre 1963.

Franco ed Angela Marra si uniscono ad Orsola con profondo dolore per il lutto che l'ha colpita.

Gianna Bonaretti, Fede e Giorgio Zazzaroni si uniscono al dolore di Orsola per la perdita del caro
Sandro
— Torino, 23 ottobre 1963.

Cecilia Scotti
Dada e Piero Cabiale.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Eusebione
Premio fedeltà F I A T
Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlie Piera, Mary col marito Luigi Tirone e l'adorata nipotina Daniela, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali oggi giovedì ore 16,15 da via Braglia 55. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1963.

La famiglia Ferro partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Dappiano - Canapa per la scomparsa di
Rosa Dappiano
— Torino, 23 ottobre 1963.

La famiglia Marocco partecipa al dolore dei famigliari del compianto
Cav. Uff. Luigi Assauto
— Rivoli, 23 ottobre 1963.

Nel sesto anniversario della morte di
Giovanni Ferrero
la moglie Ottavia Amerio Ferrero e la sorella Caterina lo ricordano con immutato affetto. La Messa di suffragio verrà celebrata nella Cattedrale di Alba venerdì 25 ottobre alle ore 8,30.
— Alba, 24 ottobre 1963.

Nella ricorrenza della morte del
CAVALIERE DEL LAVORO
Giovanni Ferrero
i Magazzini Ferrero, Caffè Ferrero, Pastificio Conte Terzi Lo ricordano con immutato rimpianto. La Messa di suffragio verrà celebrata nella Cattedrale di Alba venerdì 25 ottobre alle ore 8,30.
— Alba, 24 ottobre 1963.

ERRATA CORRIGE
La Santa Messa in suffragio del MAESTRO
Eugenio Ballarini
sarà celebrata nella Chiesa di San Carlo venerdì 25 corrente alle ore 11 anziché alle ore 10.
— Torino, 24 ottobre 1963.

E' mancata ai suoi cari che tanto l'amavano l'anima buona e generosa di
Paola Bechis nata Anselmino
anni 41
Ne danno angosciati il doloroso annuncio: il marito Dario, la mamma, la sorella Rita con il marito Giacomo Novara, il fratello Camillo con la moglie Rosanna Nepote e figlio Ezio, la suocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 24 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Racconigi 44. Un ringraziamento particolare ai Dottori, alle Suore e al Personale del Reparto Gastropatie dell'Ospedale Mauriziano per le amorevoli cure e assistenza.
— Torino, 23 ottobre 1963.

L'adorata figlioccia Gilberta piange l'indimenticabile
Madrina
— Torino, 23 ottobre 1963.

Profondamente commossi per la immatura scomparsa della cara
Paola
partecipano il loro dolore gli affezionati amici:
Franco Albertario
Secondo Brigenti
Michele Calabria
Liliana Passone
Pina Gilardo
Marco Olearis
Silvestro Piccioli
Vittorio Pilone
Carlo Savoia.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Le colleghe Astis, Botta, Caviechioli, Ceccarini, Frola, Ghiotti, Grimaldi, Merlotta, Poggio con animo prostrato partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Paola
— Torino, 23 ottobre 1963.

Profondamente addolorate, ricordano l'amica carissima
Paola Bechis nata Anselmino
le famiglie: Briglia, Cibrario, Gallarate, Liltrada, Lotti, Robiano, Severini, Terzuolo.
— Torino, 24 ottobre 1963.

I Colleghi della S.p.A. Fase Cinzano & C.ia, prendono parte con vivo dolore al grave lutto della famiglia, per la immatura dipartita della cara
Paola
di cui ne ricordano l'immenso calore umano, che l'aveva resa stimata e benvoluta da tutti.
— Torino, li 23 ottobre 1963.

La S.p.A. IPSA Industria Pubblicitaria, partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la immatura scomparsa della signora
Paola Anselmino in Bechis
— Torino, 23 ottobre 1963.

La S.p.A. Fase Cinzano & C.ia partecipa con profondo dolore al grave lutto dei familiari, per la immatura scomparsa della signora
Paola Anselmino in Bechis
da moltissimi anni impiegata nella società, la cui opera instancabile, è stata sempre da tutti stimata ed apprezzata.
— Torino, li 23 ottobre 1963.

E' mancato ai suoi cari
Giorgio Greppe
Lo piangono: moglie, figlie, nuora, gli adorati nipotini, fratelli, sorelle, e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da via Lorenzini 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Marcello Coggiola e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico
Giorgio
— Torino, 24 ottobre 1963.

Rag. Giacomo Pescivolo
Silvio Altina
prendono viva parte al dolore della famiglia Greppe per la perdita del caro amico
Giorgio
— Torino, 23 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Cerutti ved. Bonelli
Ne danno doloroso annuncio: il figlio Antonio con moglie Carmen Sodda e piccola Franci e Annamaria, la sorella col marito Romano Poli e figlia Melia, il cognato Guido Bonelli con moglie e figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,30 via San Domenico 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Signora Annetta Soddu, figlio, nuora, nipotine partecipano al dolore di Tonino per la perdita della
Mamma
— Torino, 23 ottobre 1963.

Fatale sciagura alpinistica ha stroncato l'esistenza di
Luigi Migliasso
di anni 32
Addolorati ne danno partecipazione: la mamma, sorella e fratello, cognato, la piccola Maura e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 dal Museo della Montagna (Monte dei Cappuccini).
— Torino, 24 ottobre 1963.

La Sezione Alpinismo E.N.A.L. - Azienda Tranvie Municipali annuncia con profondo dolore la tragica scomparsa del Socio
Luigi Migliasso
— Torino, 24 ottobre 1963.

Pasquale Squillario e Famiglia partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del Caro papà
Cav. Giorgio Barbero
— Torino, 24 ottobre 1963.

La famiglia Bertino partecipa al dolore.

Dopo laboriosa vita si è cristianamente addormentato nel riposo eterno
Giovanni Granero
di anni 82
Premio Fedeltà F I A T
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Nicola con la consorte Clara Chiappo, cognato, cognate, nipoti, parenti. Un particolare ringraziamento al Dottor Loris Germani per le amorevoli cure prestate. I funerali, oggi 24 corr. ore 16,15, da via Pifferi 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1963.

Ieri è cristianamente mancata ai suoi cari
Angelina Zava n. Peruzzi
Desolati lo annunziano il marito Arcangelo, la nuora Roberta Anzile ved. Zava con i figli Gianni e Patrizia, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 14,30 partendo da via Salbertrand 75, quindi la cara salma verrà trasportata a Venaria.
— Torino, 24 ottobre 1963.

La Conceria Fratelli Rolando di Racconigi partecipa al dolore della famiglia Mongini per la perdita del signor
Pietro Mongini
affezionato rappresentante da oltre 40 anni.
— Racconigi, 24 ottobre 1963.

Nel primo anniversario della sua morte la famiglia ricorda il
Cav. Camillo Angelino
La S. Messa sarà celebrata il 25 c. m. nella parrocchia di S. Bernardino alle ore 8.
— Torino, 24 ottobre 1963.

24-10-1953 24-10-1963
Rivive con immutato affetto e rimpianto nel ricordo dei suoi cari l'amato
Domenico Nicolini
— Torino, 24 ottobre 1963.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Clara Arbarello ved. Nicola
le figlie La ricordano con immutato rimpianto e quanti La vollero bene.
— Torino, 24 ottobre 1963.

Francesco Novo
1962 - 1963
La moglie lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 24 ottobre 1963.

dal 15 novembre
richiedete alle stazioni
di servizio Total
la cartolina concorso
pronostici
campionato di calcio
15 autovetture
20 milioni di premi

un pieno Total un pieno di fortuna

è slancio
è scatto
è ripresa
è potenza
è vigore
è velocità
è gioventù
è vita
è Total

TOTAL è TOTAL

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

AUTISTA patente C offresi preferibilmente viaggi lunghi. Luppino, via Donizetti 7, Torino. A110595

AUTISTA provetto militare dalla pressanza pratico città torinese offresi anche privato. Telefonare 234-674.

AUTISTA provetto referenziato torinese 44anne libero occuperebbesi decorosamente. Telefonare 893-206.

AUTISTA veneto patente C lunga esperienza strada Italia offresi non carico scarico. Telefonare 325-619.

AUTISTA 22enne torinese militesente referenziato offresi presso industria. Pratico Fiat 615. Tel. 268-676.

AUTISTA 27enne patente B con 600D offresi mezza giornata o sera ditta. Telefonare 735-117. A108675

AUTISTA 31enne volenteroso pratico Torino e Piemonte patente B offresi anche mezza giornata. Tel. 756-306 mattino. A110422

CAMERIERA albergo italiana residente Inghilterra, perfetto inglese, offresi impiego non stagionale. Scrivere: Barale, 9 Ladbroke Gardens, London. W. 11. A108585

CAMERIERA pratica cucina abile seria offresi giornata, possibilmente centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2085 — Torino ». A109581

CAPO stiratore con vasta esperienza nel ramo della confezione e collaudo esaminerebbe proposta da seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A108958

CASSIERA telefonista praticissima bella presenza offresi. Tel. 592-823.

CINQUANTENNE patente B lunghissima pratica mai avuto incidenti conoscenza Torino e fuori offresi anche autista domestico referenziatissimo, Telefonare 381-836. A110151

COMMESSO magazziniere ventenne militesante pratico ramo tessuti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ». A109250

CONIUGI giovani offronsi servizio portineria. Telefonare 326-494.

CONIUGI giovani piemontesi referenziati offronsi baristi od altro lavoro patente e auto, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5330 — Torino ».

CONIUGI offronsi servizio portineria e giardiniere. Scrivere: Vullo Donati 5. A109292

CONIUGI piemontesi cercano portineria o pulizia scale. Tel. 759-800.

CONIUGI piemontesi mezza età referenziati cercano custodia villa o stabilimento. Telefonare 633-051.

CONIUGI piemontesi referenziati pratici cercano portineria . nuova. Telefonare 876-880. 10730

DOMESTICO ventiquattrenne bella presenza patente B. Tel. 522-887.

DAMA compagnia infermiera offresi. Telefonare pomeriggio 293-516.

ESPERTO meccanico offresi a ore oppure altri lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8324 — Torino ».

EX carabiniere 30enne patente B offresi seria ditta magazziniere, autista, sorvegliante, qualsiasi incarico fiducia. Telefonare 366-594. A110857

FAMIGLIA settentrionale referenze primo ordine cercano proprietario cascina disposto assumerli responsabili lavorazione terra stipendio mensile: composta padre, un figlio anni 32, un figlio anni 25, tutti trattoristi meccanici; nuora pratica tuttofare ed aiuto lavori diversi. Telefonare ore pasti 685-132 Torino. A110459

FATTORINO disposto mezza giornata per ditta con patente D qualsiasi automezzo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8021 — Torino ».

FATTORINO 21enne pratico Torino patente A offresi anche mezza giornata. Telefonare 486-019 mattino.

FRESATORE prima attrezzista stampiste offresi. Magnetti, corso Siracusa 199. A109576

GIARDINIERE orticoltore qualificato pratico serra coniugato senza prole pretese offresi anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6338 — Torino ». A110421

GIOVANE militesente torinese offresi operaio generico. Tel. 853-420.

INFERMIERA 30enne offresi assistenza privati diurna o notturna: Telefonare 524-459. A110292

MAGAZZINIERE massimi fiducia 48enne offresi massima moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6014 — Torino ». A110582

MAITRE Hôtel lunga esperienza offresi anche stagione. Tel. 381-162.

MARITO e moglie cuochi referenziati offronsi per conduzione cucina stagionale o fissi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3400 — Torino ».

MECCANICO generico pratico anche saldatura autogena offresi. Telefonare 380-119. A110008

OFFRESI abile dinamico operaio 2ª categoria cesoiata perfetta conoscenza lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5117 — Torino ».

OFFRESI autista 30enne patente C E commissioni città e provincia. Telefonare 271-395 o scrivere Orioian Giovanni, via Rivarolo 7.

OFFRESI motorista libero subito conoscenza vettura estere e italiana. Telefonare 760-484. A110465

OFFRESI uomo libero mezza giornata lavoro fiducia od altro occorrendo macchina propria. Tel. 288-332

OPERAIO conoscenza lavoro macchine e punzoni e presse, lunga periodo pratica all'estero presso Bosch, offresi. Telefonare 892-883.

PASTICCIERE offresi subito fisso oppure mezza giornata. Tel. 795-707.

PENSIONATO lunga esperienza tracciatura fusioni stampaggi controllo modelli stampi lavorazione rilievi offresi anche mezza giornata. Telefonare 693-268. A110725

PENSIONATO piemontese autista pullman occuperebbesi come autista presso ditta oppure sorvegliante notturno. Telefonare 256-882.

PIALLATORE pialla grande limatrice offresi seria ditta costruzioni macchine utensili attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4343 — Torino».

PIEMONTESE giardiniere offresi custode ville. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5119 — Torino ».

PORTIERE albergo lingue occuperebbesi giorno o notte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3406 — Torino ».

PUERICULTRICE referenziatissima offresi allevare neonato zona Santa Rita. Telefonare 325-910.

SALDATORE elettrossigeno offresi con referenze preferibile mezza giornata. Telefonare 876-209.

SESSANTACINQUENNE pensionato occuperebbesi custode notturno lavori leggeri manovalanza. Persona, San Donato 46, Torino.

SIGNORA esperta lavori di cucito offresi proprio domicilio. Telefonare 389-163. A109192

SIGNORA sola distinta 37enne cerca lavoro in Torino ristorante bar, cassiera, a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2078 — Torino ». A109555

SIGNORA lidata offresi custodia bambini pomeriggio sera. Telef. 327-567.

SIGNORA onesta offresi pulizia uffici laboratori. Telefonare 280-282.

SIGNORA pratica stiro offresi 3 ore pomeriggio presso famiglia. Telefonare 472-528. A110291

SIGNORA sola cerca governo casa e distinto signore solo a giornata in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2078 — Torino ». A109555

SIGNORINA 26enne offresi pomeriggio custodia bambini piccoli lavori casa. Telefonare 877-727 dopo ore 10 mattino. A110708

TECNICO tv offresi assistenza clienti ore libere. Tel. 720-671 ore serali.

TORINESE 50enne cerca servizio aiuto magazziniere o fattorino commissioni; bicicletta. Referenziato. Telefonare 681-225. A109338

TORINESE 54 anni con patente offresi qualsiasi lavoro leggero anche mezza giornata. Telef. 877-731.

TORNITORE 57enne libero subito occuperebbesi magazziniere distributore utensileria. Telefonare 394-213.

TORNITORE apprendista 17enne offresi. Telefonare 490-027.

TRENTADUENNE con pulmino Volkswagen offresi qualsiasi lavoro disposto viaggiare anche cauzionando. Telefonare 777-393. A109743

TUTTOFARE occuperebbesi mattino lunedì mercoledì venerdì. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino».

TUTTOFARE pratica referenziata offresi ad ore presso famiglia pulizia uffici e scale. Telefonare 661-529 dalle 9 alle 17. A110441

VENTENNE piemontese offresi guardiano notturno o altri lavori purché sia libero dalle 18 alle 21,30 per scuola. Telefonare 240-304.

VENTICINQUENNE referenziata, libera subito, offresi fissa assistenza persona sola, piccoli lavori domestici o custodia bambini. Tel. 486-388 dalle 15 alle 16. A110014

VENTOTTENNE torinese referenziatissimo dinamico buona cultura, auto propria, offresi per incarichi di fiducia o qualsiasi serio lavoro che richieda capacità d'iniziativa offrendo buon guadagno. Telefonare 370-395.

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

A.A.A. MAGLIERISTE rettilinee provette ed apprendiste assicuriamo ottimo guadagno, lavoro assicurato. Satte/Eva, Trecate 9. C636

A. FAMIGLIA 4 persona cerca coppia marito autista domestico, moglie tuttofare, ottimo stipendio. Telefonare 759-913. C360

A. PADRE con figlio 11enne cerca ragazza 30enne fissa disposta collaborare negozio tessuti, oltre stipendio utile uguale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 206 — Torino ».

A abile tuttofare fissa referenziata offro 55.000 mensili. Tel. 674483 zona Porta Nuova. A110294

A coniugi soli centro Torino occorre tuttofare fisso, buon stipendio, permessi uscite. Telefonare 759-913.

A donna tuttofare media età referenziatissime, senza figli, marito ex domestico, ma occupato, possibilmente industria, offro alloggio casa nuova, tutta indipendente cambio aiuto lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8012 — Torino ». A110374

A famiglia tre persone adulte occorre tuttofare giornata e mezza giornata zona Madonna di Campagna. Telefonare 396-435. A110122

A piccola famiglia occorre tuttofare fisso o giornata. Telefonare 582-675.

ABILE tuttofare fisso referenziato cercano coniugi con bimbo 6anne, ottimo stipendio, trattamento. Cantatore, Peschiera 53. C624

ACCONCIATURE cerca apprendista manicure. Telefonare 761-230, Umberto, Vittorio Emanuele 184.

ADDETTO profilatrici veramente abile cerca industria profilati per avviare mansioni operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino ».

AGGIUSTATORE attrezzista giovane cerca importante stabilimento vicino Borgaro. Tel. 572-158, 572-110.

AIUTANTI apprendiste sarte donne massima paga cercansi. Avalle via dei Mille 2. A108872

ALBERGO cerca tuttofare fissa o giornata buon trattamento. Tel. 790-357.

APPRENDISTA commessa cercasi cartoleria Balil, via Barbaroux 20.

APPRENDISTI tornitori fresatori trapanatori assume O.C.M. Via Paolo Veronese 134. A109585

ASSUMO giovane aiuto commesso porto Ape. Presentarsi: Bonazzola, via Lagrange 17. A109548

AUTISTA autofurgonato con rimorchio patente D-E disposto viaggiare tutta Italia cerca industria torinese. Assicurasi rientro sede ogni sabato et libertà domenicale. Telefonare Allemandi 902-577.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori e battilastre per riparazioni. Telefonare 231-908. A106104

AUTOCHIATTI per Ormig assumonsi. Amerio Trasporti, corso Tassoni 80.

AZIENDA AUTOMOBILISTICA CONCESSIONARIA FORD CERCA FATTORINO PER PROPRIO MAGAZZINO RICAMBI MUNITO DI PATENTE MOTOCICLO. PRESENTARSI: ATAUTO, VIA BARLETTA 132.

BAMBINAIA referenziata cercasi. Corso Galileo Ferraris 109, tel. 500-415.

CAMERIERA tuttofare con patente, praticissima auto, accasisi. Telefonare 80-828. A108175

CARPENTIERE metallico abile saldatore elettrico cercasi per impianti e manutenzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3405 — Torino ».

CARPENTIERI, aggiustatori specializzati, cerca importante stabilimento zona Lucento. Paga oraria L. 500. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2093 — Torino ». A109620

CERCANSI aggiustatori, piallatori, trasatori, elettricisti, rettificatori, qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6279 — Torino ».

CERCANSI proventi garagisti lavatori muniti patente. Rivolgersi via Cibrario 18. A109600

CERCASI aiutante sarta zona Vanchiglia. Telefonare 872-892.

CERCASI aiuto commesso calzature praticissima, ottima retribuzione. Telefonare 299-918. A107983

CERCASI apprendista commessa 16-18anne, negozio tessuti. Telefonare 520-834. A108286

CERCASI apprendista macellaio. Telefonare 892-304. A110582

CERCASI donne mezza età per aiuto cucina trattoria fisso oppure giornata. Ottimo trattamento. Tel. 278-350.

CERCASI ex carabiniere pensionato per sorveglianza notturna villa signorile zona collinare. Telefonare ore ufficio 260-957. A110613

CERCASI falegname. Tel. 759-867.

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 555-085.

CERCASI manovale presentarsi via Cialdini 29. A109572

CERCASI motoristi perfetta conoscenza motori Alfa Romeo, Tel. 668-778, Torino. A109268

CERCASI operaio falegname tracciatore e finizioni serramenti. Telefonare 881-418. A109599

CERCASI tuttofare giornata pratico cucina. Telefonare 599-340.

CERCO tuttofare giornaliera referenziata. Telefonare 581-322 Peraglia, via C. Colombo 1. A110704

CERCO tuttofare referenziata. Telefonare 697-390. A110279

CONIUGI con bimbo, residenti in riviera, cercano tuttofare referenziata. Stipendio e convenirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino».

CONIUGI soli cercano domestica fissa, distinta, referenziata. Telefonare 554-837. A108218

CROMATURA cerca pulitori metalli lavoro sempre assicurato. Telefonare 882-623. 27432

DISEGNISTA pantografista, veramente abile, seria ditta in Torino cerca. Telefonare 393-910. A110420

DOMESTICO AUTISTA ASSUME CON URGENZA FAMIGLIA SIGNORILE IN TORINO. TELEF. 783-383 ORE UFFICIO. C353

DONNA tre ore mattino zona Valsalice cercasi. Telefonare 683-353.

DONNA tuttofare fisso cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 95-347 Rivoli Torinese.

ELETTRAUTO esperto cercasi, paga massima. Telefonare 259-223.

ELETTRICISTI pratici impianti civili industriali. Telefonare 563-524.

FALEGNAMI pratici mobili svedesi industria arredamenti cerca Rosa & Lasagno, Moncalvero 228. 22375

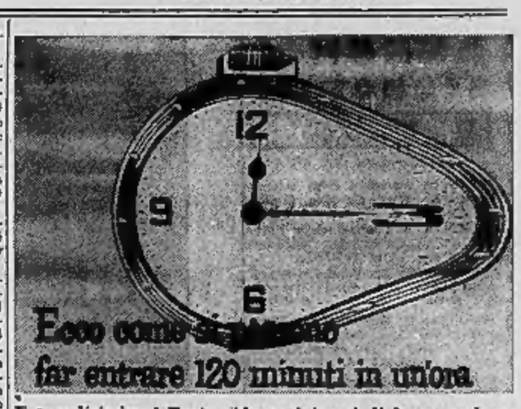
FALEGNAMI qualificati liberi subito macchinisti banco cerca Serramentotecnica, telef. 241-095.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA ABILE CAMERIERA FISSA, OTTIMO TRATTAMENTO. ROSSI, VIA VINCENZO VELA 3, TORINO.

FAMIGLIA signorile cerca domestico referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8097 — Torino ».

FRESATORE alesatore cerca seria ditta [illegible]. Telefonare 793-378.

(Continua a pag. 18)



Ecco come si possono far entrare 120 minuti in un'ora

È semplicissimo! Basta ridurre i tempi di lavoro: riprodurre in poco tempo fatture e documenti, rispondere a lettere con un semplice appunto a margine, eseguire numerose copie dei vostri memorandum a Filiali e Agenzie. Tutto questo si può ottenere col riproduttore Verifax:

- il riproduttore Verifax vi dà copie singole di ottima qualità, oppure copie multiple - più economiche - da una sola matrice
- riproduce scritti a penna, a matita, dattiloscritti e stampati in nero e a colori
- dà copie perfettamente asciutte e permanenti su ottima carta

riproduttori di documenti

Verifax

Esiste una gamma completa di modelli per ogni esigenza aziendale. Chiedete opuscoli e dimostrazioni alla: Kodak S.p.A. - Ufficio Vendite Verifax - Via P. Pinelli, 95 - Torino Tel. 75.72.38 e 75.72.95

POTETE FIDARVI: È MATERIALE Kodak (nome e marchio reg.)

IMPORTANTE INDUSTRIA PETROLIFERA
cerca ZONA NOVARA:
FUOCHISTI patente primo generale - Terza media o equipollente - Età inferiore anni 35 - Lavoro in turni.
OPERATORI IMPIANTI - Terza media o equipollente - Età inferiore anni 30 - Lavoro in turni.
Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 169/P - MILANO

GIUSEPPE MINGANTI & C. S.p.A. - BOLOGNA
COSTRUZIONE MACCHINE UTENSILI
SI ASSUMONO GIOVANI con attitudini tecnico-commerciali per Corso retribuito di avviamento alla organizzazione di vendita delle macchine Minganti nelle zone ancora libere.
CASELLA POSTALE 593 — BOLOGNA

AFFERMATA INDUSTRIA
IMPIANTI GRANDI CUCINE
PER ALBERGHI - RISTORANTI - PENSIONI ECC.
cerca
RAPPRESENTANTE
munito di auto propria per la zona
PIEMONTE
Ottimo trattamento.
Stipendio più provvigione.
Scrivere a: PUBBLIMAN CASSETTA 17 — MODENA

Azienda d'importanza nazionale
CERCA LAUREATO IN CHIMICA con vasta esperienza tecnologia della gomma (mescole per articoli tecnici) per direzione laboratorio di stabilimento. Trattamento ottimo. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 205 — TORINO

IMPORTANTE CASA
CERCA COLLABORATORI LAUREATI
esperti nella propaganda medica
Gli interessati indirizzino offerta dettagliata con curriculum, pretese e zona di preferenza a:
PUBBLICITA' STAMPA 208 — TORINO

GRACO
Offers
Excellent Opportunity
for
MARKETING
REPRESENTATIVE
IN ITS NEWLY OPENED ITALIAN TERRITORY
The position requires knowledge of industrial pumping and spray finishing equipment and techniques.
The successful applicant must be an Italian citizen between the ages of 25 and 35; preferably married and willing to live in Milan; fluent in spoken and written English; articulate in Italian. He will be energetic, imaginative and willing to travel.
Generous benefits, car, salary plus bonus.
Written applications only, with curriculum vitae and recent snap-shot to Box
PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

FAMIGLIA tre adulti cerca seconda cameriera, intera giornata. Stretta, via Assarotti 3. A112548

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare ottimo trattamento. Telefonare dalle 9 alle 12 al 773-357.

GUARDAROBIERA giovane bella presenza cerca sala danze Segatella, ore serali. A109708

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI SIGNORA CERCA TAGLIATORI, TAGLIATRICI. PRESENTARSI CORSO BOLZANO 14.

IMPORTANTE industria tessile torinese assume operaio specializzato per conduzione cimatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2477 — Torino ».

IMPORTANTE maglificio assume tagliatrici, assistente maglieria. Telefonare 652-715. A107933

IMPORTANTE ditta cerca fattorino 15-16 anni presenza referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6319 — Torino ». A112134

IMPRESA cerca muratore e manovale. Telefonare 893-684.

INDUSTRIA cerca meccanico generico attrezzista. Presentarsi Metallurgica Tesio, str. provinciale Leyni, km. 5,600.

INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE ASSUME APPRENDISTI LICENZA AVVIAMENTO ASSUME ANCHE ALMENO LAVORATO 1 ANNO CONTINUATIVO IN MECCANICA VOLENTEROSI PARRI OPERAI SPECIALIZZATI [VARI RAMI] QUALIFICA II CATEGORIA ANTICIPATA SECONDO MERITI. TELEF. 396-695 ORE 14-17. 0347

INDUSTRIA tintoria tessile in Torino assume operai pratici tintura tops-fiocco-pezze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2477 — Torino ».

INDUSTRIALE cerca tuttofare fisso, massimo stipendio, referenziato. Presentarsi Castagno, via Alfieri 24.

INSTALLATORI mobili componibili cucina cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3355 — Torino ».

MACCHINISTE, apprendiste macchiniste assume fabbrica fodere auto, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5068 — Torino ».

MAGAZZINIERE cercasi volenteroso pratico carico scarico. Tel. 293-854.

MAGGIORDOMO ASSUME URGENTEMENTE FAMIGLIA TORINESE. TELEF. 783-383 ORE UFFICIO.

MAGLIFICIO assume bravissime esperte, macchinisti rettilinee, ricamatrici a mano, sarte, paga massima. Presentarsi Mayty, corso Raffaello 11.

MECCANICA DI PRECISIONE CERCA COLLAUDATORE, SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5102 — TORINO ». A108271

MEDIA industria cerca ambo-sessi 16-18 anni lavori leggeri. Presentarsi via Rimini 8. A109376

OPERATORI TORNI AUTOMATICI MANO E MULTIMANDRINO, OPERATORI PRESSE CERCANSI URGENTEMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 202 — TORINO ».

O.S.I. cerca tracciatori, aggiustatori stampisti, collaudatori particolari meccanici, alesatoristi, tracciatori lamiere, tutti 1ª categoria e conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Via Montebello 10, Torino. A107092

PARRUCCHIERE per signora cerca abilissima manicure. Telef. 41-509.

PELLICCERIA centrale assume lavoranti apprendisti ambo sessi. Telefonare 527-447. A109194

PENSIONATO cercasi per pulizia laboratorio falegnameria e aiuto lavori vari leggeri. Buona retribuzione. Rosa & Lasagno 226.

PETTINATRICE abile cercasi, buon trattamento. Telefonare 596-149.

PICCOLA famiglia cerca giovane seria tuttofare fissa o giornaliera. Buon trattamento economico e morale. Telefonare ai 500-549. A108211

PICCOLA famiglia signorile cerca cameriera tuttofare e cuoca disposta coadiuvare tuttofare. Trattamento veramente familiare, stipendio, condizioni ottime. Telefonare 755-042 ore pasti. A107833

RAGAZZA inserviente cercasi servizio interno Casa cura Mater, via Villa Regina 14. A108962

RISTORANTE assume personale sala e cucina. Telefonare 852-335.

SIAM 1922 assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese: addetti presse, addetti presse piegatrici, addetti fabbri, addetti saldatori autogeni-arco-argon. Presentarsi ore ufficio presso Siam, corso Massimo d'Azeglio 54. A103606

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). O129

SOCIETA' importante nazionale cerca meccanici montatori e aggiustatori macchine adatti per assistenza clienti zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4273 — Torino ».

TORNITORI 1ª-2ª categoria, ottima retribuzione cerca industria metalmeccanica. Telefonare 893-623.

TRIVELLATORE cerca Società Aris. Presentarsi via Cherubini 11, Torino.

TUTTOFARE fisso e altre ore mattino o giornata cercasi. Trinchero, telefono 84-756. R. Picco 6. Zona Gran Madre. A110461

TUTTOFARE fisso maggiorenne assume famiglia 3 adulti. Tel. [illegible].

TUTTOFARE fisso, referenziato, cercano coniugi soli, trattamento familiare. Telefonare 892-949, mattino.

TUTTOFARE pratico cucina cucito, escluso pulizie ore 8-16 cercasi. Telefonare 545-586. A110599

VERNICIATORI specializzati e apprendisti assume nuova carrozzeria. Telefonare ore pasti 597-348.

IMPIEGATI, RAPPR. L. 180 per parola

AZIENDA commerciale abbigliamento in forte sviluppo cerca tre viaggiatori disposti visitare clientela Piemonte. Stipendio mensile 100.000 e provvigione 2%. Ogni viaggiatore viene dotato di auto. Telefonare 991-133.

DITTA ingrosso [illegible] per arredamento, in Torino, con campionario interessante e tipi esclusivi, cerca serio e introdotto rappresentante per zone Piemonte e Torino ed eventualmente Lombardia. Telefonare 546-101

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta vendita articoli introdotti prima necessità. Assistenza materiale; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi: studio, età, offerta manoscritta: « Pubblicità Stampa 1 — Torino ». O601

IMPORTANTE industria milanese di camiceria assumerebbe rappresentante esclusivista Piemonte bene introdotto purché residente Torino. Scrivere casella 309 P, Sip, Milano.

SOCIETA' internazionale cerca Torino Piemonte agente vendita, geometra, perito elettrotecnico massimo 35enne con documentata introduzione industrie, carpenterie, installatori elettrici. Assicurasi fisso mensile, alte provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2091 — Torino ». A109604

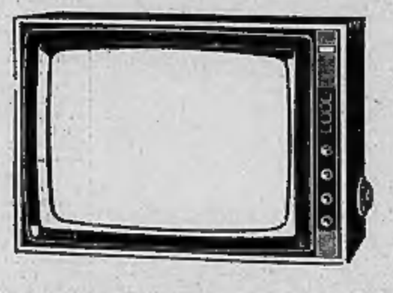
SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente alla ritrovamento cucciolone spinone roano-marrone. Telefonare 484-662. A108891

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. INFORM investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, documentazioni legali, segretezza. Vittorio Amedeo, 21. Telefono 544-178.

I NUOVI RIBASSI
DEL **PREZZO SOCIALE PHILIPS**
VALGONO ANCHE PER IL
TELEVISORE
"INSTANT PLAY"
A IMMAGINE IMMEDIATA



Premete il pulsante: l'immagine è già sullo schermo!

Televisore 23TX 400 con "Instant Play"
televisore 23" cinescopio 110°; 22 valvole + 8 diodi; selettore di canali con memoria automatica (MemoMatic); registro musica-parola; rivelatore per l'accensione immediata (Instant Play); predisposto per il telecomando. **L. 232.000**

Eccovi altri esempi di televisori Instant Play, coi nuovi prezzi ribassati:
19TX 391 - 19" - L. 185.000 **23CX 393 - 23" - L. 250.000**
Prezzi netti e fissi

ACQUISTATE PIÙ VALORE CON UN APPARECCHIO **PHILIPS**
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi agenti. Via V. 28, telefoni 682-110, 652-676, 682-181.

ABBIATE presente Istituto fronteggia informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattinati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O698

CITTADINI dell'Ordine del 1670, Andrea Doria 9, telefoni, 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, p. Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque gravati. Finanziamento, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1015

A. NUMEROSE 500, 600, 1100 carabi. Corso Moncalieri 19. O551

ABBIAMO Fiaminia, Flavia coupé, berlina, Fulvia, Appia, B 24, Giulia, Giulietta spider sprint TI, 1500 coupé spider, 1300, 1100 D, 600, 500, Bianchina cabriolet, 750 Vignale, Innocenti spider, Simca 1000, Volkswagen. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 545-681. O504

ABBIAMO vasta 1100 lusso, 1300, 600, Giulietta, camion 600. Saluzzo 52, telefono 66-611.

ABBIAMO vasto assortimento di autovetture d'occasione estero nazionali perfettissime: Jaguar, Sunbeam, Hillman, Maserati, Flavia, Appia I serie. Rateazioni. Bepi Koelliker, Raffaello 2, telefono 655-191. 25217

ALFA T.I. 1961 vendo camoio rateizzo. Telefonare 326-233.

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 32, tel. 677-353. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE esclusivista Lancia troverete Fiaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. C.so Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501: Triumph TR 3, Ford Taunus, Fulvia nuova, Flavia coupé, 2300 S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, Abarth, R4, 1200, 1500, 1100, 600, 500 Bianchina panoramica, lungoni 600, 1100.

APPIA, Simca 1000, Austin A 40, Dauphine, diverse 1100, 600, 500. Costigliole 4. O809

APPIA I serie revisionata perfetta vendo 265.000. Telefonare 553-583, 583-590. A109571

APPIA 1958 perfettissima, Giulietta TI 1961, vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800. Permuta, rateizzo. Giberti 17. O312

AUTOAGENZIA Canisio, tel. 774-226 Grosciavallo 3, Giulia, Giulietta spider. Giulietta Vignale, Austin A 40, Appia, 1300 seminuovo, 600 furgone, 1200 coupé Farina, 103, 600, 500. O327

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Telefonare 510-462. O242

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 667-514. O135

AUTONOLEGGI Ariston, nuovissime vetture senza autista. Torricelli 4 angolo Re Umberto. Telef. 567-706.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuova 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O828

AUTONOLEGGIO Luxor senza autista. Corso Galileo Ferraris 104, telefono 535-160. A101307

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia 2ª-3ª serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multiple, Giardiniere, Triumph Italia. Permute, rateazioni. Corso Palermo 55, telefono 233-992. O457

AUTOSALONE delle Nazioni, telefono 231-805: Fiat 500, 600, 1100, 2300, Giulietta sprint TI spider, Appia 3ª serie, facilitazioni. Permute, assistenza. O590

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, Simca 1200 nuova, Simca 1300, 1500 nuova, pronta consegna.

BIANCHINA panoramica bimestrale nuovissima vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 167.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telef. 60-819: compra, vende, cambia vettura nuova, occasione. Garanzie, rateazioni. O438

CAMIONCINI 103 I, 1100 T2 9-11 quintali. Baratti 17. O413

CAMIONCINO e furgone Corriasco portata 520 c.a. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, diamo permutiamo. Vigone 44.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE: VIA VIGONE 44, TELEF. 386-973, E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione, consegne subito. Vigone 44. O759

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Rensult consegna sollecita tutti i tipi. Via Febro 10 bis; corso Giulio Cesare 213. O267

DAUPHINE 1961 vendo a privato. Telefonare 844-138. O240

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750 Prima vendiamo permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, seminuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-988.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 350.000, Giardiniera ottima 350.000. Corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI, LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. O510

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-862, 652-863. Mostre mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, lussuose. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 1600 spider Pininfarina 1963 unico vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

FLAVIA 1962 Anglia bicolore, innocenti combinata vendo rateizzando. Telefonare 60-094. O711

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. C.SO UNIONE SOVIETICA 63, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 135, TELEFONO 547-607. O384

FORD Commissionaria Italia consegna sollecitamente le famose Taunus 12M, 17M e prezzi immutati. Corso Giulio Cesare 202. Telefonare 237-777/78/79. O240

FORD Consul 315 1963 affissi con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 326-232. O783

GHIA 1960 COUPE' GT AUTOMOBILE SPORTIVA DI ALTA CLASSE, PROVE PRENOTAZIONI. RUBEO, COMMISSIONARIA ESCLUSIVA VIA PIETRO GIURIA 54, TEL. 687-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 167, TELEFONO 334-547. O838

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 29. O337

INNOCENTI spider ottima occasione vende Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

INNOCENTI-AUSTIN, nuove A 40-S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 17, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. O827

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

JAGUAR 3.8 novembre 1961 come nuova vendo. Via Bava 25. O338

JEEP WILLYS, BENZINA NAFTA, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TELEFONO 500-835; CORSO VITTORIO 135, TELEFONO 547-607. O384

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341. Telefonare 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitateci. O788

LEDECHI corti lunghi 615, 7-10 q.li, pullman 10 posti recenti vendiamo. Raffaello 18, telef. 683-079.

MOLINO ha sempre pronti ricambi auto estere, nazionali. O697

MONCEGLIO Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485. Prenotazioni permute rateazioni occasioni. Appia 1ª-2ª-3ª coupé Farina, Fulvia, Flavia, coupé, berline, Aurelia B 20 B 24, Jaguar 2-4, Citroen ID.

OCCASIONE per ambulanti: furgone Jolly ql. 10 del 1963 vanda Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

OCCASIONE per ribaltabilisti: Esadelta ribaltabile posteriore in perfette condizioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL Rekord 1700 nuova modello nuovo esposto vend. Telef. [illegible].

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massano, via Susa 25, telefono 772-381.

PRIVATO vende a privato Fiat 2300S perfetta. Telefonare 393-574.

PRIVATO vende bellissimo 1100 '58 rateando. Corso Palermo 17, custode.

PRIVATO vende Fiat 1900 unico proprietario bellissima ratealmente. Telefonare 758-103. O684

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600 furgone ottima condizione internamente zincato lire 200.000. Telefonare 890-179.

PRIVATO vende 600 D chiara 8 mesi. Telefonare 361-052. A107766

PRIVATO vende 600 D mesi 6 km. 5000. Telefonare 369-247.

PRIVATO vende 600 D 1961 bianca perfetta, bellissima, 470.000. Telefonare ore pasti 485-717.

PRIVATO vende 1100 mesi 10 nuovissimo. Telefonare 853-426.

PRIVATO vende 1200 spider cambio con berlina. Telefonare 531-910.

PULLMAN 9 posti Volkswagen pulmino 600, giardiniera 500, giardinetta 500 C. Costigliola 4, telefono 380-800. O809

RATEALMENTE Flavia 13 mesi, 103 speciali, 1200, 600 D, giardiniera. Telefonare 20-805. O429

RENAULT R4L seminuova, perfetto stato, vendo cambio rateizzo. Telefonare 318-222. O792

RENAULT 4L 1962, come nuova unico proprietario vende. Telefonare 756-301. 27431

ROULOTTES il centro piemontese Roulottes Moncalieri, tel. 641-076, espone vasta gamma meravigliose Rollar. Facilitazioni fino 24 mesi. Assortimento usato, riparazioni, ricovero invernale. O367

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni. Renato Moriotto Concessionario per Torino, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-989. O303

STRAORDINARIE occasioni, 1100 speciali, Giulietta TI, Bianchine, Dauphine, Appia, 500 giardiniere, 500 belvedere, 1100, 500, 600, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

VASTO assortimento auto. Comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 35.

VENDO 1100 speciali fine 1961. Telefonare 31-709. A109619

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI. CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TEL. 593-182, 598-826. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 32, TELEFONO 594-794.

VETTURE usate: NSU Prinz colore celeste chiaro 1962, perfetta, Flavia coupé 1500, 8 mesi, Flaminia 3 C Gran Turismo bianca, Flaminia coupé Pininfarina, assortimento Flavia e Appia presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. O428

VOLKSWAGEN, Porsche. Concessionaria Autogeravini, esposizione, vendite. Corso Regina Margherita 262, telef. 758-926. O436

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO FALTORINO, V. MONGINEVRO 132; TEL. 386-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA. O432

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-773. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O14

VOLKSWAGEN Porsche. Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose, assistenza sollecita. Concessionario Grezzi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN 1200-1300 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEF. 758-926.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Berio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976.

500 D buon stato perfetta km. 6000 vendo 360.000. Telefonare ore pasti 252-427. A108210

600 bellissima vetri discendenti 103 '55 perfettissimo vendesi. Telefonare 327-530. A110464

600 semestrale grigio ottima 5000 km. vendesi. Telefonare 735-880.

600 D 7 mesi chiara km. 5820 effettivi 530.000. Tel. 295-183.

1100 1963 tutta revisionata privato vende privato, facilitazioni. Telefonare 759-103. O684

1100, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

1100 D 6 mesi perfetta privato vende. Telefonare 779-396.

1100 D 9 mesi chiara vendo. Telefonare 599-718. A108103

1100 H 1960 vende privato. Telefonare 273-114, ufficio. A110158

1300 bianca semestrale km. 4500 antifurto privato vende. Tel. 283-827.

1600 S Fiat 8 mesi privato vende. Telefonare 518-426. O577

2000 Alfa Romeo blu unico proprietario privato. Castiglione 4.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOSCAPI legno, vendo, costruisco su ordinazione, riparo, custodisco. « Vicrait » cantiere nautico, Cavaglià provincia Vercelli.

VESPA per tutti senza patente, senza targa. Provatela, agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61.

VESPA 50, senza targa, senza patente, Vespa motofurgoncini Apa, cambi rateazioni occasioni. Procuriamo patente. Moroni, corso Unione Sovietica 169. O598

VESPETTA II scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, marci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264.

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, varie. Tel. 752-945.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-483. O288

A.A. SCOMBERIAMO anche locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuole, alberga. Richiedete cataloghi gratis. O160

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO [illegible], corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANGOLIERA, comò Luigi XVI autentici pregiati privato cede. Telefonare 593-152. A107855

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Circovegne, Racconigi 124 bis, telefonare 31-737. O838

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-916. O420

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Farnesieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 338-705. O605

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

CANI toelette. Zoofila Renzo da via Camerana trasferita via Massena 42. Telefonare 500-671. A103790

DUBLED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti, rateazioni, assistenza. Via Bogino 9, telefono 526-830.

GRANDE assortimento macchine scrivere calcolatrici occasionissime noleggio. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A100065

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose incontestabili. Guerrero, Monte di Pietà 18.

MAGLIERISTE: Super Capitol, la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 8, telefono 40-324.

MATRIMONIALE occasione vendesi. Telefonare 586-271. A106155

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI v. Principe Amedeo 32C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sebastino 1: matrimoniali cinque porte poliesteri 175.000, mobili letto, soffà una due piazze da 23.000.

MOBILIFICIO Capre, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Maia. Telefono 81-358. O758

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenientissimi. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE a maglierista, maglificio privato vende 12/100 come nuova. Telefonare 663-465 dopo ore 16.

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, ripara. Augusta, Cavour 6. O803

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Coste, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PIANOFORTI assortimento marche mondiali Bluthner, Schiedmayer, Keway (giapponese), Seiler, Armonium. Concessionario Capitani, Po 25.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, int. 882-798.

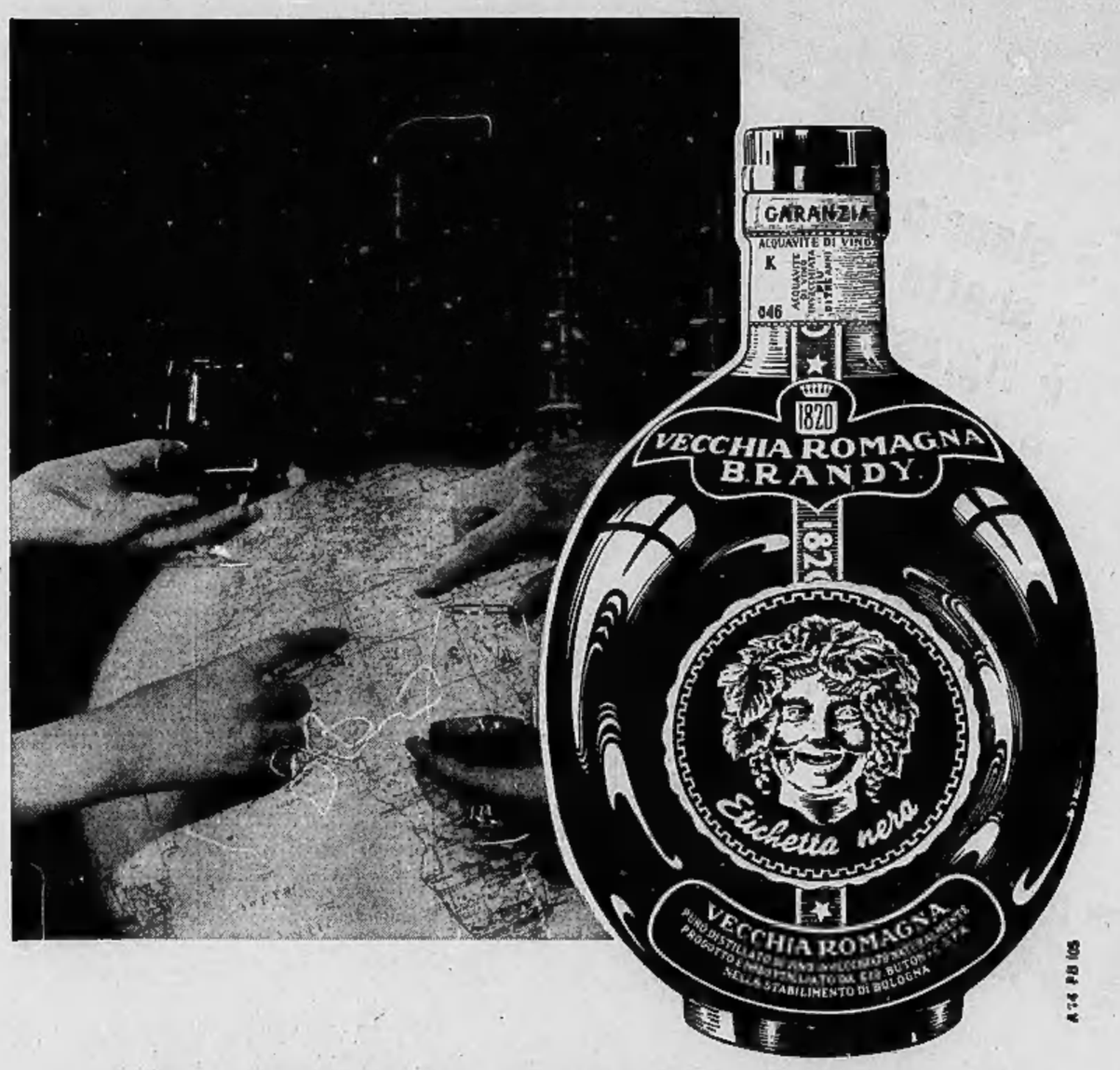
PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

Il brandy che crea un'atmosfera



VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera